Anno 98 Numero 135

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.721

LA STAMPA

Domenica 7 Giugno 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 850 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubrica. Estero aumento tariffa 35% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea 0,60; *Finlandia mk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 18; *Israele As 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia plas 6; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia d. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Rhodesia ed. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0.20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

LA CONCORDIA NECESSARIA

Partiti e governo

Prima di quel che si attendeva si è avuto il « vertice » dei quattro partiti di maggioranza. L'occasione è stata data dalle polemiche intorno alla lettera Colombo, rimasta inedita e che adesso si può archiviare senz'altro. Il risultato del vertice, però, va molto al di là dell'occasione; tanto che verrebbe la voglia di qualificare la « fuga » della lettera come *felix error*.

Giova ripetere il passo centrale del comunicato:

« Sono state richiamate le esigenze poste dalla congiuntura, che devono e possono essere soddisfatte mediante tempestivi ed organici interventi del governo, rivolti a garantire il livello della occupazione e degli investimenti e la stabilità monetaria e dei prezzi. Tutte le categorie sono chiamate a contribuire, in proporzione alle loro possibilità, al risollevamento economico del paese. Congiuntamente a tale azione saranno realizzati con ferma determinazione, e senza alcuna rinuncia, nel quadro della programmazione e con attenta considerazione della realtà economica, gli impegni programmatici e le riforme che qualificano il governo, e in relazione ai quali è stata ottenuta la fiducia del parlamento ».

Abbiamo qui chiarito definitivamente (senza una parola di più o di meno) la direttiva del governo di centro-sinistra circa il problema fondamentale d'oggi: quello dell'accordo fra azione politica programmatica e azione economica congiunturale. Rimane, beninteso, l'applicazione: e qui è il più difficile. Ma era necessità preliminare e fondamentale precisare la direttiva, e affermare la volontà concorde e risoluta di seguirla.

Il nodo, infatti, era ed è tutto qui: nella congiunzione delle due linee di azione. C'era, e c'è, una scuola di destra, che reclama il sacrificio del programma politico sull'altare di Moloch della congiuntura, mostrando di reclamarlo per pura necessità razionale: in realtà, perché è sicura, per tal via, di far saltare il centro-sinistra e l'aborrita partecipazione socialista al governo.

Di fronte geometricamente, ma in realtà in convergenza, c'è l'estrema sinistra, la quale dice — e quando non dice, lascia capire — che a lei la soluzione della congiuntura, necessariamente in termini di economia di mercato, non interessa affatto: tanto meglio, anzi, se una simile soluzione mancherà. A questo punto, intravvediamo due atteggiamenti: l'uno contempla con piacere l'inflazione, la deflazione, l'inasprimento fiscale, la disoccupazione, e chi più ne ha più ne metta, perché dalla depressione e dallo sconvolgimento attende uno strepitoso successo elettorale. L'altro, invece, vorrebbe l'adozione di una politica giacobina preparante dittatorialmente l'avvento di una economia socialistica: verrebbe voglia di dire, superstalinista e staliniana.

* *

Gli schieramenti partitici ufficiali sulle due posizioni estreme sono noti: Pli, Pdium, Msi per l'una; Pci, Psiup per l'altra. E se al quadro ufficiale di maggioranza e opposizioni corrispondesse integralmente la condotta dei diversi partiti, la situazione sarebbe chiara, e la prognosi facile. Lasciando strepitare le oche capitoline da una parte, massimalisti e giacobini dall'altra, il governo andrebbe avanti nella doppia via, usufruendo dei collegamenti trasversali e regolando il passo in corrispondenza su ambedue.

Indubbiamente, questa coordinazione non sarebbe — non sarà — cosa facile e ovvia, sulle cui diverse tappe ci sia concordia universale e immediata. Ma se lo spirito del vertice odierno sarà diffuso, vivo, costante, difficoltà e dissensi assumeranno carattere prevalentemente pratico-tecnico; la discussione sarà pacifica, l'intesa caso per caso sicura. Ma è proprio qui che sono nate insufficienze e disfunzioni che — non c'è da illudersi — non scompariranno di colpo, per effetto magico del comunicato.

Non entriamo a discutere, e neanche a enumerare, le singole questioni e posizioni. Contentiamoci, almeno per oggi, di indicare una difficoltà generale interna del quadripartito, che prende corpo particolarmente nei due maggiori, Psi e Dc, mentre è assai leggera nel Psdi, e direi praticamente inesistente nel Pri (il guaio è che il Pri è proprio quello più scarsamente rappresentato in Parlamento).

C'è stata nel Psi la scissione del Psiup, che ha ridotto di poco la base del partito, ma ha lasciato un residuo di scontento e di fermento nel suo strato superiore. La direzione per verità si è condotta e si conduce con chiarezza e responsabilità, in spirito veramente solidale col governo. Non si può dire altrettanto della direzione dell'organo ufficiale del Psi.

In seno alla Dc vi è la cronica (ma con vasto bassofondo) opposizione del « Centrismo popolare » capitanata da Scelba e Gonella. Secondo la lettera, essa rispetta la disciplina di partito; secondo lo spirito, quale le risulta dalle sempre rinnovate, veementi critiche di fondo, non è fuori luogo parlare di scissionismo potenziale.

Nell'un caso e nell'altro, il peggio è non tanto la consistenza di queste opposizioni interne, quanto i dubbi che esse suscitano sulla validità e perfino sulla sincerità dei relativi partiti. Esagerato il primo dubbio, ingiustificato il secondo: ma intanto l'effetto malefico permane, e ne sono incoraggiate le opposizioni esterne, nella loro intransigenza e demagogia.

Contrariamente a quel che pensano e dicono taluni onesti teorici — che senza volerlo esercitano un'influenza qualunquistica sulla pubblica opinione — il male della vita italiana non è la « partitocrazia », ma la insufficiente coesione dei partiti. In regime democratico-parlamentare di coalizione governativa, due elementi sono ugualmente necessari: la disciplina interna dei singoli partiti, e la loro solidarietà con i governi da loro espressi, lasciando a questi tutto il potere autonomo necessario.

Luigi Salvatorelli

Ieri una riunione del governo durata tre ore

Il Consiglio dei ministri esprime fiducia nell'attuale situazione economica e politica

Moro ha anticipato il discorso che farà domani al Senato: l'approvazione è stata unanime - Nenni assicura la collaborazione dei socialisti - Saragat esorta i partiti ad una continua franchezza - Mattarella sottolinea che la bilancia commerciale è migliorata in aprile e maggio - Pastore, anche a nome dei colleghi, riconosce la lealtà del ministro Colombo - Questi conferma di essere estraneo alle « indiscrezioni » pubblicate dai giornali e ribadisce che le riforme devono essere attuate tenendo conto della congiuntura

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 6 giugno.

Convocato ufficialmente per il varo di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio dei ministri è stato in realtà dedicato ad un riepilogo della situazione politica generale, così come emerge dai risultati della conferenza « al vertice » di ieri. Comune compiacimento, come valutazione positiva, affermazione di fiducia da tutte le parti. Non si trattava, però, di manifestazioni platoniche: la « chiarificazione » intervenuta ieri sul terreno politico implica una riaffermazione, in sede di governo, della volontà di attuare il programma affrontando insieme la congiuntura e i problemi di struttura.

Per sottolineare tutto ciò, il presidente del Consiglio ha cominciato la sua relazione con la lettura del comunicato di ieri ed ha aggiunto che il documento vale come un impegno per l'azione del governo. Quindi ha detto che non s'è mai notato, tra i ministri, un contrasto sulla impostazione di fondo della linea del governo ed ha fatto un riferimento alla correttezza, riconosciuta da tutti, con la quale ha agito il ministro Colombo.

Moro ha informato i ministri di ciò che intende dire lunedì al Senato, rispondendo alle interrogazioni e alle interrogazioni sul caso della lettera dell'on. Colombo (dichiarazioni Moro farà anche alla Camera, ove si avrà un dibattito). La sostanza delle cose che il presidente del Consiglio dirà in parlamento è, oltre ai chiarimenti sul caso Colombo, questa: i quattro partiti insieme ed il governo confermano il proposito di attuare le riforme previste dal programma concordato e di attuarle al più presto possibile tenendo conto della situazione economica attuale. Inoltre Moro affermerà che i provvedimenti per la congiuntura economica hanno efficacia soltanto se contribuiscono a superare gli squilibri strutturali cui si deve in gran parte la crisi attuale. In tal modo è la programmazione, che organizza e disciplina le une e le altre cose e le collega in un complesso organico, che è alla base dell'azione di governo. E il Parlamento sarà chiamato a pronunciarsi sul contenuto della politica di piano, decidendo, così, dell'intero destino economico e sociale del Paese. Nel frattempo, e mentre si ricerca la collaborazione con i sindacati, la situazione congiunturale viene seguita e affrontata con le misure che si renderanno necessarie.

In pratica stando, almeno, alle indiscrezioni filtrate, il senso della relazione Moro e delle dichiarazioni che farà in Parlamento sta in un evidente proposito di rilanciare politicamente la formula e il governo. Come ai socialisti interessava l'impegno sul programma, ai socialdemocratici interessava il rilancio politico. Gli interventi che si sono avuti, perciò, sono stati, tutti, ad eccezione di qualche raccomandazione di prudenza di Andreotti, di consenso. La relazione Moro, con l'esposizione delle grandi linee del discorso alle Camere, è stata approvata senz'altro.

Nenni ha portato anch, col proprio intervento, una nota di grande calore, facendo appello non soltanto alla logica politica ma ai valori morali che il governo attuale è impegnato a difendere: i valori, cioè, della libertà, del consolidamento democratico, del dovere di evitare il rischio, incombente in caso di vuoto politico, di avventure pericolose. Il leader socialista ha garantito la determinazione del proprio partito di non mancare in nessun modo ai doveri di lealtà cui è impegnato e conta sulla lealtà altrui. In nome di questa lealtà, il discorso sul programma che i socialisti hanno fatto non è un pretesto, nasce dalla sicurezza che senza l'attuazione del programma il governo di centro-sinistra viene meno a se stesso e, venendo meno alle speranze suscitate, renderebbe tutto più grave.

Eguale passione ed eguale convinzione sono state espresse da Saragat, che ha esortato alla franchezza continua e senza riserve, la franchezza che consente di superare le difficoltà che, inevitabilmente, in un governo di coalizione e in un esperimento così difficile come quello in corso sorgono ogni giorno. E sulla stessa linea si è tenuto l'on. Reale.

Gli altri ministri sono intervenuti brevemente per associarsi a ciò che era stato detto: Mattarella, ministro del Commercio estero, ha parlato anche dei dati della bilancia commerciale che ad aprile registrano miglioramenti, confermati dai dati di maggio; l'on. Pastore ha avuto qualche accenno critico alla politica del credito condotta dal Governatore della Banca d'Italia e, a nome di tutti, ha riconosciuta chiuso il caso Colombo, perchè della lealtà del ministro, con le delucidazioni date, non c'è ragione di dubitare: risulta che il ministro era estraneo alle indiscrezioni che si sono avute, semmai è impegno comune di controllare più strettamente i collaboratori dei ministri.

Alla fine, l'on. Colombo ha parlato brevemente per ringraziare i colleghi, confermare di essere stato del tutto estraneo alle « fughe » e ripetere che nè nella lettera famosa nè in altre occasioni egli si è mai detto contrario alle riforme previste dal programma di governo: ha invece sempre sostenuto, come l'on. Moro e il governo sostengano, il legame di interdipendenza che esiste tra le riforme e i provvedimenti per la congiuntura.

Ad avviso del ministro, la situazione economica è seria, ma « controllabile », in si può stabilizzare con nuovi interventi da adottare in sede di governo al momento opportuno: sempre, però, nella visione generale della programmazione. Della programmazione, poi, del suo valore determinante e degli studi in corso ha parlato il ministro Giolitti: questa della presentazione del primo piano quinquennale è la prossima scadenza politica. Infine Bosco ha prospettato l'esigenza di rapide e concrete misure per il mantenimento del livello di occupazione.

Si è discusso se fosse il caso di riassumere in comunicato il dibattito di carattere politico che c'era stato; si è concluso che conveniva fare soltanto un accenno alla relazione Moro e lasciare al Parlamento, com'è doveroso, il privilegio di essere per primo, formalmente, informato della posizione del governo.

In tutti i casi, quel che è stato detto, l'andamento stesso del dibattito, danno il senso politico della vicenda: il governo, in pratica, si trova concorde, rafforzato, ha buone prospettive di confermare in Parlamento la propria validità. Ma, soprattutto, ed è la cosa che interessa sottolineare ai leaders politici, è la formula, con ciò che essa significa, che ritrova lo slancio (e l'energia) che negli ultimi tempi sembrava aver perduto. Così è confermato che la « verifica » di luglio dei socialisti non avrà portata politica, e sembra assicurato, a meno di grandi movimenti, che il congresso democristiano non muterà per l'immediato la sostanza delle cose.

Michele Tito

Le decisioni del governo

Petrilli confermato alla presidenza dell'Iri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

(c. s.) Il Consiglio dei Ministri, in una riunione durata tre ore, dopo avere approvato alla unanimità le linee generali delle dichiarazioni che l'on. Moro farà, lunedì pomeriggio al Senato, ha confermato nelle cariche il presidente dell'Iri prof. Giuseppe Petrilli e dell'Ina prof. Francesco Santoro-Passarelli.

Infine, il Consiglio ha dato sanzione favorevole a tre provvedimenti: 1) un disegno di legge del ministro delle Finanze on. Tremelloni, con il quale si chiede la delega al Parlamento per determinare le nuove tariffe doganarie imposte dagli « scatti » dei trattati di Roma; 2) un progetto, proposto dal ministro della Sanità, Mancini, che stabilisce nuove disposizioni per concedere borse di studio dell'Istituto Superiore di Sanità. Le nuove norme sono originate dal fatto che in tale istituto, in passato, venivano concesse borse di studio addirittura a defunti; 3) un disegno di legge che autorizza lo stesso Istituto Superiore di Sanità ad assumere personale tecnico specializzato, con contratto annuale, per il funzionamento di laboratori e servizi tecnici.

Eisenhower ricorda lo sbarco in Normandia

L'ex-Presidente americano, che fu comandante supremo dell'esercito alleato in Europa, nel suo studio ieri a Gettysburg, in Pennsylvania. Eisenhower sta indicando su di una grande foto un particolare della sbarco degli alleati in Normandia di cui ieri ricorreva il 20° anniversario (Tel. Ansa - Vedere il nostro servizio in III pagina)

Davanti alla folla che gremiva le pensiline in attesa del treno

Il "direttissimo„ Milano - Ventimiglia piomba su un locomotore in stazione a Savona: 60 feriti

Ventidue ricoverati in ospedale: nessuno è grave - L'incidente ieri alle 17 - Il convoglio, proveniente dalla Lombardia e diretto in Riviera, era carico di gitanti e turisti - Il locomotore investito manovrava sugli scambi per agganciare il treno per Genova - Il traffico è stato riattivato dopo poche ore

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 giugno.

Un grave incidente ferroviario, che ha provocato sessanta feriti, è avvenuto oggi pomeriggio nella stazione di Savona-Letimbro. Il « direttissimo » Milano-Ventimiglia contrassegnato dal n. 144 — proveniente dalla Lombardia e carico di turisti e di gitanti — è piombato contro un locomotore che manovrava sugli scambi per agganciare un « diretto » che doveva partire alla volta di Genova.

Nell'incidente — avvenuto sotto gli occhi di una grande folla che gremiva le pensiline e i marciapiedi della stazione — sono rimasti feriti cinquantasei viaggiatori e quattro ferrovieri. Ventidue passeggeri sono stati ricoverati all'ospedale San Paolo di Savona; nessuno di essi è grave.

Alla stazione Savona-Letimbro fa capo la nuova linea elettrica a corrente continua installata di recente sulla linea Genova-Savona mentre da Savona a Ventimiglia funziona ancora quella a corrente alternata. Proprio dinanzi alle pensiline centrali dello scalo viaggiatori corrono trecento metri di linea neutra: così, quando i convogli giungono in stazione, debbono sostare in attesa del cambio dei locomotori (adattati da un tipo di corrente all'altro) per potere proseguire nella loro direzione.

Oggi pomeriggio alle 16,58 il « direttissimo » Ventimiglia-Genova — contraddistinto dal numero 143 — era in sosta sul primo binario: due locomotori stavano facendo manovra sugli scambi vicini per agganciare al convoglio la macchina adatta alla corrente continua che, come s'è detto, da poco tempo è stata installata sul tratto Savona-Genova.

Proprio in quell'istante entrava in stazione (per fortuna a velocità alquanto ridotta) il « direttissimo » Milano-Ventimiglia che era guidato dal macchinista Elio Andrea Dighero di 39 anni, genovese. Il convoglio, proveniente dalla Lombardia, doveva entrare sul secondo binario ma al momento in cui stava per imboccarlo, lo scambio — a quanto sembra — era occupato dai due locomotori che manovravano.

Il macchinista Dighero, intuendo il pericolo, azionava prontamente la « rapida » e col suo ausilio — il quarantacinquenne Mario Giovane, di Genova — abbandonava precipitosamente il posto di comando gettandosi sul pavimento del corridoio. Anche i macchinisti del locomotore in manovra — Arcaserver Dominici di 39 anni e Gianpiero Corarini — intuivano a tempo il pericolo e si tenevano saldamente ai corrimano.

Un momento dopo avveniva lo schianto. Con un rumore tremendo di ferraglie, il « direttissimo » piombava in pieno sul locomotore: la forza dell'urto era tale che il locomotore, semifracassato, si inclinava paurosamente su un fianco e le ruote uscivano completamente dai binari. Lo « direttissima », nello stesso tempo, si levava un urlo di raccapriccio subito seguito da grida e invocazioni. Due passeggeri si lanciavano dal finestrini sulla massicciata; la portiera di una vettura di seconda classe si apriva di colpo ricevendo sulla linea una grossa pala di calcio.

Dopo tre ore di affannoso lavoro tutti i treni per il Piemonte potevano partire per le loro destinazioni, la stessa è avvenuto per i convogli provenienti da Torino e diretti a Ventimiglia. La linea Savona-Genova è stata riattivata alle 20,30.

m. fi.

L'elenco dei feriti

Savona, 6 giugno.

Questo l'elenco dei passeggeri feriti di cui si conosce il nome:

1) Antonio Alisi di 42 anni, da Avellino, giorni 10; 2) Anita Copello, da Genova, giorni 10; 3) Tiziano Traversa, da Genova, giorni 30); 4) Piero De Battista, da Genova, giorni 20; 5) Grazia Di Stefano, da Genova, giorni 10;

6) Edvige De Amicis in Garibaldi, da Sanremo, giorni 10; 7) Maria Podenzana, da Milano, giorni 20; 8) Ziga Chanatz, cittadina sovietica residente a New York, giorni 10; 9) Riccardo Chanatz, cittadino sovietico, residente a New York, giorni 10; 10) Delia De Rossi, da Sanremo, giorni 15;

11) Nicola Minutillo, da Savona, giorni 10; 12) Oreste Pozzi, da Savona, giorni 10; 13) Angelo Schiappapietra di 54 anni da Albisola Mare, giorni 10; 14) Angela Milanesi di 56 anni, da Andora, giorni 7; 15) Jan Neri, capitano dei carabinieri, residente a Cannes, giorni 10;

16) Iris De Carlo, di 52 anni, da Viareggio, giorni 10; 17) Paola Brandet di 23 anni, residente a Losanna, giorni 10; 18) Teresa Maio di 42 anni, da Viareggio, giorni 10; 19) Gentile Papparella, da Savona, giorni 10; 20) Teresa La Loire, da Nizza Marittima, giorni 10;

21) Michele Lagronica di Albenga, giorni 10; 22) Renato Caramella di 20 anni, giorni 30; 23) Bertha Aeberhard di Hausamann, cittadina svizzera, giorni 10; 24) Isa Barisciano di 33 anni, di Albisola Mare, giorni 20; 25) Luigi Capocci di Ventimiglia, giorni 10;

26) Angela Cola, di Savona, giorni 15; 27) Michele Simula, di Savona, giorni 20; 28) Cesare Nave, di Savona, giorni 20; 29) Luigi Maistroni, 35 anni, da Milano, giorni 10; 30) Sandra Rondonotti, 26 anni, di Savona, giorni 10;

31) Cirilla Rotondi, di 69 anni, di La Spezia giorni 10; 32) Natale Nardini, 75 anni, di La Spezia, giorni 10; 33) Susanna Quelox, cittadina francese, giorni 10; 34) Maria Turanna, di Arma di Taggia, giorni 15; 35) Angelo Rigamonti, di 67 anni, di Desio, giorni 10; 36) Carmela Russo, di 30 anni, di Savona, giorni 7; 37) Pina Gibani di Savona, giorni 20; 38) Elio Dighero, 38 anni, da Genova, 10 giorni; 39) Mario Giovane, di 45 anni, da Genova, giorni 15; 40) Arcaserver Dominici, di 39 anni, giorni 10; 41) Gianpiero Corarini, giorni 10.

Altri 13 sono stati medicati al pronto soccorso della stazione.

Falsa voce in Perù: Mengele il medico di Auschwitz è arrestato

La notizia ha fatto il giro del mondo - Due giornali di Lima (fra cui l'autorevole *La Prensa*) l'attribuivano al governo - Poche ore dopo la smentita ufficiale: l'uomo catturato non è Mengele, ma un « agitatore » americano di nome Penn

(Nostro servizio particolare)

Lima, 6 giugno.

Stavano due giornali di Lima (fra cui l'autorevole *La Prensa*) sono usciti con una notizia sensazionale, che in breve ha fatto il giro del mondo: l'arresto del dott. Karl Josef Mengele, di 53 anni, il medico di Auschwitz che uccise migliaia di prigionieri dopo averli sottoposti ad atroci esperimenti « scientifici ».

La notizia non sembrava temere smentite. Secondo *La Prensa*, l'annuncio dell'arresto di Mengele era stato dato dal governo peruviano (personalmente dal ministro dell'Interno Languasco, lo stesso del quale l'opposizione chiese le dimissioni all'indomani dei dolorosi incidenti allo stadio). Il comunicato governativo — sempre stando a *La Prensa* — dava anche i particolari della cattura: il sinistro criminale era stato sorpreso nella sua fattoria a Tambo (provincia di San Martin), nel cuore della giungla: un grosso appezzamento di terreno acquistato con i generosi aiuti dell'« internazionale nazista », e lontano da occhi indiscreti.

Poche ore dopo Languasco convocava una conferenza-stampa per smentire l'informazione. Il ministro dichiarava che la notizia era nata da un equivoco. Ieri sera, uscendo da una riunione del Consiglio dei ministri, Languasco aveva detto che un cittadino americano — David Livingston Penn, definito « un agitatore » — era stato arrestato nella provincia di San Martin dopo essere entrato illegalmente in territorio peruviano. Penn era già stato espulso una volta dal Perù come « indesiderabile ».

Non è chiaro come due giornali abbiano attribuito a Languasco la notizia della cattura di Mengele, equivocando tra « Mengele » e « Penn », nomi evidentemente abbastanza dissimili. Non sembra possibile altra spiegazione se non il desiderio di fare un « colpo » giornalistico, sebbene *La Prensa* non indulga per costume al sensazionalismo. Il governo ha ordinato un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

La cattura di Mengele è stata smentita anche dalle autorità di Cuzco, nella provincia di San Martin.

r. s.

Josef Mengele, il medico nazista di Auschwitz (Telef.)

L'ing. Wiesenthal a Vienna: « Mengele vive in Paraguay »

E' protetto dal dittatore Stroessner, di origine tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 6 giugno.

Ancor prima che il governo peruviano smentisse il clamoroso arresto di Mengele, l'ingegner Simon Wiesenthal (che fece catturare Eichmann, Rajakovic e decine di altri massacratori di ebrei) aveva detto di dubitare che l'uomo catturato la notte scorsa in Perù sia veramente il criminale medico di Auschwitz, ricercato da quasi vent'anni.

Secondo Wiesenthal, la notizia corsa stamane attraverso le agenzie giornalistiche di tutto il mondo era probabilmente falsa: il medico assassino di Auschwitz non dovrebbe infatti trovarsi in Perù. Gli agenti e gli informatori sudamericani di Wiesenthal hanno segnalato ancora di recente al Centro di documentazione ebraica di Vienna che il criminale, il quale si fa chiamare Josef Mengele, vive in Paraguay ed è cittadino di quel Paese. Egli è al sicuro, praticamente intoccabile, perché il Paraguay è guidato da un dittatore di origine tedesca, Stroessner, di sicure simpatie naziste. Inoltre in Paraguay i reati, di qualsiasi natura, cadono in prescrizione dopo dieci anni.

t. s.

CRONACA CITTADINA

Si chiude il Salone Aeronautico

Grande parata aerea nel cielo di Caselle

Al mattino apparecchi da turismo, al pomeriggio carosello di tutti i velivoli - Esibizione delle pattuglie acrobatiche con la famosa "bomba" - Sensi unici nelle strade che vanno all'aeroporto

Una grande parata aviatoria concluderà oggi il Salone internazionale dell'Aeronautica, che ha avuto successo tanto fra i tecnici e gli appassionati, quanto fra il pubblico. Con la rassegna, alla quale hanno preso parte 300 espositori di 13 nazioni, ha termine il denso programma di manifestazioni che hanno contribuito ad illustrare la vitalità dell'industria e della tecnica aerospaziali e a sottolineare l'importante ruolo dell'Italia in questo campo.

La «giornata dell'aria» ha inizio a Caselle stamane alle 10: anche se l'alto numero di aerei per i quali è prevista la esibizione impone che alcuni voli vengano compiuti già prima di quell'ora. Aprono il carosello gli apparecchi più rappresentativi dell'aviazione minore da turismo, familiari anche al grosso pubblico.

L'industria italiana è rappresentata, nella prima parte della «kermesse aerea» che richiamerà a Caselle decine di migliaia di spettatori, da apparecchi come il Laverda «Falco F. 8. L. s», il Siai «Riviera», il Macchi «AL 60», il Piaggio «P. 166», il Partenavia «P. 57-Fachiro», il «Turboporter» e l'«Aeroporter». Vi sono inoltre i francesi «Sicile» e «D. 57»; i cechi «Morava», «Zlin 326» e «Metasokol», gli americani Beecherafi «Debonair», «Musketeer», «Queen Air» e «Baron». Alle 15 la esibizione riprende con gli elicotteri: Agusta-Bell «47. G 3 DI», «204» e «204 B», i francesi «Djin», «Alouette III» e «Super Frélon», quest'ultimo nuovissimo, capace di portare 30 soldati in assetto da combattimento; l'inglese Brantly «B. 24».

I velivoli ad ala rotante daranno un saggio delle loro possibilità anche sui terreni più impervi. Le loro agili evoluzioni saranno seguite dalle ruggenti esibizioni dei più moderni apparecchi militari, come gli aviogetti «Mirage III C» dell'aviazione francese, i «Draken» svedesi, i «Magister» belgi, i Macchi «MB 326» italiani e i Fiat «G. 91 T» ed «F. 104 G». Con questi apparecchi capaci di velocità supersonica, si leveranno più lenti ma non meno perfetti il mastodontico «Hercules», l'«L. 19 E» del nostro esercito, il «Turboporter» civetico, l'italiano «Cobra F. 400» e il nuovo bigetto britannico «DH. 125».

Concluderanno la parata aviatoria le pattuglie acrobatiche di Francia, Olanda e Italia, tutte su aviogetti: gli italiani con i nuovissimi «G. 91 Pan» appositamente costruiti dalla Fiat, in una poderosa formazione a 9 comandata dal col. Di Lollo. Essa si presenta a Caselle preceduta da una serie di successi all'estero e con esercizi di eccezionale abilità, comprendenti sempre impressionante «bomba», che termina con l'incrocio a bassissima quota dei 9 aviogetti.

Ospiti d'onore saranno generali d'Argentina, Belgio e Svizzera, ufficiali delle forze della «Nato», una delegazione dell'Associazione arma aeronautica, il cui presidente, gen. Urbani, ha consegnato ieri i distintivi di socio benemerito al presidente della Fiat prof. Valletta, all'amministratore delegato ing. Bono e al prof. Gabrielli. Vi saranno anche i 60 aviatori sportivi italiani e stranieri che nella mattinata gareggiano nel «Giro aereo dei castelli piemontesi».

Per disciplinare l'eccezionale afflusso di auto e pubblico, polizia e carabinieri hanno adottato rigorose misure, con sensi unici sulle strade Torino-Caselle, Leini-Caselle, Leini-San Maurizio, Cirié-San Maurizio - Caselle, fino alle 17,30 in direzione dell'aeroporto, poi nell'altro senso. Per evitare gli ingorghi di domenica scorsa e la paralisi del traffico, gli automobilisti sono invitati a seguire le istruzioni degli agenti. E' consigliabile raggiungere l'aeroporto già nel mattino (vi sono ristoranti e tavole-calde), oppure utilizzando i pullman che dalle 8,30 partono da Porta Susa (tariffa unica d'andata-ritorno L. 600). I biglietti d'accesso al campo costano lire 500, alla tribuna lire 1500.

VEDERE IN 7a PAGINA:

Il «giallo» di Chivasso

Fecero a pezzi un uomo uscito dal carcere; rinviati a giudizio la moglie, i due cognati, un cugino e la suocera

Proteste del sindacato Cisl per le sospensioni alla Riv

Lo sciopero Viberti e Abarth

Il sindacato metalmeccanici della Cisl ha emesso un comunicato di protesta contro la sospensione di 60 impiegati (della sede centrale e dei vari stabilimenti) decisa dalla Riv. Il segretario della Cisl Davico ieri ha tenuto un comizio a Villar Perosa. Tra l'altro ha affermato che i sindacati chiederanno di discutere la situazione con i dirigenti dell'azienda e cercheranno di ottenere il ritiro dei provvedimenti.

— Si sono svolti ieri gli scioperi per il premio di produzione alla Viberti ed alla Abarth. «Alla Viberti — comunica l'Unione Industriale — su 578 operai comandati al lavoro gli scioperanti sono stati 16 pari al 2,78 per cento. Alla Abarth, su 304 operai si sono avuti 132 scioperanti pari al 43 per cento». I sindacati hanno comunicato una percentuale del 95 per cento di scioperanti per la Abarth.

La situazione economica della città all'esame del ministro on. Giolitti

Il prof. Grosso e il Sindaco: «C'è bisogno di case, scuole e strade» - Gli industriali: «Parleremo di occupazione e riduzioni d'orario» - La Cisl: «150 mila operai a orario ridotto, 4500 licenziamenti, si minaccia la chiusura della Mazzonis di Luserna»

Con il treno di Roma giunge stamane alle 8 a Porta Nuova il ministro on. Giolitti. Lo riceveranno autorità e dirigenti del pal. Alle 9,30, al Teatro Carignano, pronuncerà un discorso politico; dalle 15 alle 17, esaminerà in prefettura i problemi congiunturali.

Per primo sarà ricevuto il presidente della Provincia prof. Grosso con l'avv. Guglielminetti, l'ing. Bardelli, l'ing. Actis, l'avv. Oberto. Conseguiranno al ministro un memoriale articolato in tre punti. *Situazione economica:* tratta i problemi dell'industria e dell'edilizia, in difficoltà per la mancanza di crediti. *Grandi comunicazioni:* sottolinea l'urgenza che il Governo autorizzi il prestito per la Torino-Piacenza e non cancelli, con limitazioni sui mutui, l'inizio del traforo del Fréjus. *Esigenze sociali:* si chiede che il Governo conceda almeno i contributi previsti dalle diverse leggi per le scuole, le strade, gli ospedali.

Alle 16,30 il ministro riceverà il sindaco. «*Abbiamo bisogno di finanziamenti per poter continuare a lavorare*», dirà l'ing. Anselmetti, e presenterà un elenco di opere pubbliche urgenti per 51 miliardi. Mutui per quattro miliardi sono stati concessi due mesi fa dallo Stato, altri 7 miliardi li fornirà il prestito inglese. «*Ma per coprire i bisogni più gravi: case e scuole, mancano ancora 40 miliardi*». Il sindaco ribadirà che «*Torino non sta dimenticata nella distribuzione delle commesse statali*».

Il ministro riceverà poi i rappresentanti del mondo economico. Abbiamo riferito nei giorni scorsi ciò che diranno all'on. Giolitti i dirigenti degli artigiani e della Camera di Commercio. Il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice ci ha dichiarato: «*Parteciperò al colloquio con i vice presidenti ing. Bertolone e sen. Bosso e l'ing. Derossi. Nell'esame dei problemi e della situazione economica e finanziaria ci terremo su un piano strettamente tecnico. Ci soffermeremo soprattutto su due punti: 1) Occupazione operaia; 2) Riduzioni di orario*».

Il presidente dei commercianti dirà che i recenti provvedimenti anticongiunturali hanno accentuato la contrazione delle vendite. «*Le drastiche riduzioni di credito hanno messo in difficoltà il commercio all'ingrosso*». I commercianti chiedono che «*vengano abbandonati indirizzi destinati a frenare la produzione*».

L'on. Giolitti proseguirà gli incontri ricevendo i sindacati. Delle richieste che saranno avanzate la Uil, Cgil, Sida, abbiamo già detto. Nel memoriale della Cisl sono riportate alcune cifre che si riferiscono alla situazione della provincia: 150 mila lavoratori ad orario ridotto; 4500 licenziamenti richiesti nel primo quadrimestre, di cui circa la metà effettuati; arrestato il naturale assorbimento della manodopera immigrata.

Nel settore automobilistico la Cisl cita «*una pesantezza sul piano delle vendite per la Lancia ed una crisi nelle commesse dalle vetture superiori alle utilitarie per la Fiat*». Si ricorda ancora che la Hie e la Pirelli hanno orari ridotti «*mentre è minacciata la chiusura della Mazzonis di Pralafera*». (Lo stabilimento Mazzonis di Luserna, inoltre, dà lavoro a 1200 operai).

«*I provvedimenti adottati dal governo sull'auto* — prosegue il documento — *si riflettono in misura rilevante sull'economia di tutta la provincia per cui si rendono indispensabili provvedimenti atti al sostegno dell'occupazione*». Le perdite di salari per licenziamenti e riduzioni d'orario, secondo i calcoli della Cisl, ammontano oggi, a 2 miliardi al mese. Per il credito «*occorre operare una selezione a favore di piccole e medie imprese*». Si chiede infine di accelerare i piani per l'edilizia pubblica e le cooperative e di salvaguardare il potere d'acquisto dei salari contenendo i prezzi.

Anche il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani consegnerà al ministro un memoriale con l'elenco delle case già appaltate che non possono essere costruite perchè la Cassa depositi e prestiti ha fermato i finanziamenti.

Una donna accoltellata da una moglie gelosa

Colpita al seno, guarirà in 10 giorni - La feritrice arrestata

Da tempo la trentacinquenne Sonia Ahgeri in Schirra, abitante in via Valprato 26, sospettava — non si sa se a torto o a ragione — della fedeltà del marito Giuseppe, stracciveridolo. E a poco a poco s'era convinta che il marito se la intendesse con la quarantaquattrenne Oliva Struzzo, pure essa stracciveridola, domiciliata in via Grivola 11. Ieri alle 11 si armava di un coltello da cucina e si recava in via Grivola e gridando a gran voce invitava la presunta rivale a scendere in cortile per «regolare i conti». La Struzzo scendeva, scoppiava una lite violentissima e ad un tratto la Schirra, estratto il coltello, vibrava un colpo al seno dell'avversaria che s'accasciava al suolo con un urlo.

Trasportata al Martini la Struzzo è stata giudicata guaribile in dieci giorni. La feritrice tornata a casa, ha confessato al marito quel che aveva fatto. Lo Schirra, inferocito, l'ha picchiata, causandole ecchimosi al collo e al braccio, che al Martini sono state giudicate guaribili in 8 giorni. La donna è stata poi tratta in arresto dal brigadiere Foti, del commissariato Barriera di Milano, che l'ha tradotta alle Nuove.

Forse scappato a Roma l'accoltellatore dell'amico

Le condizioni della vittima permangono molto gravi

Il giovane sardo che la notte scorsa ha accoltellato il compagno di lavoro, è tuttora irreperibile. Renato Cassu, 16 anni, da circa un anno era occupato come sguattero al ristorante «Forchetta d'oro»; dalla Sardegna lo aveva chiamato a Torino il compaesano Gavino Fadda, di 18 anni. I due erano molto amici, stavano sempre insieme e dormivano in due camere attigue al primo piano di via Santa Teresa 10.

Una settimana fa hanno litigato per futili motivi: da quel momento il Cassu, che si riteneva gravemente offeso, non rivolgeva più la parola al Fadda. La scorsa notte, dopo aver raccolto i suoi indumenti in una valigia, attendeva l'amico dietro la porta e lo accoltellava al ventre. Vedendolo cadere si spaventava e gli diceva: «Non denunciarmi, non volevo farti male. Non dire nulla a nessuno, io scappo a Roma, da mio fratello».

Il Fadda è stato sottoposto a intervento chirurgico: le sue condizioni sono gravi.

Nel traffico convulso del sabato

Tre morti: una bimba di 8 anni uno sposo e un padre di famiglia

La prima sciagura a Borgaro: la ragazzina attraversava la strada vicino a casa - Gli altri due incidenti in città: lo sposo aveva diciannove anni, lascia la moglie incinta

La giornata di ieri è stata funestata da una serie di incidenti stradali: sono morti una bambina e due uomini, un altro bimbo è moribondo.

Ore 18,30, sulla strada provinciale di Leini, a cento metri da casa Addolorata Bilanzuoli, 8 anni, abitante a Borgaro in via Rivarolo 66 è in attesa di poter attraversare. Guarda alla sua destra e non vede niente, allora via, di corsa; ma dalla sinistra arriva una «Flavia». L'automobilista Francesco Nasi, abitante a Muppano, non fa in tempo a frenare e la travolge. Lui stesso carica la bimba e la porta al Martini. Alle 21 Addolorata muore.

Addolorata Bilanzuoli. La vedova Corazza, di 39 anni

Nello stesso ospedale è ricoverata da ieri mattina la madre della bambina, Vincenza Colimmare di 45 anni che ha un ascesso sottoascellare. La prima ad accorrere al capezzale di Addolorata è stata una sorella, Maria di 17 anni, poi è arrivato il padre, operaio alla Condor di Mappano.

— Ore 8,30 di ieri. Alessandro Corazza, 19 anni, via San Donato 3, rappresentante edile, percorre in moto corso Regina. Ha fretta; supera a destra un camion e un'auto, tenta di sorpassare anche una «600» ma con la ruota anteriore urta un pneumatico della vettura. Sbanda, va a finire frontalmente contro una «Buw»; sbalzato dal sellino rotola sotto le ruote di un'altra vettura che lo trascina per alcuni metri. Lo portano all'ospedale, ma muore poche ore dopo per frattura della base cranica. Era sposato da 7 mesi con Glovina Nardò di 19 anni da Cerignola, che è in attesa di un figlio.

— Ore 15,10 in corso Giambone angolo via Genova altro incidente mortale. La vittima è Angelo Montrucchio, 53 anni, muratore, abitante in via Tripoli 123 con la moglie e il figlio Mario di 18 anni, meccanico. La famiglia ha un orto a Valfenera, in provincia di Asti, e quasi tutti i sabati, di questa stagione, il Montrucchio ci andava in motoleggera per prendere un po' di verdura. Ieri è partito alle 15, dieci minuti dopo si è scontrato con un pullman della linea «zero» guidato dal conducente Dragone, che veniva dalla sua destra. Soccorso, è stato portato alla Clinica Neurochirurgica del prof. Bolzi e sottoposto ad intervento: riportato la frattura della base cranica. Ma tutto è stato inutile: è morto alle 16,30.

— Il bimbo Emilio Buteri, 8 anni, nato a Caltanissetta e abitante in via Vanchiglia 33, ieri sera non voleva mangiare il grosso pane che era in tavola: pretendeva una pagnottina. Il padre gli ha dato i soldi per andarla a comperare sotto casa. Ma il bambino non si è limitato a fare l'acquisto, ha attraversato corso Regina. Una «1100» guidata da Armando Bocchi, via Asiago 143, lo ha investito. Lo stesso investitore ha portato il bambino al Gradenigo.

Il padre, dopo angosciate ricerche nella zona, ha saputo dell'incidente ed è stato indirizzato all'ospedale. Si è buttato sul figlio piangendo. I medici hanno riscontrato al bambino la sospetta frattura del cranio e grave stato di choc. Prognosi riservata.

L'arresto del maniaco dell'elementare "Cena,,

Difendiamo la scuola

Il Consiglio Comunale si occuperà nei prossimi giorni della vicenda - Il bruto tenta di uccidersi nella caserma dei carabinieri - Un'altra sua turpe impresa l'ottobre scorso nella media Manzoni? Una ragazzina insidiata lo ha riconosciuto dalla fotografia pubblicata su «*La Stampa*»: «E' lui, ne sono sicura»

Era inevitabile che quanto accaduto allo «Cena» — un maniaco che oltraggia una classe di bambine — andasse oltre l'inchiesta della magistratura e delle autorità scolastiche e arrivasse al Consiglio comunale. Qui già si sono avute interrogazioni; sono state discusse e sono stati presi provvedimenti. Un'altra interrogazione è stata presentata da alcuni consiglieri comunisti. Chiede «*se sono veri certe voci di corruzioni che avverrebbero altri episodi e altre scuole*».

Bisogna dire le cose come stanno. Mai come in questo delicato caso il silenzio e la reticenza favoriscono pettegolezzi, malignità, piccole vigliaccherie o infami vendette. Ci riferiamo alle troppe lettere anonime giunte alle autorità prima e soprattutto dopo l'episodio dello «Cena». Alcune lettere erano, senza dubbio, fango e sono state cestinate. Altre, più particolareggiate, hanno aperto controlli e meritano. Si è agito con discrezione, per non turbare l'ambiente scolastico, ma con fermezza.

A quanto ci risulta, un solo esposto ha fatto centro. Arriva il 26 febbraio al Provveditorato, denuncia che: «*Alla "Cena" un'insegnante tiene una condotta non rispondente ai severi principi della scuola*». L'inchiesta è stata svolta dall'ispettore prof. Calice giunto da Roma e dal provveditore addetto alle elementari prof. Simoncini. Purtroppo l'accusa è risultata fondata e l'insegnante è stata costretta a dimettersi. Altre due maestre, innocenti, sono state invitate a una maggior modestia nel vestire, su richiesta di madri delle scolare.

Augusto Pedrini mentre viene trasferito in carcere

L'8 maggio scoppia lo scandalo della «Cena». Subito incomincia lo stillicidio delle lettere anonime. Accusano nei responsabili di condotta scorretta. L'inchiesta è immediata e rigorosa. Ma alle autorità scolastiche risulta che le accuse sono tutte false. L'individuo bacato si può trovare ovunque, quello che conta è individuarlo e neutralizzarlo. Cosa che è stata fatta in questo caso, ed è proprio la prontezza e l'energia con cui si è intervenuti che rivelano la serietà della scuola e tranquillizzano i genitori.

Si riparlerà della scuola in Consiglio comunale. E' bene che sia così. Le ombre devono essere fugate, le calunnie smentite e i colpevoli individuati.

E' stato individuato e attende la punizione il maniaco — Augusto Pedrini, 24 anni, elettricista — che un mese fa ha turbato le bimbe della «Cena». Ieri alle 17 è stato portato alle Nuove per ordine del magistrato dott. Piccipò. L'accusa è: «*Corruzione di minori e atti osceni in luogo pubblico*». Qualche ora prima, nella caserma dei carabinieri, aveva tentato di accoltellarsi, battendo il capo contro il muro. E' probabile che venga sottoposto a perizia psichiatrica.

Lo ricordiamo l'altro ieri, dopo che ci aveva raccontato le sue nefandezze, mentre lo portavamo in auto dai carabinieri. «*Vi faccio schifo?* — ci ha chiesto. — *Faccio quelle cose come un sonnambulo, poi ritornano su me e mi vergogno, avrei preferito morire*». Gli abbiamo domandato: «*E' accaduto solo alla "Cena" o altre volte?*». Ci ha risposto: «*Due o tre altre volte*».

Abbiamo già detto che, alcuni giorni dopo l'episodio della «Cena», il Pedrini ha tentato di molestare bimbe di una scuola di Chivasso. Ieri si è appreso un altro episodio. La preside della scuola media «Manzoni», prof. Puglisi, ha denunciato al commissariato San Salvario che un'alunna della prima — una ragazza di 13 anni — ha riconosciuto nella fotografia del Pedrini pubblicata da «*La Stampa*» il giovane che le aveva fatto oltraggio nell'altro della scuola, nell'autunno scorso.

Erano i primi giorni di scuola, l'orario non era ancora ben definito. La ragazzina attendeva la madre dalle 11 alle 12 nell'atrio. Un uomo le si era avvicinato e le aveva detto di essere il padre di una delle sue compagne. L'aveva attirata in un angolo e turbata con atti osceni. Dire turbata è poco: la ragazza ha riportato uno choc che oggi — 8 mesi dopo — prosegue ancora i suoi positivi. Ieri, quando la madre ha visto la foto del Pedrini su «*La Stampa*» non ha esitato a mostrarla alla figlia: «*Hai non visto quest'uomo?*». La ragazza ha tremato, poi ha gridato: «*Mamma, è proprio lui*». Una telefonata alla preside, che l'ha avvertito la polizia.

Una madre coraggiosa, una preside energica. Si chiede lo stesso coraggio e la stessa energia da parte di tutti. Per la «Manzoni» riportiamo anche una lagnanza di molte madri. L'istituto si trova in via Giacosa angolo corso Massimo d'Azeglio, dove anche di giorno avviene il passeggio delle «rispettose» e si assiste a scene e si sente un linguaggio indecente. Almeno qui, di giorno, la polizia dovrebbe intervenire con decisione.

Presi su una «Vespa» rubata due evasi dal riformatorio

In via Genova angolo via Abegg, ieri notte alle 3,1 carabinieri del nucleo radiomobile hanno fermato due giovani a bordo di una «vespa» rubata. Erano entrambi scappati, tempo fa, dalla casa di correzione in cui erano internati. Franco B., di 17 anni, vi è tornato sotto buona scorta. L'altro, Franco Bertin, avendo dopo l'evasione compiuto i 18 anni, è stato mandato alle «Nuove».

— Cesare Ferrario, titolare di un ufficio per il commercio di olio e di sapone, con sede in via Cosmo 22, ieri notte si era fermato a dormire in uno dei locali dell'azienda. Alle due s'è svegliato di soprassalto sentendosi afferrare per un piede. Erano i ladri, che entrati, stavano cercando l'interruttore della luce. Il Ferrario ha acceso la lampada e gli sconosciuti sono fuggiti.

— Derubato dalla propria «500» alcuni giorni fa il cinquantenne Giovanni Arletti, abitante in corso Dante 106, girava senza insistenza per la città alla ricerca della vettura. L'ha vista ferma davanti al numero 19 di via Trana, con un giovane a bordo. Si è avvicinato, ha spalancato la portella ed ha agguantato il ladro. Con l'aiuto di alcuni passanti è riuscito a trattenerlo e a consegnarlo poco dopo a una pattuglia di agenti. Il ladro è Vittorio Battaglia, di 23 anni, abitante a Collegno.

Arrestati altri sei missini per l'episodio del Gioberti

Tra di loro l'ex segretario del msi di Rivoli - L'ordine del magistrato dopo la brutale aggressione

Altri sei neo-fascisti sono stati arrestati, sotto l'accusa d'aver partecipato, l'11 maggio, all'aggressione di due studenti davanti al liceo Gioberti. Come si ricorderà, i due studenti, Claudio Scanca e Paolo Parato, avevano rifiutato i volantini di ispirazione nostalgica che i missini stavano distribuendo, li avevano appallottolati e gettati a terra.

Per questo loro gesto erano percossi a sangue, benchè qualcuno aveva telefonato al commissariato. Gli agenti avevano disperso gli aggressori, arrestandone subito sei. Paolo Scanca veniva trasferito a casa in condizioni preoccupanti e con la minaccia della commozione cerebrale. Non si è ancora rimesso da quel giorno, studia a fatica, soffre sulle sue condizioni è stata disposta una perizia legale, consegnata ieri mattina.

L'inchiesta giudiziaria fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mecchia, che, in base ai nomi che dimenticò emersi durante gli interrogatori, ha incriminato altre sei persone per concorso in lesioni, violenza privata e minaccia. Gli arresti sono stati eseguiti ieri dall'ufficio politico della questura, per disposizione del commissario dott. Bessone.

Tra degli arrestati sono stati tradotti alle «Nuove». Sono Giulio Ursano, 18 anni, fattaio, abitante a Rivoli dove ricopriva la carica di segretario della zona dei missi, da cui si è dimesso 6 giorni fa; Ugo Martinat, 22 anni, via Palmieri 4, caporedattore dell'associazione studentesca missina «Giovane Italia» e Luigi De Francesco, 18 anni, via Pacchiotti 2. Gli altri tre hanno 17 anni: si chiamano Salvatore Abate, Gabriele Cocco e Gianfranco Monti. Sono stati accompagnati al carcere minorile.

Un tetano e due casi di meningite epidemica

Un bimbo di 6 anni, abitante presso Cirié, è stato ricoverato ieri mattina all'ospedale Amedeo di Savoia per una leggera forma di tetano da uno spino di rosa.

La bimba è stata trasferita a Torino una sposa di 23 anni, madre da appena due giorni. Il medico curante, da alcuni sintomi che la malata presenta, ha diagnosticato meningite cerebrospinale; gli esami di laboratorio hanno confermato. Nell'ospedale specializzato sottoposto a tutte le cure del caso, la donna è stata messa fuori pericolo. Un'altra ragazza di 22 anni è stata ricoverata all'Amedeo di Savoia per meningite.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,3
MINIMA + 16,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 20,5; pressione 744,6; umidità 85%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo scarsamente nuvoloso, caldo afoso, occasionali rovesci specie sulle Alpi. Temperature a Caselle: massima + 27,5; minima + 17; media + 22,3

FARMACIE APERTE OGGI

(Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 13,30):

Via Milano 11; via Stradella 198; corso Vitt. Emanuele 31; via Nizza 15; via Maggiorano 251; via Romani 2; via N. Fabrini 102; via ai Ronchi 8; corso Racconigi 39; piazza Paleocapa; corso Duca degli Abruzzi 68; corso San Maurizio 39; piazza Respighi 3; via San Secondo 46; via Maria Vittoria 3; via Sanremo 37; via Livorno 2; via Cernaia 41; via Po 4; via Garibaldi 13; Strada San Mauro 35; via Cerignola 1; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78; via Sesia 1.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	—	—	—
11	44	6	895.780
10	711	46	53.090

Il monte premi è di 61.223.485

La colonna vincente risulta: X-1; X-2; X-2; 2-X; 2-2; X-2.

AUTORIPARAZIONI. Officine: via Castiglia 1 (t. 659120), v. Santhià 46 (203885). Elettrauto: c. Peschiera 271 (724139), c. Matteotti 59 (621736), v. S. Remo 15 (511659), v. Calandra 22 (870355).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	60	28	43	12	69
Cagliari	5	16	66	43	4
Firenze	50	48	55	37	46
Genova	81	6	82	3	19
Milano	45	38	72	30	81
Napoli	83	34	67	60	57
Palermo	81	47	9	39	79
Roma	52	88	20	35	51
Torino	66	37	7	86	10
Venezia	80	6	76	68	79

Le maestre rinunciano agli stipendi per terminare le lezioni ai ragazzi

Un patetico episodio di altruismo si inserisce nel fallimento di una scuola privata - Per non far perdere l'anno agli scolari le insegnanti lavorano gratis

Una scuola privata è fallita alla vigilia degli esami. Soltanto grazie all'altruismo del corpo insegnante, che ha accettato di ultimare senza compenso i corsi, sarà possibile evitare agli alunni di perdere l'anno. La scuola è l'Istituto Montessori: corsi elementari e per disegnatori meccanici, ospitati in due edifici di via Rosario di Santa Fè e di via Baltimoro. Gli insegnanti sono una trentina, gli scolari 120, oltre gli adulti che frequentano i corsi serali di disegnatore: per lo più padri di famiglia, che vogliono qualche cosa di meglio e diversità tipo al mezzo salario mensile per migliorare la propria posizione.

Direttore e fondatore è Carlo Manera. Ha il diploma di maestro, ma in realtà è un uomo di cultura classica e molte ambizioni. Chi lo conosce, dice di lui: «*Un idealista, che ignora il valore del denaro*». Aggiunge il curatore del fallimento, rag. Ramonda: «*A quanto pare, la vita degli affari che costituiscono praticamente l'unica fonte di finanziamento, non bastano nemmeno a coprire le spese di gestione ordinaria. Tanto meno quindi quelle per l'acquisto di costoso materiale scolastico e per gli imponenti lavori eseguiti per adattare i locali alle esigenze didattiche*».

Malgrado ciò, l'Istituto, per tre anni, si regge. La zona di Milafiori ha avuto un rapido sviluppo edilizio e demografico, la scuola pubblica è insufficiente, le iscrizioni aumentano. Qualcuno tra gli insegnanti e tra gli allievi dei corsi serali si lascia sedurre a finanziare l'iniziativa: si parla di prestiti al Manera per somme variabili da qualche centinaio di migliaia di lire ad alcuni milioni. Ma non bastano a turare le falle: gli stipendi si accumulano, i conti in ritardo, la amministrazione è disordinata. Lo scorso aprile, il crollo. La ditta d'autotrasporti Vigo, che provvede gli alunni a casa, la scuola e viceversa, vanta un credito. Il Manera paga qualche cambiale in contanti e firma altre cambiali, per eguale importo, con scadenza 10 e 16 maggio. Anche questi vanno in protesto e la ditta Vigo chiede il fallimento che è sanzionato dal giudice dott. Fenoglio il 21 maggio.

La notizia è grave per gli insegnanti, che vantano tutti qualche stipendio arretrato. «*In due mesi* — dice la signorina Silvana Gabetti — *ho ricevuto 12.500 lire: neanche da pagare il tram*». Una lettera a suo nome, sulla situazione della scuola, è stata inviata a «*Specchio dei tempi*». A suo insaputa, l'ha scritta la madre di un alunno, che non ha avuto il coraggio di firmare personalmente.

Tra le famiglie degli scolari, le apprensioni sono anche più gravi. I ragazzi rischiano di perdere l'anno; gli adulti delle scuole serali denaro e tempo preziosi. Si diffonde la voce che l'autorità giudiziaria voglia apporre i sigilli alle aule. Il padrone degli edifici intima lo sfratto. E' a questo punto che gli insegnanti dimenticano i loro guai personali e decidono di proseguire i corsi egualmente. Le sette maestre delle elementari si recano dal giudice del fallimento e lo pregano di sprassedere alla chiusura. Il curatore è d'accordo; il padrone di casa concede una proroga: le lezioni continueranno fino agli esami. «*Non ci scoraggiamo* — ci ha detto ieri la maestra Gabetti — *di abbandonare i ragazzi e ancor meno gli adulti a pochi passi dalla mèta. Dopo tutto, il nostro non è un mestiere, ma una missione*».

Specchio dei tempi

La crisi: per una fettina di carne in più! - Ed il carabiniere gridò: «Viva il Re» - L'isolamento di Torino (strade, ferrovie, aerei) - Le «rispettose» a Vienna

Una lettrice ci scrive:

«Se può pubblica questa mia, o almeno falla presente a chi è competente. Da un po' di tempo la radio sostiene che siamo diventati troppo esagerati, che mangiamo troppo.

«Ieri sera ho dovuto bisticciare con mio marito. C'è stato un tempo in cui dicevano che si consuma poca carne, poco latte, poca zucchero. Adesso che se ne consuma un po' di più non va bene. Siamo venuti su da quelle sane depresse dove abbiamo mangiato molto poco e anche non mangiato, tanta era la miseria. Adesso che credevamo di respirare, non si può più mangiare perchè si consuma troppo. In più danno la colpa alle donne di spendere il danaro. Non siamo che in casa mia c'è il finimondo, e credo che come me ce ne saranno delle altre. Caro "*Specchio dei tempi*", correggi gli errori e ti sarei grata se potessi pubblicare questo mio sfogo. Con tanti saluti».

Un'immalgrata
dalle sono depresse

Un lettore ci scrive:

«Debbiamo ringraziare l'insigne storico prof. Piero Pieri, il quale sono in cordiali rapporti anche di scambi di ricerche storiche, per il nobile articolo sui "Carabinieri del vecchio Piemonte". E' giusto l'onore reso a questa valorosa arma nei secoli fedele. Vi è soltanto una piccola precisazione su G. B. Scapaccino, medaglia d'oro.

«L'intimazione rivoltagli non fu di gridare "Viva l'Italia" ma bensì "Viva la repubblica!"; all'intimazione che suonava allora come rivolta alla legittima autorità rispose: "Viva il Re!". Credo che la sua equanimità e rispetto alla verità storica vorranno prendere atto di quanto sopra; triste cosa sarebbe deformare, come troppo spesso accade, la verità».

Vittorio Prunas Tola

Un lettore ci scrive:

«Sono molto lieto che a Torino si faccia la settimana dell'Aeronautica, ma sarei molto più contento se sapessi Torino un po' meno isolata dal resto dell'Italia e del mondo. Leggo oggi che nel 1970 si andrà in 3 ore dall'Italia a New York, ma quante ore ci vorranno per andare da Torino a Bologna, visto che dell'autostrada saranno pronti solo i 9 km. che la società può fare senza ricorrere ai prestiti a lei vietati?

«Ci fosse almeno un collegamento aereo. Ma la linea che parte da Milano, tocca Bologna e tutte le principali città adriatiche, ignora Torino. Non potrebbe partire da Torino? Non si potrebbe collegare il Piemonte con la Sardegna? Visto che della Cuneo-Nizza non si parla più, non si potrebbe fare scalo a Torino all'aereo che va da Milano a Nizza? Uno degli aerei che vanno da Torino a Roma non potrebbe fare scalo a Pisa?

«Duole a tutti i torinesi pensare che il governo che è stato capace di escogitare delle leggi che gravano principalmente su Torino non sia capace di fare nulla per rompere l'isolamento in cui si trova questa città, che non è certo l'ultima dello contribuenti. Quest'isolamento di una città che dà un forte contributo all'esportazione, non può non nuocere non solo a Torino, ma a tutta l'economia della nazione».

Ing. Roberto Vita

Un lettore ci scrive da Genova:

«E' giusto che la cittadinanza torinese con le sue autorità si preoccupi del vizio dilagante. Si può capire la raccolta di firme (si farà nello domenicale 7 o 14 giugno) che saranno apposte alla petizione "*Proteste contro la pubblica immoralità in Torino*" da consegnarsi al sindaco ed ai parlamentari.

«Qualsiasi altra iniziativa in questo campo sarà giustificata perchè lo sconcio che succede non solamente in Torino ma nel resto d'Italia è davvero deplorevole. Perchè non dobbiamo copiare le misure che vengono adottate nei paesi più civili d'Europa?

«Valga l'esempio dell'Austria. Il giorno della famosa partita ero a Vienna con amici. Alla sera, andiamo al *Prater* (il Valentino di Vienna) per girovagare. Fuori dai parchi di divertimento (giostre, ottovolante ecc.) non si vedono coppie in atteggiamenti amorosi, nè anormali. Dappertutto nel grande parco viennese c'è silenzio.

«E' reclamo nel centro della città. Sembra proprio che le "rispettose" non esistano in Austria. Nessuna donna "passeggia" nelle vie, nelle piazze. Viene naturale chiedersi: Dove vanno? L'enigma è risolto da un giovane italiano che da circa 5 anni è colà residente. Comincia così la visita ai bar. Le "rispettose" sono là sedute ad attendervi. Nulla di sconcio nel loro gesti, nè volgarità alcuna. Questi bar e caffè sono discreti e in luoghi abbastanza riparati.

«Risultato: per le vie nessuno spettacolo triste o tanto meno nei parchi e nei giardini. Capita la lezione? Tra i due mali si sceglie il minore».

Orazio Venturini

Sotto il maglio della sventura

Una mamma, L. 1500; 1 tre Pieroti, 1000; In ricordo di Lourdes, 5000; Residuo offerto in memoria del bubbo di un collega, 5000; Anny, 10.000; N. N., 5000; Una mamma di Ivrea, 1000; Nonna Maria, 1000; Mr. Mz., 5000; N. N., 10.000; Bortoletto, 10.000; M. S., 5000; Felice Arturo, 2000; In ricordo dei cari defunti, 1000; In ringraziamento a S. Rita, 2500; N. N., 2000; Concetta Vergari, 1000; Re.Mi.Ro., 1000; Rita, 2000.

Totale L. 71.000. Totale precedente L. 240.000. Totale generale L. 311.000.

Le assemblee per l'elezione dei delegati al congresso dc

In testa i dorotei e morotei (11.257 voti), seguiti dai fanfaniani (6.535 voti)

Domenica prossima 14 giugno, nel teatro S. Anna di via Lagrange, si svolgerà il congresso provinciale della dc per l'elezione dei delegati al congresso nazionale che si terrà a Roma nei primi giorni di luglio. Venerdì sera si sono concluse le assemblee sezionali cui hanno partecipato circa 25 mila soci. I delegati sono stati eletti sulla base di quattro mozioni. Pubblichiamo i risultati diffusi dalla segreteria provinciale.

Impegno democratico: ha l'adesione dei dorotei e dei morotei. Fa capo a Torino al segretario provinciale dott. Calleri. Ha ottenuto 11.257 voti. Si prevede mandi al congresso

UNA NUOVA "MONARCHIA„ PLEBISCITARIA

Il gollismo non è dittatura ma il capo ha tutti i poteri

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, giugno.

Il gollismo non è una dittatura, ma le assomiglia. Non è dittatura nel senso che non si può paragonarlo al nazismo o al fascismo, né ai regimi di Franco, o Salazar, Pilsudski, Stalin, Tito, Perón, Castro, Pavelic, Nasser, con i quali De Gaulle non ha niente in comune. Le assomiglia però, perché obbedisce anch'esso alla logica propria dei regimi autoritari, la quale impone un progressivo continuo rafforzamento del potere personale del capo, onnipresente padre, maestro, guida, giudice, simbolo della nazione.

Se proprio si volesse chiamarlo dittatura, si dovrebbe comunque riconoscere che la sua maggiore aspirazione è quella di legittimarsi giorno per giorno, grazie ad accorti e successivi adeguamenti costituzionali che vengono a sancire la sempre confermata volontà del popolo di affidare al capo dello Stato una sempre maggiore somma di potere. Il potere, De Gaulle lo vuole infatti veramente tutto, ma esige in più che sia il popolo a darglielo, di propria volontà, senza che restino nell'ombra riserve di alcun genere: inequivocabilmente, come si diceva da noi trent'anni fa.

Il desiderio e il rifiuto di De Gaulle sono difatti di proclamarsi legittimo per titoli più validi di quelli derivanti da un diritto dinastico ereditario, o da un'elezione democratica a maggioranza proporzionale relativa. I titoli conferiti a De Gaulle da un *referendum* di genere assoluto, e ciò per libera e spontanea volontà popolare, come egli afferma. Ha detto infatti, in occasione della sua ultima conferenza-stampa:

«*Ovviamente si intende che l'autorità indivisibile dello Stato è affidata per intero al presidente dal popolo che lo ha eletto, e che non ne esiste alcun'altra, né ministeriale, né civile, né militare, né giudiziaria, che non sia da lui conferita e mantenuta, perché insomma a lui spetta e pertiene di coordinare il supremo dominio che gli è proprio, con i domini di cui vuole attribuire ad altri la gestione*».

E' un peccato dover tradurre questa prosa, che nell'originale francese è più rotonda, più sonora d'accenti e ricca di sfumature. Anche nella versione italiana, tuttavia, non andrà perduta l'importanza del concetto essenziale che fa del presidente della Quinta Repubblica francese non tanto il depositario quanto la fonte del potere. E' un concetto che bisogna definire per lo meno audace, e tanto più sorprende che sia possibile enunciarlo nella patria di Montesquieu, allineando insieme senza riguardi i magistrati e i militari sottoposti allo stesso dovere di disciplina. Eppure ha corso, ufficialmente, e ne deriva per conseguenza che ormai le leggi non son altro che decreti, le libertà non altro che concessioni. I cittadini, in pratica, stanno scendendo poco alla volta, forse accorgendosene, al livello di sudditi.

Le leggi che il governo presenta alle Camere sono, tecnicamente, leggi-programma, leggi-quadro, destinate ad avere vigore per cinque o sei anni, da iscrivere automaticamente nei bilanci successivi anno per anno, senza riprese di discussione. La competenza passa infatti intera al governo che elabora e rielabora con suoi decreti i particolari e gli adeguamenti necessari; e al Parlamento è tolta la facoltà di votare altri provvedimenti anche marginali o parziali che appaiono in contrasto con le decisioni del potere esecutivo. Per dirla in altri termini, al Parlamento della Quinta Repubblica è stata tolta la prerogativa essenziale delle libere Assemblee democratiche, il diritto di iniziativa legislativa. Per la stessa ragione quasi nulla è diventata la possibilità di proporre emendamenti ai testi preparati dal governo.

In teoria il Parlamento avrebbe funzione di «controllo», e la può esplicare presentando al governo domande orali o scritte, facendo fare inchieste dalle proprie commissioni, ed infine votando risoluzioni, delle quali il governo *può* non tenere conto, in teoria il Parlamento può anche rovesciare il governo, negando la fiducia al Presidente del Consiglio. Ed una volta infatti ci si provò, nel giugno 1962, quando duecentonovantadue deputati — più della metà dell'Assemblea — uscirono dall'aula di Palazzo Borbone per protestare contro Pompidou, che si era rifiutato di sottoporre al giudizio ed al voto della Camera la sua politica estera. Ridotto in minoranza, Pompidou era sconfitto.

De Gaulle, sdegnando le cerimonie parlamentari, lasciò Parigi per andare ad assistere a manovre militari dirette dal paracadutista generale Massu. Appena giunto fra i militari, è fama che dicesse: «*Oh, come sento di respirare meglio! Questa è un'altra aria, è un mondo diverso!*». Ritornato a Parigi dopo la vittoria riportata in esercitazione dalle truppe dirette dal generale Massu, De Gaulle sciolse la Camera confermando al potere Pompidou fino alla prossima legislatura. In molti paesi, un governo cui mancasse la fiducia del Parlamento sarebbe sostituito; in regime gollista, si sostituisce il Parlamento che manchi di fiducia nel governo.

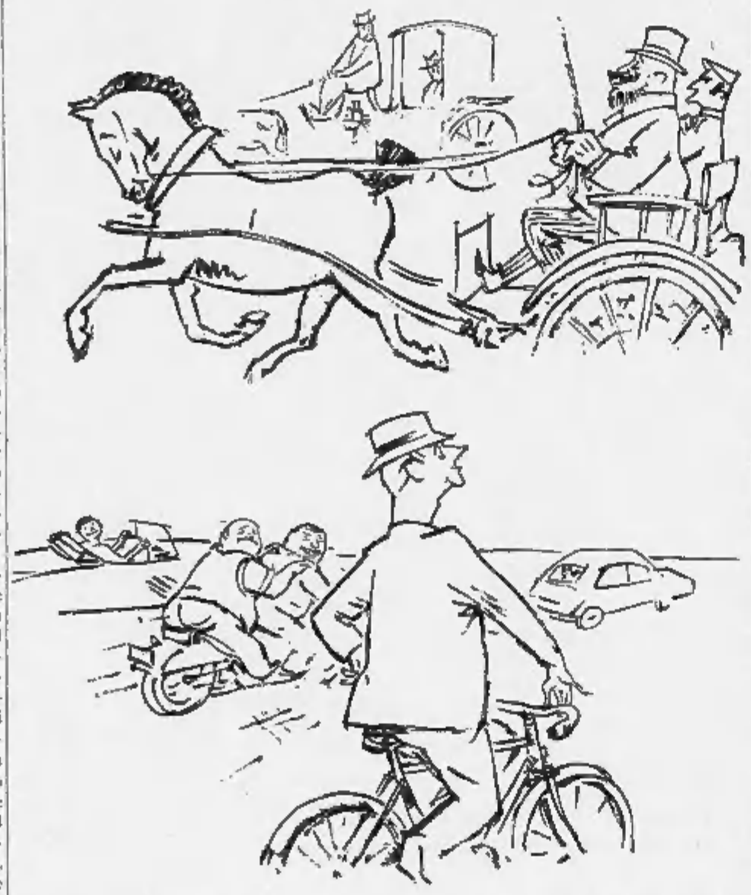
Allo stesso modo, d'altra parte, si sostituiscono i ministri. Nel maggio 1962, cinque ministri democristiani, con alla testa Pierre Pflimlin, presidente del Mrp, si dimisero perché De Gaulle aveva irriso pubblicamente alle loro concezioni europeiste; De Gaulle nel giro di due ore formò con altri cinque dei suoi, senza chiedere o dare spiegazioni, limitandosi a dire — giustamente del resto — che le dimissioni di cinque ministri da un governo non è che «*una piccola e transitoria increspatura sul mare della storia*». Da quel giorno, a buon conto, quando si tratta di sottoporre al governo un provvedimento per averne il parere, i ministri sono informati che in caso di loro dissenso verranno sostituiti con altri che siano disposti ad approvare.

Realista, De Gaulle sa che davanti alla scelta fra dimissioni e consenso, è facile che prevalga nei ministri la disposizione al consenso, e che inoltre più docili diventano i parlamenti quando sia invalsa la prassi di sciogliere quelli che votano contro i governi. E poi la prassi diventa norma costituzionale in virtù di qualche nuovo *referendum* o della riforma di un'altra legge elettorale, insomma grazie a quel processo di progressive mutazioni legittime che anno per anno, con tenace sistema, De Gaulle continua a perpetrare nei pubblici ordinamenti del suo Stato.

«*Le coup d'état permanent*».

Vittorio Gorresio

Il vero signore della strada



...era ieri chi andava più forte ed è oggi chi si compiace di andare più piano.

(disegno di NOVELLO)

Sulle coste di Normandia, vent'anni dopo rievocato lo sbarco che liberò la Francia

Migliaia di persone hanno partecipato ieri alle celebrazioni - Il generale Bradley, indisposto, non ha potuto essere presente - Letto un messaggio di Johnson - Critiche al discorso del ministro francese degli ex combattenti: trascurando il sacrificio delle truppe alleate (quasi 20 mila morti), ha tessuto l'elogio esclusivo della Resistenza interna

(*Nostro servizio particolare*)
Parigi, 6 giugno.

Lungo le coste del Calvados, tra la cittadina balneare di Ouistreham e quella di Arromanches, e nell'entroterra, si sono svolte oggi, per tutto il giorno, le cerimonie per ricordare il sacrificio dei quasi ventimila soldati anglo-americani e dei centinaia di francesi che morirono per liberare la Francia il 6 giugno di vent'anni fa.

Il cielo era grigio, come quello di allora, e gli alberi ugualmente in fiore; la campagna era verde, ma oggi — come ha osservato un americano dai capelli diventati grigi — si udiva il canto degli uccelli, e le navi che incrociavano al largo sul mare verdognolo sparavano soltanto, di quando in quando, in segno di gioia. Come le campane che suonavano a stormo per accompagnare i cortei da un villaggio all'altro, fra uno sventolare di bandiere.

Dalle manifestazioni era assente il generalissimo atlantico Lemnitzer, perché in crisi d. Cipro l'ha costretto a prendere precipitosamente un aereo per recarsi in Turchia. Anche il generale Bradley — che aveva diretto lo sbarco — non ha potuto assistere a tutte le manifestazioni odierne. E' già molto anziano e le cerimonie della notte scorsa l'hanno stancato moltissimo.

Parecchie migliaia di persone si erano ammassate stamane sulle scogliere a picco che dominano la spiaggia di Vierville, Saint-Laurent, Obama-Beach nel codice segreto, nei cui pressi sono allineate diecimila croci bianche, ognuna delle quali reca il nome di un soldato americano con l'indicazione della regione d'origine: Florida, Arkansas, Luisiana. Ai piedi di ogni croce ci sono due bandierine: una americana e l'altra francese.

In sostituzione del generale Bradley, costretto a rimanere a letto, l'ambasciatore americano in Francia ha letto il messaggio del presidente Johnson, e dopo di lui il sindaco del paesetto ha ricordato gli avvenimenti di vent'anni fa: «*Alle undici i primi americani entrarono nel municipio, ma tremila cadaveri erano sparsi per la spiaggia: uno ogni due metri. Era spaventoso. Sembrava che i tedeschi non dovessero essere mai sloggiati dalle loro posizioni*».

Il «museo dello sbarco» è stato inaugurato poco dopo a Sainte-Mère-Eglise. Ha la forma di un paracadute aperto e vuol ricordare gli uomini che calarono dal cielo nella notte fra il 5 ed il 6 giugno, col vlan spalmato di nero per potersi confondere meglio con l'oscurità.

Mentre le personalità ufficiali inauguravano il museo, e pronunciavano i discorsi, gli uomini che avevano vent'anni il 6 giugno 1944 ed oggi sono calvi, o hanno le tempie grigie, si allontanavano silenziosamente, verso la spiaggia dove ci sono tuttora i resti dei fortini che i tedeschi ritenevano inespugnabili e dinanzi ai quali morirono migliaia di liberatori.

Il ministro francese degli ex combattenti, Jean Salmteny, ha preso la parola in nome del suo governo, ma il discorso è stato soprattutto un lungo elogio alla resistenza interna ed a quel francesi che avevano risposto «*all'appello di una voce dagli accenti profetici*», cioè del generale De Gaulle che dalla radio di Londra, il 18 giugno 1940, invitò i francesi a non accettare la sconfitta. «*A poco a poco* — ha proseguito il ministro — *galvanizzati dall'appello del generale De Gaulle, sul territorio nazionale come sul mondo intero, nasceva una Francia nuova, insolita, una Francia ostinata nel voler vivere e, oggi, ostinata a sopravvivere*».

Il ministro ha ricordato i 24.000 partigiani morti in Francia, i 200.000 resistenti caduti nella lotta clandestina o nei campi di concentramento tedeschi, l'eroismo del commando francese di 177 uomini che partecipò allo sbarco, la partecipazione francese sugli altri campi di battaglia, e ognuno ha l'impressione che con quelle cifre e quei dati il Ministro tentasse di controbilanciare il sacrificio degli anglo-americani.

L'impressione che taluni desiderino minimizzare gli avvenimenti del 6 giugno 1944, l'abbiamo anche leggendo ciò che scrive *Paris-presse*, giornale di ispirazione governativa: «*La cosa più rassicurante di quest'anniversario è il suo insuccesso protocollare... I vincitori di ieri si sono fatti rappresentare come un dovere alla celebrazione dei loro fatti d'arme un'importanza soltanto retrospettiva, analoga ad un patrocinio d'onore*». Il giornale osserva poi che in venti anni molte cose sono cambiate, poiché oggi «*gli americani mandano un negoziatore da De Gaulle e i tedeschi sono gli arbitri del nuovo equilibrio europeo*».

L. Mannucci

LETTERE AL DIRETTORE

Günther Anders e il pericolo atomico

Signor Direttore,

leggo con stupore e con amarezza su «*La Stampa*» del 3 giugno una nuova lettera sul caso del pilota di Hiroshima. In questa lettera Carlo Fruttero e Franco Lucentini affermano sprezzantemente che Günther Anders avrebbe fondato la propria «sorprendente nomea di filosofo» «solo (si osservi quel "solo") su uno sfruttamento intensivo della frode di Eatherly — e non certo su un suo insignificante e meritatamente ignorato libro su Kafka».

Non posso credere che due letterati così informati e aggiornati come Fruttero e Lucentini ignorino il libro di Anders, recentemente tradotto in italiano, *L'uomo è antiquato*, di cui si è occupato anche il Suo giornale con un articolo di Remo Cantoni (15 gennaio 1964). Questo libro, tradotto soltanto ora in italiano ma scritto alcuni anni prima che l'autore venisse in contatto con il pilota di Hiroshima (e quindi cada, mi pare, l'accusa di «sfruttamento»), contiene, com'è noto, una coraggiosa, drammatica, ammirevole analisi della situazione dell'uomo di fronte alla minaccia della catastrofe atomica. Piaccia o non piaccia, è un libro di filosofia, o meglio nuova di pensiero.

Forse, Fruttero e Lucentini non ignorano il libro. Credo piuttosto che appartengano anch'essi, magari senza saperlo, alla schiera di coloro che «non ci credono», che ritengono inopportune, fastidiose, da rompiscatole o da guastafeste, occuparsi in modo così terribilmente serio del pericolo atomico. Anders conosce bene questo atteggiamento e l'ha più volte descritto. C'è un passo del libro in cui descrive la tattica di trasferire l'odiosità della bomba da coloro che la fabbricano, e sarebbero anche disposti a gettarla, a coloro che ne parlano per ammonire l'umanità: «Li fanno apparire anarchici, rivoluzionari, insomma traditori; di modo che ora per traditori si intendono quei galantuomini che rivelano la verità agli ingannati: all'umanità tradita e venduta» (p. 252).

Ma Anders non aveva pensato che c'era un modo ancor più efficace e sbrigativo per sbarazzarsi di questi melanconici profeti di sventure: farli passare per impostori.

Con distinti saluti,

Norberto Bobbio
Prof. di Filosofia del Diritto all'Università di Torino

VITA CONFUSA E DIFFICILE SOTTO LA «COMMISSIONE DI CONTROLLO»

Diffidenze e sbagli resero assai pesante l'amministrazione alleata in Roma libera

Il ministero Bonomi, primo governo antifascista dell'Italia dopo il 1922, ebbe pochi poteri e fu trattato ingiustamente - Le autorità anglo-americane non credevano nello spirito democratico del paese, e si preoccupavano assai poco delle condizioni della città - Soltanto il colonnello Poletti si conquistò simpatie larghe e sincere, anche con i suoi aspetti di macchietta - In un'atmosfera da capitale levantina, tra problemi anche tragici, i romani portarono alla perfezione l'arte di «arrangiarsi»

Roma, giugno.

La mattina della liberazione di Roma, 5 giugno '44, mentre la cittadinanza tripudiava per le vie, e decine di migliaia di persone erano accorse ad acclamare alla finestra papa Pio XII, nel quale avevano veduto per tutto il tempo dell'occupazione tedesca il loro più sicuro presidio, si fu un'altra cerimonia, importantissima per i futuri atteggiamenti politici del paese, ma che quel giorno passò un poco in sordina: non era eccitante per gli spensierati romani, non era spettacolare. La riunione, cioè, dei rappresentanti dei sei partiti del Comitato centrale di liberazione nazionale, usciti allora allora dagli ospitali nascondigli dei conventi e dei seminari, per concordare la composizione del nuovo governo dell'Italia liberata.

Il Comitato si riunì nel Palazzo Wedekind in piazza Colonna, sede fino a pochi giorni prima del partito fascista a Roma. Al termine della riunione Ivanoe Bonomi, designato a capo del nuovo governo, uscì sulla terrazza prospiciente la piazza, ove si era radunata gente, e pronunziò un commosso discorso. Descrisse poi nel suo Diario di un anno il plauso della folla, l'allegro sventolio delle bandiere alleate e di quella nazionale, e sullo sfondo un ininterrotto transito di carri armati. Un giornalista commentò così quel discorso dal balcone: «Per oggi passi, ma che sia la prima e l'ultima volta».

E' notevole il fatto che questo nuovo governo, composto di uomini che avevano dimostrato la saldezza dei loro principi democratici per tutto il tempo del fascismo con la prigionia, con l'esilio, con un'oscura vita di strettezze, non trovò quelle accoglienze fraterne, quelle braccia aperte che era lecito attendere dalle autorità alleate, che pure lo avevano voluto.

Forse aveva urtato gli alleati la premessa posta subito da quei valentuomini di non voler collaborare in alcun modo con Badoglio o con qualsiasi altra persona compromessa col passato; e il loro rifiuto, manifestato prima dell'abdicazione di Vittorio Emanuele III, di giurare fedeltà ad un re, del quale la dichiarazione di guerra alla Germania poteva apparire un gesto di tradimento verso l'antico alleato. Fino dal gennaio Churchill aveva espresso il dubbio che un governo democratico in Italia fosse desiderabile, per le difficoltà che poteva opporre all'armistizio segreto. Esitarono a lungo prima di riconoscerlo; e il generale Macfarlane, capo della Commissione alleata di controllo, che per conto suo ne aveva approvata la formazione, perdette il posto.

Condizione del riconoscimento fu che ogni membro del governo giurasse separatamente di adempire alle clausole dell'armistizio segreto, e di astenersi da qualsiasi tentativo di ribaltare in monarchia. «Così — scrisse Barbara Barclay Carter (Italy speaks, 1947), che fu per molti anni segretaria e traduttrice di don Sturzo ed ebbe prima e dopo la liberazione di Roma frequenti contatti con i rappresentanti dell'antifascismo — così al governo antifascista della Roma liberata furono messe quelle manette che sarebbero andate bene per un governo filofascista e filotedesco. Un'enorme burocrazia alleata fu creata per sorvegliarne ogni movimento. Non poteva prendere la più piccola deliberazione, non affidare un incarico ad un cittadino od esonerarlo dal suo posto senza il consenso della Commissione di controllo. La quale diventò bersaglio dei malumori per la penuria delle cose essenziali alla vita».

Deplora la Barclay che gli alleati, tutto ignorando della coraggiosa civiltà dei romani, siano entrati nella loro città come nella capitale di un nemico disfatto. Nel requisito albergo Eden gli americani appiccarono un cartello «No Dogs, No Italians» (vietato l'ingresso ai cani e agli italiani) che si leggeva ancora nel 1946. Continua nella sua coraggiosa denuncia la signora Barclay: «Faceva difetto la forza elettrica; fu stabilito il principio, No electricity for Italians, e rimase valido per tutto l'inverno seguente, mentre gli innumerevoli luoghi di danza per i soldati e le case e gli alberghi requisiti (tempo tre ore per sgombrarli) erano sontuosamente illuminati a tutte le ore. Una deputazione inviata dalla prefettura alla Commissione di controllo a chiedere l'erogazione di una piccola quantità di corrente elettrica ai frantoi delle olive nella provincia per salvare il prezioso raccolto non fu nemmeno ricevuta. Ma ormai gli italiani si erano fatti furbi, come sotto i precedenti occupanti; applicarono ai frantoi lo stesso inghippo con cui i cittadini derivavano la corrente elettrica nelle loro case, e il raccolto dell'olio fu salvo».

Bonomi designato capo del governo lavorò a mettere insieme la lista dei ministri nell'atrio di un grande albergo cittadino, come un poveruomo senza fissa dimora, fra il viavai di carrioli, di giornalisti, di militari alleati. La sera del 9 giugno quando la lista fu pronta vi era fatto tardi, era imminente l'ora del coprifuoco, e nessuno aveva un'automobile per andare a casa, e nemmeno l'autorizzazione di trattenersi fuori dopo le nove.

(Erano bastati quei pochissimi giorni di occupazione alleata per mostrare con quanta rigidezza gli americani pretendessero l'obbedienza alle loro disposizioni e particolarmente a quelle dell'oscuramento e del coprifuoco. Chi fosse stato sorpreso per via dopo le nove era rinchiuso subito a Regina Coeli per due notti e un giorno. Poi li tiravano fuori; e uno scamiciato ufficiale di polizia con i piedi sulla tavola gli faceva una specie di processo. «Guilty?» gli chiedeva. «Vi riconoscete colpevole?». Naturalmente l'italiano diceva di no; si era distratto, gli si era fermato l'orologio, il suo era un caso particolare... E allora il poliziotto gli infliggeva anche una buona multa. Finché i romani mangiarono la foglia e impararono tutti a proclamarsi trionfalmente guilty).

Quella sera i nuovi ministri dovettero fare come i membri della Camera dei Comuni ai tempi di Cromwell, che terminata la seduta si davano la mano l'un l'altro per mettersi insieme, chi abitava dalle stesse parti, e andare a casa in gruppo per il timore di essere aggrediti se andavano via da soli (e come fecero i cittadini romani le notti dell'inverno seguente). Mendicarono da qualche ufficiale alleato due o tre macchine per rincasare.

Vittorio Gorresio mi ha raccontato che un intraprendente giovanotto comunista riuscì a trovare una jeep con un soldato americano per conducente e la portò a Togliatti; che offrì un passaggio a De Gasperi, con il quale fino a quel momento non aveva scambiato parola, non avendolo mai prima incontrato. «Dove abiti? Dove debbo lasciarti giù?» chiese Togliatti. Rispose De Gasperi che abitava in via Bonifacio VIII, proprio accanto alle mura vaticane. «Il capo della democrazia cristiana non dovrebbe abitare altrove», disse sorridendo Togliatti. Saviamente De Gasperi gli tacque che tipo di pontefice bellicoso ed autocrate fosse stato Bonifacio VIII, che nella famosa bolla diretta a re Filippo il Bello di Francia, «Ausculta fili», afferma che il Papa ha autorità sovrana su tutti i re e i regni della terra.

La diffidenza dei militari alleati per le capacità democratiche degli italiani («Gli italiani — scrisse l'Economist l'ottobre di quell'anno '44 — non desiderano libertà né libera discussione. Desiderano solo la terra promessa dopo l'inferno fascista»), il loro considerarci nemici battuti da trattare come tali nonostante la rara e magnifica simpatia del maresciallo Alexander per il movimento partigiano, che fu un proclama di quei giorni definì «elemento vitale nella condotta della campagna d'Italia» — quel loro atteggiamento fra l'albagia e la tracotanza portò a situazioni spiacevoli o assurde.

La Commissione di controllo ordinò per prima cosa che tutti i cittadini senza eccezione portassero le armi di cui erano in possesso agli uffici di polizia. Ma non vi era ombra di sicurezza pubblica a Roma in quei mesi fra il giugno del '44 e la primavera del '45; fra le avventure più probabili di quei mesi involosi c'era quella di essere denudati nel mezzo della via, o di trovare tornando a casa la moglie imbavagliata e l'appartamento svaligiato da falsi agenti del gas. E peggiore ancora era la condizione delle cose nella campagna suburbana, ogni giorno si sapeva di case assalite, di stalle vuotate, di automobili arrestate da banditi mascherati (se non anche, come a me non sera tornando da Napoli, da militari americani ciuchi e avidi di valigie). Ora la polizia, nostra o americana, ché la prima agiva alle dirette dipendenze della seconda, in altri campi pigra e apatica, non transigeva sull'obbligo di consegnare le armi, e non ne voleva sapere di concedere il porto d'armi a cittadini che almeno potessero difendersi da sé.

Paneste mente alla elegante semplicità della seguente procedura, netta come un sillogismo. 1) Denuncio di ignoti segnalano alla polizia che nella tale casa di campagna, nella tale villa solitaria, nella tale fattoria vi sono armi; 2) guardie e carabinieri, o quei soldati italiani in servizio ausiliario della polizia alleata, Military Police, (che portavano sull'uniforme un bracciale rosso con le iniziali M.P. in bianco) si recano al luogo segnalato e sequestrano le armi; 3) gli ignoti che hanno fatto la denuncia, bene armati per conto loro, vanno ad assalire la casa e la villa che sanno ormai priva di difesa. Così avveniva a Roma in quei mesi. «Robbery as one of the fine arts», direbbe De Quincey, la grassazione come opera d'arte.

La comprensione maggiore per la loro situazione i romani l'ebbero da un borghese, anche se aveva il grado di colonnello dell'esercito americano, Charles Poletti, figlio di piemontesi, commissario regionale di Roma. Parlava ai cittadini ogni mercoledì alla radio; è costretto a dar cattive notizie sullo stato dei rifornimenti e sull'ordine pubblico (e tacendo naturalmente quanta parte di colpa ne avesse il governo alleato) dava un tono cordiale e scanzonato a quelle chiacchiere; smantellava con garbo le grandi illusioni che i cittadini s'eran create con l'arrivo degli alleati, teneva cattedra d'ottimismo nello stile del Reader's Digest.

Diventò in breve popolarissimo, quasi una simpatica macchietta cittadina, ispirò barzellette e pasquinate. «Charles Poletti, si diceva negli avanspettacoli del cinema, meno ciarle e più spaghetti». In una vignetta di Camerini un signore in veste da camera chiedeva alla cameriera: «Cosa si mangia questa sera?». «Poletti alla radio» rispondeva la cameriera. Qualche volta il colonnello si permetteva consigli didattici un po' fuori luogo: «Sarebbe bene che i romani si lavassero di più», disse un giorno; ma doveva sapere prima di ogni altro che erano più i giorni che mancava l'acqua che quelli in cui spocciolava a singhiozzi dai rubinetti; e nessuno distribuiva sapone; e per conto suo il governo alleato aveva requisito gli stabilimenti dei bagni pubblici.

Un altro giorno Charles Poletti, dopo aver riconosciuto a mezza bocca che i romani in fondo avevano qualche buon motivo per sentirsi delusi e risentiti del duro governo della Commissione di controllo, contrapposte il riservato contegno del popolo all'eccesso di zelo di principesse e di dame altolocate che s'erano affrettate ad ospitare nelle loro belle ville gli ufficiali alleati, ai quali offrivano lauti pranzi immuni da qualsiasi restrizione. E la rampogna del colonnello andava tutta a quelle dame (che si comportavano con i nuovi conquistatori con la stessa affabilità che avevano dimostrata ai conquistatori precedenti), ed agli stessi alti ufficiali ed autorità alleate che, come scrisse quell'autunno un osservatore italobritannico al P.W.B. (sezione della guerra psicologica), erano generalmente circondati da «prostitute d'ambo i sessi», e da queste persone giudicavano l'Italia.

Ho già accennato nell'articolo precedente al desolante aspetto di Roma in quei mesi, di sobborgo orientale, di fiera miserabile, e nelle vie del centro di lunapark da strapazzo: Villa Borghese divenuta pascolo di greggi di pecore che rodevano i teneri germogli e spezzavano gli arbusti, e campo di battaglia di mascalzoni e ragazzacci che avevano rotoli di biglietti da mille nelle tasche, e tiravano alla fionda contro gli uccelli e i passanti, e tenevano i loro conciliaboli nelle conche delle fontane disseccate, e qua e là sgretolavano le chiome di una natade, e rompevano il naso di un tritone, e spezzavano il braccio di un putto, e nelle vie centrali in scancio mercato di cianfrusaglie, di roba rubata, di ripugnanti panini con nel mezzo una fettina di prosciutto rancido (se ne facevamo acquisto, tanto era la fame), merce messa sul marciapiede, offerta da sudici venditori petulanti.

Bandiere inglesi e americane sventolavano da tutti gli alberghi di via Veneto requisiti dagli alleati, paradiso di pollerone ragazze, racchie ed annose le più, che v'entravano al braccio di un soldato, issate su traballanti scarpe ortopediche; e dalle finestre di case e palazzi ugualmente occupati d'autorità. Così gli americani misero un club di soldati nel cinquecentesco palazzo Rospoli, tutto un museo; e nel ripulire i locali del pianterreno passando sui muri e sulle porte una lacca colorata da bagno pubblico, spezzarono a colpi di piccone il rivestimento di una porta, stipiti e architrave di rarissimo marmo giallo antico. E non un riparo misero sulle pareti della galleria del primo piano, tutta affrescata fino al pavimento da Jacopo Zucchi, fino a quel giorno meravigliosamente conservata, e requisita dal suddetto club per feste di ballo, rodonate, latterie, e altri giochi da soldati.

Il marzo del '45 si lesse sui giornali d'una giovane donna veduta aggirarsi malinconica lungo le rive dell'Aniene con un bimbo mulatto fra le braccia; poi del ritrovamento del cadaverino del bimbo nelle acque e la scomparsa della giovane donna malinconica. Inevitabili conseguenze di una prolungata occupazione policroma della città. Ma non sempre così drammatiche. Verso la metà d'aprile una ragazza nel popolare quartiere del Quarticciolo si sgravò di tre bambini in una volta; tre mulattini. Costernazione dei familiari, orrore, dramma, tentativo di tener la cosa segreta! Macché. La famiglia orgogliosa cominciò a mostrare a chiunque volesse vederla la puerpera nel letto, e accanto ad essa la culla con le tre tastoline lucide a nero che parevan di legno, favoriscano signori, al tenue prezzo di lire cinque. Tenue davvero, quando un pacchetto di sigarette acquistato da uno sciuscià costava già più di duecento lire.

Paolo Monelli

BIBIONE
LA VERA SPIAGGIA TRANQUILLA DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni e quieti alberghi, pensioni e ville offrono ai clienti una vacanza ideale • Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi sereni, senza disturbi per la zona alberghiera •
Stagione balneare: maggio - settembre.
Per informazioni rivolgersi a
UFFICIO INFORMAZIONI E.P.T. - BIBIONE (San Michele al Tagliamento) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

Vallecchi Editore Firenze
Gli Spagnoli di Cortez — i Marziani del XVI secolo — visti dall'ultimo imperatore del Messico.
CARLO COCCIOLI
L'EREDE DI MONTEZUMA
Un romanzo incredibile, enigmatico, barbaro, sconvolgente, affascinante, soprattutto vero.
Pagine 556 Lire 3.000

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera Inter-Bologna alle 22,25 sul primo canale

Cronaca registrata dell'intera partita - Decima e ultima puntata del romanzo «I miserabili»

Il colossale romanzo televisivo «I miserabili», tratto dall'opera di Victor Hugo, è giunto al termine. Stasera andrà in onda la decima e ultima puntata. Un giudizio complessivo? Premettendo che siamo contrari alla riduzione in spettacolo dei grandi capolavori della letteratura perchè in ogni caso si perpetra un tradimento e perchè in ogni caso la differenza dall'originale è troppo grave e violenta, dobbiamo riconoscere che la fatica dello sceneggiatore Guardamagna e soprattutto del regista Sandro Bolchi va giudicata con attenzione e con rispetto: entrambi hanno cercato — e spesso vi sono riusciti — di non trasformare l'incandescente, esuberante ed erompente materia de «I miserabili» in un racconto da fumetto, esclusivamente esteriore, cioè esclusivamente basato su colpi di scena e contrasti melodrammatici, ma di conferirle e nel tempo stesso approfondirla scavando nella psicologia dei personaggi principali.

A volte il groviglio dei fatti, l'accumularsi delle situazioni eccezionali e sensazionali hanno impedito agli autori di seguire questa via; e il tono della trasmissione ne ha subito risentito. A volte la limitatezza propria del video non ha permesso una ricostruzione adeguata di atmosfera e di ambiente. Non sempre, infine, gli attori, numerosissimi e molti con grosse responsabilità sulle spalle, sono stati all'altezza del mondo poetico victorughiano. Ma, giova ripetere, la riduzione è parsa impegnata ed onesta e, a quanto risulta, il pubblico l'ha accolta favorevolmente.

* *

Stasera, comunque, diremmo che il programma più atteso è quello che sarà trasmesso dopo «I miserabili». Alle 22 e 25 era prevista la rubrica culturale «L'approdo». Ma la cultura è stata costretta a sgomberare frettolosamente per lasciare il posto alla cronaca registrata dell'intera partita di calcio Inter-Bologna. Alle 21 e 15 circa sul secondo canale vi sarà dell'altro calcio: un tempo (si presume) di Modena-Sampdoria.

Scorpacciata di pallo rotondo, dunque. Ma, com'è noto, sarà anche l'ultima perchè il campionato è finito. Se ne riparerà fra qualche mese.

Chiusura anche per gli appassionati di ciclismo. Il Giro d'Italia si concluderà oggi a Milano e il collegamento conclusivo avverrà a partire dalle ore 15, in Eurovisione. A proposito del Giro diremo che i servizi quotidiani hanno raccolto costantemente gran folla; e che hanno funzionato bene, salvo poche circostanze, per quel che riguardava le immagini; assai meno bene — ed è storia vecchia — per i commenti.

* *

La cosa migliore di ieri sera è stato senza dubbio la rievocazione dello sbarco in Normandia. Forse nessuna sequenza era inedita nemmeno per il teleschermo, però l'abile montaggio aveva fuso i vari «spezzoni» in un racconto fluente e incalzante, pieno di drammaticità. La rievocazione era stata preceduta dal «Cantatutto»: nonostante le bagianate del testo, ancora una volta da avanspettacolo, ieri sera non sono mancate due o tre occasioni di ilarità, sia nelle scenette animosamente recitate dal trio Milva-Villa-Arigliano, sia nello sketch affidato alla comicità primordiale di Franchi e Ingrassia.

Sul secondo canale, in apertura di programma, è stata ricordata la nobile figura di Piero Gobetti, indimenticabile esponente dell'antifascismo torinese.

u. bz.

Al Teatro Nuovo il film sulla storia dell'aviazione

In serata di gala è stato presentato ieri sera al «Teatro Nuovo» — nell'ambito del 1° Salone internazionale dell'Aeronautica — il film «Una storia scritta nel cielo», realizzato da Giuseppe Masini, che narra la storia dell'aviazione italiana. Oggi, domenica, l'interessante pellicola sarà proiettata in unico spettacolo alle 16,30, sempre al «Teatro Nuovo», per i visitatori del Salone dell'Aeronautica.

Sullo schermo

«L'incubo di Janet Lind» film inglese del brivido

(Reposi) - Se la bontà d'un film dell'orrore consistesse nella quantità dei soprassalti che possono essere provocati da scricchiolii, usciate e scoppi di voce alle spalle (per tacere dei più sostanziali motivi che diremo), *L'incubo di Janet Lind* («Nightmare»), dove ogni poco gl'interpreti scattano ranocchi, potrebbe ambire al titolo di capolavoro. Ma si tratta invece d'un onesto *thriller* di repertorio, che con la consueta diligenza delle produzioni inglesi si accontenta di affastellare, intorno a un soggetto di romanzo nero, le più tradizionali occasioni di brivido.

La giovanissima Janet vive sotto l'incubo d'un ricordo infantile, quello dell'assassinio del padre commesso dalla madre pazza. La visione di quella furia, con in mano il coltello ancora gocciolante, ha teso per sempre, come corde di violino, i nervi della fanciulla. Logico che il suo perfido tutore, il quale aspira alle sue ricchezze, ne voglia approfittare, montando una diabolica macchinazione, con un simulato fantasma dell'assassina, gironzolante per i corridoi del castello, in forza della quale Janet abbia a ritenersi pazza come la madre, e quindi possa essere guidata a commettere un delitto che sia a cuore al tutore stesso; dopodichè sarà libera di uccidersi. Tutto avviene secondo il piano prestabilito, sennonchè la ragazza scampa al tentativo di suicidio, e coloro che le vogliono bene, poco persuasi di quanto è successo, scoprono la parte che ci ha avuto il tutore, e giusta il principio «chi di fantasma ferisce, di fantasma perisce», gli montano una controtrappola che farà giustizia di lui e della sua complice.

La regia di Freddie Francis non disdegna all'occasione qualche effettaccio ma in complesso si attiene al gusto letterario del tenebrismo anglosassone, traendo il massimo partito dal labirintici interni della villa vittoriana. E gli interpreti Moira Redmond, Jennie Linden, David Knight e Brenda Bruce mettono dal canto loro la serietà necessaria affinchè l'artificio non mostri troppo la corda.

l. p.

Riduzioni E.N.A.L. — Saloni Aeronautica (biglietti ridotti esclusivamente all'Enal). - Festa dell'aria a Caselle (biglietti ridotti esclusivamente all'Enal). - Ippodromo Vinovo: Corse al galoppo (biglietti ridotti alle casse).

ECHI DI CRONACA

Il Sindacato Ottici

di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è puramente arbitraria.

Ably è veramente efficace!

Dott. ha concluso «Quattrosoldi» dopo la prova fatta con Ably alla presenza di un medico, constatando come una magra fosse dimagrita di 200 grammi. Provate Ably. E' in vendita nelle farmacie e profumerie.

Autoradio giapponesi

Assicurazione furto gratuita. Prezzi particolari sui tipi a preintonizzazione automatica. Antenne. Stazione di servizio: Bertini, via delle Rosine 8.

Centri vacanza - studio

L'Organisation Internationale d'Echanges Culturels, organizza in Francia, Inghilterra, Austria, Germania, Spagna soggiorni di vacanze-studio per studenti Medi ed Universitari. Informazioni ed iscrizioni presso la Delegazione O.I.E.C. di Torino, via Garibaldi 7, Scalo I. Bianciotto. Telefono 545.751

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La Sartoria "La Nazionale"

confezioni extra su misura ricorda il suo vasto assortimento tessuti, il taglio perfetto, i prezzi attuali. Accetta stoffe per la sola confezione. Via XX Settembre 44, telef. 436.395.

Vendita a rate

Fart, piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Confezioni, tessuti, calzature, orologeria, frigo, lavatrici. Modesto anticipo. Senza firmare cambiali.

Confezioni uomo, signora

Magazzini Sconto via Santa Teresa 2/G. Le migliori confezioni uomo, signora, ragazzo in tutte le taglie. Prezzi onesti, qualità, garanzia.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 851.957, servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22.30. Impianti 2° canale lire 10.000. Televisori nuovi a noleggio. Oggi telefonare ore 10-13.

Rateal vendita

Sempre a L. 2500 al mese. Abiti uomo lana L. 25.000. Impermeabili L. 21.000. Tailleurs lana L. 18.000. Via S. Francesco d'Assisi 21, telefono 353.182 (primo piano).

Italmarket per il mare

Vasto assortimento di costumi per bagno e copricostumi. Italmarket, piazza Castello, fronte Palazzo Madama.

Svendita rateale

Via Antonio Cecchi 31. Abiti, impermeabili, tailleurs, uomo, signora, ragazzo. Prezzi disastrosi. Rate a convenirsi.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 119.000 alla pollester 285.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Udito perfetto

La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Mutua, via Magenta 29, Torino, tel. 44.767.

Vacanze al mare

L'abbigliamento completo di costumi da bagno, pantaloni e casacche lo troverete alla Primula Azzurra in via Pietro Micca 10.

Armadio 4 porte

L. 4000 al mese, anticipo L. 6000 per L. 50.000. Fart, piazza Adriano 15, tel. 786.669.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. Attestati. Anche per corrispondenza. Un parle français. Ore 10-12, 15-19. Via Giolitti 4.

Segnaliamo ai lettori

che per la prima volta nella storia si potrà oggi vedere nel cielo di Caselle una casa prefabbricata trasportata da un elicottero dallo stabilimento di produzione. Seguirà Maggiora fino all'Aeroporto.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

9,15: **La Tv degli agricoltori.**
10 —: **Santa Messa,** dalla Basilica di Lourdes.
15 —: **Giro d'Italia:** Arrivo dell'ultima tappa Biella-Milano. Al termine: Processo alla tappa.
17,30: **Per i ragazzi:** a) «Arriva Yoghi», cartoni animati; b) «Il nonno», telefilm della serie «Lassie».
18,30: **Piaa:** Regata storica delle antiche Repubbliche marinare.
19,15: **Telegiornale.**
19,20: «**Destinazione Hong Kong**», telefilm.
20,10: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**I miserabili**», riduzione televisiva dal romanzo di Victor Hugo a cura di Dante Guardamagna. Decima e ultima puntata: «I candelieri del vescovo». Interpreti principali: Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Roberto Bisacco, Tino Carraro, Antonio Battistella, Roldano Lupi, Dina Sassoli, Enrico Ostermann, Enrico Glori. Regia di Sandro Bolchi.
22,25: **Telecronaca registrata dell'incontro Bologna-Inter,** finale del campionato di calcio serie A. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «**Villeggiante per forza**», terzo episodio di «Michela Settespiriti», farsa televisiva a puntate di Nino Taranto e Gaetano De Majo. Interpreti principali: Nino Taranto, Regina Bianchi, Carlo Taranto.
19,15: «**Gli antichi imperi del sole**», trasmissione sulle civiltà scomparse del Sud America.
19,45: «**Ritrovarichi in poltrona**».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Telecronaca registrata di un tempo della spareggio Sampdoria-Modena** per il campionato di calcio.
22,05: «**Canzone mia**», un secolo di canzoni italiane a cura di Giauco Pellegrini. Quarta trasmissione: «Partono i bastimenti».
23,05: **Domenica sportiva e Servizio speciale sul Giro d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Voci parallele; 14: Un disco per l'estate; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,20: Musica operistica; 15,45: Un disco per l'estate; 16,15: Domenica insieme; 17,15: Radiocronaca diretta dell'incontro Bologna-Inter di calcio, finale del campionato di serie A; 19,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,30: Caccia al titolo, gioco musicale; 21,20: Concerto della violinista I. Haendel e del pianista A. Beltrami; 22,05: Il libro più bello del mondo; 22,20: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Abbiamo trasmesso; 10,30: Giornale radio; 10,35: Un disco per l'estate; 11,20: Giro d'Italia; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci del mondo; 15: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,25 e le 16,45 fase finale e arrivo della tappa Biella - Milano. Nell'attesa: programma musicale; 17: Musica e sport - Ippica: Dall'Ippodromo Federico Tesio «Premio Steeple Chase» di Torino; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: Intervallo. Divagazioni sul teatro lirico, a cura di M. Rinaldi; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 76 di Bach; 17,20: «Britannicus», di J. Racine, con Carlo D'Angelo, Lilla Brignone, Anna Miserocchi e Giancarlo Sbragia; 19: Musiche di G. B. Martini; 19,30: Concerto di ogni sera: Beethoven, Schubert, Hindemith; 20,40: Musiche di F. Couperin; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «Il naso», di D. Sciostakovich. Direttore B. Bartoletti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti anticipo La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53 123*

Carignano (aria condizionata): ore 21,25 il Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre - regia di G. de Bosio. Ultima recita.

Alfieri: Rivista «Garzonde di donne» O'Brien. Orario 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Roxy Media 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Scampoli n. 2» Rivista Mario Ferraro 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,30 corse al galoppo e ad ostacoli. V Grande Steeple Chase di Torino L. 5.000.000.

Al Florida (p. Solferino, tel. 42-822) ore 21 - 1 Complesso «i baby Luna»; canta Mario Valente.
Al Nirvana: ore 16-21 Los Capains.
Apollo Danze: ore 21: I Principi.
Blechenduait Lutrario: 16 - 21 Loris.
Cascine - Stupinigi - Ristorante Danze Chalet Valentino: 16-21 E. Caruso.
Cicala Danze: 16 - 21 orch. Tonuccio.
El Patio (corso Moncalieri 346, telef. 633.151): ore 21: The Latins.
Gay Estivo: 16 - 21 trattenimenti.
Garden (c. 13): 16-21 compl. T.04.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Roof Garden: ore 16-21 Compl. Chi-co-cha. c. M. Galassi.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi junior.
Le Serenelle: 16 - 21 I Corcovados.
Massaua Danze: 15 21 I Farzoni.
Pagoda Danze: 16-21 Gli Asternovas.
Prater (Rosselli): Lolli e Mimma.
Principe: 16 - 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: 16,30 - 21 Piero Fasano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordero.

Abat-jour, Sacchi 28, t. 41.025: 16-21
Acapulco Manc. 145, 683.606: 16-21
Ancanda Gogo, Martinetto, 259-497.
Bagatelle Estivo (strada Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Lido, Monc. 422, t. 697.016: 16-21.
Monkey's, Gramsci 13, t. 41-573: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea: Dovalle, Pastelli e oli.
Galleria Narciso (piazza C. Felice 18): Giovanni Guerlotti.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Tradisegni di Renato Guttuso.

La Bussola (via Po 9): Giorgio Romolini: Prima mostra personale. Orario 11 - 13.
Promotrice Belle Arti Valentino: Quadriennale Nazionale d'Arte, 500 opere esposte.

Museo del Cinema: (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Dal 24 maggio al 7 giugno
4° Salone di automobili in miniatura
2000 modellini esposti
Orario: 9,30 - 12,30 e 14,30 - 18,30
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

PAGODA DANZE
Corso Massimo d'Azeglio, 9
COMPLETAMENTE RINNOVATO
NUOVA GESTIONE
Gigliola Cinquetti
ORCH. GLI ASTERNOVAS
Prenotazioni telefono 69.560
Mercoledì
Peppino di Capri

BLECHENDUAIT LUTRARIO
Ore 15 - 21 trattenimenti
Orchestra LORIS
... e preannuncia parte del programma stagionale
GIORGIO GABER
BOBBY SOLO
RITA PAVONE
GIGLIOLA CINQUETTI

CHALET
Valentino - telef. 60.930
Ore 16,30 e 21 successo di
EDDIE CARUSO
con la sua orchestra

ROSE GARDEN HOLLYWOOD
Locale completamente rinnovato
Ore 16 - 21 orch.
CHI-CO-CHA
canta MIRANDA GALASSI

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - telefono 358.561
Rolando di Fraya
con la sua orchestra

LE PERROQUET
Via Golto 15 - telef. 652.068
Successo del Complesso
JAQUELINE e TOTO' SAVIO

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 583.771
Ore 16,30-21 successo del Compl.
PIERO FASANO

GAY ESTIVO
Corso Moncalieri, 14
Oggi ore 15,30 - 21
TRATTENIMENTI

GARDEN DANZE
Capalinca 13 - telef. 60.912
Ore 16 19; 21 - 24
COMPLESSO T. 04
canta WILMA

LA SERENELLA
Ore 16 e 21 trattenimenti
Giovedì e sabato
THE FILLED'S
Sempre più applauditi
I CORCOVADOS

LA PERLA DANZE
Ore 16 Matinée Ore 21
SERATA in onore di
GIAN GUALDI JUNIOR
ed il suo Complesso
DEFILÉE GRAN MODA

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 15-21 ultimi trattenim. con
ELIO e i... DIVERSI
Il complesso più applaudito

PISCINA DEL SOLE
Str. S. Mauro - tel. 636.883
INGRESSO LIBERO
COMPL. PLAYERS
HOTEL RISTORANTE - PISCINA ESTIVA

PRATER DANZE
POIRINO
Trattenimenti nella pista estiva
COMPL. ARMANDO ROSSETTO
e i suoi TIGERS

Dancing Ristorante CASTELLO Sabbione Giardino
Agliè Canavese - t. 0124/33341
Tutti i sabati e festivi ore 21
CARLETTO SPINARCI
ed EZIO DI SANMORI
Organo elettronico Hammond

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I 3 soldati» David Niven, Walter Pidgeon, Stewart Granger
Astor: «Il giorno più lungo» 44 attori di fama internazionale.
Corso: «La strage del 7° Cavalleggeri» Dale Robertson, Mary Murphy, L. Carrol Naish, scope, eastmancolor.
Cristallo: «Donne calde di notte» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.
Doria: «Io sono un campione» Richard Harris, Rachel Roberts, v. 14.
Ideal: «Il ribelle d'Irlanda» Rock Hudson, Barbara Rush, sc. colori.
Lux: «La donna che visse due volte» Kim Novak, James Stewart tech.
Nazionale: «Cleopatra» con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison, in todd-ao tech. Inizio spett. 14-17,45-21,40. Ultimo termina ore 0.50. Prezzo 700.
Reposi: «L'incubo di Janet Lind» David Knight, Moira Redmond.
Romano: «Gott mit uns» (Dio è con noi), di Fernaldo Di Giammatteo.
Vittoria: «Agente 007 licenza di uccidere» S. Connery, U. Andress, tec.

Alfieri: «I sotili ignoti» C. Cardinale, V. Gassman, M. Mastroianni, R. Salvatori, Totò.
Arlston: «Il pelo nel mondo» Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «Scandali nudi» Franco Franchi, C. Ingrassia, sc. tech.
Augustus: «La grande guerra» (nuova edizione) Alberto Sordi, Vittorio Gassman, S. Mangano. Ult. 22,10.
Capitol: «I maniaci» W. Chiari, Franchi e Ingrassia, Vianello, Selerno
Metropol: «Dalla terrazza» con Paul Newman, Joanne Woodward, sc. tech.
Vittorio minori 16. Ultimo 22,15
Torino: «Il re delle corse» con Jean Gabin. Apertura ore 14.

Alexandra: «Far West» panavision, tech. Trey Donahue, S. Pleshette
Farò: «Far West» panavision, tech. Trey Donahue, Susann Pleshette.
Fiamma: «Fanciulla posto tesoro» tech. Doris Dev, James Garner.
Hollywood: «I due mafiosi» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Orlel, tech.
Maffei: «Scampoli n. 2» riv. Mario Ferrero 15 - 18 - 21,15; film: «Antinea, amante della città sepolta» tech
Massimo: «7 giorni a maggio» K. Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner
Orfeo: «I due mafiosi» tech. scope Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Principe: «I due mafiosi» tech. Franchi e Ingrassia, Lisa Orlel.
Statuto: «7 giorni a maggio» Kirk Douglas, B. Lancaster, Ava Gardner.

Adriano: «Un dollaro di fifa» con Ugo Tognazzi, Walter Chiari.
Alcione: «Il dominatore dei 7 mari» riv. Berganda di donne. O'Brien orario 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Stanlio e Ollio non andiamo a lavorare» (Crik e Crak).
La Perla: «Intrigo a Stoccolma» con Paul Newman.
Regina: «Tempesta su Ceylon».

Astra: «Mondo cane n. 2» tech. sc. regia G. Jacopetti, vietato 18.
Borsini: «Uomini violenti» tech. Glenn Ford, Barbara Stanwick.
Librario (tel. 772.907): 2 films «Un dollaro di fifa» Ugo Tognazzi, Walter Chiari, tech. e «Volto tagliatori teste» J. Weissmuller.
Ellos: «Ginevra e i cavalieri di Re Artù» tech. scope. C. Wilde.
Massaua: «Agguato sul grande fiume» Brad Harris, B. Simon, technicolor.
Odeon: «West Side Story» Natalie Wood, R. Baymer, G. Chakiris, tec. sc.
Star: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. Rock Hudson, P. Prentiss.

Adua: «Il leggendario conquistatore» col. F. Lallmore, S. Mc Donald.
Aurora: «Il figlio dello sceicco» tech. Gordon Scott, Moira Orfei.
Borgo: «Principesse del Nilo» tec.
Brenta: «Maciste l'eroe più grande del mondo» col. Mark Forest.
Chatillon: «Angeli con la pistola» sc. tech. Glenn Ford, Bette Davis.
Edelweiss: «Donne del Farsonl» tec. L. Cristal e «Alla tradimento».

Eri-Dan: «Diavoli di Spartivento» tec.
Falchera: «Oro per Cesare» techn.
Fortino: Giulio Cesare tech. e Compagnia Riviste Roxy Media 15-18-21,15
Lanterle: «Qualcosa che scotta» tec.
Maison: «Tom Jones» col. vist. 14.
Nords: «Il cenerentolo» in technicolor, con Jerry Lewis.
Palermo: «Perseo l'invincibile» col. sc. Richard Harrison, Anna Ronalli.
S. Gaetano: «Gli avvoltoi» e «Canto dell'emigrante» Tajoli.
Sociale: «Il tulipano nero» technicolor, Alain Delon, Virna Lisi.
Zenith: «Il mio amore con Samantha» techn. sc. P. Newman, J. Woodward.

Baretti: «Serenata» tec. M. Lanza.
Cabiria: «Il mistero del tempio indiano» L. Barker, S. Berger, techn.
Colosseo: «Intrigo a Stoccolma» P. Newman, E.G. Robinson, tec. sc.
Continentale: «Il tulipano nero» con Alain Delon, Virna Lisi, technicolor.
Flora: (corso Moncalieri 241): «Vino, whisky e acqua salata» technic. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Italia: «Giorni caldi a Palm Springs» tec. sc. T. Donahue, C. Stevens.
Lingotto: «L'anello di fuoco».
Modernо: «Voce nella foresta» e «Il dominatore» C. Heston, techn.
Nizza: «Capitan Fracasso» techn.
Piemonte: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, techn.
S. Cuore (Nizza 56): Diavoli volanti, S. Laurel, O. Hardy. Apert. ore 15.
S. Carlo: «L'invincibile cavaliere mascherato» Hélène Chanel, technic. sc.
Sportiva: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, techn. scope.

Bianca: «Tour, il re della forza bruta» sc. col. J. Robinson, B. Cortez.
Doria: «Il cralio di Roma».
Roma: «Buddo» (L'invincibile) superfantarama, techn. di K. Misumi
Umberto: «Leggenda Robin Hood» E. Flynn e «Romanzo West» J. Wayne.

Alba: «Il pirata del diavolo» Richard Harrison, techn. scope.
Ambra: «I violenti» Charlton Heston, Anne Baxter, technicolor.
Apollo: «I vincitori» sc. J. Moreau, R. Schneider, G. Hamilton, P. Fonda, regia C. Foreman. Ultimo ore 22.
Luce: «Orazi e Curiazi» sc., technicolor, con Alan Ladd
Lucento: «Lo sperone nudo» technicolor, scope, Janet Leigh.
Lutezia: «L'orgo di Babilonia» sc. tech. Gordon Scott, Moira Orfei.
Murialdo: «Il falso traditore» col. e «Silvestro pirata lesto» col.
Orione: «Buffalo Bill» technic. J. Mc Crea, M. O'Hara, L. Darnell.
Sassovino: «Il giorno più corto» 38 attori di fama internazionale, scope.
Splendor: «Lo sport preferito dall'uomo» tec. sc. Hudson, Prentiss.

BEINASCO
Italia: «Il falso traditore» technic. scope, con William Holden.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Fuoco nella stiva» col.

al REPOSI
In una atmosfera di mistero, una sequenza di fortissima tensione e «suspense»
L'INCUBO di JANET LIND
È UN FILM UNIVERSAL
con DAVID KNIGHT MOIRA REDMOND JENNIE LINDEN

IDEAL
GRANDE SUCCESSO di
ROCK HUDSON
IL RIBELLE D'IRLANDA
CINEMASCOPE TECHNICOLOR

CINE LUX
IL CAPOLAVORO DEL «MAESTRO DEL BRIVIDO»
JAMES STEWART
KIM NOVAK
ALFRED Hitchcock
LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE
TECHNICOLOR

Un consiglio MONDIAL prima del solito week-end:
NON LASCIATE LA CITTA' SENZA PRIMA AVER VISTO UNO DEI PIU' GRANDI CAPOLAVORI DELLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA
al Cinema AMBROSIO
UNA ECCEZIONALE PRIMA
WALTER PIDGEON — DAVID NIVEN — STEWART GRANGER

I TRE SOLDATI

VITTORIA
Le mirabolanti avventure di James Bond dell'F.B.I.
AGENTE 007 LICENZA DI UCCIDERE
con
SEAN CONNERY - URSULA ANDRESS
TECHNICOLOR — DEAR-UA

ARLECCHINO
CICCIO INGRASSIA
FRANCO FRANCHI
benissimo della risata in
Gli scandali del mondo di oggi
SCANDALI ... NUDI
EASTMANCOLOR - TOTALSCOPE

Oggi si parla di

IL MAGNIFICO SUCCESSO DEL
Nuovo ROMANO

al CAPITOL
Grande successo comico
FRANCHI e INGRASSIA
WALTER CHIARI
RAIMONDO VIANELLO
i Maniaci
Non è un film dell'orrore: è una esplosione di risate all'italiana.

AL NAZIONALE 18° GIORNO di grande successo
A PREZZI NORMALI
La 20th CENTURY FOX presenta IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
PREMIATO CON 4 OSCAR

TODD-AO

OGGI AL CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 795.803
IN CINEMASCOPE A COLORI
AGGUATO SUL GRANDE FIUME
con
TONY KENDALL
BRAD HARRIS

all'ASTOR
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!
LA 20th Century-Fox PER CELEBRARE IL VENTESIMO ANNIVERSARIO DE IL GIORNO PIU' LUNGO 6 GIUGNO 1944 (SBARCO IN NORMANDIA) PRESENTA LA SUPERPRODUZIONE DI DARRYL F. ZANUCK
con
JOHN WAYNE
ROBERT MITCHUM
HENRY FONDA
RICHARD BURTON
e altri 43 attori di fama mondiale nel film più importante del nostro tempo
IL GIORNO PIU' LUNGO
di DARRYL F. ZANUCK

TRASCORRETE UNA GIORNATA ECCEZIONALE
all'Aeroporto di Caselle
FESTA DELL'ARIA
DOMENICA 7 GIUGNO 1964 dalle ore 10 alle ore 18
Cento aerei voleranno per voi
PATTUGLIE ACROBATICHE
VELIVOLI MILITARI E CIVILI DI 12 NAZIONI
GLI ASSI DELL'AVIAZIONE DI TUTTO IL MONDO SARANNO I PROTAGONISTI DEL PIU' EMOZIONANTE CAROSELLO AEREO
All'interno dell'Aeroporto: parcheggi gratuiti, bar, ristoranti, tavola calda.
Ieri sera è stato sorteggiato un viaggio in aereo «Alitalia» a Parigi con una settimana di permanenza per due persone. Primo estratto: biglietto n. 108573; secondo estratto n. 109389.

Grande Steeple Chase a Vinovo

Un percorso difficile irto di ostacoli, dall'oxer al fence al muro, durissimo selezionatore di cavalli...
Un pronostico sempre incerto fin sul filo del traguardo...
Uno spettacolo sempre diverso alternato a brividi di emozione...
I campioni degli ostacoli oggi a Vinovo nel Grande Steeple Chase: 5 milioni
buona fortuna a VINOVO
Inizio delle corse alle ore 15,30. — Parco giochi gratuito per bambini con l'assistenza di personale specializzato.

Relazioni dei massimi clinici al Congresso internazionale di Atene

Dogliotti riferisce sui progressi della nuova chirurgia vascolare

I lavori delle scuole di Torino e Genova - Qualche riserva sulla tenuta e la tollerabilità delle attuali valvole artificiali - Il contributo arrecato da De Bakey con gli interventi per le malattie arteriali - Moderni metodi proposti per il trattamento delle vene periferiche - Conferita al prof. Achille M. Dogliotti la laurea «honoris causa» dall'antica Università Aristotelica di Salonicco

«Dica agli italiani che il popolo greco ha dimenticato i giorni oscuri della guerra, che considera alla stregua di un deprecabile equivoco la famiglia, e più di prima sente l'affinità millenaria di pensiero, di cultura, di sentimenti con il popolo italiano». Così il Rettore della «Università Aristotelica» di Salonicco ha concluso il suo discorso per la laurea *honoris causa* conferitami giovedì scorso nella storica capitale macedone.

Con questa cerimonia accademica si è concluso il nostro breve soggiorno in Grecia al Congresso europeo di chirurgia vascolare ove la delegazione italiana, soprattutto con le scuole di Torino e Genova, ha avuto un posto d'onore.

Riassumerò in breve le impressioni salienti riportate in campo scientifico ed in quello sociale.

Nel primo si è confermato quanto di recente si era ampiamente detto a Vienna sul crescente impiego di valvole artificiali in ricambio in sostituzione di quelle che presentino alterazioni altrimenti irreparabili.

Ma dalle numerose statistiche presentate risulta tuttora valida la riserva sulla durata del successo operatorio e la ricerca di valvole che da un lato richiedano meno tempo per la loro sistemazione e d'altro lato diano maggiori garanzie di tenuta e di tollerabilità. E' in questo senso che si lavora in varie scuole ed anche nella nostra.

Egualmente importante è stata la revisione dei risultati a distanza degli interventi eseguiti, ormai a migliaia, per correggere le stenosi congenite della polmonare. Da questo confronto di esperienze diverse risulta che hanno perso terreno gli interventi alla cieca e che ovunque si tende ad operare a cuore aperto, sotto il controllo della vista, in ipotermia moderata. La circolazione extracorporea viene usata solo nei casi più complessi, quando occorre anche ampliare il calibro dell'arteria mediante lembi plastici.

Di un certo interesse, specie per noi che da tempo ci siamo posti questo problema, è la possibilità affermata da alcuni relatori, di eseguire certi interventi a cuore aperto, di rapida esecuzione, a temperatura normale e senza circolazione extracorporea. Procedimento questo che semplifica molte cose. Si tratta di precisare quanto tempo il cervello può resistere senza danni irreversibili alla chiusura del deflusso venoso mediante la temporanea legatura delle due vene cave. E' questo un interrogativo di vitale importanza per stabilire quanti minuti restano a disposizione dell'operatore.

Ed ora qualche parola a commento degli straordinari contributi che il prof. De Bakey, patologo e clinico chirurgo americano di grandissima fama, continua a portare in un settore che, a giusto titolo, gli viene attribuito quasi in esclusiva dai chirurghi di tutto il mondo: quello del trattamento chirurgico delle malattie delle arterie.

Già da alcuni anni i più abili ed audaci tra di noi hanno cercato di seguire i suoi insegnamenti arrivando a risultati, che parevano impensabili, nella sostituzione di lunghi tratti arteriosi obliterati dalla arteriosclerosi o da altre cause, o dopo l'asportazione di aneurismi minacciosi per la vita, a livello dell'aorta toracica ed addominale e dei suoi rami più importanti. Ma quanto De Bakey ha documentato ad Atene con impressionanti film supera ogni più recente esperienza in questo campo.

Egli è riuscito ad asportare ed a sostituire tutta l'aorta ascendente sostituendo nello stesso tempo la valvola aortica insufficiente, in casi di enormi aneurismi dissecanti. Abbiamo visto alcuni di questi «miracolati» vigorosi e sorridenti all'uscita di quella Clinica Universitaria di Houston ove si susseguono, visitatori ammirati, studiosi di ogni Paese.

Ma forse se ciò non bastasse De Bakey ci ha presentato anche interventi per la disostruzione chirurgica di arterie coronarie in sofferenti di angina pectoris e di sindromi postinfartuali. Mediante una minuziosa endoarteriectomia seguita da innesti autoplastici con segmenti di vena femorale prelevati dallo stesso individuo, egli è riuscito a ristabilire un circolo coronarico perfettamente efficiente, come è stato confermato da aorto-coronarografie postoperatorie.

La laurea *honoris causa* che la Facoltà medica di Torino ha proposto per questo scienziato in occasione delle Giornate mediche internazionali che si svolgeranno nella nostra città nel giugno dell'anno prossimo ci darà modo di esprimere la nostra profonda ammirazione per questo uomo di eccezionale statura.

Metodi nuovi e persuasivi sono stati proposti ed illustrati per il trattamento di varie malattie delle vene periferiche, ma si tratta di dettagli che per quanto importanti non sembrano tali da trasformare gli indirizzi terapeutici fin qui seguiti.

La organizzazione del Congresso di Atene e la ospitalità offertaci da autorità e colleghi sono state superiori ad ogni abituale consuetudine, consentendoci non solo la minuziosa visita dei più insigni monumenti, ma anche di assistere a significativi spettacoli di arte classica e popolare e di prendere amichevole contatto con usanze e costumi del loro Paese.

A questo proposito desidererei esprimere ai pazienti lettori qualche mia particolare impressione condivisa dai molti colleghi italiani presenti.

Anzitutto una emozione profonda venendo fisicamente a contatto con monumenti che ci richiamano alle origini stesse della nostra educazione e della nostra cultura umanistica, filosofica, letteraria ed artistica.

Salendo l'Acropoli, percorrendo in lenta meditazione le rovine grandiose del Partenone, del tempio di Zeus e di quello di Nettuno sull'estremo Capo Sunion, visitando i musei di Atene e di Olimpia, di fronte ai capolavori di Fidia e di Prassitele, di Scopa, sostando nell'isola di Cos sotto l'albero di Ippocrate, padre della medicina, e di Igea, dea della Salute, od entrando nella «Università Aristotelica» di Tessaloniki, od ammirando nel teatro greco-romano la impressionante interpretazione dell'Andromaca di Euripide, non si può non sentire una emozione profonda e comprendere il perché la civiltà greca sia la sola sopravvissuta nei millenni precedenti l'Era Cristiana.

Essa ha condizionato dal secolo di Pericle in poi tutta la cultura, il pensiero filosofico, l'arte rappresentativa e drammatica del mondo occidentale. Essa, nonostante le invasioni e le distruzioni vandaliche che si sono susseguite, rimane fiaccola inestinguibile nei vari campi del sapere. Essa non è dunque soltanto l'espressione storica, razziale o geografica di un popolo particolarmente dotato da Dio, ma è una «idea universale».

Ma accanto a queste «sensazioni» che traggono origine dai millenni che furono, scendendo dalla storia e dalla leggenda alla realtà odierna, credo interessante dirvi che in pochi anni la Grecia è risorta a vita nuova e pare protesa verso un felice e fecondo avvenire. Il popolo è laborioso, serio, intelligente ed onesto. I greci sentono l'orgoglio della loro storia e guardano con fiducia al futuro.

I frutti di questo nuovo impulso si vedono ovunque: città trasformate e rifatte rispettando piani regolatori tempestivamente preparati da urbanisti di buon gusto: strade tracciate tra le rocce e lungo le coste in zone dapprima irraggiungibili, offrono ai crescenti milioni di turisti la possibilità di raggiungere i «paradisi» del Peloponneso, del Parnaso, dell'Olimpo, della Tessaglia, del monte Athos. Cortesia, rispetto del riposo altrui, prezzi ragionevoli, una attrezzatura alberghiera e di trasporti sempre più adeguata alle moderne esigenze, rigoroso ed armonico senso di quanto si può fare senza alterare il profilo e la solennità del paesaggio, tutto concorre a giustificare l'imponente corrente di visitatori che da ogni parte del mondo vi si soffermano e che, partendo, si propongono di ritornarvi.

Tutto ciò è stato possibile perché la indipendenza e la libertà infine conquistate hanno fatto respingere dottrine illusorie e lo Stato si limita al controllo di quanto privati imprenditori, industriali, professionisti e tanti altri cittadini di buona volontà stanno facendo sospinti in egual misura dall'interesse personale e dal desiderio di contribuire al benessere di un Paese e di un popolo al quale il mondo molto deve e dal quale molto ancora spera di avere.

A. Mario Dogliotti
Dirett. Clin. Chir. Generale Università di Torino

La Gran Croce della Repubblica al prof. Achille Mario Dogliotti

Roma, 6 giugno.

Su proposta del ministro degli Esteri, on. Saragat, il prof. Achille Mario Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino, è stato insignito della Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

L'onorificenza è stata conferita non solo per gli altissimi meriti scientifici del grande chirurgo ma anche per l'intensa attività da lui svolta per molti anni in campo internazionale e quale capo di numerose delegazioni italiane a congressi medici di importanza mondiale.

Tetano e tumori toracici discussi oggi a Milano

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 giugno.

La Sezione italiana dell'«International College of Surgeons», con la partecipazione non soltanto di numerosi chirurghi europei ma anche di studiosi americani, inaugura domattina, sotto la presidenza del prof. G. Oselladore, il suo primo congresso biennale. Gli argomenti in discussione, oltreché importanti per i progressi degli studi in materia, sono di vasta portata sociale.

Si tratta del tetano e dei tumori endotoracici, nonché della lotta contro i tumori in generale. Per i dibattiti sulle questioni organizzative di quest'ultima si terrà nella terza giornata una riunione a «tavola rotonda», presieduta dal prof. P. Bucalossi. Ad essa parteciperanno anche, come relatori non medici, il prof. M. A. Coppini, presidente dell'*Enam*, ed il prof. U. Chiappelli, presidente dell'Istituto di medicina sociale, per quanto concerne il concorso dello Stato e degli Enti mutuo-assistenziali nella lotta stessa.

In quanto ai tumori endotoracici la messa a punto della situazione riguarda innanzitutto i problemi diagnostici, alla base della scoperta quanto più precoce delle neoformazioni maligne. In questi ultimi tempi notevole è stato l'apporto ricognitivo offerto dalle nuove raffinate tecniche radiologiche. D'altra parte è stato precisato quanto sino ad oggi può dire l'esame di certe cellule-spia, ai primi sospetti del cancro bronchiale. Si tratta di cellule fuori della norma (atipiche) affioranti mediante l'espettorato, oppure repertabili con particolari sondaggi nel lume dei bronchi, comunque elementi di sfaldamento della mucosa bronchiale.

Altro chiarimento può avvenire, nei soggetti sospettati, con la visione diretta delle pareti dei bronchi a mezzo del ben noto endoscopio. Sui relativi progressi riferiranno i professori Sirtori, Ratti e Carnevale-Ricci; mentre sullo stato attuale della terapia chirurgica diranno rispettivamente per i tumori del polmone, dell'esofago, del mediastino, della pleura, del cuore, nonché dei neurinomi e dei tumori della parete toracica, i professori: Oselladore, Valdoni, Ruggieri, Agrifoglio, Dogliotti, Basile e Bucalossi.

Che, a sua volta, il tetano sia stato posto all'ordine del giorno in un congresso internazionale di chirurgia non stupisce, se si pensa che, mentre i casi diminuiscono di frequenza laddove non si è ancora provveduto a vaccinazioni su larga scala, è davvero il chirurgo generale, quanto e forse più del medico, assai interessato al problema. Difatti, se per le migliorate condizioni operatorie d'oggi e per la vigilanza nella sterilizzazione soprattutto del filo di catgut per suture interne (proveniente da intestini di animali che possono albergare impunemente l'agente tetanico nel tubo digerente) il cosidetto «tetano chirurgico» è divenuto rarissimo, è però, pure il chirurgo generale impegnato a prevenire lo sviluppo della malattia tra i vari traumatizzati che soccorre, specialmente quelli della strada più facilmente esposti al rischio dell'infezione.

a. v.

Ha 17 anni la figlia di Zsa Zsa Gabor

L'attrice cinematografica di origine ungherese fotografata a Londra accanto alla figlia Francesca che ha da poco compiuto 17 anni. Sono a bordo di una lussuosa automobile che la Gabor ha acquistato in questi giorni dal signor Angus Ogilvy che è il marito della principessa Alessandra di Kent (Telefoto «Associated Press»)

Dopo la Cina, anche Bucarest verso la rottura con Mosca

Aperta rivolta della Romania a Kruscev «Non vogliamo ingerenze nei nostri affari»

I russi insistono per controllare l'economia del paese - I romeni cercano maggiori contatti con l'Occidente - Radio Bucarest afferma: «L'Urss mantiene stretti rapporti commerciali con le nazioni capitaliste. Perché non potremmo averne anche noi?»

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 6 giugno.

I leaders comunisti di Bucarest hanno fatto sapere a Mosca che non accetteranno interferenze da parte dei russi nei loro affari economici. In una prima risposta alle critiche mosse alla Romania da radio Mosca, il partito comunista romeno ha dichiarato ieri che gli attacchi sovietici alle idee di Bucarest in fatto di politica e di economia «non costituiscono un contributo costruttivo nello sviluppo di relazioni amichevoli tra paesi comunisti».

La decisione rumena, resa nota attraverso la radio, costituisce un episodio clamoroso nella battaglia del leader comunista Gheorghiu Dej per liberare il paese dal controllo sovietico e organizzare più strette relazioni politiche e commerciali con l'Occidente.

Il 30 maggio scorso radio Mosca, in una trasmissione in lingua romena, aveva definito «atteggiamento intenzionalmente perverso», quello del regime di Bucarest. La radio romena ribatte oggi che l'idea sovietica del Comecon (Organizzazione economica comunista) con funzioni di controllo sopranazionali «contraddice i principi essenziali della relazioni tra paesi comunisti: i principi della sovranità ed indipendenza nazionali, l'eguaglianza dei diritti, il vantaggio reciproco, l'aiuto cameratesco e la non interferenza negli affari interni».

Per quanto si riferisce alle critiche di Mosca contro la Romania che desidera intrattenere più strette relazioni commerciali con l'Occidente, radio Bucarest replica che Russia, Polonia e Cecoslovacchia hanno considerevoli relazioni economiche con i paesi occidentali.

«Hanno forse alcuni paesi il diritto di sviluppare relazioni tra Stati e altri no? si chiede radio Bucarest.

a. p.

Contatti a Ginevra tra i rumeni e l'organizzazione del Gatt

Ginevra, 6 giugno.

Da qualche tempo si svolgono contatti fra il segretariato del Gatt e la delegazione romena alla conferenza del commercio in vista dell'associazione della Romania al Gatt (Accordo generale per le tariffe e il commercio).

Non sembra tuttavia che queste conversazioni stiano per concludersi, dal momento che non è stato ancora risolto il problema della clausola della nazione più favorita.

La Cecoslovacchia è membro del Gatt dalla fondazione; la Polonia è attualmente associata e i paesi firmatari dell'accordo generale sul commercio e le tariffe devono discutere il problema della sua adesione.

(Ansa)

Oggi Tito e Kruscev si incontrano a Leningrado

Il maresciallo jugoslavo torna dalla visita in Finlandia

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 6 giugno.

La Jugoslavia, «riabilitata» senza più ombre giorni fa dai sovietici, prende sempre più spazio nel duello fra la Russia e la Cina. Domani sera Kruscev incontrerà Tito a Leningrado: la notizia, anche se in forma più evasiva, è stata confermata oggi dalla *Tass*, la quale comunica che il capo jugoslavo prima di tornare in patria dalla visita ufficiale in Finlandia, si fermerà per alcuni giorni con la moglie Jovanka nella storica città russa sul Baltico. Sarà, nel giro di un anno e mezzo, il terzo incontro amichevole del maresciallo Tito con Kruscev. Già i due precedenti incontri, in Russia nell'inverno del '62 e in Jugoslavia nell'estate del '63, si erano inseriti nel quadro della grande disputa che dilania il mondo comunista.

Le fonti jugoslave sono molto riservate sulle finalità dell'incontro che, nonostante il comunicato ufficiale parli di un personale «invito di Nikita Serghiej Kruscev», sembra essere stato tuttavia sollecitato dagli jugoslavi. Il 2 giugno, infatti, le *Izvestia* annunciavano che l'ambasciatore jugoslavo a Mosca si era incontrato per iniziativa del suo governo con Kruscev; al colloquio aveva partecipato Andropov, il personaggio della direzione del pcus che è lo specialista diplomatico nel gioco dei partiti e dei paesi comunisti intorno alla «questione cinese». Il precedente fa supporre che siano stati gli jugoslavi a volere l'incontro di Leningrado, e che abbiano preso lo spunto dalla visita di Tito nella vicina Finlandia.

L'ultimo numero del *Kommunist*, che faceva un bilancio dei partiti favorevoli alla linea sovietica, non nominava in verità la Jugoslavia. La posizione ufficiale della Lega dei comunisti jugoslavi è, notoriamente, di diffidenza nei confronti di un concilio intercomunista, che, nel momento stesso in cui scomunicherebbe la Cina, limiterebbe la libertà d'azione degli scomunicandi stessi. La stessa preoccupazione è condivisa, con sfumature diverse, dai comunisti italiani e polacchi, mentre il «neutralismo» della Romania e di Cuba si è spinto assai oltre da escludere questi due paesi socialisti dalla lista dell'organo teorico del pcus.

C'è un punto comunque, e cioè la non partecipazione ciascuno alla conferenza autunnale, di cui gli jugoslavi debbono, dal loro punto di vista, tenere debito conto: l'esclusione di Pechino, apre automaticamente le porte all'ammissione di Belgrado. Fonti jugoslave di Mosca non escludono infatti che, in linea di massima, la Jugoslavia potrebbe accettare a determinate condizioni di partecipare alla conferenza purché l'invito parta, formalmente, da parte sovietica.

Enzo Bettiza

Trovato nascosto in un pagliaio l'assassino del dirigente d'azienda

Ir. provincia di Napoli - L'omicida, un giovane di 20 anni, è un ex dipendente dell'azienda - Ha ucciso per vendicarsi di essere stato licenziato

Domenico Natale, dopo l'arresto a Napoli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 giugno.

(a.l.) L'assassino del dr. Dante Battista, ucciso ieri sera nella sua vettura mentre dalla sede della società Pula di cui era dirigente, faceva ritorno, al fianco del suo autista, alla sua abitazione in via Mergellina n. 3, è stato tratto in arresto dalla polizia in un pagliaio della malfamata zona dei «Mazzoni» fra Aversa e Casal di Principe, nel quale si era rifugiato subito dopo il delitto.

L'omicida è il ventenne Domenico Natale, ex dipendente della società Pula sul quale fin dal primo momento si erano appuntati i sospetti della polizia e che poco prima del delitto, era stato scorto all'angolo di viale Maddalena, dove era avvenuto l'omicidio, da alcuni suoi ex compagni di lavoro.

Quando gli agenti lo hanno individuato e circondato, il Natale ha prima tentato di opporre resistenza, poi, visti i mitra spianati, ha alzato le mani ed ha esclamato: «*E va bene, mi avete preso. Reconti qua. L'assassino del dottor Battista sono io*».

Nel corso degli interrogatori resi in Questura al capo della Squadra Mobile il Natale ha dichiarato di avere ucciso per vendetta. Egli infatti desiderava rientrare a tutti i costi nella società Pula (dalla quale era stato licenziato nel gennaio dell'anno scorso per essersi appropriato di denaro) e per avere rimarciato con la ditta un compagno di lavoro), e ne aveva fatto una questione di onore.

«*Trovate voi il modo, imbrogliate le carte* — aveva detto pochi giorni fa al dottor Battista — *ma io devo ritornare qui, perché ho bisogno di lavorare; mi deve sposare*». Ed aveva presentato al dirigente della società la sua futura moglie: una ragazza bionda, molto bella.

Il dr. Dante Battista, un uomo alto e forte, di 48 anni, fu ufficiale dell'Aeronautica, raggiungendo il grado di tenente colonnello. Assunse la direzione della «Pula» nel 1953.

Ragazza trovata svestita addormentata sulle scale

Ha detto di essere torinese, ma l'indirizzo non esiste - E' stata arrestata

Milano, 6 giugno.

Una ragazza distesa a terra, seminvestita, ricoperta a malapena da una pezza di stoffa bianca, è stata trovata stamane dalla portinaia mentre dormiva sul pianerottolo del nono piano del caseggiato di via Armenia 7.

La custode, sorpresa, si è avvicinata alla giovane, l'ha svegliata e, dopo averla fatta rivestire, l'ha condotta in casa sua. Qui la ragazza ha detto di chiamarsi Giovanna Tondella e di abitare a Torino, dove era nata nel '40, ma il suo indirizzo è risultato inesistente.

Ha spiegato di essere venuta a Milano in gita con alcuni amici, ma a un certo punto si è perduta: allora disperata, poiché non aveva danari con sé, ha deciso di entrare in uno stabile e di sistemarsi alla meglio su un lenzuolo trovato appeso ad asciugare.

Gina Galli è stata costretta ad avvertire la polizia che poco dopo ha preso in consegna la ragazza. La giovane donna ha confermato le generalità declinate alla portinaia, ma in tasca aveva a suo nome solo un tesserino d'abbonamento per la linea Torino-Collegno. Nella sua borsetta aveva anche altri documenti intestati a diverse persone residenti a Torino, tra cui una carta d'identità al nome della signora Margherita Gandino Ferrero, residente in via Murazzano 13, che è stata derubata della borsetta, lunedì scorso.

Giovanna Tondella è stata quindi arrestata sotto l'imputazione di furto e atti osceni.

Si può evitare di perdere i capelli?

L'ESTREMO E L'ASSURDO PER VINCERE LA CALVIZIE

Tricologi scientificamente preparati smantellano vecchie erronee credenze

Torino, 6 giugno.

Sepolti entro millenarie tombe egiziane, sono stati rinvenuti vasi di ampolle che in un remoto passato contenevano preparati per vincere la calvizie.

Gli antichi Egizi usavano seppellire, a fianco del defunto, tutto quanto essi ritenevano utile alla sua vita nell'aldilà; e così, se il defunto aveva sofferto, in vita, di prematura perdita di capelli, essi gli mettevano accanto anche i preparati contro la calvizie.

Da quanto ci tramandano i geroglifici, il contenuto dei vasi non era proprio ortodosso: unghie tritate di fanciulle vergini, sangue di gatto appena nato, uccisi in una notte di plenilunio, e così via... Ed è pure detto, nei geroglifici, che occorrevano 200 giorni di lavorazione per la preparazione di quegli unguenti.

La storia è piena di riferimenti ai tentativi effettuati da pseudo-scienziati (anche in buona fede), per creare delle miscele che favorissero la crescita dei capelli. Da Ippocrate, che prescrisse laudano, olio di rose ed estratto di acacia, agli «studiosi» ungheresi, che suggerivano una miscela a base di tokay, uova ed arsenico, si può andare avanti fino all'alba dei nostri giorni.

Oggi sappiamo che nessuna di quelle cosidette cure era efficace; ma nonostante tutto, chi perde i capelli è ugualmente esposto a dei rischi, come quello dei pallativi di dubbia efficacia o degli «straordinari» ritrovati dei numerosi ciarlatani.

Bisogna aprire gli occhi; seguendo la tecnica scientifica più moderna per prevenire la caduta dei capelli, i Tricologi della Akers, nei venti anni che questa seria organizzazione opera esclusivamente nel campo tricologico, hanno fatto conoscere a tutto il mondo quanto la teoria del «liquido miracoloso» che vince ogni tipo di caduta dei capelli e che fa ricrescere d'incanto, sia assolutamente priva di basi scientifiche. Un trattamento dei capelli che sia in grado di produrre effetti positivi, presuppone infatti la conoscenza del problema e, soggetto per soggetto, *l'identificazione delle cause individuali* che provocano il processo di calvizie.

In ogni Istituto Akers, lo stato dei vostri capelli e del vostro cuoio capelluto viene esaminato per rendere possibile questa *identificazione di cause* e per potere stabilire il trattamento adatto a correggere ed eliminare le disfunzioni alla base della *vostra calvizie*.

Siamo ben lontani dagli unguenti degli Egizi: quel che più conta, siamo ben lontani dai mille preparati dozzinali e non specifici che fanno soltanto perdere, a chi soffre di calvizie, mesi preziosi che, dedicati al trattamento Akers potrebbero invece già portare a risultati positivi.

Contro la calvizie bisogna agire in tempo, non lasciare progredire e *radicare* quelle disfunzioni che, all'inizio sarebbe semplice eliminare e che, con i mesi o gli anni, con la progressiva atrofizzazione dei follicoli, rendono impossibile la ricrescita dei capelli.

Queste disfunzioni, quali pitiriasi, seborrea, sottonutrizione del capello, che provocano manifestazioni come forfora, untuosità, diradamento, *vanno corrette ed eliminate subito*; soltanto così si potrà riportare il cuoio capelluto a quella condizione naturale che è il presupposto per una crescita folta e sana.

Durante la prima consultazione presso gli Istituti Akers, gratuitamente e senza impegno per voi, il *vostro* problema, e non il *generico* problema della calvizie viene affrontato da Tricologi preparati, tra i primi del mondo, e i metodi e le formule (tutte esclusive della Akers) che verranno usati nel corso del trattamento dei *vostri* capelli vi vengono esposti in maniera esauriente e chiara.

Le formule della Akers, e la famosa «Imhotep», premiata dalla Fondazione Frazer come la sola al mondo che ottenga la stimolazione *reale* della crescita del capello, sono studiate per combattere le cause locali della perdita anormale dei capelli e per ottenere per il capello le basi corrette indispensabili perché cresca e si rinnovi secondo il suo regolare ciclo vitale. Queste formule vengono applicate, nel corso del trattamento, da operatrici specializzate, sotto lo stretto controllo del Tricologo cui vi siete affidati, e che seguirà il vostro caso dalla prima consultazione *gratuito* fino alla fine del vostro trattamento.

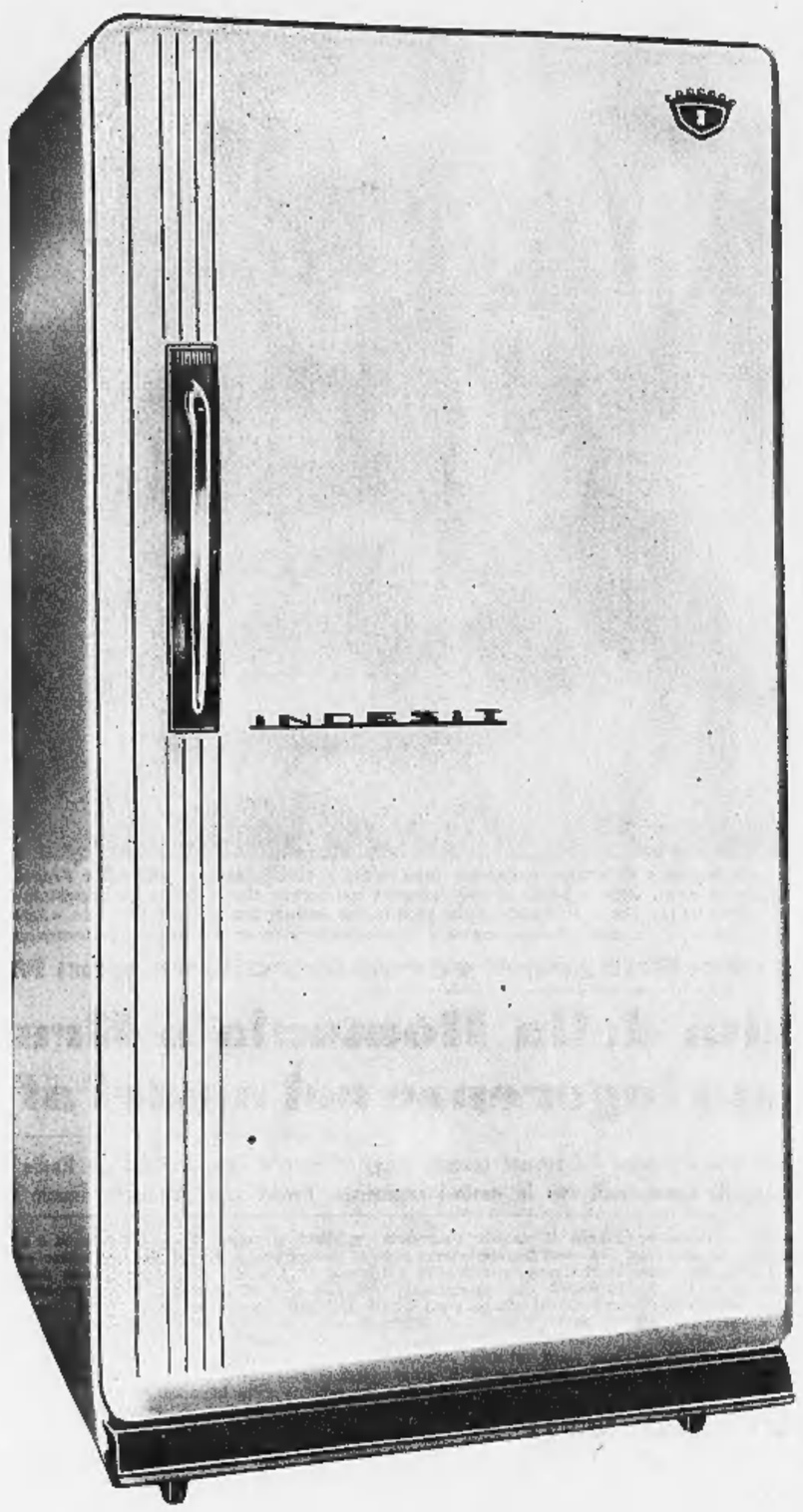
Se perdete i capelli, affidatili a chi ha certamente risolto migliaia di casi simili al vostro! Non *dovete* perdere tempo, perché ogni giorno di più è un danno di più verso la calvizie, ed una possibilità di meno *per voi* di avere capelli folti e sani come vuole la natura!

Recatevi anche oggi stesso all'Istituto Akers, in Via Monte di Pietà, 1 (ang. Via Roma) o, se preferite, telefonate subito al 518-328 e fissate un appuntamento per il giorno e l'ora che preferite.

Gli orari dell'Istituto sono: lunedì-venerdì dalle 11 alle 20,30; sabato dalle 10 alle 17. Chi risiede fuori città, può eseguire il trattamento anche a domicilio.

L'importante è che non perdiate altro tempo: i capelli non aspettano, per cadere!

Gli Istituti Akers in Italia si trovano a: Torino, via Monte di Pietà, 1 - telefono 518-328; Milano, via Agnello, 2 - telef. 390-163, 807-656; Genova, via Frugoni, 1 - telef. 592-802; Verona, piazzetta Scala, 1/2 - tel. 32-373; Bologna, via Zamboni, 1 - telefono 231-130; Firenze, via Tornabuoni, 9 - tel. 272-242; Roma, via Veneto, 169 - telefono 463-342, 474-870; Napoli, via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324-577, 324-590; Bari, corso V. Emanuele, 60 - tel. 211-700; Catania, via Cimarosa, 10 - telef. 271-721.



PREZZI MIGLIORI SU TUTTI I MODELLI

53.500

modelli export
125 Litri

155 Litri — Lire **69.500**
180 Litri — Lire **75.000**
230 Litri (con sbrinamento automatico) — Lire **89.800**

modelli lusso
125 Litri — Lire 57.800
155 Litri — Lire 74.500
180 Litri — Lire 81.500
230 Litri — Lire 95.800
TUTTI CON SBRINAMENTO AUTOMATICO

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE

MONTATI SU ROTELLE perché compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA per tutta la durata della garanzia.

LA QUALITÀ MIGLIORE RICONOSCIUTA IN TUTTI I PAESI DEL MONDO.

INDESIT

LAVATRICE COMPLETAMENTE AUTOMATICA

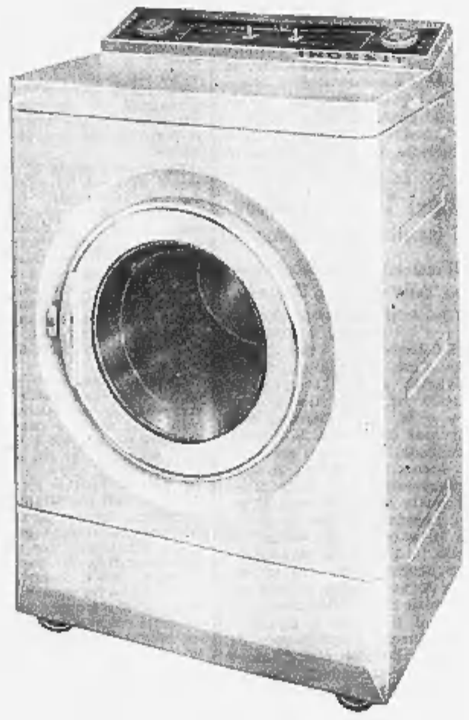
mod. da kg 3,5
LIRE **89.000***
mod. da kg. 5
LIRE **109.000***

* supplemento vasca di ricupero L. 10.000

L'UNICA AUTOMATICA CHE RICUPERA L'ACQUA CALDA

montata su rotelle, non richiede installazione fissa

minimo ingombro: prof. cm. 44 - largh. cm. 64 - alt. cm. 92



frigo per auto

A COMPRESSORE COLLEGATO ALLA BATTERIA

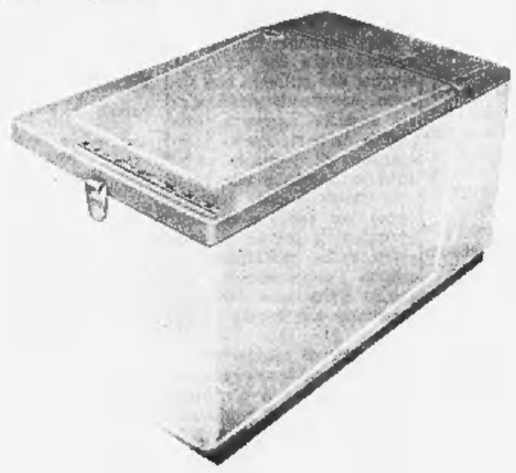
L'unico frigo per auto che può funzionare a motore fermo, senza scaricare la batteria, sino a 12 ore consecutive.

Capacità 23 litri
dati d'ingombro:
altezza cm. 32,5
larghezza cm. 31
profondità cm. 59

Facilmente sistemabile nel baule di qualsiasi autovettura di tipo medio, su qualsiasi scafo, autotreno, roulottes.

Modelli per batterie a 12 e 24 V.

Di grande utilità per lunghi viaggi, colazioni al sacco, campeggi, caccia, pesca, villeggiatura.



La sentenza d'appello per l'ispettore che rubò un miliardo

Mastrella condannato a 25 anni di carcere Cinque in più che nel processo in tribunale

I giudici della Corte di Perugia hanno inflitto due anni e nove mesi ad Aletta Artioli, la moglie, e ad Anna Maria Tomaselli, l'amante - Con la precedente sentenza avevano avuto rispettivamente un anno e mezzo e un anno - L'imputato ascolta impassibile, poi si rivolge ai giornalisti: «Scrivete pure che non mi sono scomposto» - Accompagna la moglie sino all'uscita del recinto tenendola per il braccio, si congeda dall'amica con un educato baciamano - Le due donne si lasciano senza salutarsi

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 6 giugno.

La Corte d'Appello di Perugia ha sensibilmente aggravato le pene inflitte al processo di Terni a Cesare Mastrella, ad Aletta Artioli, moglie, e ad Anna Maria Tomaselli, la sua ex amante. La sentenza è stata pronunciata alle 21,40 dal presidente dott. Carlo Spampinato, al termine di un processo che è durato undici udienze. Ritenuto colpevole di peculato, di malversazione e di falso, l'ex ispettore è stato condannato a venticinque anni di carcere e due milioni di multa. A Terni il Tribunale l'aveva condannato a venti anni. Nel corso di questo secondo processo, il procuratore generale aveva chiesto per lui ventotto anni e sei mesi di reclusione.

La moglie dell'ispettore, Aletta Artioli, è condannata a due anni e nove mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per ricettazione continuata ed aggravata. La stessa misura di pena, per lo stesso reato, è stata inflitta alla Tomaselli. Alla ragazza è stata contestata la recidiva, a cagione di una vecchia condanna. A tutti e tre gli imputati è stato concesso il condono di un anno. Le due donne hanno già scontato, l'anno scorso, otto mesi di carcere preventivo; se la Corte di Cassazione confermerà il verdetto di Perugia, dovrebbero rientrare in carcere a scontare il rimanente della pena.

Nel processo di primo grado, le due donne erano state condannate ad un anno e sei mesi la moglie, ad un anno l'amante. A Perugia, le loro posizioni erano parse sensibilmente più gravi fin dalle prime battute: il procuratore generale aveva chiesto quattro anni di reclusione per la Artioli e tre per la Tomaselli. Soltanto per Alberto Tattini, l'uomo delle schedine, è stato confermato il verdetto di Terni: otto mesi di carcere, ma con la condizionale.

La condanna di Cesare Mastrella risulta formata di quattordici anni per il peculato, cinque per la malversazione, sei per i falsi materiali, ideologici e di occultamento. L'ipotesi di malversazione è stata accolta, ma limitatamente al valore di 38 milioni, sui 154 in discussione. La «Terni», costituitasi parte civile, ha perciò riportato una vittoria, ottenendo che siano inclusi nel peculato somme per 116 milioni, che lo Stato pretendeva di non avere mai giuridicamente accolto nelle sue casse.

La lettura della sentenza è stata ascoltata da una grande folla, che l'ha accolta con emozione. Le due donne apparivano sbigottite. Soltanto il Mastrella, in piedi alle spalle della moglie e dell'amante, non ha fatto una piega. Anzi, appena il presidente ha tolto la seduta, si è rivolto ai giornalisti che l'avvicinavano, con fare sorridente: «*Avete visto? Scrivete pure che non mi sono scomposto!*». Era cortese, tranquillo, galante: ha voluto scortare la moglie, tenendola per il braccio, fino all'uscita del recinto. Si è congedato dall'amante con un educato baciamani. Aletta Artioli e Anna Maria Tomaselli si sono lasciate senza salutarsi.

I difensori erano piuttosto scontenti e preoccupati. «*Ricorrerete di certo in Cassazione!*», ha detto il procuratore generale, dottor Bellocchi, rivolgendosi al difensore di Cesare Mastrella, avv. Sbaraglini. «*Non c'è alcun dubbio! E lei?*» ha chiesto a sua volta l'avvocato. «*Io, non so, ma non credo!*», ha fatto il procuratore generale.

Soddisfatti apparivano solo gli avvocati della «Terni»: le loro tesi sono state accolte e le grandi assicuratrici, oltre alla soddisfazione morale, sono state sollevate dall'onere di dover versare, per la seconda volta, oltre cento milioni nelle casse dello Stato, dopo averli già consegnati nelle mani dell'ispettore Mastrella.

I giudici sono entrati in camera di consiglio alle 16,45. La mattinata era stata spesa ad ascoltare le ultime due repliche. Per il pomeriggio, erano attese le ultime formalità del rito. Pareva non dovesse succedere nulla: invece, proprio all'ultimo istante Anna Maria Tomaselli ha alzato la mano e ha voluto dir la sua sulla storia dei ricatti, nella quale è stata coinvolta inaspettatamente nei giorni scorsi. «*La difesa ha nulla da aggiungere?*», domanda il presidente, nell'atto di raccogliere tra le mani i fascicoli.

Difensore Sbaraglini — *La difesa Mastrella si rimette ai motivi dell'appello.*

Presidente — *E gli imputati, hanno nulla da dichiarare?*

Nel loro recinto tutt'e quattro gli imputati sono in piedi. Si odono le incomprensibili frasi con cui Cesare Mastrella, Alberto Tattini e Aletta Artioli si rimettono alla Corte. Anna Maria Tomaselli, annientata dall'emozione, se ne sta con la mano in aria, emettendo parole.

Presidente — *La corte si ritira.*

Avv. Ciardulli (parte civile Stato) — *La Tomaselli pare abbia da fare dichiarazioni...*

Presidente (sconcertato): «*Delle dichiarazioni? Che dichiarazioni? Badi che devono essere cose nuove, che il suo avvocato non abbia già detto! Venga avanti...*».

La ragazza sale all'emiciclo. Le portano una sedia. Si riaccende per lei il microfono, che manda terribili boati.

Presidente — *Ebbene? Che deve dire?*

Anna Maria Tomaselli — *Il Malmignati...*

Presidente — *Il Malmignati? Che c'entra?*

Anna Maria Tomaselli — *Eh, sì che c'entra. L'avvocato Sbaraglini me l'ha appiccicato!*

Presidente — *Ma che dice?*

Anna Maria Tomaselli — *Dice che io ero la sua amante... L'amante di questo Malmignati. E non è vero proprio pe' nulla.*

Presidente — *Va bene, l'abbiamo capita. Stia tranquilla.*

Anna Maria Tomaselli — *Dice che io facevo i ricatti al Mastrella. Non è vero. Io non c'entro co 'sti ricatti.*

Presidente — *Ma sì, va bene, l'abbiamo capita.*

Ultimo oratore è stato l'avv. Giuseppe Sotgiu, per Cesare Mastrella. Il richiamo ai ricatti e alle orge, egli spiega, ha un senso perché colloca Cesare Mastrella in un quadro di patologia sessuale. Si sta cercando un movente al delitto? Ma forse nemmeno Cesare Mastrella sa il perché delle cose e il come siano finiti tutti quei denari. Il suo delitto, si scopre in un momento in cui altri bubboni vanno scoppiando nel corpo della pubblica amministrazione. L'opinione pubblica s'è creata il *«mito Mastrella»*.

E' un *«mito»*, dice il difensore, che si sorregge sull'idea che l'uomo abbia messo effettivamente in disparte centinaia di milioni. Dove li avrà nascosti? Questo è l'interrogativo che fa accorrere la folla ad assistere alle varie fasi del processo. Ma questi soldi non ci sono più, sono andati in fumo in un rogo folle durato alcuni anni; tra *boutiques*, automobili di lusso, due famiglie da mandare avanti, il gioco del Totocalcio, le donnine, le mille spese della vita d'oggi. Il «mito» di Cesare Mastrella, dice il suo difensore, non esiste. Bisogna cercare la verità.

L'avv. Giuseppe Sotgiu sostiene la nullità della sentenza di Terni (nullità insanabile, a suo giudizio), rimette in discussione la procedura attraverso cui si giunse all'incriminazione e alla chiamata in giudizio dell'ex ispettore. Le sue responsabilità hanno origine nella scorretta impostazione del rapporto tra la dogana e la «Terni». La «Terni» desiderava evitare le lunghe trafile burocratiche; le dogane non volevano fastidi. Cesare Mastrella, preso tra questi due giganti, commette errori. Fino a che punto è imputabile?

Invece di domandarsi se l'uomo abbia la testa a posto, i giudici di Terni lo hanno definito abilissimo peculatore, calliditissimo delinquente. Callido non deve essere, perché non si curò di mascherare in qualche modo le sue malefatte, ma anzi le confessò.

Dietro la maschera si scoprono i connotati precisi della malattia: megalomania e paranoia. Il delitto (peculato, non malversazione) è la manifestazione palese del male che rode la mente di Cesare Mastrella; è l'uomo salito dal nulla, che vuol mostrare d'essere quel che non è, e sperpera dissennatamente i milioni distribuendoli alle sue donne: ad Aletta, la vestale della sua famiglia, alla Tomaselli, *«la gattina innamorata»*. Ha sbagliato, nessun dubbio: ma non è immeritevole di compassione. Perché, dunque, negargli le attenuanti generiche, dal momento che egli s'è offerto all'espiazione?

Il difensore ha ricordato il vecchio padre, novantenne e cieco, dell'imputato: e qui Cesare Mastrella ha avuto un momento difficile. S'è rimesso gli occhiali neri, ha piegato la testa, e lo si è udito singhiozzare. La sua maschera d'impassibilità era infranta. *«E' un uomo, signori giudici, che si rivolge alla vostra umanità e vi chiede di poter espiare per quel che ha fatto, ma non per quel che non ha fatto»*.

Gigi Ghirotti

Aletta Artioli in Mastrella, da sinistra, Cesare Mastrella e Anna Maria Tomaselli ascoltano la sentenza (A. P.)

La bandiera del 2° Alpini torna a Cuneo dopo 20 anni

I suoi tre battaglioni «Saluzzo», «Dronero» e «Borgo San Dalmazzo» si sacrificarono nella campagna di Russia

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 6 giugno.

E' tornata oggi a Cuneo, a distanza di oltre vent'anni, la bandiera al guerra del 2° Reggimento Alpini, disciolto al pari di altri reparti al termine dell'ultimo conflitto e ricostruito nell'inverno scorso come unità di addestramento.

Il glorioso vessillo del «dói», che vide oltre il sessanta per cento degli effettivi dei suoi battaglioni («Saluzzo», «Dronero» e «Borgo San Dalmazzo») falciditati durante la tragica campagna di Russia, è sfilato davanti alle seimila reclute impeccabilmente schierate coi loro comandanti e ufficiali nella stupenda cornice di piazza Galimberti.

Oggi ricorreva anche la festa dell'antico reggimento, ricollegato ai fatti d'arme di Montalor e Castelgomberto, avvenuti nel 1916, durante l'ultima guerra di indipendenza. Duplice è stata pertanto la festa, sia per i vecchi reduci del «dói» stretti attorno al loro presidente avv. Andreis, che per gli alpini delle ultime leve, i quali hanno pronunciato il giuramento di fedeltà alla patria.

La suggestiva cerimonia s'è svolta alla presenza d'una folla straripante, nella quale spiccavano parecchie migliaia di congiunti delle reclute giunti dal Veneto, dalla Lombardia, dalla Liguria e dalle province piemontesi.

Mentre reparti della «Taurinense», «Tridentina», «Orobica» e «Cadore» rendevano gli onori delle armi, è giunta in piazza la bandiera, scortata dal comandante del reggimento, colonnello Sebastiano Ivan Ros.

Sulla tribuna d'onore aveva preso posto il generale Michelotti, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, il generale Chiarlezza, comandante della 17.a zona militare e il generale medaglia d'oro Magnani, comandante della «Taurinense», parlamentari e autorità cittadine e provinciali.

Il colonnello Ivan Ros si è rivolto alle truppe ricordando i loro doveri di difensori d'uno Stato democratico e pacifico, ma vigili contro qualsiasi minaccia all'integrità del suolo nazionale. Il comandante ha poi letto la formula del giuramento, al quale ha risposto il consenso delle seimila reclute.

I battaglioni sono quindi sfilati in parata intorno alla grande piazza.

n. m.

Bonini Giocattoli
VIA CERNAIA, 2 - TORINO
PRESENTA nelle sue vetrine l'ultima novità del GIOCATTOLO 1964
NATIONAL TOYS
Cavalli e Automodelli abbinati in una corsa che entusiasma

La pista elettrica dal DUPLICE IMPIEGO
TROTTER "S. SIRO"
corsa elettrica per cavalli con «sulky» teleguidati
CIRCUITO DI MONZA corse elettriche per automodelli in miniatura
Confezioni da L. 8500 - 11.000 - 13.000

Conclusa l'istruttoria sull'allucinante tragedia di due anni fa

Quattro persone rinviate al giudizio dell'Assise per l'uomo ucciso e tagliato a pezzi a Chivasso

Sono la moglie (di 24 anni), i due fratelli di lei e un cugino - La vittima, Ignazio Sedita, era appena uscito dal carcere - Fu soppresso a coltellate durante una lite - Il cadavere venne sezionato e chiuso in due valige - Poi gli assassini trasportarono il macabro fardello a Ceva e lo gettarono in una roggia - Forse il processo in autunno

Lucia Montalbano, la giovane accusata di aver partecipato con due fratelli e un cugino all'uccisione del marito

Si è conclusa l'istruttoria per il «giallo di Chivasso», l'allucinante vicenda dell'uomo ucciso, tagliato a pezzi, messo in due valigie e gettato in una roggia nei pressi di Ceva. Le prime indagini furono svolte dai carabinieri di Chivasso, sotto la direzione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Toubnelli, ma la sentenza di rinvio a giudizio reca la firma del giudice istruttore dott. Barbaro.

Quattro persone sono state ritenute responsabili della morte di Ignazio Sedita: sua moglie Lucia Montalbano di 24 anni; i fratelli della donna, Francesco di 23 anni e Paolo di 19; il loro cugino Giuseppe La Bella, di 19. I quattro sono anche accusati di aver deturpato, mutilato e fatto a pezzi il cadavere del Sedita e di averlo occultato.

Contro la madre dei Montalbano, Francesca Trapani, denunciata a piede libero, il magistrato ha mosso soltanto le accuse di concorso in vilipendio e in occultamento di cadavere. Giuseppe La Bella è difeso dall'avv. Gian Vittorio Gabri; Lucia Montalbano dall'avv. Armando De Marchi; gli altri tre dall'avv. Giorgio Delgrosso.

Il 20 settembre 1962 i carabinieri di Ceva rinvenivano, su segnalazione di Carlo Muzzone, due valigie contenenti resti umani, abbandonate nei pressi di una roggia, in località San Lazzaro del comune di Sale Langhe. Il cadavere era di un uomo: la testa appariva spiccata dal busto e il corpo tagliato in metà, all'altezza del bacino. Un medico constatava che, proprio in direzione del cuore, si aprivano due fori, dovuti ad un'arma da punta e taglio.

La notizia della raccapricciante scoperta provocava vaste indagini da parte di tutte le forze di polizia. Il giorno dopo i carabinieri di Chivasso apprendevano che un autista cittadino aveva trasportato con la sua vettura due giovani fino a Ceva. I due — Giuseppe La Bella e Lucia Montalbano — avevano con loro due valigie, ma poi le avevano abbandonate.

L'autista, anzi, precisava che la meta del viaggio, inizialmente, era Savona; ma per la strada i clienti avevano cambiato idea. Ciò era avvenuto dopo che il La Bella, sceso dall'auto, si era allontanato per qualche tempo con le valigie dicendo che andava ad affidarle ad un parente, occupato in un cascinale vicino.

Giuseppe e Lucia tentarono di negare, ma alla fine la donna, che aveva già riconosciuto nei miseri resti il proprio marito, rivelava che il Sedita era stato ucciso dal cugino La Bella durante un litigio, presenti Francesco e Paolo Montalbano. I tre ragazzi, il giorno dell'omicidio, erano ancora minorenni.

Ignazio Sedita era giunto a Chivasso la sera del 19 settembre, appena uscito dal carcere, in Sicilia. I Montalbano lo attendevano e, per ospitarlo, la madre, Francesca Trapani ved. Montalbano, con i tre figli minori, si allontanò dall'alloggio, composto di due camere. Vi rimasero il Sedita, Lucia, Francesco, Paolo e il cugino La Bella.

Il ritorno di Ignazio Sedita non era certamente gradito. L'uomo, durante il periodo di detenzione, aveva saputo che la moglie era diventata l'amica di un dentista. Anche il trasferimento a Chivasso della famiglia Montalbano aveva quasi il sapore di una fuga, di fronte al pericolo dell'imminente scarcerazione del Sedita. Cosa avrebbe fatto? Si sarebbe vendicato? I Montalbano ne erano certi. Inoltre a Chivasso, in casa della giovane donna, abitava anche il cugino Giuseppe La Bella. Costui era innamorato di Lucia e forse tra i due era nata una relazione, anche se tutti l'hanno sempre ostinatamente negato.

Sta di fatto che il Sedita non credeva ad un amore platonico tra la moglie e il cugino e quella sera rinfacciò a Lucia i suoi tradimenti: «Mentre io ero in carcere ti sei spassavi. Adesso ce ne andremo via da questa topaia, io e te soli. Tu farai la prostituta e per me comincerà la bella vita».

Fu a questo punto che il La Bella, già ferito nel suo orgoglio di amante perché Lucia era stata costretta ad apparirsi con il marito, scattò come una furia. Si gettò sul rivale, che non si attendeva il violento assalto, e lo freddò con due coltellate al cuore. Non vi fu una rissa. Lucia, Francesco e Paolo erano presenti alla scena, ma non si mossero. «Sapevano» che doveva finire così? A questo interrogativo la sentenza di rinvio a giudizio risponde in modo affermativo. I Montalbano e il La Bella erano d'accordo nel prevenire, a qualsiasi costo, le mosse offensive del Sedita.

Dopo l'uccisione i tre ragazzi e Lucia decisero di sezionare il cadavere e di trasportarlo fuori di casa. Anche quella sinistra operazione pare sia stata compiuta materialmente dal La Bella, con un'accetta e un seghetto. Secondo quanto egli stesso confessò al giudice, avrebbe impiegato una quarantina di minuti. Lucia era presente, ma nell'altra stanza. Francesco e Paolo, invece, erano corsi ad avvisare la madre. Fu proprio Francesco Trapani che si preoccupò di noleggiare il taxi e di combinare la «gita» a Savona. E fu ancora lui che, il giorno dopo, ripulì la casa, spanendo un bucato talmente vistoso da stupire tutti i vicini.

Questa, in sostanza, la ricostruzione del «giallo di Chivasso», complicato dalle bugie e dalle reticenze dei protagonisti, tutti nati a Caltabellotta (Agrigento) e invischiati dal pregiudizi di talune piaghe della loro terra. Francesco e Paolo, ad esempio, si accusarono entrambi, falsamente, di aver ucciso il cognato. Lo fecero soltanto perché, secondo la loro mentalità, spettava ad un fratello la parte del «protettore» di Lucia.

Le perizie psichiatriche, ordinate dallo stesso magistrato inquirente, hanno stabilito che gli imputati sono sani di mente. La minore età dei tre ragazzi è l'elemento caratteristico di questa tragica storia sulla quale, altrimenti, peserebbe l'ombra dell'ergastolo. Il processo si celebrerà probabilmente in autunno.

g. a.

Giuseppe La Bella, cugino di Lucia Montalbano

Feriti 4 italiani a Briga in un incidente ferroviario

Ginevra, 6 giugno.

Un incidente ferroviario, accaduto nella stazione di Briga, ha causato alcuni feriti tra i passeggeri, quasi tutti di nazionalità italiana. Quattro viaggiatori sono stati ricoverati nell'ospedale cantonale di Briga per scapette fratture.

L'incidente, secondo quanto comunica il dipartimento delle ferrovie elvetiche a Losanna, è avvenuto mentre un convoglio di sette vetture viaggiatori, diretto a Milano e ad Ancona, stava per essere agganciato al diretto Berna-Milano, in partenza da Briga alle 11,45. Per motivi che l'inchiesta in corso dovrà chiarire, il convoglio ha urtato con molta violenza contro il treno diretto. L'urto, che non ha causato gravi danni materiali, ha tuttavia provocato il ferimento di un certo numero di persone.

2000 PAGINE DI GRAMSCI
quattro volumi
a cura di Giansiro Ferrata e Niccolò Gallo
volume primo
NEL TEMPO DELLA LOTTA (1914-1926)
856 pagine - Lire 2.500
volume secondo
LETTERE EDITE E INEDITE (1912-1937)
496 pagine - Lire 1.500
In preparazione i volumi terzo e quarto "Dai quaderni del carcere"
LA CULTURA
CASA EDITRICE IL SAGGIATORE
Esclusivista per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

ISTITUTO «VIRGILIO» PARIFICATO
SCUOLA MEDIA
(Decr. Min. Agosto 1939)
TORINO - Via Confienza 2 - Telef. 546.271 - 545.645
La Presidenza comunica che dato il numero limitato di posti accetta fin d'ora la prenotazione alle iscrizioni alla 1ª classe della Scuola Media per il prossimo anno scolastico.
La Scuola Media «Virgilio» parificata, dispone di docenti di alto valore, che garantiscono l'assistenza e la guida più valida nell'attuazione dei nuovi programmi.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria: VIA CONFIENZA, 2

A mezz'ora d'auto da Venezia-Mestre
LIDO DI JESOLO
la spiaggia di fama internazionale
Stagione balneare: maggio - settembre ● 370 alberghi e pensioni ● 2500 appartamenti ammobiliati e ville ● Moderne attrezzature sportive ● Stabilimenti per la balneazione ● Cinematografi all'aperto Doncinpa ● Manifestazioni mondane, artistiche, folkloristiche e sportive
Fra i villeggianti saranno sorteggiate due «Fiat 850»
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA S. T. LIDO DI JESOLO (Venezia)
oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia

ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia alla Tallone, via Roma. Tutti i giorni.
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega. Tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Inferi, v. XXV Aprile 33. Tutti i giorni.
SAVONA - Farmacia Dott. Fascie, via P. Boselli, 24 - Mercoledì 10
IMPERIA - Farmacia Dott. Navaro, via S. Bonfante, 54 - Giovedì 11

CRONACHE DELLO SPORT

Lo scudetto in palio oggi a Roma fra le due grandi rivali

Bologna-Inter: chi vince è campione d'Italia

L'incontro avrà inizio alle ore 17,15 allo Stadio Olimpico - Dirigerà l'arbitro Lo Bello - I rossoblù presenteranno la stessa formazione delle ultime giornate del torneo - Fra i nerazzurri, detentori del titolo, incerta la presenza di Suarez e di Jair - Herrera deciderà questa mattina - Se il «match» dovesse concludersi con un pareggio, anche dopo i tempi supplementari, verrà ripetuto

A Milano «partita della salvezza» tra Sampdoria e Modena per la permanenza in A

L'esperienza dei nerazzurri o l'orgoglio degli emiliani?

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 giugno.

La persona che ha assistito e preso parte — sono comunque passate poche ore — a una cerimonia solenne e a una manifestazione di popolo commovente come quelle che si sono svolte a Bologna a titolo di onoranza al decano dei presidenti delle Società calcistiche italiane — decano ucciso dallo sport — deve superare una certa resistenza interna per tornare a parlare di una partita di calcio. Può essere, fin che si vuole, questa partita la più importante del momento, ha un bell'essere quella che deve decidere del titolo di campione d'Italia, ma è pur sempre una lotta fra uomini e uomini, con interessi ed ambizioni scatenate al punto da soverchiare ogni e qualsiasi cosa. Parlando dell'incontro stesso, non ci si può se non a fatica liberare dall'impressione di scendere verso il basso.

Era stata lanciata l'idea di non disputarla affatto, questa finalissima. Ed era stato proposto di dividere il titolo di campione in due fette, mettendone una in bocca all'un contendente, e l'altra in bocca all'altro. Come se si fosse trattato di una cosa materiale, di un boccone ghiotto, cioè. Si sarebbe trattato di una irregolarità che ne avrebbe soffocate tante altre. Per fortuna — principalmente per l'opposizione di una delle due parti in causa — non se ne è fatto niente. Il campionato prosegue il suo corso, anche se questo corso consta di una partita sola, oramai. A Roma, allo Stadio Olimpico, sede naturale di un avvenimento del genere, l'Internazionale e il Bologna si incontreranno e sarà il terreno a decidere chi dovrà portare sul petto per una stagione il simbolo materiale dell'onore morale di essere campione d'Italia. Meglio così, ché, ripetiamo, certi onori non sono fatti per essere spezzettati o divisi a fette.

Verità vuole che si dica che l'aver voluto andare avanti seguendo la retta via espone un po' uomini e cose ad un pericolo. Quello di incidenti di varia gravità. Il campionato della stagione 1963-'64 ha, molto più dei precedenti, diviso gli animi e portato ad uno stato di sovreccitazione, anche di esasperazione, tale da intossicare l'intero ambiente. Bisogna che si dica in termini chiari che certa propaganda ha fatto l'effetto di un colpo di mestolo sugli istinti più bassi di tanta gente. Per liberarsi da tanta deteriorità, l'ambiente nostro sente in questo momento il grande bisogno di una ripulitura radicale, di una disinfezione, di una disinfestazione. La nostra non è una esagerazione, è un allarme per uno stato di cose che da un momento all'altro può portare al peggio. Ne prenda nota chi vuole, e principalmente chi deve.

Sono state così drammatiche e sono così recenti le vicende di questo campionato, che torna perfettamente superfluo rievocare od anche soltanto riassumere la via che è stata seguita per giungere fino alla finalissima di domani. Rinvii, anticipi, spostamenti a notturne, gare regolari ed altre irregolari, di tutto un po' ha contribuito a creare lo stato di cose attuale. La morte del povero Dall'Ara dovrebbe aver fatto sì — magari in misura notevole — che tanti astii siano aboliti e che tanti bollenti spiriti siano giunti a un po' di serenità. Ad uno stato di calma e di serenità vera e propria, come è ultimamente sopravvenuto, noi crediamo però fino ad un certo punto soltanto. Conosciamo troppa gente che si sente a proprio agio soltanto nelle acque torbide. Saremmo folli di riconoscere — domani sera — che abbiamo sbagliato.

Le due squadre si trovano nella capitale o nei suoi dintorni. L'una è arrivata solo oggi, l'altra era già qui, in località rivierasca, fin da qualche giorno, dopo l'ultima partita di campionato, prima ancora che la sua vera guida morale e materiale crollasse nella sede della Lega. Ambedue hanno già annunciato che metteranno in campo all'incirca la stessa formazione che avevano già allineato domenica scorsa a Milano ed a Bologna. Mancherà quindi per il Bologna l'ala sinistra Pascutti, e d'altra parte è incerta la presenza nell'undici dell'Internazionale dell'ala destra Jair e della mezzala sinistra Suarez. Arbitro della contesa sarà il siciliano Lo Bello, e l'incontro, per non incappare nell'orario notturno — che molti, non a torto, considerano come irregolare — e nello stesso tempo per sfuggire alle ore nelle quali a Roma la temperatura può maggiormente imperversare, avrà inizio alle ore 17,15. Si dovrebbe terminare quindi giusto giusto prima che giunga a scendere l'imbrunire.

Per noi, dovrebbe vincere l'Internazionale. Semplicemente perché è squadra più matura, più compatta, più esperta. Rispetto all'avversario che gli sta di fronte, l'Inter è quasi tetragona alle emozioni ed in genere ai colpi morali che può offrire il gioco del calcio a chi lo pratica. I milanesi, nel loro complesso, sono più squadra. Per imporsi, i petroniani dovrebbero possedere l'animo di quei soldati che le disgrazie ingigantiscono e che la cattiva sorte trasforma in eroi. Non sappiamo se proprio a questo stato dell'animo, dello spirito e del cuore essi sapranno attingere. Se la cosa avvenisse — se quel guerriero il Bologna riuscisse ad essere — allora assisteremmo a una lotta davvero grande e impressionante.

Vittorio Pozzo

Telecronaca registrata questa sera alle 22,25

BOLOGNA

1 NEGRI
2 FURLANIS — 8 PAVINATO
4 TUMBURUS — 5 JANICH — 6 FOGLI
6 BULGARELLI — 10 HALLER
7 PERANI — 9 NIELSEN — 11 RENNA

CORSO — MILANI — PETRONI (Iati)
11 — 9 — 7
SIMONI (Szymaniak) — MAZZOLA
10 — 8
PICCHI — GUARNERI — TAGNIN
6 — 5 — 4
FACCHETTI — BURGNICH
3 — 2
SARTI
1

INTER

Arbitro: Lo Bello.
Stadio Olimpico, ore 17,15.
Radiocronaca diretta sul programma nazionale.
Telecronaca registrata alle ore 22,25 sul programma nazionale.

L'attaccante nerazzurro Sandrino Mazzola è uno dei giocatori più attesi alla prova nell'odierno spareggio

Si temono incidenti fra i tifosi

Previsto un incasso di oltre 130 milioni

Treni speciali e colonne di autopullman da Bologna e da Milano - Duemila agenti manterranno l'ordine - I rossoblù sembrano avere superato lo scoramento per la morte del presidente Dall'Ara

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 6 giugno.

La torre di controllo dell'aeroporto di Fiumicino, prima di dare via libera al Caravelle che trasportava l'Inter, ha comunicato che la temperatura era in quel momento di 29 gradi. I giocatori nerazzurri scendendo dalla scaletta dell'apparecchio sono stati accolti da una vampata di caldo (che ha piuttosto sconcertato) e da un gruppo meno folto del previsto di giornalisti e fotografi (e questa particolare ha invece fatto molto piacere ad Herrera).

In realtà, non c'era molto da sapere o da dire su questo sopraggiunto per il quale sono sorte tante polemiche e quel poco che rimaneva da raccontare l'ha sbrigato il trainer dei nerazzurri in due battute: «Domani poco prima di scendere in campo deciderò le condizioni di Jair e Suarez e poi deciderò se utilizzare i due titolari». A vederli camminare il negro brasiliano e lo spagnolo danno l'impressione di non soffrire alcun malanno. Jair anzi guizza poggiando a terra la caviglia malandata e Suarez si muove con disinvoltura, nonostante lo stiramento muscolare prodottosi a Vienna.

I tecnici tuttavia non hanno molta fiducia nella ripresa di Jair e nelle cure di Wanonu e Suarez e lasciano capire che la finalissima della scudetto vedrà in gara Petroni con la maglia numero 7 e Szymaniak con il numero 10. Se queste indiscrezioni rappresentano un diversivo tattico o corrispondono alla realtà dei fatti è inutile domandare. Gli allenatori non avrebbero fama di «maghi» (e milioni) se non circondassero di tenebre le loro decisioni.

Sempre per rendere complicate le vicende della vigilia, Herrera ha cambiato all'ultimo momento anche il programma logistico. La squadra è stata sistemata all'albergo dei congressi dell'Eur anziché a Castelfusano dove era attesa. Salvo i due malati, e «finti tali», gli altri titolari e rincalzi stanno bene. Tutti sono apparsi fiduciosi nel successo, anche se riconoscono di essere piuttosto affaticati dopo le emozioni della partita di Vienna e di quella successiva di campionato.

A questa proposito sembra confermato che l'Inter schiererà giovedì prossimo a Torino in Coppa Italia una formazione di rincalzi. Mazzola dovrebbe riprendere a due chiamate: quella di Fabbri per la squadra olimpica e quella, molto più sentita, della giovane moglie, sposata lunedì e subito lasciata. Facchetti è pure convocato tra i «nazionali per Tokio». Suarez dovrà disputare con la Spagna l'incontro decisivo della Coppa Europa e gli altri interisti sognano soltanto un po' di riposo.

Anche il Bologna dovrà recarsi a Torino (contro la Juventus) per un analogo incontro di Coppa Italia, tuttavia Bernardini assicura il miglior schieramento sia che i rossoblù conquistino lo scudetto sia che manchino alla prova. I bolognesi, come è noto, si trovano fin da lunedì scorso in ritiro a Fregene. Del gruppo fa parte anche Pascutti, che però non giocherà. Confermata quindi per domani la formazione vittoriosa ultimamente sulla Lazio.

La squadra ha superato il momento di smarrimento seguito alla notizia della morte di Dall'Ara. Alcuni atleti, come Pavinato che da noi erano alle dipendenze del presidente, Fogli, pur egli molto attaccato a Dall'Ara, e altri appaiono abbattuti quando il discorso cade sulla figura del popolare dirigente bolognese. Si sforzano comunque di apparire in buon peno che non dovrebbe influire del resto sul rendimento in campo.

L'Inter ha portato a Vienna centinaia spettatori al seguito. Conta di averne di più domani nella capitale italiana. Da Bologna si è appreso che 17 mila biglietti erano già stati venduti venerdì e che altri venivano richiesti. L'Olimpico, come è noto, contiene 85 mila persone. L'incasso si aggirerà sui 130-140 milioni. Si giocherà in uno stadio tutto esaurito, anche se è stato comunicato che domani mattina alle 10 verranno venduti ai botteghini dell'Olimpico i tagliandi «residuati» da Milano (pare circa 10 mila). Contro il bagarinaggio il questore Di Stefano ha impartito disposizioni severe. Gli speculatori in borsa nera hanno preferito agire con molta cautela e ciò non toglie che le quotazioni siano sempre alte. Le tribune si avvicinano alle ventimila lire.

Da ogni centro d'Italia e dall'estero sono annunciati spettatori. I bolognesi hanno prenotato cinquanta pullman e un treno speciale; oltre naturalmente a tutti coloro che viaggeranno con automezzi propri o servizi normali. Da Milano si parla di due treni speciali, di sessanta pullman, di una carovana di duecento macchine, di alcuni nervi pure speciali. Tutti i posti sugli apparecchi di linea sono prenotati da tempo. I tifosi nerazzurri di Malta, Locarno, Amsterdam e Parigi arriveranno addirittura con le bandiere dell'Interclub.

Le autorità hanno predisposto un imponente servizio per evitare incidenti. I tifosi delle due squadre saranno nel limite del possibile smistati in due settori distinti, e circa 2000 agenti vigileranno dentro e fuori lo Stadio ad evitare tafferugli. E' augurabile soprattutto l'autocontrollo degli sportivi. A Bologna, nel recente ed infuocato confronto di campionato, la folla ha tenuto un contegno esemplare. Domani a Roma vi sarà un motivo di più per non trascendere: il ricordo di Dall'Ara che va onorato anche con un comportamento sportivo.

Paolo Bertoldi

Le norme per gli spareggi

Milano, 6 giugno.

L'arbitro Lo Bello di Siracusa sarà coadiuvato domani a Roma dai guardalinee Ambrosio e De Laurentis. La telestrasmissione differita di Bologna-Inter verrà irradiata sul canale nazionale con inizio alle ore 22 circa. La Lega nazionale ha rammentato che, se al termine dei tempi regolamentari le squadre si trovassero alla pari, verranno disputati due tempi supplementari di quindici minuti l'uno. In caso di parità, lo spareggio sarà ripetuto, sempre con eventuali tempi supplementari, su campo neutro da destinarsi (che potrà essere ancora quello di Roma, oppure quello di un'altra città).

Drammatico «spareggio» allo stadio milanese

Samp e Modena di fronte a S. Siro per evitare la retrocessione in B

I liguri hanno atteso la gara in «ritiro» a San Pellegrino, i modenesi a Canzo - Il «trainer» Ocwirk tiene segreta la formazione dei blucerchiati - Una sola incertezza nello schieramento degli emiliani - Arbitrerà De Marchi

(Dal nostro inviato speciale)
San Pellegrino, 6 giugno.

C'è lo spareggio fra i grandi che pretendono lo scudetto di campione e c'è lo spareggio fra i «poveretti» che chiedono l'unico posto disponibile per rimanere in serie A, due partite egualmente drammatiche, egualmente sentite, anche se è logico che le attenzioni maggiori siano rivolte a Roma. Domani, comunque, pure a Milano avremo una battaglia dura, dall'esito incerto, dall'impossibile pronostico.

Era i due contendenti esiste un certo equilibrio, più per lattori negativi che positivi, ma sempre di equilibrio si tratta: hanno entrambi fallito lo scopo che si erano proposto, quello di salvarsi. Potrebbero, in una sola partita, raddrizzare la situazione, ma potrebbero anche annullare tutti gli sforzi fatti in duri anni di sacrifici. Si può essere pertanto certi che gli uni e gli altri si batteranno domani nella lotta con l'ardore più acceso, con la volontà più cosciente. Il successo potrebbe arridere alla squadra che evita nelle sue file i giocatori dal temperamento più marcato. La linea tecnica nella si può dire se a vantaggio dei modenesi se a vantaggio dei liguri. Parlano tutti e due da zero, verso un traguardo che appare difficilissimo.

A questa drammatica appuntite del campionato si approntano le due squadre con una preparazione meticolosa e attenta, i giallazzurri di Genzo a Canzo, nei pressi di Como, i blu-cerchiati di Ocwirk a San Pellegrino, sulle prime salite della Val Brembana. Proprio qui incontriamo i sampdoriani e sinceramente dobbiamo ammettere di non avere la sensazione che i giocatori «sentano» queste ore della vigilia.

Ocwirk ha cercato nei giorni scorsi di distendere i nervi dei suoi giocatori, giunti forse un po' logori e stanchi all'ultimo traguardo del campionato. Dobbiamo dire che se lo scopo di questo raduno era soltanto quello di tranquillizzare gli atleti, esso è stato raggiunto.

«Qui a San Pellegrino — dichiara il tecnico viennese — abbiamo ritrovato la serenità, che è l'elemento essenziale per prepararsi convenientemente alla battaglia che ci attende domani». Tutto questo dice Ocwirk ed è assolutamente inutile cercare di sapere la formazione che intende presentare a San Siro.

«Ho già deciso — continua il tecnico viennese — ma non dico nulla. Una volta tanto voglio anch'io fare della... tattica».

Ocwirk non si sbilancia oltre. La presenza di Bergamaschi (qualcuno dice addirittura all'attacco per il cervello produrre con uomini esperti) è pressoché certa, così potrebbe dire di Delfino. Al centro della prima linea sono in predicato Da Silva e Trochi, come ala destra Salvi e Wisniewski ed è assolutamente logica la conferma del giovane Morini come stopper. Poiché Ocwirk non ha detto altro, pronostichiamo a indovinare la formazione per domani: Salvioni; Vincenzi, Tomasini; Morini, Bergamaschi, Delfino; Salvi o Wisniewski, Bergamaschi, Da Silva o Trochi, Tamborini, Barison.

Da Genova si annuncia l'arrivo a Milano di numerose comitive di tifosi blucerchiati. La società ha organizzato treni e i gruppi sportivi italiani; i treni speciali istituiti dalla Sampdoria costano veramente poco: mille lire il viaggio, seicento lire il biglietto d'ingresso che il sodalizio paga alla Lega ottocento lire. Un deficit importante per le casse sociali, ma il momento è difficile, e nulla viene dimenticato perché la Samp possa superare il difficile compito a lei riservato domani.

Giulio Accatino

Chirico e Goldoni nel Modena?

Canzo, 6 giugno.

Con una passeggiata per le strade di Canzo ed Asso, i giocatori del Modena hanno concluso la preparazione alla gara con la Sampdoria.

Genta è incerto fra Goldoni e Chirico per il ruolo di mediano sinistro. Ed è questa l'unica incertezza della formazione con la quale il Modena affronterà la Sampdoria, che dovrebbe essere la seguente: Gaspari; Bracco, Longoni; Balleri, Puccinato, Goldoni (Chirico); Conti, Tinozzi, Brighenti; Meroni, Gallo, Bergerò. Fischio Pieretto De Marchi, di Pordenone.

Heriberto Herrera ha assistito all'allenamento della Juventus

I titolari hanno battuto per 5-2 una formazione mista di rincalzi e ragazzi - Buone prove di Sivori e Del Sol, quest'ultimo impiegato nel ruolo di mediano - Il nuovo «trainer» oggi a Bologna-Inter - Villar Perosa sede del ritiro pre-campionato dei bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)
Villar Perosa, 6 giugno.

Heriberto Herrera, accompagnato dai dirigenti della Juventus, ha visitato oggi pomeriggio gli impianti di gioco di Villar Perosa, sede del ritiro collegiale pre-campionato della formazione torinese. Già negli anni scorsi la squadra bianconera aveva svolto la prima attività stagionale in Val Chisone e la scelta di questa località è stata accolta favorevolmente dal nuovo *trainer*, il quale oggi ha osservato i giocatori impegnati contro una formazione delle squadre minori in un allenamento in partita diretto dall'attuale responsabile Rabitti.

Il tecnico paraguaiano, richiesto di esprimere un giudizio sulla prova dei juventini, si è rifiutato di rilasciare dichiarazioni in tal senso, limitandosi ad osservare: «E' prematuro fare considerazioni di ordine tecnico, poiché logicamente non conosco ancora bene i bianconeri: è la prima volta, in questo periodo, che li vedo giocare e non bisogna dimenticare che si è trattato di un semplice allenamento. Complessivamente, comunque, la loro prova non mi è dispiaciuta».

In effetti l'impegno non ha fatto difetto ai bianconeri i quali, consapevoli di essere attentamente osservati da Herrera e da alcuni dirigenti, fra i quali i vice presidenti Giordanetti e Catella, i consiglieri Baraldi e Bertolenti ed il segretario Amerio, hanno cercato di ben figurare. Particolarmente brillante è risultata la prestazione di Sivori, che ha segnato due reti di ottima fattura.

Del Sol prima della gara non ha sparso molto sodalizio di essere impiegato nel ruolo di mediano, ma pur nella nuova posizione lo spagnolo ha saputo offrire una prova più che soddisfacente. Poco convincente, invece, la prestazione di Petrelli, un elemento della De Martino che Rabitti intendeva lanciare mercoledì prossimo nella notturna (inizio ore 21,15) in programma al Comunale contro il Bologna per i quarti di finale della Coppa Italia.

Nel collaudo odierno, della durata di 77' (primo tempo 39') i titolari hanno battuto per 5 reti a 2 (3 a 1) la compagine allenatrice integrata da Mattrel (Anzolin nella ripresa), Leoncini, Da Costa e Dell'Omodarme. I goals sono stati realizzati da Sivori (2), Menichelli, Bercellino II e Stacchini per la prima squadra e da Dell'Omodarme e Ricci per quella allenatrice.

In serata Herrera e Rabitti sono partiti in treno alla volta di Roma dove giungeranno domattina poco dopo le 8. Nel pomeriggio assisteranno all'incontro di spareggio tra Inter e Bologna.

In quanto alla posizione di Rabitti per il prossimo campionato, la direzione bianconera non ha ancora preso una decisione definitiva. Il tecnico ha ricevuto offerte da qualche società ma prima di prenderle in considerazione attenderà che la Juventus esamini la sua situazione.

Si è appreso infine che se le date del «Trofeo Città di Milano» non coincideranno con la «Coppa Città di Torino» la Juventus accetterà l'invito di partecipare alla manifestazione milanese.

b. bern.

Primi autografi del nuovo trainer bianconero Heriberto Herrera ai tifosi italiani, ieri a Villar Perosa (Moisio)

Nel match di campionato Algor-Levissima

Azzurri del basket oggi a Torino

Altre notizie in breve di sport - Il Torino stasera a Sesto S. Giovanni - Si conclude il torneo del Barcanova - Successo della Lancia in Germania

★ Gli azzurri del basket (Toth, Vingerio, Sarti, Barlucchi, Zanatta e Vitale-brasiliano De Paoli) saranno impegnati oggi nella palestra Riv di viale Dogali nell'incontro Algor-Levissima, valevole per la penultima giornata del torneo di prima serie. La partita, che avrà inizio alle ore 18, si gioca a Torino in quanto il campo dell'Algor è stato squalificato.

★ Il Torino questa sera a Sesto S. Giovanni (inizio ore 21) affronterà in amichevole la Pro Sesto, schiererà la formazione da opporre all'Inter giovedì prossimo allo Stadio Comunale nel quarto di finale della Coppa Italia, cioè: Vieri (Reginato); Scesa, Tenenti; Cella, Lancioni, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Moschino, Petrò. Nella ripresa saranno effettuate alcune sostituzioni.

★ Al Barcanova si disputano oggi le due partite conclusive del torneo «Coppa Primavera-Pallone d'oro Cinzano», rinviate domenica scorsa a causa della pioggia. Si disputerà prima l'incontro valevole per l'assegnazione del terzo e quarto posto fra le squadre del Milan e del Barcellona, che fu sospeso quando i rossoneri conducevano in vantaggio per 2 a 1. Tale incontro avrà inizio alle 16; alle 17 comincerà invece la partita che deciderà l'assegnazione del primo posto fra Sampdoria e Ivrea.

★ La Lancia ha conquistato ieri nella «Su ora naturomobilistica» (qualcuno dice addirittura all'attacco per il cervello produrre con uomini esperti) è pressoché certa, così potrebbe dire di Delfino. Al centro della prima linea sono in predicato Da Silva e Trochi, come ala destra Salvi e Wisniewski ed è assolutamente logica la conferma del giovane Morini come stopper. Poiché Ocwirk non ha detto altro, pronostichiamo a indovinare la formazione per domani: Salvioni; Vincenzi, Tomasini; Morini, Bergamaschi, Delfino; Salvi o Wisniewski, Bergamaschi, Da Silva o Trochi, Tamborini, Barison.

Da Genova si annuncia l'arrivo a Milano di numerose comitive di tifosi blucerchiati. La società ha organizzato treni e i gruppi sportivi italiani; i treni speciali istituiti dalla Sampdoria costano veramente poco: mille lire il viaggio, seicento lire il biglietto d'ingresso che il sodalizio paga alla Lega ottocento lire. Un deficit importante per le casse sociali, ma il momento è difficile, e nulla viene dimenticato perché la Samp possa superare il difficile compito a lei riservato domani.

Giulio Accatino

La corsa termina oggi a Milano con Anquetil primo in classifica

Motta precede Bitossi a Biella nella penultima tappa del Giro

Il vincitore, scattato sulla salita di Croce Serra, è giunto solo al traguardo con 5" di vantaggio sull'avversario che l'inseguiva - Zilioli ha battuto in volata il gruppo dei migliori, piazzandosi al terzo posto - Pambianco è passato primo sul Colle di Joux ed ha poi ceduto nel finale - Nella tappa odierna 146 km di pianura

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 6 giugno.

Niente di cambiato — come si prevedeva — nella classifica generale, salvo un piccolo particolare: l'avanzata di Motta che per effetto della sua vittoria di tappa, con distacco, passa dal sesto al quinto posto, a scapito di Fontona. Le altre posizioni alla testa della graduatoria rimangono com'erano stamattina: Anquetil è sempre Maglia rosa, e lo rimarrà sicuramente anche domani all'ultimo traguardo; e Zilioli gli sarà a fianco, nel trionfo finale, un solo passettino indietro (un minuto e 22 secondi); e De Rosso terzo, col bravo ritardo d'un minuto e mezzo in cui si trova dal giorno di Santa Margherita.

Ma questa stabilità della classifica non deve peraltro far pensare che oggi non ci sia stata lotta sul difficile percorso della penultima tappa. Molte emozioni si sono vissute, anche se la posizione di Anquetil non è mai apparsa in immediato pericolo, mentre lo sono state quelle dei suoi vicini.

«Battaglia» c'è stata: e non soltanto essa ha avuto per protagonista quel Bitossi che davvero sta sorprendendo un po' tutti, ma ha portato al successo di tappa un altro atleta della giovane generazione, anch'egli destinato a rinforzare le schiere del ciclismo in via di completa rinnovazione: Gianni Motta.

La sua corsa è stata un piccolo capolavoro di decisione, di scelta di tempo nel portare l'attacco, e di resistenza nel condurlo al vittorioso compimento. Entrando per primo nello stadio Lamarmora, sanamente inseguito a cinquanta metri da Bitossi, il ventinovenne corridore lombardo ha confermato le speranze che sul suo conto si appuntavano dal suo passaggio, nel marzo scorso, nei ranghi professionistici.

Una corsa l'aveva pur vinta — la prova a cronometro nel recente Giro della Svizzera Romanda (secondo De Rosso, terzi a pari merito Maurer e Baldini) — ma in questo Giro l'allievo di Albani non era ancora riuscito a conseguire un consistente successo. Paraltro in più d'una tappa egli aveva gradevolmente sorpreso per la sue qualità, il modo di rispondere agli attacchi, la sua ripresa nei finali: come ancora ieri, a Pinerolo, arrivando secondo nella volata del gruppo dopo aver riportato il suo compagno De Rosso sulla ruota di Anquetil e di Zilioli.

Stamattina dal suo direttore tecnico e dal titolare della ditta che finanzia la squadra, Motta aveva ricevuto il permesso di «libera uscita». A far buona guardia attorno a De Rosso sarebbero rimasti gli altri. Per lui, dunque, si trattava soltanto di star con gli occhi aperti e le gambe pronte, e approfittare della prima occasione favorevole.

Questa gli si è presentata dopo neanche venti minuti dalla partenza da Torino. Fra una confusione piuttosto notevole si era formata una piccola avanguardia che filava a 44 all'ora sulle belle strade che portano al Canavese.

Gl'iniziatori dell'azione erano stati Soler, Altig e Balletti, e per andarli a prendere s'erano incomodati perfino la Maglia rosa, Zilioli, Adorni e De Rosso. Dietro a questi corridori, e a qualche altro, la corsa diventa subito violenta, e il gruppo si spezza in due tronconi.

Nel primo c'è Motta, che comprende il pericolo di rimanere intrappolato nelle posizioni retrostanti. In testa intanto continuano a battere i 43 di media, in quest'offensiva in partenza, che forse ha Balmamion come obiettivo. A Feletto, 24° chilometro di gara, Motta si è già portato sui primi, mentre il troncone in cui c'è Balmamion accusa 1' e 45" di ritardo dai ventisette componenti l'avanguardia. A Balmamion occorreranno più di sessanta chilometri di caccia per rivedere i primi della classifica, ma i primi della corsa non li vedrà più, perché, ultimato l'inseguimento in cui a un certo punto (Ivrea, km. 81, traguardo ad Altig) il ritardo del suo gruppo era salito a quasi tre minuti, Balmamion si trovò in piena frattura del ricostituitosi gruppone.

E' stato a Donnaz, in Val d'Aosta. Cinque corridori pigliano il largo: Pambianco, Rostollan, Battistini, Balletti e Minieri che perdono i due ultimi sullo strappo di Montjovet. Alle Terme di St. Vincent, attaccando il Col de Joux, il terzetto ha 3' e 50" di vantaggio sul grosso. Tredici chilometri, severa fatica fino al culmine, eppoi la discesa vipidissima, pietrosa, polverosa. Staccato anche Battistini, a metà salita raggiunto da Neri, in testa rimangono soli Pambianco e il francese, che passano nell'ordine sul culmine, dov'è posto il primo traguardo della montagna. A 2' e 20" scollina Neri, a 5' e 20" Battistini, a 5' e 40" il gruppo.

Forature un po' per tutti, ma più ancora l'audacia e la volontà del trio Motta-Fontona-Bitossi, qui cominciano a dare una nuova fisionomia alla corsa, quella che porterà alla decisione. Raccolto Neri (che più tardi sarà fermato perché attendo De Rosso), questo quartetto inizia la caccia alla coppia Pambianco-Rostollan, durata 50 chilometri, fino a metà della seconda salita della tappa: la Croce di Serra.

Nell'inseguimento, la parte maggiore è Motta che se l'assume. A Brusson avevano 6' di ritardo, a Bard lo hanno dimezzato, a 35 chilometri da Biella, iniziando la nuova salita, non gli sono che a 1 minuto e rotti. La lotta si svolge soltanto contro i due che stanno perdendo terreno, quanto contro i «signori» della classifica. Fontona vorrebbe rifarsi delle posizioni perdute sul Sestriere, Motta si sente capace di tutto — tante riserve di energia ha dentro di sé.

Dietro però i «signori» avvertono il pericolo: francesi di Anquetil e bianco-neri di Zilioli si mettono al lavoro per ridurre i gual. Su, al culmine della Croce di Serra, a 22 chilometri dall'arrivo, Motta ha già messo una mano sulla vittoria. Con Bitossi ha lasciato Fontona, ha superato Pambianco e Rostollan. Passaggio: primo Motta, a 20" Bitossi, a 45" il francese, a 2 minuti il gruppo. Giù verso Biella alla disperata va il giovane lombardo, né il toscano potrà più raggiungerlo, sperando, chissà, la sua quinta vittoria di tappa.

Gli inseguitori si avvicinano, ma quando, preceduti largamente da Zilioli, entrano in lunga fila sulla pista, Motta ha già tagliato il traguardo d'un minuto e qualcosa, e Bitossi d'un po' di meno.

Domani ultima tappa, traguardo al Vigorelli, nessuna difficoltà sul percorso di soli 166 chilometri: sarà una passeggiata trionfale — e in modo particolare per la Maglia rosa e i suoi valorosi avversari, ai quali, chissà perché, v'è chi si diverte a lanciare gratuiti e immeritati insulti.

Vittorio Varale

Gianni Motta in azione sulla salita di Croce Serra, dopo avere staccato tutti gli avversari (Foto Moisio)

Ordine d'arrivo: 1. Gianni Motta (Molteni), che copre i 200 km. del percorso in 5 ore 39'35" (media oraria 35 km. e 408); 2. Bitossi a 5"; 3. Zilioli a 1'2"; 4. Carlesi; 5. Balmamion; 6. Maurer; 7. Adorni; 8. Chiappano; 9. Aldo Moser; 10. Pambianco; 11. [illegible]; 12. Rostollan; 13. De Rosso; 14. U. Colombo; 15. Anquetil; 16. Mugnaini; 17. Fontona, tutti nel tempo di Zilioli; 18. Suarez, 5 ore 32'46"; 19. Galbo, 5 ore 23'48"; 20. Soler, idem; 33. Battistini, 5 ore 39'40".

Classifica generale: 1. Anquetil, 111 ore 23'6"; 2. Zilioli a 1'22"; 3. De Rosso a 1'31"; 4. Adorni a 2'22"; 5. Motta a 2'38"; 6. Fontona a 3'30"; 7. Mugnaini a 5'5"; 8. Balmamion a 6"; 9. Maurer a 7'47"; 10. Bitossi a 9'20".

Primo bilancio del Giro ad un giorno dalla conclusione

Elogi della maglia rosa Anquetil a Motta, Bitossi ed Italo Zilioli

Il campione francese prevede per i tre giovani avversari una brillante carriera - Il vincitore di ieri ha 21 anni, e diciotto mesi or sono gareggiava ancora fra gli allievi - Nelle prime tappe si è sacrificato per aiutare De Rosso, il suo «capitano» - Il parere di Fiorenzo Magni

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 6 giugno.

Fiorenzo Magni è il commissario tecnico dei ciclisti italiani, è il personaggio meglio indicato per dare un giudizio sul rendimento dei nostri ragazzi al giro che domani finisce sulla rossa pista del Vigorelli. La domanda non lo mette in imbarazzo. Risponde subito: «In una scala di valori, metto al primo posto Motta, poi Bitossi, poi Mugnaini». «E Zilioli?» «Merita una considerazione a parte e mi spiego».

Magni chiacchiera volentieri: «Preferisco Motta non solo per il risultato che ha raggiunto in classifica. Motta è partito da Bolzano in veste di gregario e, durante il Giro, ha svolto le sue funzioni in sott'ordine, ha aiutato il suo capitano De Rosso ogni volta necessario. Un lavoro oscuro e difficile, un lavoro pesante. Ebbene, nonostante questa fatica che direi supplementare, nella fase risolutiva ha saputo venire alla ribalta con lo slancio di un piccolo campione. Pensa che questo ragazzo, diciotto mesi fa, gareggiava ancora tra gli allievi e ti rendi conto di che pasta è costruito, per riuscire ad emergere, di colpo, di primo acchito, tra i professionisti».

Al secondo posto, Magni mette Bitossi. «E' passato con me tra i professionisti, ai tempi della Philco. Già tra i dilettanti mi era piaciuto per il temperamento vivace e combattivo, poi ha avuto una parentesi poco felice, io credo che Bitossi sia stato per un momento un malato immaginario, di quelli che non sempre fa tastarsi il polso e ausultarsi il cuore, anche quando non ve ne sarebbe bisogno. Un tipo senza fiducia nei suoi mezzi ed il Giro d'Italia, a questo proposito, io avrà pur convinto del contrario, non ci si piazza quattro volte al primo posto e quattro volte al secondo senza possedere solide doti. Anche Mugnaini ha corso bene, in un esordio così impegnativo, mentre, per Adorni, si può soltanto ricordare che ha cominciato in cattive condizioni».

«E Zilioli?».

«Discorso a parte. Un secondo posto alle spalle di Anquetil, che resta l'eccezionale campione già ben conosciuto, è un piazzamento più che onorevole. A mio avviso, però — e bada bene che posso sbagliare, si tratta di un'impressione assolutamente personale — a mio avviso, l'avrei fatto gareggiare più alla garibaldina. Sono sicuro che possiede la virtù del recupero, tanto vale osare di più, tentar l'impresa. Passo sbagliarmi, comunque. Per lui, resta il secondo posto che è pur sempre un notevolissimo traguardo».

Magni parlava, Motta, il trionfatore di Biella, dopo l'intervista radio e televisiva, si riposava dalla fatica d'una vittoriosa sgroppata. Era stremato, non lo nascondeva, ma il medico del Giro sosteneva trattarsi non tanto di stanchezza quanto di emozione. Motta, il ragazzo freddo per eccellenza, una volta tanto aveva ceduto proprio all'emozione. Motta coglieva l'occasione per usare la sua tattica preferita, che è la tattica del silenzio. Ce lo ricordiamo l'anno scorso vittorioso nel Giro della Valle d'Aosta, mai la possibilità di fargli rilasciare qualche dichiarazione, mai la possibilità di ottenere altro che non fossero striminziti sì o no.

Motta, nato nei dintorni di Milano, ha 21 anni appena compiuti, faceva il pasticciere, corre per la Molteni. Ignora la superbia, è modesto d'istinto. Ed è anche un bel ragazzo — biondo, gli occhi azzurri — il che non guasta mai. Oggi s'è deciso a rispondere, solo dopo che venti giornalisti lo avevano tempestato di domande. No, non aveva preordinato alcun piano alla partenza, è scappato per tentare se non gli fosse possibile d'avanzare un po' in graduatoria. Non pensava alla vittoria di tappa, ci ha pensato naturalmente nel finale, l'appetito vien mangiando. Propositi? Ambizioni? Motta quasi arrossisce, perché chiedere certe cose a lui, fresca recluta del professionismo ciclistico? La stanchezza gli stava passando, Motta tornava il lucido ragionatore di sempre, il ragazzo che, in corsa e fuori corsa, sa sempre quel che deve fare, un ragazzo che punta ad una grande carriera, che vuole riuscire a tutti i costi.

Il più bell'elogio, del resto, glielo ha rivolto proprio Anquetil, che si è informato a lungo di lui e che gli ha pronosticato un notevole avvenire. Difficile che Anquetil si sbagli. Jacques ha l'occhio clinico. E, nel Giro, lo hanno impressionato appunto Motta, Bitossi e Zilioli. Tre ragazzi che sbocciano: via, non è poi tanto fallimentare, il nostro bilancio.

Gigi Boccacini

Oggi una prova di campionato mondiale

Motocross ad Avigliana

Con la partecipazione di trentacinque piloti di undici nazioni si disputa oggi sul campo di Avigliana la settima prova del campionato mondiale di motocross della classe 500. L'importante gara, che si corre per la prima volta sul campo piemontese, vedrà in lizza l'attuale campione del mondo Ralf Tibblin e gli ex iridati Lundin, Nilsson e Archer oltre ai migliori fuoriclasse di tutta Europa.

Per la squadra italiana che conta sulla partecipazione di sette piloti, le maggiori speranze sono riposte su Ostorero, Cascia e Angelini.

La manifestazione che si svolgerà con qualsiasi tempo, avrà inizio sia dal mattino con la prova di qualificazione per la gara «irridata», e con lo svolgimento della prima prova juniores della classe 250.

Alle 13,50 circa si inizierà la seconda prova juniores, mentre la prima «manche» della gara delle 500 inizierà alle ore 15. Negli intervalli si disputerà la finale juniores.

Nell'odierna riunione di galoppo all'ippodromo torinese

Cogne, Corridoni e Conte Biancamano favoriti nello Steeple Chase a Vinovo

Dodici cavalli in lizza per i 5 milioni di premio - Le altre sette corse

La quinta edizione del Grande Steeple Chase di Torino si correrà oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo. Dodici concorrenti in gara, quanto di meglio è attualmente in allenamento in Italia: una gara appetitosissima, sul difficile e severo percorso di quattromila metri, costellato da diciannove ostacoli. Aumentata quest'anno la dotazione a cinque milioni di lire, la corsa è ora una delle massime prove italiane per i saltatori. La ricerca del probabile vincitore si presenta quanto mai ardua, essendo almeno la metà dei concorrenti in grado di affermarsi.

La corsa vedrà alla partenza: Nibollo (64,5 R. Felloni), Danby (65,5 A. Sciusco), Saccharum (63 N. Coccia), Conte Biancamano (69 P. Mazzoni), Avelengo (65,5 F. Agelfoni), Perle du Cross (69,5 V. Sarti), Dragonnette (68 R. Bruni), Fleur du Bois (63 M. Varchetta), Cogne (72 G. Morazzoni), Corridoni (69 F. Capasso), Telesio (64,5 fl. A. Colleo), Ternidoro (63 P. Nuti).

Tre soggetti in primo piano: Cogne, secondo arrivato del Gran Premio di Merano 1963; Corridoni, recente buon vincitore di una grossa prova a Milano; Conte Biancamano, vittorioso domenica scorsa a Torino della Gran Corsa di Siepi e già ripetutamente messosi in evidenza sui grossi ostacoli. Altri tre cavalli più difficili da valutare, ma qualitativamente ben degni del successo: Fleur du Bois, Saccharum e Perle du Cross.

Otto le gare nel programma della giornata, che avrà inizio alle 15,30 e che è una delle più riuscite di tutta la riunione. I favoriti: Premio Edoardo Agnelli (gentlemen, L. 500.000, m. 2100; 4 part.): Cartier-Valley; Premio Grugliasco (L. 420.000, m. 2400; 5 part.): Passarille-Rhode Island; Premio Collegno (L. 525.000, m. 1400; 6 part.): Albese-Talloria; Premio Banca d'America e d'Italia (L. 700 mila, m. 1000; 7 part.): Graziella II-Fiecio; Grande Steeple Chase (L. 5.000.000, m. 4000, ostacoli: 12 part.): Cogne-Corridoni-Conte Biancamano; Premio Stura (Lire 1.000.000, m. 1600; 7 part.): Light Relle-Trouville; Premio Monti della Luna (Lire 400.000, m. 1450; 5 part.): One Way-Legnago; Premio Cherasco (L. 400.000, m. 1800; 6 part.): Bellori-Stabello. Duplice accoppiata sui premi Stura e Cherasco.

Ieri sera, intanto, Qualto ha vinto la prova di centro della riunione di trotto, il Premio Valle di Susa (lire 630 mila, m. 1600) in cui, andato al comando sulla prima curva, non si è più lasciato avvicinare dagli avversari ed ha vinto con il pregevolissimo tempo di 1'18"5 al chilometro. Al secondo posto si è classificato Tallone, che precedeva Gran Premio a Baroncello.

a. f.

Saccaro all'ospedale per un colpo di spada

A Genova nella Coppa Mallè

Ferito al braccio durante l'assalto col francese Brodin - Gli azzurri vittoriosi

Lo spadista Saccaro

Genova, 6 giugno.

L'Italia ha battuto la Francia con netto punteggio — 15 a 9, un nulla — nella Coppa Mallè, gara a squadre di spada che si disputa annualmente fra l'Italia e la Francia.

La manifestazione è stata rattristata da un incidente di cui è rimasto vittima l'olimpionico Saccaro, il quale nel corso del secondo turno, mentre si batteva con il francese Brodin, su un colpo doppio, essendosi la lama della spada di Brodin spezzata, ne ha avuto trapassato il braccio sinistro.

Saccaro è stato soccorso e trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato. Guarirà in una ventina di giorni. Il suo posto è stato preso dalla giovane riserva Chiari, il quale ha vinto tre incontri su quattro, dimostrandosi, insieme a Breda, il migliore degli italiani.

COMUNICATO

le

VOLKSWAGEN

diventeranno rare?

(e forse anche più care?)

Recentemente sono state diffuse informazioni a danno della VOLKSWAGEN.

Teniamo a precisare:

1

NON È VERO che la fabbrica VOLKSWAGEN o l'AUTOGERMA sua importatrice per l'Italia, si assumano direttamente o indirettamente (per esempio col ribasso dei prezzi di listino, come viene fatto da altre case) l'onere dell'imposta speciale sugli acquisti.

È VERO, invece, che la VOLKSWAGEN è stata l'unica casa automobilistica che con la sua recente pubblicità (Se piove, piove per tutti...) ha informato il pubblico che l'aliquota dell'imposta d'acquisto per la berlina 1200 è di circa 80.000 lire, e che nonostante ciò il prezzo di questa berlina rimane inferiore al milione.

2

NON È VERO che i concessionari VOLKSWAGEN, concedendo rateazioni sino a 24 mesi, non rispettino le leggi anticongiunturali.

È VERO, invece, che finora tale legge non esiste. Per tale ragione tutti i venditori di auto, e tutti gli istituti di finanziamento, concedono rateazioni secondo la loro discrezione o la loro possibilità, senza per questo contravvenire alle norme vigenti.

3

NON È VERO che gli omaggi eventualmente fatti da concessionari venditori di auto siano contrari alle norme vigenti in Italia.

È VERO, invece, che gli omaggi sono consueti nel settore delle vendite automobilistiche, tanto che un'autorizzazione ministeriale del 17-6-1957 n. 110381, tuttora in vigore, riconosce che «... vengono concessi rilevanti abbuoni sui prezzi del listino, allo scopo di indurre il cliente all'acquisto e di vincere la concorrenza...».

Ciononostante, i concessionari VOLKSWAGEN, per contratto, sono obbligati a rispettare scrupolosamente i prezzi di listino.

4

NON È VERO che le VOLKSWAGEN in Italia sono vendute a prezzi di dumping.

È VERO, invece, che la berlina VOLKSWAGEN 1200, grazie alla razionale limitazione dei modelli, costa in Germania — franco fabbrica, IGE compresa — 4.980 marchi tedeschi, pari a 776.880 lire italiane. In Italia lo stesso modello è venduto — franco Bologna e Roma, IGE compresa — a L. 880.000, con una maggiorazione, quindi, del 13,27 per cento. Ancora più elevata è la differenza sugli altri modelli VOLKSWAGEN venduti in Italia.

Va detto, inoltre, che autovetture prodotte in Italia, vengono vendute in Germania a prezzi che sono inferiori — dal 3,63 al 16,35 per cento — a quelli applicati sul mercato italiano.

Va ancora ricordato che nell'agosto del 1962, al di fuori dei programmi del MEC e con mire antinflazionistiche, l'Italia ridusse unilateralmente del 5 per cento i dazi doganali sugli autoveicoli, allo scopo di provocare il ribasso del loro prezzo e con ciò esercitare una pressione sul livello dei prezzi di tutte le auto presenti sul mercato.

La VOLKSWAGEN seguì immediatamente questo indirizzo, ribassando i prezzi a vantaggio del consumatore, così come aveva fatto in occasione di altre riduzioni dei dazi doganali previste dal programma del MEC; ora non può essere accusata di ciò!

5

È VERO, invece, che dal 1951 ad oggi, l'organizzazione VOLKSWAGEN in Italia — oltre 700 officine con più di 7.000 collaboratori (meccanici ecc.) — ha fornito anche un accurato servizio assistenza a milioni di turisti stranieri, appoggiando così validamente l'espansione dell'**industria turistica** in Italia.

6

È VERO, altresì, che oltre **4.500 operai italiani**, pari all'11 per cento della manodopera, sono occupati nello stabilimento VOLKSWAGEN di Wolfsburg. Gli operai italiani di Wolfsburg costruiscono più automobili VOLKSWAGEN di quante non ne vengano importate in Italia.

Si può quindi affermare che tutte le VOLKSWAGEN importate in Italia, e molte di quelle esportate in altri Paesi, sono prodotte da mani italiane. Nè si può dimenticare che molti degli operai italiani emigrati a Wolfsburg hanno acquisito presso la VOLKSWAGEN una qualificazione professionale che gioverà, quando essi decidessero di rimpatriare, all'economia nazionale. Attualmente essi trasferiscono **in Italia miliardi di lire in valuta estera.**

7

È VERO, infine, che la fabbrica VOLKSWAGEN acquista grandi quantitativi di pneumatici di marca italiana, e che gran parte delle VOLKSWAGEN in Italia sono equipaggiate con tali pneumatici.

Così avviene per altri **prodotti italiani** acquistati per l'impiego nella produzione VOLKSWAGEN.

quindi

l'organizzazione VOLKSWAGEN italiana, come ha sempre concretamente dimostrato, è disposta ad appoggiare tutti gli atti indirizzati a consolidare l'economia del Paese, ma non può accettare colpe che le vengono attribuite ingiustamente da parte interessata e con l'unico scopo di limitare la concorrenza a danno del consumatore.

Per questo si difende, serenamente, esponendo i fatti.

AUTOGERMA

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI (S. Rita) eccezionale vendita, camera tinello 4 milioni 500.000, 2 camere tinello 6.500.000. Mutuo rateazioni contanti minimo 1.000.000 camera. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTI (borgata Vittoria) via Coppino angolo Campiglia, signorili 1-2-3 camere tinello prezzi eccezionali visite cantiere. Telefonare 547.502.

IMPRESA (con referenze) costruisce conto terzi stabili 60-100 camere. In pagamento parziale: alloggi. Telefonare 328.337.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio via Gioberti, (Stati Uniti) panoramico, 5 camere tinello, cucinino, biservizi, vuoto, esentasse, 20 milioni trattabili.

AFFITTANSI vendonsi appartamenti negozi piccoli grandi con magazzino casa nuova elegante, via Martorelli 86, tel. 546.045

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. 2 alloggi abbinabili, zona piazza Statuto, uno mq. 130, altro 170, nuova costruzione volendo liberi, comfort moderni, 25.500.000 + 9.500.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio capolinea tram 22, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, vuoto, 6.500.000 più mutuo 300.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio panoramico 2 grandi camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, avvendesi 8.400.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio zona corso Lecce, 3 camere salottino, grande cucina, mq. 120, vuoto, svendesi 3.900.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. 2 alloggi abbinabili, zona piazza Statuto, uno mq. 130, altro 170, nuova costruzione volendo liberi, comfort moderni, 25.500.000 + 9.500.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio corso Galileo Ferraris, panoramico, mq. 480 più mq 220 terrazzo, comfort modernissimi, vuoto, annessa autorimessa per 2 vetture, vendesi ultraconvenientemente.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Grattacielo piazza Solferino alloggio panoramico volendo adatto studio 2 camere salone tinello, cucinino, servizi, vuoto, esentasse, 22,5 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggi abbinabili, zona piazza Statuto, uno mq. 130, altro 170, nuova costruzione volendo liberi, comfort moderni, 25.500.000 + 9.500.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio zona corso Vittorio Emanuele, 3 alloggi 26 camere più servizi, magazzeni, 1 autorimessa; mq. 500 giardino, comfort modernissimi, vuoto, volendo adatta uffici, svendesi 140 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio tra via Sacchi-corso Unione Sovietica, salone, due camere, cucina, terrazzo, doppi ripostigli, pavimenti in marmo, biservizi, esentasse, vuoto, 18 milioni più 6 milioni mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio corso Agnelli, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, vuoto, esentasse 9 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio Crocetta, via Pisafetta, 3 camere, cucina, servizi completi, vuoto, esentasse, 7.100.000 più 1.400.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio zona corso Grosseto, 3 camere, cucina, servizi completi, esentasse, reddito 6 per cento netto, 8 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio vuoto, panoramico, 2 camere tinello, cucinino, ripostiglio, esentasse, comfort moderni, borgo Vittoria, 7.500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Autorimessa per 1 grande autovettura, nuova costruzione, Collegno, vuota, 1.200.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio corso Vittorio Emanuele camera cucina impianto termo, reddito 12 per cento, svendesi 1.750.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio via Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto) 3 camere svendesi 3.300.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Chiosco alloggio nuovo, camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, reddito 8 per cento svendesi 3 milioni.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Alloggio camera tinello cucinino, servizi nuovo, volendo vuoto, comfort moderni, zona Regio Parco, svendesi 4.600.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Mura negozio mq. 250, collegato magazzino sottostante mq. 260, 9 vetrine, angolare, esentasse, vuoto, 50.000.000 trattabili.

INDUSTRIA LEGGERA E SILENZIOSA CERCA LOCALE DA AFFITTARE da metri quadrati 2500 a 4000 coperti, preferibilmente un solo piano, massimo due piani. Zona Torino o periferia. Scrivere: **Pubblicità Stampa 1177 - Torino**

«IL TERRAZZO» terreno superpanoramico mq. 5000 adatto costruzione diverse ville 28 km. Torino vendesi 3 milioni. Posizione incantevole ampio paesaggio collinare. Telefono 987.193.

PALAZZINA Cavoretto splendida posizione zona silenziosa, Strada Comunale 65, ultimata costruzione moderna a due piani, doppi servizi, terrazza, garages, giardino, causa trasferimento Spagna svendesi convenientemente. Trattative dirette Lettieo. Via Principe Tommaso 31. Telefono 687.841.

AFFITTASI negozio magazzeno uffici nuovo mq. 67 sotterraneo mq. 47 parcheggio macchine Nizza 360. Telef. 589.964.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Palazzina corso Chieri, 3 grandi camere cucina servizi completi, grandioso terrazzo, autorimessa, 1200 mq. giardino - frutteto, esentasse, vuota vista panoramica, 22 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Palazzina zona Santa Rita formante due alloggi, 4 camere cucina et 2 camere cucina, 4 autorimesse, grandioso giardino, vuota, comfort moderni, esentasse, 29 milioni trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Palazzina Valle di Lanzo, nuova costruzione, 6 camere, servizi completi moderni, 600 mq. giardino, vuota, 9 milioni 500.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Mura negozio mq. 50 sottostante autorimessa mq. 50, soprastante alloggio 3 camere servizi tutto nuovo, vuoti, confort moderni, bloccansi 11.000.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Mura negozio Santa Rita, mq. 35 più retro, laboratorio, cucina, servizi completi, nuova costruzione, attualmente attrezzato pastificio, bloccasi 8.000.000 più 2 milioni mutuo.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Mura negozio via San Donato nuovo, mq. 65, esentasse reddito 7 per cento netto, 7.500.000 più mutuo 1 milione.

RIVIERA Levante Pievelta posizione panoramica incantevole, vendesi terreno mq. 650 progetto approvato costruzione villa 18 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5013 — Torino».

TERRENO vende con licenza edilizia corso Traiano su piazza, camere 136. Telefono 325.036 ore ufficio.

FASANO tel. 694.180 - 237.775. Affare vende vicinanze Indesit, terreno industriale, tutti servizi, fronte strada, 1200 metroquadrato.

FASANO tel. 237.775 - 694.180. Vende barriera Milano 2 camere, tinello, servizi, levante-ponente, esentasse, termo, ascensore, 8.500.000, dilazionando.

FASANO tel. 237.775 - 694.180. Barriera Milano locale industriale mq. 1500, due alloggi, termocentrale, esentasse, libero, 140.000.000.

FASANO tel. 694.180 - 237.775: Collina Pinerolo, villa 2 piani, parco 3.500 mq., serra, termosifone, [illegible].

Pinerolo Centro bellissimi alloggi abitabili subito 1-2-3 camere tinello servizi completi moderni, condizioni vantaggiosissime: acconto 1 milione per camera, mutuo ventennale, saldo con rateazione 25.000 mensili per due anni senza interessi. Telef. 590.538 - 598.240.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ZONA VIA CIGNA E STATUTO mercatissimo appartamento tre camere cucina servizi moderni abitabile subito 8.500.000. Mutuo 2.000.000, altro 3 camere tinello, bagno, termo centrale 7.500.000.

PIAZZA BENGASI bellissimo alloggio due camere cucina comforts moderni abitabile subito, mutuato.

VICINANZE CORSO S. MAURIZIO vera occasione due camere, tinello, cucinino, servizi, termo particolare, libero 5.500.000.

VICINANZE CORSO DUCA ABRUZZI convenientissimo alloggio due camere cucina bagno, gabinetto, libero 6.500.000.

VICINANZE CORSO MONTECUCCO tre camere, tinello, servizi moderni, box convenientissimo.

ZONA S. RITA alloggi due camere tinello cucinino magnifica esposizione abitabili subito.

PRECOLLINARE APPARTAMENTO SIGNORILE 200 mq. ampi terrazzi biservizi e doppi ingressi nuovissimo abitabile subito 22.000.000 più mutuo.

PINO TORINESE ultimi due alloggi 2 camere tinello servizi modernissimi magnificamente esposti pronti subito mutuo 80 %.

BOX per vetture in zone diverse, convenientissimi, ottimo impiego capitale da 1.000.000 a 1.500.000.

VILLA lussuosissima collinare, otto camere multipli servizi; piano superiore due camere cucina; alloggio servitù, lavanderia, sala gioco, box, parco piante alto fusto, terrazzi, 140 milioni compreso mutuo, telefonare 590.538, 598.240.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774
Per impiego capitale od uso proprio, alloggi camera, 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, volendo abbinabili, vendonsi convenientemente con mutuo San Paolo, inoltre possibilità dilazione pagamento per 5 anni, 40 % del prezzo. Via Morozzo n. 25/27, sopraluoghi portineria, giorni feriali ore 15 - 18,30.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774
Occasionissima - per definizione frazionamento, ilq - [illegible] ultimissimi alloggi, volendo adatti studio, camere 2-3-4-5 cucina, servizi completi, volendo abbinabili, in palazzina, - con bowindi - via Villa della Regina angolo Asti 2 (Gran Madre di Dio), Sopraluoghi giorni feriali, ore 15 - 18,30 portineria.

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
VANELLIMARMI
SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 324 - TELEFONO 34.20.81
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

IL MERCATO MOBILIARE

1.000.000 REDDITO MENSILE dimostrabile, cedesi anche dilazionando, Bar superlusso fredda, fronte importante complesso commerciale, attrezzatissimo, alloggio annesso, adatto famiglia competente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Armi munizioni - Abbigliamento sportivo centro industriale forte sviluppo, posizione commercialissima, clientela locale-passaggio, gran affari 18 milioni annui dimostrabili, reddito elevato, vendo conveniente mente.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA avviatissima, alloggio annesso, incasso 160.000 giornaliere dimostrabili, utile netto rilevante, causa salute cede 8.000.000 trattabili.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AVVIATISSIMO RISTORANTE centralissimo, spaziosi locali, clientela signorile, completamente attrezzato, ottimo giro affari, utile netto 20.000.000 annui dimostrabile, ritiro commercio cede 50.000.000 permute, dilazionando
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

STRUMENTI PER DISEGNO fabbrica ventennale, vasta clientela Italia-Estero, per motivi di salute urge cedere, rivolgersi
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ELEGANTE E SIGNORILE negozio dischi centrale, attrezzatissimo facile condizione, giro affari 10.000.000 annui ottimo utile rilevante, cede
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Salumeria largo Enrico Giachino, grandiosi locali, attrezzatura modernissima, completa forte incasso, 2.500.000

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Commestibili salumeria, scatolame, centralissimo, fortissimo incasso, 4.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Negozio elettrodomestici, centralissimo, zona commerciale, licenza materiale fotografico, cine radio tv, grandiosi locali, moderni, 3.500.000.

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Drogheria grandiosi locali angolari, con magazzeno e cucina, munita tutte licenze, fortissimo avviamento, 5.500.000 trattabili.

ALIMENTARI E DROGHERIA polli-conigli, zona Vanchiglia, posizione commerciale, incasso 70.000 giornaliere, svendo 3.000.000.
asano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

G. Poletti Tel. 596.607 - 597.774. Parrucchiere per signora, zona Largo Spezia, grandiosi locali, fortissimo avviamento, con annesso alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi causa trasferimento cedesi 2.500.000.

CASE TERRENI Piazza Lagrange 1, tel. 541.566 da **FURBATTO**... sicuro contratto...

Corso Peschiera 315
125.000 al mq.
SIGNORILI ALLOGGI
2-3 camere e servizi
pronti giugno
Vani spaziosi e luminosi
Impianti e finizioni accurate
Informazioni: tel. 580.722

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/8956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», compilata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'inserzione andranno addizionate* **lire 200** *per decade, ed al deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cancellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta «assicurata» se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimoniale» o «o altre simili»

COMMERCIALI L. 180 per parola

IMPRESA costruzioni edili seria referenziale esegue lavori conto terzi Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1178 — Torino».

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vaire, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONISSIMA vendo materiale usato da costruzione. Tel. 724-375.

OFFICINA liquida macchine attrezzature. Muratori, 5. Secondo 33.

TELESALVAMOTORI avia, olio, Micrometri, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 32, tel. 874-646

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. O297

CALDAIE, bruciatori, pompe, rubinetti, impianti costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

RESTAURO completi alloggi pavimenti rivestimenti raschiatura lucidatura decorazioni. Telefonare 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301. SOVVENZIONI IMMEDIATE. RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti faciliari a dipendenti grandi aziende massime rateazioni. Finaciar, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-303, 779-826

A. RIVA, via Mazzini 1, affidiamo gerenze avviatissimo rivendita pane modernissima. O18

A tassi bancari concediamo prestiti massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

A Torino cedo 1.700.000, 350.000 in contanti rimanente dilazionando negozio esportazione vini avviatissimo moderno. Riva, via Mazzini 1.

A 30.000 mensili concedesi gerenza tabaccheria giornali cartoleria. Telefonare 987-216. A6375?

ACCONCIATURE convenientissimo negozio 8 posti periferico vendesi prontamente. Telefonare 546-104.

AFFARE cedesi causa malattia pastificio attrezzatissimo vasta clientela 1.000.000 dilazionato. Telefonare 581-594. O415

AFFARONE cedesi carrozzeria avviatissima. Telefonare 360-524 ore pasti. A62854

AFFIDASI gerenza negozio profumerie avviatissima moderna Riva, via Mazzini 1. O18

AFIA, Piazza Bacco 18, tel. 46-652. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AGENZIA immobiliare (centralissima) con licenze pratiche automobilistiche, cedesi 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 522 — Torino».

ALBERGO s.n.d. Sanjovanni Rotondo (Foggia) rinomato vasta clientela 40 camere 100 letti reddito sicuro inoltre successione cedesi 50% quote anche suddivise. Casella Postale 30, Sanjovanni Rotondo. A63308

APIARIO moderno in piena efficienza rendimento oltre milione annuo constabile rimettesi per età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A62037

AUTORIMESSA 90 macchine via Nizza unica salone piano terreno stazione lavaggio ufficio adattissimo officina riparazioni cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34. O335

AUTORIMESSA 180 auto modernissima affitte affidne o gerenza o meccanico referenziale. Telef. 724-012.

AVVIATA azienda artigiana produzione articoli metallo esteso clientela cedesi o associa collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A62606

AVVIATO negozio articoli sanitari, busti, ventilger, cedesi causa anzianità. Permutasi anche con alloggio, casetta. Telefonare 732-869.

BAR torrefazione centralissimo cedesi 40 milioni per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5075 — Torino». A62517

CAUSA lavoro cedesi, cambiasi negozio casalinghi in Torino. Telefonare 961-273. A63408

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CEDESI causa trasferimento elettrosesco attrezzata modernissima avviatissimo, Via Vaudalino 17.

CEDESI drogheria zona Francia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931. O148

CEDESI latteria causa trasferimento, incasso 40.000, affitto 22.000 Telefonare 768-931. O148

CEDESI 2.000.000, moderno negozio commestibile tutte licenze incasso 50.000 giornaliere. Telef. 683.936.

CEDO licenza profumeria con locale zona commercialissima. Tel. 723-661 pasti. A62565

CENTRALISSIMO negozio mode cedesi fine luglio solo attrezzature. Telefonare 545-397. A63928

CENTRALISSIMO ufficio rappresentanze cedesi rilevando mobili. Telefonare 510-136. A63353

CERCASI gerente drogheria rendimento 100.000 mensili alloggio. Telefonare 632-142, ore pasti.

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

A dieci anni dalla conquista del K 2

Walter Bonatti ci racconta le emozioni delle sue scalate

C'è sempre ■ po' di paura quando si aggredisce una parete, a volte un senso d'angoscia - E poi, il freddo dei ghiacciai, o il sole torrido e bruciante, i bivacchi notturni, i terrori improvvisi di non riuscire, gli scoramenti infiniti - Sulla vetta, quasi si ha fretta di scendere, di tornare a valle, non di guardare il panorama - E allora, che piacere c'è? - E' qualcosa di intimo, di incomunicabile, la vittoria ■ se stessi, la conquista ottenuta con la forza di volontà, il riacquistato gusto per le cose semplici della natura

Walter Bonatti fotografato ■ teleobiettivo in ■ difficile passaggio in parete

Walter Bonatti è fra i migliori alpinisti. Nato nel 1930 a Bergamo, entrò nel '48 in una Sezione alpinistica di Monza. Dopo solo otto mesi partecipò in cordata alla prima ripetizione italiana della parete nord delle Grandes Jorasses. Fu il battesimo delle difficili ascensioni, seguito poi, a ritmo serrato, da altri ■■■■■. Nel 1954 fu scelto per far parte della spedizione italiana al K2 ed egli giunse fino all'ultimo campo per rifornire ai compagni Lacedelli e Compagnoni di arrivare sulla cima. Il 25 agosto del 1955, compì un'impresa solitaria che rimarrà negli annali dell'alpinismo, la scalata dell'inviolata spigolo sud-ovest del Petit Dru, nel gruppo del Monte Bianco: 3 giorni e 3 notti all'assalto della grande montagna.

Le tre puntate per «La Stampa» Walter Bonatti parla delle sue imprese, ma soprattutto spiega in che consista la «passione» degli scalatori, in continua, ultima lotta per vincere se stesso e le difficoltà della montagna.

Esaminiamo assieme in che cosa consiste il piacere di scalare: credo che tutti converranno con me che esso è composto paradossalmente da una lunga serie di fatiche, di sacrifici, di paure. Ciné, in fondo, di grossi dispiaceri.

Non è per nulla un piacere, infatti, alzarsi alle ore più inverosimili per intraprendere un'ascensione; non lo è la lunga, estenuante marcia, talvolta notturna, quasi sempre con lo zaino affardellato, per portarsi alla base della parete; né sono piacevoli le incertezze, i timori, le angosce che ci hanno tenuti svegli per tutta la notte che precede la scalata. E questo non è che il preludio alla salita vera e propria. Vediamo brevemente ciò che segue. «Attaccare una parete», come diciamo noi, cioè compiere, dopo severa e lunga preparazione spirituale, i primi movimenti fisici per innalzarsi lungo di essa, comporta sempre un vero sforzo di volontà, anzi di grande coraggio se la parete scelta si eleva ad altissime quote ed è ripida, vasta, perennemente ghiacciata come ad esempio la parete nord delle Jorasses, del Cervino, dell'Eiger.

In tutti i casi, è tale la tensione accumulata fino al momento in cui si passa all'azione, che quando ci si aggrappa alla montagna ci si sente rabbrividire. Poi la roccia è maledettamente gelida, inafferrabili gli appigli, o piccoli, o rari; la parete è più liscia, più dritta di quanto ce la immaginassimo. Proviamo segretamente un gran desiderio di fuggire: da un lato ci rincuora il pensiero della coscienziosa preparazione; dall'altro — non lo vorremmo confessare neanche a noi stessi — siamo alla ricerca disperata di un valido pretesto per accettare quel senso di sconfitta che si è ormai imposessato di noi.

Ma supponiamo di aver vinto queste prime debolezze: la scalata procede, le difficoltà si susseguono, crescono. E continuano i «piaceri». Se la parete è rivolta a nord, il vento gelido del mattino intirizzisce per ore ed ore le mani ed il resto del corpo; se la parete guarda a sud, il sole, già un'ora dopo di essere sorto, rende pesante l'atmosfera, accieca, brucia il volto, e sprigiona pietre e ghiaccioli rimasti bloccati dal gelo, che come in un bombardamento aereo fischiano ed esplodono tutt'intorno, facendo saltare il cuore in gola. Ed ora alla fatica, al rischio, alla tensione nervosa si aggiunge la sete: un vero supplizio di Tantalo, su queste pareti circondate da un mare di ghiaccio. Lassù, dove l'aria è tremendamente secca e la rifrazione dei ghiacciai sfolgorante, ci si sente bruciare i polmoni dentro e fuori. Ricordo ancora come cosa di ieri la sete sofferta tredici anni fa durante la prima scalata della parete est del Grand Capucin. Al terzo giorno di arrampicata le labbra mi si erano spaccate per l'arsura come il letto rinsecchito di uno stagno, tossivo dolorosamente e la lingua mi era diventata talmente gonfia che non potevo più parlare. Ciò, lo assicuro, non mi dava alcun piacere.

E continuiamo lungo la parete. Aumenta il vuoto sotto di noi e l'abisso — salvo che in rarissimi momenti di grazia — fa istintivamente paura, rende più severa ogni prospettiva, ogni movimento. Vi è poi un genere di difficoltà psicologiche che ghermisce come un avvoltoio quando già si è moralmente depressi. Ci assaltano e ci tormentano ricordi di ogni genere: per esempio il ricordo di un amico caduto su quella stessa parete, visioni paurose, macabre, che turbano lo spirito tanto ■ spingere a ripiegamento.

Ed ecco ancora difficoltà, sofferenze che si inseriscono fra i vari passi dell'ascensione: un caldo indumento da bivacco, un importante attrezzo da scalata ci sfugge nel vuoto: un chiodo, per esempio, mentre stiamo per conficcarlo nella roccia. Oppure, nel battere il chiodo mentre si è in posizione precaria, può capitare di infliggersi una tremenda martellata su un dito. Non dimenticherò mai quel che ho sofferto per questa ragione durante la scalata solitaria al Dru: un colpo secco, che mi schiacciò completamente la punta dell'angolare sinistro, unghia compresa. Problemi tecnici, corde che si impigliano durante le manovre, ghiaccio così duro che non si può gradinare, crampi della fame, sbalzi di temperatura, rarefazione dell'aria e qualcos'altro, potrebbero ancora essere considerati semplici apporti a quella faticaccia che richiede il «piacere» di scalare; ma grave e pericoloso come poche altre cose è il mutare del tempo.

Già i primi sintomi colmano l'alpinista di sfibranti preoccupazioni. Con lo scatenarsi degli elementi, la parete, l'intera montagna si trasforma; nascono insidie terribili ad ogni passo, ad ogni attimo. Una ridda vertiginosa: tormenta, fulmini, gelo, slavine, «vetrato» sulle rocce, invocazioni, valanghe, preghiere, bivacchi, allucinazioni, assideramento, disperazione. E talvolta la follia e la morte.

Ma noi supponiamo di cavarcela a buon mercato, seppure bagnati fradici, dopo un bivacco che ci ha incrostato di ghiaccio i panni addosso. La vetta sta ancora al disopra di noi e bisogna raggiungerla per poter discendere dal lato più facile. Solo poche decine di metri, ma sono i più duri, i più penosi dell'intera scalata. E una volta sulla cima, quale è la ricompensa? Il piacere del panorama circostante è spesso ■ vecchio luogo comune; e poi lassù capita sovente di trovarsi immersi nelle nebbie od in condizioni di non ammirare affatto il pur magnifico spettacolo della natura. La realtà è ben più semplice e forse anche un po' deludente: appena in vetta ci invade un gran desiderio di calare a valle al più presto e ci si affaccia immediatamente sull'altro versante della montagna, alla febbrile ricerca della via di discesa meno difficile che, per breve e agevole che sia, risulterà pur sempre irta di sofferenze.

A questo punto sembrerebbe folle parlare ancora del piacere di scalare; invece è esattamente qui che le sorti si invertono, perché è proprio ■ sublimazione di queste sofferenze, di questi dispiaceri che scaturiscono quei valori ideali che formano la ragione, l'essenza stessa dell'alpinismo. Se vogliamo, il piacere di scalare è per lo più retrospettivo e potremmo anche chiamarlo piacere del trionfo, trionfo su noi stessi prima che sulla montagna, tanto più intenso quanto maggiori sono state le difficoltà superate.

Vi sono poi i piccoli piaceri della scalata, quale l'apparizione di un bel panorama, o la perfetta rispondenza fisica agli sforzi richiesti dall'ascensione; ma questi, alla pari con i dispiaceri sopraelencati, costituiscono soltanto la scorza della sostanza alpinistica. Ve ne sono però di un genere tutto speciale, in cui si ritrova il gusto ed il valore delle cose semplici: i rintocchi di una campana che ci giungono dal fondo valle; il profumo dell'erba, la voluttà di rotolarsi in un prato, persino la presenza di un insetto. Ricordo in proposito un piccolo episodio che mi pare significativo. Dieci anni fa, scendendo dal K2 conquistato, poco prima che raggiungessi il ghiacciaio sottostante, udii intorno a me il ronzio di un insetto: era una vespa, chissà come arrivata fin lassù. Avevo passato settimane intere in un mondo senza vita, a contatto soltanto con ghiaccio, cielo e bufere, ed ora roteava intorno a me nientemeno che una vespa, insetto considerato per lo meno noiosissimo in momenti normali. Ma in quel momento esso rappresentava per me il ritorno alla vita, la certezza di rientrare fra gli uomini, la fine di un'odissea. Ancora oggi voglio bene a quell'insetto che quel giorno mi donò tanta commozione. Anche ricordi come questo fanno parte del piacere di scalare.

Walter Bonatti

Di mare ■ terra, dal libero cielo

La signora Gigliola Scorta ha concluso il periodo di addestramento per piloti acrobati all'Aero Club di Torino

La passione del volo non risparmia le donne

Ogni anno a Torino vengono rilasciate duecento patenti di pilotaggio - I partecipanti non sono tutti giovanissimi, anzi l'età più frequente è fra i 30 ed i 50 anni - Per ottenere il brevetto di primo grado occorrono almeno 12 ore di volo, di cui 5 da solo; il costo, da 50 a 70 mila lire I piccoli aerei da turismo, non i potenti reattori, dànno le emozioni maggiori, indimenticabili

In cielo passa un aeroplano: un ronzio moderato, basso, lento. Vien voglia d'alzare gli occhi perché si capisce che c'è qualcosa da vedere: è ■ apparecchio da turismo; non uno dei bolidi supersonici che fanno un sibilo spaventevole e se ci si volta in su per cercarli si vede soltanto ■ striscioline bianca, loro sono già sulla verticale di un'altra città. L'apparecchio da turismo sta facendo il suo giretto, si libra con mossette aggraziate, come per curiosare meglio sotto di sé. Si prova il desiderio di esserci ■■■, di salire ■ allontana, si pensa ad altro.

E invece c'è gente che non pensa affatto ad altro, continua a guardare in su per seguire fin oltre gli ultimi tratti il piccolo velivolo e cantano ad immaginare e sperare di poter montare lì in cima, non come passeggero, ma come pilota. Volare è un divertimento come un altro e non ■■■ perdi quelli che si divertono in questo modo.

Ogni anno in Italia vengono rilasciati un migliaio di nuovi brevetti di pilotaggio, di cui almeno 300 a donne; a Torino l'anno scorso sono stati duecento, suddivisi in due scuole, quella dell'Aero Club e quella, privata, del campo Cerrina di Orbassano. Si direbbe che i nuovi piloti appartengono soprattutto alle leve molto giovani «si può iniziare il corso a 17 anni compiuti e prendere il brevetto nei sei mesi di quattro mesi); invece non è vero, le età più frequenti sono quelle comprese fra i 30 e i 50 anni.

Forse dipende dal fatto che i giovani avrebbero il desiderio, ■■■ non hanno i soldi per attuarlo e i genitori sono restii ad aprire la borsa per poi stare con l'anima in pena sapendo i figli là per aria. Così i figli desiderosi di volare, una appena hanno una loro finanza si iscrivono al corso e decollano. Non è poi una spesa eccessiva. All'Aero Club il corso completo per ottenere il brevetto di primo grado costa 240 mila lire, ■ cui però sono abbuonate 40 mila lire come premio statale per le donne e per gli uomini di età superiore ai 21 anni e addirittura 60 mila lire per i giovani di di sotto dei 21 anni. Il corso prevede almeno dodici ore di volo, di cui sette con l'istruttore e cinque da «solisti». Le lezioni pratiche comprendono continui di decolli e atterraggi distribuiti nell'arco di tre o quattro mesi. L'istruttore, grazie ai doppi comandi, prova gradatamente a far fare le varie manovre all'allievo, ne aggia le reazioni determinando qualche brusco nasetto del velivolo. C'è chi istintivamente e con prontezza sa come reagire, altri invece si smarriscono; i primi naturalmente arriveranno al brevetto con anticipo sui secondi.

Superate le sette ore di doppio comando, arriva il grande giorno in cui l'istruttore, dopo il secondo o il terzo giretto, fa fare l'allievo a ripartire da solo e scende, lasciò la pista a piedi verso la torre. L'aspirante pilota è solo. Il suo cuore sembra gareggiare con il motore, tanto va in fretta; ma c'è la passione per il volo. Dà un'occhiata al volantino, l'occhio si alza. E' un momento indimenticabile, dicono tutti quelli che hanno conseguito il brevetto di pilota.

C'è, nell'animo di chi è in cielo, per la prima volta solo, una somma di sensazioni anche contrastanti: paura ed entusiasmo, emozione e sicurezza, senso di libertà e di potenza. L'aereo è docile, si lascia guidare senza difficoltà, l'atterraggio in genere avviene perfettamente. E' facile puntare che, una volta a terra, magari ancora in rullaggio, l'allievo si lasci prendere dal rilassamento. Ma ci sono subito gli altri allievi che lo rincuorano e festeggiano chiedendogli una bevuta per il suo battesimo dell'aria. Poi, al secondo giretto da «solista», l'allievo cancella dal suo animo ogni ombra di paura per lasciar posto soltanto alla ■■■. Chi ha volato ■ volta da solo difficilmente sa rinunciare alla soddisfazione del volo; è troppo bello poter spaziare a volontà per il cielo superando quelli che sono i nostri comuni ostacoli materiali.

Dopo il primo brevetto si può conseguire quello di secondo grado che consente di portare sull'aereo dei passeggeri e di andare all'estero. Per ottenerlo bisogna avere effettuato venti atterraggi in altri aeroporti e almeno un volo di 300 chilometri con un solo scalo intermedio. Poi, volando, c'è il corso d'acrobazia. L'acrobazia è un virtuosismo affascinante per chi sa volare, è l'assolo del suonatore d'orchestra o della ballerina classica; le sue figure — looping, imperiale, imperiale con frullino, alla cubana, ecc. — sono arabeschi nel cielo. Ma non è soltanto grazia, ardimento e bravura; è soprattutto utilità perché insegna ad avere la massima padronanza dell'aereo in tutti gli assetti che esso può assumere, anche quelli più scabrosi.

All'Aero Club di Torino questo corso è frequentato attualmente da una quindicina di allievi tra cui la signorina Grazia Rista che conseguì il brevetto di primo grado con una borsa di studio promiscuità da «Specchio del tempo». L'altra donna, la signora Gigliola Scorta, ha già concluso il periodo di addestramento ed effettua da solo tutte le manovre acrobatiche.

Finiti i corsi, gli allievi vanno a volare, di tanto in tanto, per loro soddisfazione e per mantenere in volo il brevetto sono necessarie 5 ore di volo all'anno per il 1° grado - 8 ore per il 2°). Il costo del noleggio varia a seconda degli apparecchi; 8 mila lire all'ora per un biposto con velocità di 150 chilometri all'ora e 15.000 lire per un quadriposto con velocità di 220 chilometri. L'Aero Club di Torino, il primo d'Italia (fu fondato nel 1919) è secondo per numero di ore volate (nel 1963, 3500 ore contro 7 mila 700 dell'Aero Club di Roma). Ma se si considera la maggiore popolazione della capitale e la sua maggior durata della bella stagione, si può affermare che Torino è tenuta per numero di voli.

Chi ama il divertimento del volo e non ha preoccupazioni finanziarie, può permettersi di comperare un velivolo per uso personale: con 5 milioni si acquista un vecchio apparecchio monomotore biposto, 100 cavalli di potenza, 150 chilometri orari di velocità e un consumo di 15-20 litri di benzina all'ora. Con 15 milioni si può avere un monomotore quadriposto da 250 cavalli, 250 chilometri orari e una vasta gamma di apparati che consentono il volo «strumentale». Il passaggio da zero a cento in 15 mila lire al mese per un biposto e 20 mila per un quadriposto.

Per incominciare a volare si è a tempo quello se vero è arretrato. Recentemente a Torino si è brevettato pilota un noto architetto che ha 62 anni.

Remo Lugli

Una inchiesta compiuta dall'Unesco

Sono almeno 130 milioni gli apparecchi tv nel mondo

In testa gli Stati Uniti, con 60 milioni di televisori - In Italia, 4,5 milioni - L'aumento, in tutti i Paesi, è continuo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giugno.

Una inchiesta compiuta dagli uffici tecnici dell'Unesco — e pubblicati in questi giorni a Parigi — fa un bilancio di ciò che rappresentano oggi la televisione e la radio nel mondo. La tv, in particolare, esercita sulle masse una forza di attrazione eccezionale. Ogni anno centinaia di milioni di persone in tutto il mondo dedicano alla tv 300 miliardi di ore; nel '70 si calcola che le ore saliranno a mille miliardi.

Fino a tre anni fa c'erano 100 milioni di apparecchi in 50 paesi; oggi si ritiene che siano 130 milioni. In testa a tutti, naturalmente, gli Stati Uniti con 60 milioni di televisori, più di uno per famiglia (la sera, quando i genitori li spediscono a letto, i bambini americani si attardano nel bagno a far la toilette, perché il bagno, come la sala da pranzo, è provvisto di tv...). La Gran Bretagna risultava nel '63 al secondo posto con 13 milioni di apparecchi; seguivano il Giappone (sei milioni) e la Germania occidentale (4 milioni e mezzo). La Francia aveva solo due milioni di apparecchi; oggi ne ha quattro milioni, come l'Italia.

Dappertutto gli abbonati sono in aumento, e non si vede che possa fermare il boom della tv. E tuttavia essa non è il solo mezzo per comunicare con il pubblico: ci sono i giornali, la radio, il cinema, i libri che ancora prosperano e consentono a chi se ne serve di fare paragoni, di conservare il proprio spirito critico, in una parola di difendersi dalla pressione psicologica del piccolo schermo casalingo. Se la televisione conquisterà sempre nuovi utenti, non diventerà col tempo l'unico mezzo di comunicazione fra gli uomini?

In apparenza il lettore dei giornali non sembra ancora distratto dalla tv. Ma se si guarda alle tirature, si vedrà che la crisi della stampa — sia quotidiana che periodica — è già cominciata. In certi paesi è addirittura seria.

Eppure la tv non ha bruciato che una parte delle sue possibilità: non ha ancora fatto ricorso al colore, né — se non occasionalmente e per eventi straordinari — ai relais spaziali. Mostro divoratore e strapotente, si avvia a spazzare il campo dai rivali.

l. po.

UN DISCO ■ CHRISTIAN FERRAS

La terza sonata di Debussy

Enesco: Sonata n. 3 in la minore op. 25 - Debussy: Terza sonata, a sol minore - Ravel: Tzigane. Christian Ferras, violino, Pierre Barbizet, pianoforte. La Voce del Padrone. QALP 10374. Mono. 33 giri. - L. 3500.

Chi ascolta questo disco senza aver prima studiato di che genere di composizioni si tratta, potrebbe anche avere la sensazione che la Voce del Padrone abbia riunito una serie di opere legate da un elemento comune: l'violinistico, cioè. La seconda facciata, infatti, che contiene la terza Sonata di Debussy, ha molti elementi che la accomunerebbero una sinfonia. Non parliamo della «Tzigane» di Ravel, che chiude la seconda facciata, poiché è davvero una serie di variazioni sul tema zingaro.

Ma in mezzo a queste due composizioni, di cui la prima piena di momenti interessanti, soprattutto nell'Andante sostenuto e misterioso, e la seconda piuttosto superficiale, troneggia la terza Sonata di Debussy. Un vero capolavoro, per giunta, diciamolo subito, egregiamente eseguito tanto dal violinista quanto dal pianista.

Se il disco va dunque segnalato, è per quest'ultima opera. Scritta nel 1917, la Sonata appartiene alle ultime composizioni di Debussy (egli è morto nel 1918), anzi è l'ultima partitura da lui ultimata. Angosciato dalla guerra, minato dalla malattia, Debussy si concesse questa specie di vacanza da problemi che lo tormentava da facciata, poiché è davvero una serie di variazioni sul tema zingaro.

Ma in mezzo a queste due composizioni, di cui la prima piena di momenti interessanti, soprattutto nell'Andante sostenuto e misterioso, e la seconda piuttosto superficiale, troneggia la terza Sonata di Debussy. Un vero capolavoro, per giunta, diciamolo subito, egregiamente eseguito tanto dal violinista quanto dal pianista.

Se il disco va dunque segnalato, è per quest'ultima opera. Scritta nel 1917, la Sonata appartiene alle ultime composizioni di Debussy (egli è morto nel 1918), anzi è l'ultima partitura da lui ultimata. Angosciato dalla guerra, minato dalla malattia, Debussy si concesse questa specie di vacanza da problemi che lo tormentava. La critica, perciò, ha spesso considerato la Sonata per violino in sol minore come una delle sue opere «neoclassiche». Qualunque sia il giudizio che se ne voglia dare, ad ascoltarla oggi, pur ovattata da quel «fantastico» e «leggero», ci si percepisce l'impronta del Debussy migliore e quello più valido.

I due artisti francesi (Christian Ferras è uno dei migliori violinisti europei) assolvono egregiamente al compito loro assegnato. L'Intermezzo della Sonata in sol minore è eseguito in maniera perfetta da entrambi: in questo tempo particolarmente il pianoforte è messo in rilievo e dà modo di ritrovare quel Debussy migliore.

Perfetta l'incisione, interessanti le note critiche di Marcel Marnat.

r. la.

3 SU 5
DEBOLI D'UDITO NON HANNO BISOGNO DI UN APPARECCHIO ACUSTICO!

Perché preoccuparsi senza ragione? Venite a trovare Amplifon e permetteteci di tranquillizzarvi

Le autorità mediche competenti calcolano che esistono in Italia circa 4 milioni di persone con difetti dell'udito, ma che soltanto 1 milione di esse abbia bisogno di usare un apparecchio acustico. Perciò, anche se il vostro udito non è più buono come una volta, ci sono 2 probabilità su ■ che voi non abbiate alcun bisogno di un apparecchio. Perché dunque preoccuparvi senza ragione? Venite a trovarci: è semplice esame gratuito dell'udito, eseguito dagli specialisti di Amplifon, vi libererà da ogni pensiero. Se risulterà che non è necessario che voi adoperiate un apparecchio acustico, Amplifon sarà felice di potervelo annunciare.

Bastano pochi minuti per fare questo esame ed esso vi darà un "quadro" completo del vostro udito. Voi stessi studierete i risultati, voi stessi vi renderete conto della situazione, e poi stessi deciderete sul da farsi.

Naturalmente l'esame dell'udito è assolutamente gratuito. Fissate un appuntamento per oggi stesso e ponete fine a tutte le vostre preoccupazioni.

amplifon
TORINO
Via XX Settembre, ■
Telef. 527.091 - 43.356

Camiciotti
Casacche
Magliette estive
per uomo - donna
ragazzi - bambini
nell'abituale assortimento
sanfer
VIA P. MICCA, 4
VIA ROMA, 395
VIA DI NANNI, 99

O.P. EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - TORINO
L'unica Scuola Media privata da Ente Pubblico al centro della «Crocetta» (valore legale degli studi).
Concorsi a posti gratuiti al 1° corso di scuola media. Domande entro il 15 luglio.
Per coloro che terminano la Scuola Media: Corso triennale di Stage per la preparazione alle segreterie direzionali.
Per informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa: Corso Trento, 13 - Tel. 385.430

LAVATRICI CUCINE
fidatevi della
TRIPLEX
CONDIZIONATORI FRIGORIFERI SCALDABAGNI

in vendita presso
BECCARIS, Piazza Statuto 5 - Torino
BERIA, via Cigna 106, Grugliasco - Torino
LACH, via Principe Tommaso 14, Torino - Via Principe Amedeo 20
dimostrazioni gratuite.
Filiale TRIPLEX, via Principe Amedeo 20

ARG 9

L'AMARO EXTRA-SECCO
CHE CHIUDE
PERFETTAMENTE
DRAI

Ottenuto con speciale procedimento da un'antica ricetta. Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione perchè dà allo stomaco un giusto stimolo senza affaticarlo. Il sapore è intenso aromatico e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute e ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

AGENZIA SVEDESE RAPPRESENTANZE
PRODOTTI ABBIGLIAMENTO MASCHILE
bene introdotta presso i più importanti negozi al dettaglio della categoria desidera assumere la rappresentanza in Svezia importante fabbrica italiana di cravatte.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 325 — TORINO

Vespa F.lli DORSI Via Nizza 37 T. 68.35.09
Prenotazioni - Permute - Vendite rateali

AUTOCITAZIONI VENDITA
con magazzini - autonoleggi privati in esclusiva per Roma e provincia prodotti da due Case di fama, collaudati, garantiti, discreti, adatti, adeguati ai bisogni, semplici, vasi signori.
Interessare subito Direttori capaci a:
I.A.T.A. EUROAMERICAN S.p.A. - Viale America, n. 93 (EUR) - ROMA

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-838
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cairoli 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 29 - ROMA: via Torino 40
(Stazione Termini, 2-12, 18-19 - Firenze 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' garantita la serietà della nostra organizzazione che si perfeziona di ultimo
IL 114 A L. 5000
In dimostrazione alla fine tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto.
Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
AOSTA, martedì 9 giugno Alb. Roma ed il 2° mart. di ogni mese.

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. RAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi
Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".
Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi. E tutto questo senza di narcotici, anestetici o astringenti di tipo.
In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema!" E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 1 o 20 anni.
Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.
Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte e di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* o la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

s-47 A.C. - 5 - 1966 del 21-12-1960

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua a pag. 10)

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede alimentari, riviera Ponente 75 mila giornaliere media annuale garantita. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili esportazioni vini 45.000 giornaliere alloggio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria battistrone 21 gradi centrale angolare trasformabile formazione alloggio. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autolavaggio centrale 1 milione mensile adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede gerenza albergo bar ristorante moderno, pineta, parco proprio, posizione incantevole, altitudine 1300 m. bistagionale ski-lift. 60 posti letto, grandi saloni ristorante, soggiorni.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede profumeria centrale arredamento moderno 90.000 giornaliere garantite. O415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede redditizio albergo bar ristorante Stazione Porta Nuova.

DI SALVATORE, Unione Sovietica cede tabaccheria centrale 210.000 giornaliere dimostrabili, alloggio.

IL più tipico ristorante del Piemonte svende 12.000.000 vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A62435

INDUSTRIA maglierie conosciutissimo, con clientela ventennale, mercato interno estero, cede quota sociale a persona capace amministrazione che apporti capitale minimo 30 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5116 — Torino ». A62854

LATTERIA buon lavoro causa disgrazia vendesi o gerenza. Tel. 396-593.

MERCERIA dintorni Torino con alloggio affitto mite, ottimo affare, reddito 350.000 mensili, cedesi contanti. Richiesta 4.000.000 più merce. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1363 — Torino ». A64004

MULINO a cilindri da affittare o oltre passeggi acqua perenne, Saluggia, provincia Vercelli. A63307

NEGOZIO carta zordami piazza Sabotino ritiro commercio cedesi 2 milioni. Telefonare 510-791.

OCCASIONE cedesi bar bottiglieria tre locali, alloggio, cortile, avviamento trentennale. Corso Moncalieri, telefono 651-856. A62990

OCCASIONE cedesi bar superalcoolici trasferibile. Telefonare 390-949.

OCCASIONISSIMA latteria nuova posizione bellissima vendesi migliore offerente. Rivolgersi via Delbrete 72.

PER ritiro commercio vendesi commestibile occasionissima. T. 272-985.

PRIMARIA industria torinese fabbricazione prodotti propri stabilimento moderno mq. 3000 vendiamo 320 milioni, contanti 150.000.000. Telefonare ing. Girlando 779-071, 327-540. O363

RAPALLO cedesi negozio centrale avviatissimo, licenza abbigliamento femminile, maschile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 543 — Torino ».

RIVENDITA pane nuova apertura cediamo in gestione. Telef. 43-762 Scarpato. A63205

RIVENDITA pane pasticceria nuova apertura cediamo 2.500.000. Telefonare 43-762 Scarpato. A63205

cedo gerenza o affitto negozio latteria bar zona residenziale. Telefonare 555-349 Torino.

VENDESI veramente conveniente pasticceria [illegible] tutti macchinari centrale. [illegible]ore 53-992.

VENDO Calle per causa malattia. Telefonare 525-122. A63217

VICINANZE Torino avendo linfoistituzione forte incasso clientela sicura urgente causa malattia. Tel. 42-812 pomeriggio. A63216

ZONA periferica cedo latteria nuova apertura forte lavoro miglior offerente causa partenza. Telef. 42-812 ore 14-16. A63216

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180

A.A. ABBIAMO via Lesegno 37 (S. Rita) splendidi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi rifacimenti pagamento. Domus, Garibaldi 39.

A. CENTRO Pane Torinese 2 camere servizi nuova costruzione. Tel. 42.266

A Leiny vendo lotti terreno per villette, proprietà occasione. Telefonare 273-571. O265

A 1.350.000 camera vendo alloggio ricco montagna tel. 760.939.

ABBIAMO da vendere emp. negozi splendidi alloggi da 2-3-4 camere, locazioni pagamento più mutuo, vicinanze centrali. Via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, valutatili più mutuo. Visite via Lombroso 19. O739

ABBIAMO terreno mq 15.000 circa zona depressa 100 m. dall'abitato, 300 da strada asfaltata, 33 km. Torino, 100 km. Milano, fronte due strade comunali adatto industria con possibilità scarico-servizi, L. 1000 mq. trattabile. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5170 — Torino ».

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini, Mutuo San Paolo, valutazioni direttamente vendo. Contrare via Signorini angolo Sebastopoli. O395

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 234 alloggi signorili 1-2 camere, locali commerciali, mutuo San Paolo, valutazioni direttamente vendo. Contrare via Signorini 39, telefono 531-650

ACQUISTANSI 500, 600, 1100 non scrupolo pagamento contanti. Via Genova 26 O184

ACQUISTASI affittasi Borgo San Paolo una due camere libere casa nuova signorile. Telefonare 581-752

ACQUISTASI alloggetto fosse recentissimo comodo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ».

ACQUISTERei direttamente impresa alloggio 2 camere servizi possibilmente ultimo piano, zona tranquilla, esattissimi pagamento rateale solo tale formalità serramenti metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1371 — Torino ». A64039

AFFARONE. PRESSO ZONA NUOVA RAFFINERIA IN VOLPIANO PRIVATO VENDE TERRENO PROGETTO APPROVATO 100 VANI. PER INFORMAZIONI TELEF. 383-961. TRATTATIVE DIRETTE.

ALLOGGI altamente signorili, soffitto, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, monte, vendonsi direttamente. Telefonare 526-151.

ALLOGGI composti di 2-3 camere, servizi, mutuati. Domicilio via Susa angolo Montevecchio vende 2 150.000 camera Lucense. Giusti 2.

ALLOGGI mutuati campo grandissime fronte scuola elementare Compatibile 10 vende Lucense. Giusti 2.

ALLOGGI mutuati zona Gran Madre 4-5 camere servizi doppi con giardino vende Lucense. Giusti 2

ALLOGGI negozi vende Impresa via Don Castelli 1. Grugliasco. Incassi ed abitabili a 30.000 mensili, richiesta 6.000.000; abitabili 36.000 mensili, richiesta 7.600.000 Telefonare 785.386. 790-351

ALLOGGI rifinitissimi, pronti settembre (via Cristoforo) 2-3 camere. Facilitazioni. Telefonare 41-419.

ALLOGGI signorili appena 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina immediate vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106

ALLOGGI splendidi 2-3 camere nuovi Sospello 158 vicinissimi diversi scuole, mercato, vende relativamente Lucense, Giusti 2 O139

ALLOGGI libero Corso Sebastopoli, due camere, cucina, 5.000 000 Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI libero (via Barbaroux) 2 camere tinello 5 000 000 più mutuo Telefonare 515-318. O159

ALLOGGI signorile libero 4 camere [illegible] 7 500 000. Sempre via Maria Callyga. Tel. 784-489

C.A.V. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio libero camere livello servizi, 5.200.000. O114

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende attico due camere tinello servizi terrazzo, 8.500.000. O113

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende cassetta sette camere servizi, terrazzo, garage, Michelino, 10.000.000.

CENTRALE 38 camere reddito 200 mila mensili vende 26.000.000 più mutuo 12.000.000. Lucense, Giusti 2.

CENTRALISSIMO Porta Nuova primo piano nuovo signorile 125 mq. Servizi uso abitazione o ufficio professionale libero o affittato reddito 7% vende convenientemente privato. Mutuo 40% trentennale, rimanente 30% contanti, 30% rateale. Telefonare 553-093. A62626

CENTRO Convertito vendesi villa abitabile settembre sei camere doppi servizi garage 30 000.000. Telefonare mattina 871-609.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, VENDONSI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE. MINIMA QUOTA CONTANTI, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 516-426.

CHIAVES vendesi villa grondaia nova camera giardino. Telefonare feriali 520-881. A63430

CITTA' Giardino metri 650 proietto approvato vende pezzato con alloggio. Telefonare 553-234.

COLLINA km. 16 Torino vendiamo lotti tutti servizi anche permuta con alloggi. Telefonare 596-898, 581-812

CORSO Giulio Cesare vende appartamenti 3 camere servizi esenti tasse. Telefonare [illegible].

COSTRUTTORE vende Mirafiori 3-4 [illegible] luglio. Tel. 890-979

DIANO Marina 2 camere servizi [illegible] 400 000 Telefonare 43-762.

EREDE [illegible] **IMMOBILI IN TORINO, GALILEO FERRARIS 64, TELEFONARE NOTAIO GUIDO TEPPATI 544-331, 42-151.**

FINALE Ligure vende appartamento nuovo, accessibile, zona tranquilla, occasione 4.200.000. Benomo, via Pascoli 55, Milano. 23642

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Goy Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O75

IMPRESA vende Santa Rita palazzo signorile fronte corso alloggi negozi ampi vetri. Telefonare 360-636.

LIBERO alloggetto moderno camera tinello cucinino servizi vende direttamente. Telefonare pasti 798-156.

LIBERO, privato vende via Cibrario tre camere, cucina, servizi, fermo centrale. Telef. ore ufficio 781-660, ore pasti 881-073. A64215

MIRAFIORI vendo camera tinello servizi 50 mq., 4.000.000 più 500 mila mutuo, Telefonare 321-878.

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cigoldini. Visite camere. Telefonare 761-301.

OCCASIONE eccezionale su piazza, visti collina, alloggi 3 camere cucinetta servizi palazzo signorilissimo, con finiziani particolari pronto disponibile vendiamo 9.200.000 ditabitabili. Telefonare 40-220.

OCCASIONISSIMA cedesi muri negozio panetteria affittati reddito netto 75% 2.000.000 mutuo. Rivolgersi fattoria via Delbrete 72.

PIED-A-TERRE camera cucinino ingresso doppio cantina vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 581-694.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, [illegible] impiego capitale. Telefonare Torino 593-624, Pinerolo [illegible] 795 O196

PINO [illegible] vende terreno progetto approvato mq. 1500. Telefonare 595-523, pasti A63330

PR[illegible]O vende alloggi casa signorile ins. quattro camere servizi, convenientissimi, pronti subito, palazzi piazza Massaua. Telefonare 552-168 ore pasti. A62515

PRIVATO vende alloggi in Giugliasca pronti subito, prezzo contenutissimo. Telefonare 379-044.

PRIVATO vende zona S. Rita alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 510-358. A63720

RIVIERA zona S. Remo Grimaldi cercasi terreno o villa o appartamento eventualmente cambiasi con casa centrale Torino reddito sicuro. Trattasi privatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

RIVOLI, zona privilegiata vendo terreno mq. 1300 progetto approvato luce acqua gas telefono 9 milioni. Telefonare 594-030. A63663

SALICE ULZIO GRANDE E MODERNA COSTRUZIONE CARATTERE ALBERGHIERO, POSSIBILITA' AMPLIAMENTI E ADATTAMENTI, MUTUO INGENTE, VENDESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO ».

SALICE ULZIO VENDESI ALBERGO CON AMPIO TERRENO CIRCOSTANTE ED COSTRUZIONE BENEFICIANTE COSPICUO MUTUO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1318 — TORINO ».

SANREMO fronte spiaggia proprietario vende signorili panoramici appartamenti tre-quattro camere, servizi, termosifoni. Scrivere: Birone, Pubblicità 12 T, Sanremo. 23503

SPOTORNO, due [illegible] servizi, sita mare, vendo. Rivolgersi Grimaldi via Manin 5, Spotorno.

TERRENO industriale con progetti approvati strada statale Settimo Castiano. Telefonare 273-571.

TERRENO lotti mq. 500 privato vende Orbassano servizi 2700 mq. Telefonare 766-959. A62422

TERRENO angolare via Chaliant, progetto approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su due vendesi. Telefonare 528-151.

TERRENO industriale zona Beinasco superficie 8000 mq. permesso costruzione approvato, ottimo affare, vendesi anche dilazionando. Telefonare 761-080. O21077

TERRENO Orbassano lotti 400-800 mq. vendesi L. 2550 mq. Telefonare 673-284. A63697

TERRENO panoramico Monferrato metri 6000, ogni comodità, vende lire 800 mq. oppure permuta villetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 527 — Torino ». 23560

TERRENO S. Mauro progetto approvato cinquanta camere bassi fabbricati vendesi o permutasi. Telefonare ore ufficio 585-523. A63330

TERRENO (via Genova) bellissimo cambio camere ottima percentuale. Telefonare 70.612. A62884

VENDESI stabilimento nuova costruzione su strada grande comunicazione km. Torino, capannoni strutture luminosi 3000 mq. coperti più terreni circostanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1324 — Torino ».

VENDESI terreno in Volpiano progetto approvato camere 72. Telefonare ore pasti 851-855

VENDESI villetta S. Sebastiano Po nuova costruzione 3 camere servizi terma. Telefonare 918-334 ore pasti.

VENDO camera tinello e servizi Lire 4 000.000, corso Francia. Telefonare 743-547. A62326

VENDO o affitto appartamenti in montagna. Telefonare 54-925 Monclovi Fontane.

VENDO 2 camere grandi, cucinotto, servizi, panoramico. Via Cherubini 49, telefono 277-769. A63631

VENDONSI negozi zona Lanzo rendita 5%. Telefonare 851-405.

VILLA costruenda Montecappuccini, 9 camere, due saloni, tripli servizi, garage, giardino. Panoramicissima. Vendesi ultimata oppure stato attuale lavori. Occasione. Telefon. 396-535

VILLA 30 km. da Torino alt. 800 vendesi. Telefonare 760-939.

VILLAGGIO strada degli Alberoni 18 int. 1-2-5 costruitore vende ultimi signorilissimi alloggi tripli quadrupli servizi 220-370 mq. in palazzine tre piani con giardino. Rivolgersi cantiere. A63464

VILLETTA nuova Superga 2 camere tinello ampio soggiorno servizi garage giardino vendo 12.300.000. Telef. 890-745 dalle 20,30-21,30.

ZONA precollinare in casa costruendo alloggiasi [illegible] adiacente grandioso parco [illegible] costruibile tutte comodità ed servizi vendonsi alloggi t10, 125, 140, 185, 220 metri quadrati signorili. Telef. 693-627.

6.500.000 (ivrea Porta Aosta 3 camere servizi 1.400.000 mutuo. Telefonare 325-118. A63693

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. RIVA tel. 513-595, cerca alloggio vuoto ammobiliato persone referenziatissime. O16

ALLOGGETTO ammobiliato 2 camere servizio, cercasi collina torinese. Luglio agosto oppure agosto settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino». A62528

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando, Tel. 544-461.

CERCASI alloggio in zona periferica collinare cinque camere cameretta cucina doppi servizi accessori disponibile subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 537 — Torino».

(Continua a pag. 14)

al mattino
addis abeba

(*) Partenze da Roma venerdì e domenica; Addis Abeba martedì e venerdì.

con i nuovi servizi diretti
ALITALIA - ETHIOPIAN

Una nuova, importante destinazione si aggiunge alla vasta rete dell'ALITALIA in Africa. Dal 5 Giugno, con il nuovo volo bisettimanale Roma - Addis Abeba (*) effettuato in collaborazione con ETHIOPIAN Airlines è possibile raggiungere l'Etiopia in circa sei ore di volo sui comodi veloci quadrireattori Super DC-8 e Boeing 720 delle due Compagnie. Partirete da Roma a tarda sera e potrete consumare la prima colazione freschi e riposati ad Addis Abeba. Addis Abeba è la capitale di un Paese che ha superficie pari a quattro volte l'Italia, popolato da genti che parlano 70 lingue diverse. Qui si incontrano la più profonda foreste africane e le più avanzate realizzazioni della tecnica, le antiche chiese copte ed i pittoreschi villaggi dell'interno che si contrappongono alla nuova civiltà commerciale ed industriale dell'Etiopia di oggi.
In base all'accordo di collaborazione, i biglietti ALITALIA ed ETHIOPIAN Airlines sono intercambiabili formalità. I passeggeri ALITALIA potranno anche effettuare, se lo desiderano, soste intermedie Atene e Khartoum. Il vostro viaggio in Etiopia sarà veloce, comodo, confortevole in ogni dettaglio. Perché l'ALITALIA l'Africa e l'Africa conosce l'ALITALIA.

ALITALIA
MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

L'estate è esplosa in anticipo su tutta la Penisola

L'ondata di caldo da Napoli o Roma ha raggiunto l'Italia settentrionale

Nella capitale 34 gradi - Calura eccezionale sulla Riviera di Ponente, in Piemonte (34 nell'Astigiano, 33 nel Vercellese) e in Polesine - I fiumi e i torrenti invasi dai bagnanti - Un annegato

Fra pochi giorni ritornerà il fresco

I grandi calori in Italia si possono manifestare principalmente per due motivi: o per un vero e proprio afflusso di aria calda dal continente africano, o per lo stabilirsi di aree di alta pressione, cioè anticicloni, che in qualche modo interessino fortemente le nostre regioni. Nel primo caso il riscaldamento è temporaneo, cioè dura presso a poco quanto dura l'afflusso di aria calda, al massimo qualche giorno; inoltre questo fenomeno si manifesta spesso al di fuori della stagione estiva, nella quale grandi e decise correnti persistenti dall'Africa difficilmente si possono stabilire.

Nel secondo caso, che è invece caratteristico dell'estate, il caldo può persistere per parecchio tempo, in relazione con la lentezza di evoluzione della formazione anticiclonica. E di queste alte temperature è facile intuire le cause immediate: in regime di alte pressioni il cielo è in prevalenza sereno (almeno per buona parte della giornata), i venti deboli e variabili; sicché la forte radiazione solare ha la possibilità di esercitare a lungo la sua azione termica sul suolo, che a sua volta riscalda l'aria sovrastante; e lo scarso scambio di masse d'aria fra una regione e l'altra impedisce quel rimescolamento che varrebbe a mitigare il caldo.

In questi primi giorni dell'estate meteorologica 1964 l'evoluzione del tempo ha appunto portato — forse un po' intempestivamente, e certo troppo presto per i gusti di molti! — a una situazione barometrica tipica delle alte temperature, mentre negli ultimi giorni del mese di maggio si erano avute parecchie perturbazioni che, per quanto deboli e irregolari, avevano portato a non trascurabili precipitazioni su quasi tutta l'Italia. A partire dal 2 di giugno la pressione atmosferica è andata crescendo abbastanza regolarmente, se non in modo straordinario; sicché dal giorno 4 in poi ci siamo venuti a trovare nel dominio di un'abbastanza significativa area di alta pressione. La temperatura ha accompagnato immediatamente queste variazioni del campo barico raggiungendo su gran parte del nostro paese valori, se non eccezionali, abbastanza notevoli, tenuto conto del periodo dell'anno.

Così, negli ultimi due giorni, il termometro è salito quasi ovunque fino a intorno 30 gradi, spesso superando nettamente questo valore.

E' da notare però che in varie località, specialmente alpine e prealpine, il regime di alta pressione non è riuscito ad affermarsi così solidamente da resistere agli effetti di deboli perturbazioni provenienti dall'Atlantico; effetti che si sono manifestati essenzialmente con più o meno brevi rovesci a carattere temporalesco.

Questa situazione, e il caldo che vi si accompagna, devono considerarsi come stabili e duraturi, o c'è probabilità di una loro interruzione, che dia luogo a un periodo di relativo refrigerio prima dei grandi calori di luglio e agosto?

Giudicando da vari indizi, saremmo piuttosto inclini alla seconda ipotesi. Anzitutto l'area di alta pressione che c'interessa, e che oggi è occupa quasi tutta l'Europa, con massimi poco accentuati tra Spagna e Algeria, tra Francia e Germania e sulla Russia occidentale, è piuttosto debole e poco dinamica, e certo si dissolverebbe rapidamente se non fosse collegata alle quote superiori con una più stabile e meglio conformata zona di alta pressione, un promontorio, che dall'Africa si estende fino alla regione scandinava.

Inoltre, nel corso di giugno si ha molto spesso sull'Europa, prima o poi, una certa diminuzione di temperatura. Così è avvenuto, nel caso particolare di Torino, nel 1963 e nel 1962 (prima metà del mese), nel 1961 (seconda decade), nel 1960 (terza decade), nel 1958 (seconda metà), nel 1957, nel 1956 e nel 1955 (prima decade).

Tale diminuzione è probabilmente collegata appunto con l'influenza di perturbazioni atlantiche che, per quanto deboli, conservano una energia sufficiente a interessare le nostre regioni. Il che è confermato dall'andamento statistico della pressione che verso la metà di giugno presenta sistemi d'irregolari tendenze a diminuzione.

Nel complesso, dunque, penseremmo che questo periodo di temperature elevate non debba protrarsi troppo a lungo. Non è improbabile, cioè, che fra alcuni giorni, forse una settimana, l'Italia sia interessata da leggere perturbazioni in conseguenza delle quali il termometro diminuirà alquanto, specie sulle regioni settentrionali. Poi l'estate riprenderà gradatamente ad affermarsi.

Raul Bilancini

Dalla Sicilia al Veneto il termometro è salito

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 6 giugno.

(a. b.) *Altra giornata di caldo eccezionale lungo l'arco ligure. A Genova si sono registrate punte di 32 gradi mentre la lucida si è mantenuta sui 30 gradi. Il sole era particolarmente cocente sulla Riviera di Ponente, dove il termometro ha raggiunto i 33 e in qualche punto i 35 gradi. La giornata si era aperta con un cielo nuvoloso che a Genova, tra le 7 e le 8, ha provocato qualche debole scroscio di pioggia. Poi nuvole di vento variabile hanno ripulito il cielo e il caldo in attesa il sopravvento affollando le spiagge fino a tarda sera.*

Acqui, 6 giugno.

(g. p.) *Nell'Acquese e nell'Alto Monferrato si è avuta oggi un'altra giornata di calura. Il termometro ha oscillato infatti su tenute gradi e nelle ore pomeridiane questa temperatura è stata superata largamente.*

Asti, 6 giugno.

(v. m.) *Ad Asti oggi il termometro ha raggiunto i 34 gradi all'ombra. Per autocombustione alla periferia della città si è incendiato un deposito di fieno di proprietà del contadino Mario Ferraris. I danni sono limitati.*

Vercelli, 6 giugno.

(v. n.) *L'ondata di caldo ha investito anche il Vercellese. Da due giorni il termometro tende a salire: oggi ha raggiunto la punta massima di 34 gradi.*

Verbania, 6 giugno.

(a. c.) *Dopo il temporale di stamane, caratterizzato da una fitta grandinata sulla zona del centro lago, il tempo è migliorato sull'intera Lago Maggiore. E' uscito il sole e il termometro nel pomeriggio è giunto a salire a 30° (29,7° a Pallanza). Circa il tempo di domani, il Centro meteorologico prevede prevalenza di sole, con temporali e rovesci specialmente nelle ore serali.*

Rovigo, 6 giugno.

(l. f.) *Un'ondata di caldo eccezionale ha investito anche tutta la zona polesana, con cielo apparentemente e cielo sereno. A Rovigo la temperatura ha toccato oggi i 34°, alla stazione ferroviaria 34°, mentre alle 10 di stamane era già a 31°. Dal giugno del 1953 non si registravano in questo mese temperature così alte. In alcuni punti il sole ha sciolto addirittura l'asfalto stradale. I corsi d'acqua sono stati invasi da centinaia di bagnanti, così pure la spiaggia di Rosapineta. Il livello del Po è aumentato nelle ultime ventiquattro ore di oltre due metri e mezzo, e l'acqua continua a salire di 4-5 centimetri all'ora. Stasera però si trovava ancora a 60 centimetri sotto il segnale di guardia.*

Trento, 6 giugno.

(a. n.) *Il forte aumento della temperatura — anche oggi il termometro ha segnato una massima di 31° all'ombra — ha affollato le spiagge dei laghi. Nel pomeriggio, un giovane bagnante, Giustino Ferrari, di 18 anni, da Mori di Trento, inabissatosi nelle acque del Garda presso Torbole, è scomparso tra i gorghi del lago, profondo in quel punto una cinquantina di metri. I sommozzatori di Riva tentavano domani di recuperare la salma.*

Firenze, 6 giugno.

(a. c.) *Caldo eccezionale anche oggi a Firenze. Ieri, venerdì 5 giugno, la temperatura alle ore 15 ha raggiunto la punta massima di 34,5, un record per la città poiché soltanto il 7 giugno 1935 il termometro toccò la punta massima di 34,3 quota che la colonna di mercurio ha di nuovo fatto registrare questa sera alle 17. Oggi dunque, ad una settimana di giorni dai «solleoni» di estate, il termometro ha di nuovo battuto il record degli ultimi 25 anni, raggiungendo 32,6 di massima alle 17, con una di 17.*

Roma, 6 giugno.

(r. s.) *Altra giornata di caldo intenso a Roma, dove il termometro ha raggiunto nelle ore del primo pomeriggio i 34 gradi. Il cielo è sereno e sulla città ristagna una «primavera afa». I turisti circolano in calzoncini e scamiciati. I venditori di gelati e bibite ghiacciate fanno grossi affari.*

Napoli, 6 giugno.

(a. l.) *L'ondata di caldo abbattutasi sul Napoletano non accenna a diminuire. A mezzogiorno, secondo i rilievi dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università, la temperatura era di 31°.*

Palermo, 6 giugno.

(f. d.) *Sul litorale e nell'entroterra palermitano si è abbattuta un'ondata di caldo che ha determinato temperature tutte superiori ai trenta gradi. Le spiagge si sono già affollate, anche se le attrezzature balneari non sono ancora complete. L'aumento della temperatura ha provocato anche alcuni incendi per autocombustione sulle colline di Bellolampo, all'Addaura e presso la borgata Boccadifalco.*

Due elicotteri a Cannes si scontrano e precipitano durante una esibizione

I due piloti sono morti

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 6 giugno.

Due elicotteri che prendevano parte a una manifestazione aviatoria si sono scontrati oggi nel cielo di Cannes e sono precipitati in fiamme: dei tre militari che si trovavano a bordo, due sono morti, il terzo ha riportato gravi ferite.

Da vari giorni si svolge a Cannes il Terzo Salone internazionale dell'aviazione leggera, che si concluderà domani. Stasera, sulla terrazze del Palais des Festivals gremite di gente, sono state distribuite le coppe della corsa aerea Parigi-Cannes. Per intrattenere il pubblico, verso le 21, tre elicotteri guidati da piloti acrobati hanno eseguito una danza aerea, illuminati dalle proprie luci, mentre La Croisette era immersa nel buio. Domani essi avrebbero partecipato con altri alla parata di chiusura del salone.

Appena terminata la loro evoluzione mentre si dirigevano verso il campo di Mandelieu, a pochi chilometri da Cannes, probabilmente per un errata manovra, due di essi si sono scontrati e sono precipitati al suolo in fiamme. Erano un Alouette e un Sikorski; quest'ultimo aveva a bordo, oltre il pilota, un altro membro di equipaggio.

Accorrevano subito i soccorritori e dagli apparecchi carbonizzati si poteva salvare un solo ferito. I due cadaveri erano completamente bruciati. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Cannes. Trattandosi di militari, per il momento non sono stati comunicati i nomi. Si prevede che la manifestazione di domani sarà annullata.

m. r.

A Genova gli scaricatori proseguono lo sciopero per altre due giornate

In seguito all'improvvisa decisione ieri rimaste ferme (in porto) 74 navi

I portuali in sciopero bloccano il traffico davanti alla prefettura a Genova in via Roma (Tel. «Associated Press»)

Genova, 6 giugno.

Lo sciopero dei portuali, che avrebbe dovuto concludersi questa mattina alle 8, è stato invece prorogato, per quanto concerne Genova, di altre 48 ore. Il prolungamento dell'agitazione è stato deciso perché ieri sulla motonave *Temo*, ancorata al pontile Ilva di Multedo, sono state imbarcate 450 tonnellate di lamiere provenienti dagli stabilimenti di Cornigliano e di Novi Ligure.

In seguito al supplemento di sciopero sono rimaste oggi inoperose 74 navi le quali avrebbero dovuto impiegare 210 squadre per un complesso di 4150 portuali. In mattinata lungo corteo ha sfilato per il centro della città radunandosi infine davanti alla Prefettura dove una delegazione ha conferito con il prefetto dottor Russo.

Riferendosi all'agitazione dei portuali, una nota della Confindustria osserva che non può essere in alcun modo riconosciuta ad essa la tutela dell'art. 40 della Costituzione, trattandosi di un vero atto di violenta ribellione ad un atto amministrativo della pubblica amministrazione, emanato in piena legittimità, come è stato riconosciuto da tutti gli organismi giurisdizionali. Le richieste dei sindacati — aggiunge la nota — «infrangono il carattere giuridico degli atti amministrativi» mentre le organizzazioni «hanno anche respinto la possibilità di eventuali modifiche della situazione legislativa prendendo posizione contro la decisione del Ministero di costituire una commissione di studio».

Un volume sull'astronautica pubblicato dalla Utet

Autore il prof. Robutti della scuola di ingegneria aerospaziale di Torino

Roma, 6 giugno.

E' stato presentato in una libreria romana, il volume «Missilistica ed astronautica», dell'ing. Aurelio Robutti, professore di tecnica degli endoreattori presso la scuola di ingegneria aerospaziale del Politecnico di Torino.

Il libro, che tende ad avvicinare i giovani ed il vasto pubblico non specializzato ai problemi, alle tecniche e alle realizzazioni di una scienza giovanissima, è parte della nuova collana di orientamento per i giovani «Itinerari d'oggi» edita dalla Utet.

Di fronte ad un attento pubblico hanno parlato dell'opera Ugo Maraldi, Luigi Broglio e Alfredo Cocco.

Dall'Azienda di soggiorno

Istituito un premio per i medici condotti

Sanremo, 6 giugno.

L'Azienda di soggiorno e turismo di Sanremo si è fatta promotrice di una iniziativa volta a valorizzare la figura del medico condotto, il quale, giornalmente, compie atti di coraggio che il più delle volte passano inosservati al grande pubblico. Per dare maggiore risalto all'opera meritoria di undicimila medici condotti italiani, l'Azienda di soggiorno ha deciso di assegnare — nel corso dell'annuale congresso nazionale della categoria che avrà luogo a Sanremo dal 1° al 5 luglio — tre premi del valore di un milione di lire ciascuno ad altrettanti medici distintisi per spirito di sacrificio.

La scelta dei medici condotti meritevoli del particolare riconoscimento sarà fatta il 14 luglio a Milano da una commissione formata da medici parlamentari e giornalisti, presieduta dal dottor Mario Massobrio presidente dell'Ente turistico sanremese. La proclamazione ufficiale dei vincitori — che verranno prescelti in base alle segnalazioni fatte entro il 10 giugno dagli organismi di categoria e da autorità civiche e governative — avverrà il giorno seguente.

Dimesso dal manicomio strangola la moglie davanti ai figli e simula un'aggressione

«Mi chiamava pazzo», ha detto l'omicida di Torre Annunziata - In preda all'ira, picchia la donna, madre di cinque bambini ed in attesa del sesto, e l'uccide - Dopo il delitto, lega il cadavere e se stesso al letto, ed invoca aiuto nella notte - In un primo momento sostiene di stato aggredito, poi confessa - E' stato arrestato

Fortunata Russo, di 25 anni, uccisa dal marito dimesso dal manicomio (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 giugno.

Un operaio ha strangolato, la scorsa notte, la moglie ed ha legato il cadavere alla spalliera del letto. Si è quindi avvinto lui stesso mani e piedi, ed ha emesso dei lamenti per attirare l'attenzione dei vicini. Quando sono giunti i primi soccorritori, egli ha fatto di essere rimasto vittima, con la moglie, di un'aggressione a scopo di rapina. Il delitto, che dopo avere forzato la porta dell'appartamento, si sono trovate di fronte ad un terribile spettacolo. Alla fioca luce di una lampada accesa dinanzi ad una immagine sacra, hanno scorto una donna, identificata poi per Fortunata Russo, di 25 anni, priva di vita, col volto tumefatto, legata con una robusta fune alla spalliera del letto. L'uomo, Giuseppe Falanga di 31 anni, operaio presso una fabbrica del porto, legato per le caviglie ed i polsi, che si lamentava, apparentemente in stato d'incoscienza. Attorno al letto, in lacrime, c'erano i cinque figli dei due coniugi.

Le guardie hanno intuito che ormai per la donna ogni soccorso sarebbe risultato vano ed hanno quindi trasportato subito in ospedale il Falanga. L'uomo, in mattinata, si è rinsavito dallo stato di choc, tanto che ha potuto essere interrogato dalla polizia. Dapprima ha cercato di far credere di essere stato aggredito, con la moglie, nel sonno, da alcuni sconosciuti, penetrati in casa per derubarli, ma è caduto in numerose contraddizioni. I medici hanno riscontrato poi, intorno al collo della donna, che aspettava il sesto figlio, i segni d'un evidente strangolamento.

Il Falanga, allora, che era stato internato recentemente nel manicomio provinciale, ha confusamente confessato che la moglie, da quando aveva fatto ritorno in famiglia non tralasciava occasione per dargli del pazzo. La notte scorsa, era avvenuto un altro diverbio ed egli in preda all'ira aveva afferrato la donna, e, dopo averla picchiata, le aveva stretto fortemente le mani intorno al collo. La donna non aveva emesso alcun grido. Resasi conto della gravità del suo gesto, l'uomo, in una crisi di disperazione, aveva architettato la simulazione, legandosi accanto al corpo della moglie alla spalliera del letto. E' stato arrestato.

a. l.

Diciotto bimbi di un asilo intossicati da cibi guasti

Campobasso, 6 giugno.

Diciotto bambini di età inferiore ai 5 anni, ospiti dell'Asilo infantile del comune di Pietrabbondante (Campobasso) sono stati ricoverati d'urgenza nell'ospedale civile di Agnone perché colti da forti dolori addominali subito dopo aver consumato il pasto composto di fagiuoli e pasce in scatola.

Si uccide in un parco davanti a decine di bambini

Il tragico episodio presso il Luna Park dell'Eur - La vittima è un uomo di 71 anni - Misteriosi i motivi del gesto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Un uomo si è ucciso nella pineta dell'Eur sparandosi un colpo di rivoltella alla testa, davanti a decine di persone, per la maggior parte donne e bambini. Il tragico episodio è avvenuto nel pomeriggio, in un boschetto accanto al Luna Park permanente, a poche decine di metri dall'Abbazia delle Tre fontane. In quel momento il parco era affollato di bimbi che stavano giocando, e che hanno assistito, inorriditi, al gesto del suicida.

La vittima è stata identificata più tardi dai carabinieri. E' il settantunenne Enrico Battisti, nato a Roma, e abitante nel popolare rione San Giovanni. Nelle sue tasche è stata trovata una lettera, non indirizzata ad alcuno, e nella quale il Battisti si dichiara unico responsabile del gesto. L'arma del suicidio è una Browning calibro 6,35.

I carabinieri stanno ora proseguendo le indagini per appurare i motivi che hanno spinto il Battisti ad uccidersi.

r. s.

In uno stabilimento a Trento

Un operaio muore avvelenato dalle esalazioni del piombo

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 6 giugno.

(a. n.) Un operaio di Martignano, Vincenzo Nardelli di 43 anni, è morto per avvelenamento da piombo tetraetile.

L'operaio era stato assunto da pochi mesi in uno stabilimento chimico alla periferia di Trento. All'ultimo controllo sanitario settimanale, tre giorni fa, non era riscontrato alcun sintomo di intossicazione.

Stamane, non sentendosi molto bene, l'uomo è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato un avvelenamento acuto da piombo tetraetile. Dopo una breve agonia, il Nardelli è morto.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire eventuali responsabilità, anche perché è rarissimo il caso che questa malattia professionale abbia un decorso tanto rapido.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali attualmente interessate da una temporanea e locale intensificazione della nebulosità pomeridiana con sporadici rovesci temporaleschi più probabili sulle Alpi e prealpi. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole in prevalenza tempo buono. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli a carattere di brezza. Mare: generalmente poco mosso o calmo.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	25	Pescara	15	30
Bolzano	24	30	L'Aquila	15	31
Trento	17	31	Roma	16	34
Verona	17	31	Campob.	16	31
Trieste	19	30	Bari	16	30
Venezia	18	29	Napoli	18	31
Milano	19	31	Potenza	17	28
Genova	21	32	Catanz.	18	26
Bologna	19	32	Reggio C.	18	33
Firenze	17	33	Messina	21	30
Pisa	16	29	Palermo	22	31
Ancona	20	27	Catania	14	33
Perugia	21	31	Cagliari	17	31

HOOVER

Vi invita

lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 giugno
ad intervenire
alla manifestazione presso la DITTA

BECCARIS Cav. FELICE

CHIRONI 8 - VIA DOMODOSSOLA 47 a m. 200 da Piazza Rivoli

Potrete conoscere senza alcun impegno tutta
la gamma dei prodotti HOOVER
ed approfittare dei nuovi

SENSAZIONALI RIBASSI

A tutte le gentili signore intervenute
sarà offerta in omaggio una confezione SKIP

SKIP il nuovo detersivo per lavatrici a schiuma frenata

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCASI alloggio 2 camere cucina e servizi. Zona Crimea-Gran Madre. Telefonare 883-627 ore ufficio.

CERCASI due ■ uso ufficio zona semicentrale anche in compartecipazione. Telefonare 595-296.

CERCO alloggetto preferibilmente centrale camera servizi. Telefonare 852-703 ore pasti. A63346

CONIUGI torinesi cercano alloggetto camera tinello e servizi zona Aurora, Milano, Regio Parco, Barca, agosto-settembre. Telefonare 236-198.

FAMIGLIA due persone torinesi massime referenze cercano subito alloggetto zona Salvario Lingotto. Telefonare ■376. A63505

IMPIEGATO banca cerco 2 camere servizi urgente ■ Francia. Telefonare 774-365. O98

PROSSIMI sposi ■ ■ tinello servizi portiera Milano o pressi. Telefonare 693-581.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati affitterebbero camera tinello servizi. Telefonare 293-283.

STRANIERA trasferita Torino cerca appartamento vuoto tre camere servizi con cucina preferibilmente arredata, zona relativamente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ». A63752

TRANVIERE cerca camera tinello servizi. Telefonare 557-200.

VEDOVA referenziata cerca due camere affitto minimo dovunque. Telefonare 581-744. A63385

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, moderna casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. RIVA, via Mazzini 1, affitto alloggio vuoto ammobiliato libero subito. O18

■ **AFFITTASI** alloggio ammobiliato indipendente volendo camera uso cucina. Telef. 513-598. O10

A signora sola offro alloggio Villafranca d'Asti cambio compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1298 — Torino ». A63373

ACCURATI autoritratti personale qualificato offre sicurezza convenienza. Telefonare 851-095 Gen.

ADATTO qualsiasi genere affitto negozio mq. 80 circa su importante corso centralissimo. Telef. 43-549.

AFFITTANSI alloggi tre vani cucina residenza « Aripsura » Rivoli. Telefonare 384-821. A63223

AFFITTANSI ampi negozi, magazzini adatti vendita esposizione. Via San Donato 58. O208

AFFITTANSI negozi grandiosi diverse attività retro trasformabile abitazione alloggi due camere tinello. Postumia 19. A63585

AFFITTANSI negozi stabile nuova costruzione liberi subito, zona Mirafiori. Telef. 321-119 pomeriggio.

AFFITTANSI tre stanze, servizi, via Erasmo, 33.000 mensili. Telefonare 723-204. A63274

AFFITTASI alloggetto S. Rita a prossimi sposi. Rivolgersi ristorante strada Settimo 45.

AFFITTASI alloggio od ufficio sei locali più servizi zona Cernaia. Telefonare 42-237 ore 13-15.

AFFITTASI centralissima prima piena cinque camere servizi uso ufficio laboratorio. Telefonare 578-649 da martedì a sabato. A63595

AFFITTASI in Settimo Torinese capannone coperto mq. 650 circa più cortile mq. 1500 circa adatto piccolo industria o deposito magazzino. Telefonare geom. Falchero 557-105.

AFFITTASI locale semiinterrato mq. 200 circa. Telef. 330-310.

AFFITTASI Michelino via Stabilini alloggi due camere tinello. Telefonare 750-6[illegible]. A6490[illegible]

AFFITTASI telefonare alloggio due camere tinello servizi zona Franco. Telefonare 720-360. A63303

AFFITTASI Sacchi ■ ufficio sette camere visibile. Telefonare ore ufficio 595-523. A63329

AFFITTASI Sacchi 16 uso ufficio due camere visibile. Telefonare 595-523 ore ufficio. A63328

AFFITTASI seminterrato locale di mq. 330 zona Mirafiori adatto laboratorio industrie silenziose. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI signorile alloggio centralissimo tre camere cucina tutti servizi e distinti coniugi. Telefonare ore ufficio 546-387. A62336

AFFITTASI Valsalice villa 2 piani. Per informazioni Telefonare 63-414.

AFFITTASI vendesi negozio con retro zona Stadio Santamaria 85 angolo Germia, tel. 524-454. O139

AFFITTIAMO alloggetti signorili vicinanze Feltrelli regione Mappano. Telefonare 43-223. A63593

AGENZIA Vignale, Pemba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato immediatamente. Telefonare ■220.

ALLOGGI in Fiano Torinese, 1-2 camere tinello cucina servizi completi moderni, pronti agosto, affittansi convenientemente. E. Poletti, telefoni 596-607, 597-774 O189

ALLOGGIO in Lingueglietta (6 km da San Lorenzo al Mare) 4 camere, cucina, terrazzo, vista mare e campo, affittasi da giugno a settembre L. 110.000. E. Poletti, tel 596-607, 597-774. O189

ALLOGGIO panoramico, due camere, bagno, cucinino, ottimi servizi, affittasi via Pio Somis, ottimo 25.000 mensili tre mesi. E. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. O189

ALLOGGIO ■nze corso Matteotti, via Roma, 5 ■ cucina doppi servizi, lus■, affittasi 130.000 mensili. G. Poletti, telef. 596-607, 597-774. O189

APPARTAMENTO ammobiliato in villa collinare affittasi. Tel. 660-305.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autorizzati imballi, garanzia, contarenza preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BARBAROUX 46 negozio mq. 20 vuoto ritratto nuovo affittiamo proprietari. Telefonare 528-428.

CAPANNONE pronto subito affittasi coperti mq. 1000 più cortile. Telefonare 629-397 dalle 10 alle 12.

CASCINE Vica affittasi alloggio grazioso due camere tinello servizi terzo. Scaglia, via Rapallo 9 ang. via Bruere. A63350

CENTRO ■ SANGONE P.ZO CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436

CORSO Peschiera alloggi signorili 1-2-3 camere ■■■. Tel. 592-066 ore 12-14. O389

CROCETTA, via Governolo, affittasi 5 ampi vani signorili piano rialzato doppi servizi giardino di immediata occupazione uso studio ufficio commerciale. Telefonare 593-083.

DORIA 9 affittasi interno cortile magazzino deposito circa mq. 200 pianterreno mq. 140 primo piano. Telefonare 520-502. A64057

DUE camere, ■■■ servizi affittasi. Telefonare 520-529. A61727

GARAGE sub■■■ locale mq. 1800 adatto carrozzeria, officina deposito. Telefonare 581-694. O415

IMPRESA affitta unico stabile alloggi 1-2 camere. Telefonare 545-070.

LOCALE centrale mq. 120 uso deposito o ■■■■ affittasi. Telefo■■ 874-940. A63625

■■■■ ■■ ■■■ vetrine su via e seminterrata luminose affittansi. Telefonare 794-290 pasti. ■■■■

MAGAZZINI nuova costruzione affittansi ad uso deposito, uffici, ecc., imminente ultimazione lavori, finiture ottime, servizi, riscaldamento a pavimento, piano rialzato ingresso cortile mq. 165, ampio garage mq. 25, seminterrato luminoso mq. 335. Via Pisa ang. ■■■ ■■■■. Telefonare 287-669.

MAGAZZINO pianterreno ■■. 125. Torino 9 affittasi primo luglio, telefonata. Visibile ore 10-12.

OFFRESI ad abile hitoiaio coniugata senza figli in cambio lavoro domestico congruo stipendio più alloggio in villa nuova precollinare. Telefonare 697-758. A62980

SIGNORILE tre camere, grande salone, tripli servizi, garage, affittasi. Telefonare 520-539. A61727

UFFICI via Morghen 35 3 camere e servizi affittansi adeguatamente. Per informazioni telefonare 510-440.

VIA Chiomonte affitto due belle camere. Dettagliare, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1402 — Torino ».

VIA Mazzini 33, affittasi grande negozio tre aperture, eventualmente divisibile. A64217

VIA Rubiana affittasi locale nuovo piano terreno due ingressi per ufficio negozio. Telefonare 693-083.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTANSI a Mondovì: collina 600 m., comoda cucina ammobiliata. Telefonare 724-404 dopo le ore 12.

AL mare Impresa Muriaido-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S, minimi L. 2.800.000 arredati, Scrivere Condominio Ornello, via Aurelia, Borghetto (Savona). A62504

ALA di Stura affittasi ammobiliato due camere cucinino servizi. Telefo■■ 547-431. A63222

ALGISOLA affittasi alloggio signorile due camere servizi, conto metri mare. Telefonare 720-678.

ALLOGGIO Bardonecchia 5 camere, doppi servizi giardino affitto luglio Telefonare 561-744 A63350

ALTITUDINE 600 affitta vendo piccolo villino tutti giardino. Tel. 42-883

CALUSO affittasi camera uso servizi. Nacerino, Martiri d'Italia 21, Caluso. A62602

CERVINIA, Casa del Sole, affittasi alloggio tre camere cucina bagno ■■ letti. Telefonare 43-152.

DIANO Marina ■■ camere cucina servizi affittasi ■■■■ luglio. Telefonare 653-050 ore pasti.

DISPONGO Sampierdarena luglio-settembre mobilitata uso cucina. Telefonare 777-293. A63197

LUGLIO affittasi Cervosio Resta alloggetto indipendente comodità. Telefonare 480-230 pomeriggio.

PINO Torinese affittasi stagione estiva ■■■■bile tre camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5259 — Torino ». A63158

RIVIERA Ponente affittasi indipendente alloggetto nuova ammobiliato. Scrivere: Casella post. 16, Savigliano.

RIVIERA Ponente (Cogoleto) vendiamo appartamenti abitabili nuova costruzione. Mutui bancari, rateazione. Impresa Rossi Silvio, via Paolo Boselli 7/3, Savona. 23369

SANBARTOLOMEO Cerro affitto locale alloggio lungomare. T. 379-255.

SESTRIERE ■■■ ■■■■ cinque camere bagni. Telefonare 635-556.

SOGGIORNO alloggio ammobiliato indipendente composto 4 vani ■■■■ ■■■. Telefonare 518-356.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, nuova gestione, tutti comforts, pensione inglese, cucina con bagno, terrazzo mare, quindicesimo settembre 2250 tutto compreso. Pensione S. Domingo, tel. 40-842.

ALASSIO casa Gozzano, tranquilla, tutti comforts, ottima cucina, prezzi modici.

ALBERGO « Cuba ■■■■ » Rapallo è riaperto. Vi attendiamo. Nuova gestione. A52598

ALBISOLA Capo, Villa Colombo, Soggiorno Matilde, 40-015. Trattamento familiare, giardino. 23618

ANTEY ■. Andrea, altezza 1080, Hôtel Filey, zona climatica, immenso giardino per bambini. Cucina sana. Giugno, settembre grandi ribassi. Interpellateci. ■■■■ 46-212.

BELLARIA Pensione Milleluci, vicino mare, golfo pesco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

BELLARIA Pensione Montemaggi, cucina bolognese. Bassa stagione 1300 complessive. Interpellateci

BELLARIA Villa Fiorita soggiorno ideale, veramente sulla spiaggia, grandissimo parco. Ottimo trattamento. Prezzi ragionevoli.

CELLE Ligure, Villa Stella, telefono 75-161. ■■■ ■■■ alla 2300 complessive. 23619

CATTOLICA Hotel ■■■■, telefono 61-174, direttamente ■■■, ogni comfort, ascensore, speciali combinazioni famiglie, trattamento signorile. 23228

CESENATICO Hotel Aurelio, nuova costruzione, vista mare, giugno settembre 2000, ■■■■ agosto 2800 complessive.

CHIAVARI pensione familiare vicino mare ottima cucina. Telefonare To■■■■

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 63,88 a 61,92

Settimana pesante per la Borsa con un ribasso del 3 per cento

Tre contemporanei aumenti di capitale (per circa cento miliardi di lire) hanno aggravato la debolezza del mercato - Il delicato momento politico-economico contribuisce a far rinviare le iniziative degli operatori e ad alimentare nei risparmiatori un pessimismo eccessivo - Il lieve miglioramento della liquidità bancaria dovrebbe agevolare i prossimi riporti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 giugno.

Settimana pesante con continui realizzi a malapena arginati da interventi stabilizzatori. Il numero indice passa da 63,88 del 4 maggio a 61,92 di ieri, con una perdita del 3 %. Solo giovedì è avuto un intervallo nei continui cedimenti con un recupero dello 0,4 %.

Quali i motivi principali di questa preoccupante nuova debolezza dei nostri mercati mobiliari? Innanzitutto il delicato momento politico-economico e la polemiche a livello governo che lascino trasparire difficoltà congiunturali e la necessità nuove misure atte a stabilizzare la situazione, provvedimenti che potrebbero pesare, almeno all'inizio, sull'andamento di parecchie società.

La relazione del governatore della Banca d'Italia ha chiaramente diagnosticato quali sono i maggiori mali che ci affliggono ma ha pure in evidenza l'eccessivo sviluppo dei consumi a detrimento degli investimenti: da qui la necessità di riportare un maggiore equilibrio nella struttura economica del Paese. L'esistenza di questi indilazionabili problemi e la conclamata politica di difesa dell'attuale so di cambio lira provocano riflessioni e ripensamenti che inducono a maggiore prudenza i pochi operatori ancora sulla breccia.

A tutto ciò si deve aggiungere la concomitanza di diversi aumenti di capitale che piombano sul mercato in un momento poco favorevole e che comunque sono di entità da mettere sotto pressione anche una borsa assai più ricciente dell'attuale. Fra operazione Edison, Ledoga e Beni Stabili siamo sul cento miliardi di denaro fresco richiesto al mercato.

La psicologia dell'investitore privato è facilmente influenzabile e può portare a risultati irrazionali. Basti considerare l'andamento della operazione Edison dove si tiene alcun calcolo della parità titolo-obbligazione convertibile. Ci vorrà del tempo prima che il mondo della finanza e del risparmio interpreti nel giusto o proporzione la massiccia nuova iniziativa.

Per la Beni Stabili siamo all'esagerazione negativa di un evento che dovrebbe essere corretto in un prossimo futuro.

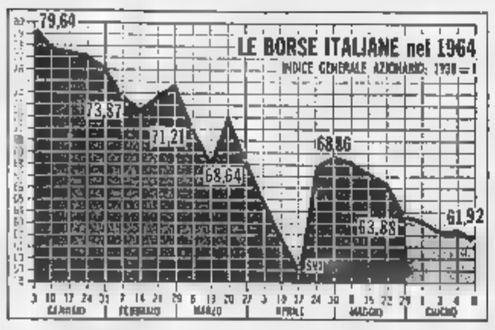
In mezzo a tante particolari questioni chi ci va di mezzo è la massa dei piccoli e medi azionisti che vedono falcidiati ulteriormente i corsi di molti titoli e sono scoraggiati dall'assumere nuovi impegni. Si tratta probabilmente di un fenomeno transitorio appesantito dalla stretta congiunturale e monetaria e perciò non si deve essere preda di pessimismi eccessivi. Intanto si ha la sensazione di leggero miglioramento della liquidità bancaria e il denaro disponibile per i prossimi riporti dovrebbe essere più che sufficiente.

Il settore del reddito fisso viene coinvolto nella tezza del mercato maggiore, soprattutto per numerose operazioni di arbitraggio che tendono a convertire diverse vecchie obbligazioni in nuove Edison trasformabili. Questa ultime infatti godono di maggior possibilità di difesa, sia in caso di un nuovo rialzamento del potere d'acquisto della moneta, sia per la partecipazione ad una eventuale ripresa dei mercati azionari.

r. c.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	29/5	5/6
Finsider	818	808
Centrale	5.508	5.230
Stet	2.463	2.465
Generali	70.500	70.400
Fiat	1.912	1.818
Cultni	1.570	1.525
Italgas	1.190	1.138
Italsider	1.165	1.076
Viscosa	3.878	3.727
Edison	2.723	2.661
Sade	1.068	1.052
Sip	1.258	1.205
Olivetti	1.900	1.845
Italcementi	15.000	14.300
Pirelli Il.	3.921	3.853
Maggiori variazioni in più		
Rejna	7.650	8.735
Franco Tosi	1.018	1.065
Unigeno	1.450	1.500
Teti	2.170	2.220
Riele	4.170	4.380
Maggiori variazioni in meno		
Beni Stabili	3.176	2.700
In. Edilizia	2.420	2.100
Brioschi	8.850	7.700
Sagi	1.545	1.350
Cementir	6.850	4.380



Stabile la lira all'estero molto debole la sterlina

(Nostro servizio particolare)

Milano, 6 giugno.

(m.) Settimana molto equilibrata nella prima parte sia sui mercati ufficiali delle valute esportazione, sia sui mercati liberi. Nelle ultime sedute, per contro, un leggero risveglio delle domande, specie nel settore libero, ha provocato moderati rafforzamenti dei New York e della Zurigo. Per contro la sterlina in riflesso alla instabilità manifestata da giorni i mercati valutari europei. In chiusura tuttavia la sterlina risultava meglio difesa; molto stabili le altre valute europee, specie franco francese e lira italiana.

Il settore aureo ha registrato graduale risveglio di attività sul mercato londinese, con riflessi secondari sul mercato francese e su quello italiano, dove il metallo ha registrato normale assorbimento mentre le monete apparivano più attive.

La lira all'estero

Valuta locale per 100 lire.

Piazze	29/5	5/6
New York	0,16003	0,160075
Londra (*)	1748,75	1748,75
Parigi	0,32480	0,32480
Francoforte	0,6352	0,6360
Zurigo	0,6808	0,6807
Vienna	4,1308	4,1340
Amsterdam	0,57873	0,57965
Bruxelles	7,97123	7,9735
Stoccolma	0,8230	0,8227

(*) Lire it. per una sterlina.

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 820,56 a 806,03

A Wall Street sensibili perdite con un ridotto volume di affari

I timori di un'inversione della tendenza al rialzo non sembrano giustificati - La debolezza delle ultime riunioni sarebbe dovuta ad alleggerimenti degli speculatori e ad un'azione frenante dei circoli finanziari contro gli aumenti eccessivi delle quotazioni - Qualche preoccupazione per la situazione internazionale - Le notizie economiche continuano ad essere migliori delle previsioni più ottimistiche

(Nostro servizio particolare)

New York, 6 giugno.

(a.) *Quattordici punti e mezzo di perdita nella media Dow Jones degli industriali da un venerdì all'altro (la chiusura di ieri 806,03 contro 820,56 del 4 maggio) sono certamente molti, specialmente se si tiene conto che il minimo di questa settimana è stato 1802,48 di giovedì. Malgrado ciò non crediamo che si possa parlare di un vero e proprio indebolimento di tendenza. Riteniamo piuttosto che le cadute dei ribassi di questa settimana siano state soprattutto di carattere tecnico e psicologico.*

Di carattere tecnico sono stati gli alleggerimenti di posizioni al rialzo operati da speculatori delusi nella loro speranza che il rialzo potesse continuare indefinitamente dopo che in queste ultime tredici o quattordici settimane il mercato aveva continuato a progredire fino a superare l'indice 830 della media Dow Jones. Di carattere tecnico anche l'evidente preoccupazione dei massimi circoli finanziari di prevenire una possibile e troppo rapida ulteriore corsa al rialzo col conseguente normale pericolo di improvvisi crolli.

Di carattere psicologico, invece, l'azione frenante esercitata dalle inquietudini che la situazione politica internazionale desta negli ambienti più responsabili del paese con speciale riguardo agli avvenimenti nel Laos, nel Vietnam del Sud, in Indonesia e in generale in tutta l'Asia sud-orientale: senza parlare della grave incognita cinese. Ci sembra suffragato dal fatto che le notizie economiche si assegnano una migliore dell'altra e che l'espansione industriale e commerciale del paese continua a ritmo sostenuto, superiore certamente anche alle più ottimistiche previsioni che si potevano fare all'inizio dell'anno.

Anche il volume degli affari che questa settimana segnato una certa diminuzione, essendosi concretate una media giornaliera di 5.378.000 titoli trattati (con un modesto massimo di 5 milioni 880.000 toccato giovedì), giorno del ribasso da 813,79 a 802,48) ci pare un indizio della stabilità di fondo del mercato ed un argomento valido per non drammatizzare eccessivamente i movimenti di questa settimana.

Londra debole

Londra, 6 giugno.

(b.) *La «stock exchange» ha avuto una settimana di pochissimo lavoro. Il totale dei contratti ufficialmente registrati è stato per le cinque riunioni di 46.000, un minimo fatto in 10.594 contratti. E' la prima volta da più di un che si è sceso al di sotto degli 11 mila.*

Pochissimo lavoro e quotazioni in lieve ribasso. L'indice Reuter degli industriali passa nella settimana da 563,9 a 561,5. Quanto agli indici del «Times», questi sono stati in data di martedì e corrente uniformati in un solo indice complessivo che sarà d'ora in avanti calcolato sulla base 100, stabilita come equivalente dell'indice 146,49 di lunedì 1° giugno. Il corso del nuovo indice, che tien conto naturalmente di tutti i singoli componenti calcolati finora separatamente, è stato il seguente: martedì 100, mercoledì 99,73, giovedì 99,37, venerdì

La settimana sarebbe incolore, e priva di ti, se non ci fosse stato venerdì la sorpresa della notizia che la Chrysler, il minore dei tre colossi dell'industria automobilistica americana, aveva deciso di comperare il 30% delle azioni ordinarie «A» senza diritto a voto della Rootes.

Quotazioni depresse a Parigi per i nuovi limiti al credito

La Borsa ha accusato in fine di settimana le misure decise giovedì sulle vendite a rate e sui depositi vincolati delle Banche

Parigi, 6 giugno.

(c.) *Il Consiglio nazionale del credito ha approvato giovedì nuove misure restrittive, consistenti principalmente in una ulteriore riduzione di oltre il 10% sul volume delle vendite a rate consentito alle singole società in proporzione delle rispettive riserve — misura ancora più importante — nell'aumento del 6 al 7,50% del tasso di penalizzazione che sarà applicato dalla Banca di Francia alle banche ordinarie, per la parte di portafoglio presentata al risconto in eccedenza dei limiti nazionali stabiliti.*

Questo misure sono state conosciute troppo tardi per aver influenza nel mercato di giovedì, ma si sono fatte sentire in pieno nella riunione di venerdì. La Borsa ha accolto con evidente malumore la severità delle restrizioni decise proprio quando i mercati avevano incominciato a sperare in un'attenuazione dei rigori del piano di stabilizzazione.

Questa malumore si è tradotto in nuovi ribassi che portano la quota, salvo pochissime eccezioni, ancora una volta sotto i livelli del venerdì precedente. Sono state così frustrate le migliori disposizioni che, dopo la pesantezza della prima due riunioni della settimana, erano andate manifestandosi mercoledì e giovedì in tutti i settori dei valori francesi.

Come era da aspettarsi, la reazione della Borsa è stata particolarmente grave sui titoli delle aziende di credito e sulle costruzioni elettriche e meccaniche che avevano beneficiato maggiormente dei rialzi dei due giorni precedenti.

Francoforte in ripresa

Francoforte, 6 giugno.

(l.) *Sempre influenzato dall'andamento poi debole di Wall Street e della maggior parte delle Borse europee, il nostro mercato ha gradualmente perduto terreno nei primi tre giorni della settimana, per poi riprendersi parzialmente giovedì sotto la spinta dei valori chimici e minerari.*

In questa prima settimana di giugno il mercato non ha ancora superato quella fase di stanchezza accusata per tutto il mese di maggio e che più ha fatto pentire gran parte dei guadagni registrati nei primi mesi dell'anno in confronto ai corsi prevalenti alla fine del 1963. Gli operatori professionali, e la clientela privata tanto nazionale che estera conservano un atteggiamento di estrema cautela, sempre nel timore che il governo adotti altre misure antiflazionistiche.

La settimana ha chiuso su una nota decisamente migliore che ha fatto registrare ieri sensibili progressi alla quota. Ciò non toglie che il listino di chiusura presenti un quadro di diffusa cedenza rispetto a quello di venerdì 29 maggio.

Il governo inglese approva l'accordo Chrysler-Rootes

Londra, 6 giugno.

Il governo britannico ha concesso la approvazione alla richiesta della «Chrysler Corporation» americana per l'acquisto di una parte del pacchetto azionario della «Rootes Motors Ltd» di Londra.

Zurigo in ripresa nelle ultime riunioni

Zurigo, 6 giugno.

(m.) *La settimana di Borsa si è iniziata male, con tre giornate di mercato decisamente debole. Ordini di vendita, soprattutto provenienti dall'estero, hanno sensibilmente depresso la quota e se nei primi due giorni le perdite sono state contenute, mercoledì esse si sono ampliate risultando generalmente fra i 50 e i 70 franchi, ma in taluni casi arrivando anche sino a 100 franchi e oltre, come è stato il caso per Interhandel e Italo-Svizzera fra i rondi d'investimento, Ciba e Sirco fra i valori industriali.*

Inaspettatamente e senza che si potesse individuare in alcuno causa determinante, il mercato ha accennato a cambiare fisionomia nella giornata di giovedì e, pur mantenendosi irregolare, ha potuto mettere a segno qualche ricupero selettivo sui titoli che erano stati più sacrificati nei giorni precedenti.

Solo nell'ultima della settimana si è potuto parlare di una inversione di tendenza con un generale miglioramento della quota. Si sono notati particolarmente ben tenuti i bancari, alcuni fondi d'investimento e parecchi industriali, fra i quali si sono avuti anche movimenti di notevole ampiezza come per esempio la Sulzer passata da 3000 a 3100. Il listino di chiusura rimane ancora però quasi totalmente al di delle quotazioni del venerdì precedente.

Congresso a Parigi dei dirigenti d'azienda

Parigi, 6 giugno.

Il V Congresso della Confederazione internazionale dirigenti d'azienda si è iniziato oggi a Parigi, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Togni, presenti numerose personalità francesi ed europee.

I dirigenti d'azienda che partecipano al Congresso con proprie delegazioni nazionali provengono da: 36 Paesi del Mercato Comune, dall'Austria, dalla Svizzera e dall'Inghilterra oltreoceano osservatori sono rappresentati anche i Paesi e Stati africani ed asiatici.

Le materie prime sui mercati mondiali

Ribasso dello zucchero a Londra In rialzo cotone, rame e stagno

Prezzi meno tesi per piombo e zinco - Stabili i cereali

Zucchero — Tendenza sempre debole a Londra. La United Sugar Terminal Association ha ribassato il suo prezzo di tre sterline e 50 sterline per tonnellata (8812 lire al q.le).

Cotone — Mercato in buona ripresa a New York, avendo favorevolmente interpretato le nuove norme sulla concessione dei sussidi, annunciate a metà settimana. Chiusura: Middling disponibile 35,40 cents per libbra (347,30 lire al kg.); consegna luglio 32,50 cents (451,60 lire al kg.); consegna ottobre 30,75 cents (423,90 lire al kg.); consegna dicembre 30,68 cents (422,30 lire al kg).

Juta — Prezzi stabili a Londra coi Firsts quotati a 106 sterline per tonnellata (183,50 lire al kg.) e i Lightnings a 94 sterline (161,90 lire kg.).

Lana — Andamento migliore per i Merinos a Londra. In chiusura si è quotato per consegna luglio 116 pence per libbra (1895 lire al kg.); consegna ottobre 112,4 pence per libbra (1804 lire al kg.); consegna dicembre 111 pence per libbra (1782 lire al kg.).

Rame — Attività modesta, ma prezzi nel complesso ben tenuti. Disponibile 291 sterline per tonnellata (50.121 lire al q.le); consegna a 3 mesi 284 1/2 sterline (49.002 lire al q.le).

Stagno — Le agitazioni sindacali in Nigeria e in Bolivia, la riduzione degli stocks presso la Borsa metalli di Londra e la possibilità che anche le scorte giacenti a Rotterdam diminuiscano rapidamente sono tutti fattori che hanno rafforzato il mercato. Disponibile sterline per tonnellata (194,65) lire al q.le); consegna a 3 1106 sterline per tonnellata (190.497 lire al q.le).

Piombo e zinco — Prezzi meno tesi per entrambi i metalli e attività ridotta. Piombo 87 3/4 sterline per tonnellata (15.114 lire al q.le); zinco 123 1/2 sterline (21.271 lire al q.le).

Gomma — Limitati affari e limitate oscillazioni di prezzo. Per consegna giugno o luglio si è pagato 20 3/8 cents per libbra (327 lire al kg.)

Cereali — Mercato stabile a Chicago, l'influenza stimolante degli acquisti di frumento da parte del Pakistan India, Brasile e Jugoslavia è stata controbilanciato dalla smentita che l'Urss intenda acquistare prossimamente frumento dagli Stati Uniti. Chiusure: frumento 147 1/2 cents per bushel da 60 libbre (3385 lire al q.le); granoturco 124 cents per bushel da 56 libbre; segala cents per bushel da 56 libbre; avena 3/8 cents per bushel da 32 libbre.

NOTE DI AGRICOLTURA

Più foraggi: più carne

Il raccolto del maggengo è stato ottimo ed incoraggerà gli allevamenti di bestiame - Nei primi tre mesi di quest'anno le importazioni di carni hanno superato quelle del 1963 - Prezzi sostenuti per i bovini, in flessione per i suini - Sempre redditizia la produzione di latte

Quest'anno la produzione fieno maggengo (primo sfalcio dei prati) è stata molto abbondante e, nelle migliori piagge con terreni fertili ed irrigui, si superati anche i 70 quintali per ettaro. Si avrà quindi possibilità di mantenere, con l'aiuto di un po' di pascolo, fino a due capi grossi (adulti) per unità di superficie. Anche stagione è stata favorevole poiché circa il 75 % dei foraggi è stato affienato bene, per cui si avrà foraggio di pieno nutritivo e molto adatto all'alimentazione del bestiame.

Circa il 25 % ha subito lievi danni dalle piogge temporalesche verificatesi la scorsa settimana.

Nella fienagione si è fatto largo uso delle pressaraccoglitrici. Ora è necessario, e molti l'hanno già fatto, sollecitare vegetazione delle cotiche erbose dei prati spargendo circa 120 chili nitrato ammonico per ettaro, oppure nei terreni meno fertili un concime complesso, ad esempio 6/12/9, nella dose di 2 quintali per ettaro.

L'abbondante produzione di foraggio (il maggengo rappresenta circa il 50 % della totale produzione) incoraggia gli allevatori a mantenere nelle stalle il maggior numero di capi bestiame bovino, onde trarre un utile dalla trasformazione del proprio foraggio in carne e latte, tanto più che i prezzi odierni della bovina soddisfacenti.

Attualmente l'offerta sul mercato di animali da macello e da allevamento è limitata, mentre le importazioni di carni fresche, congelate e preparate, già nei primi tre mesi del 1964 hanno raggiunto un valore di 38 miliardi e mezzo di lire contro i 27 miliardi dello stesso periodo Risulta invece inferiore di circa tre miliardi l'importazione di animali vivi (da 25.547.000 a 22.470.000).

In fatto economia zootecnica aziendale è difficile fare pronostici, comunque quest'anno indubbiamente si produrrà più carne è forse prudente seguire il mercato con vendite parziali, a tempo opportuno e animali cosiddetti «finiti», poiché ritardare gran parte delle vendite nel tardo autunno o nell'inverno, potrebbe anche farle coincidere con le importazioni con conseguente flessione dei prezzi.

Un settore nel quale gli agricoltori non sono soddisfatti è quello del latte, poiché i prezzi sono discesi da 70-75 al chilo a 60 lire ed anche meno, per si tana difficoltà e disorientamenti: si può ancora convenire a mantenere le vacche oppure venderle.

Una difficile crisi di mercato si nota nell'allevamento dei suini, i cui prezzi sono diminuiti del 25% (da a 300 lire il chilo peso vivo). Gli allevamenti sono aumentati mentre il consumo di carni suine è seguito analogo parallelo incremento (7 chili *pro capite*)

Per alleviare la situazione gli allevatori di suini hanno richiesto: l'ammasso volontario delle mezzene un contributo dello Stato mediante i fondi dell'art. 21 del piano verde e per almeno 50 mila capi; una attiva propaganda in popolazione per il consumo delle carni suine, infine riservare le macellerie, per un certo periodo di tempo, due giorni alla settimana per la vendita esclusiva delle carni suine. In tal modo si ridurrebbe la richiesta di carni bovine e si determinerebbe un aumento di quelle suine.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi sostenuti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-440; vitelloni 400-455; vitelli comuni 550-680; vitelli della coorte 670-840; vitelli sanati 660-750; vitelli sanati della coorte d'allevamento 1200-1450; vacche da macello di 1ª cat. 365-420; vacche da produzione 240-280 al capo; suini grassi 300-320 al chilo.

Cereali — Mercato debole e riflessivo. Grano di qualità tenera buono mercantile 8300-8500 il q.le; qualità dura 7100; risoni, a Vercelli: Comuni 6700-7300; Maratelli 8500-10.000; Razza 8500-10.000; R.B. 8700-10.000; Arborio 8200-9000; tutti L. 700 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Fieno maggengo 2000-2100.

Vini — Lieve flessione per i vini comuni barbera. Barbera di 11,5-12 gr. 8500-9300; id. sup. di 12-12,5 gr. 9650-11.000; grignolino extra 15-17.000; freisa dolce 9750-10.750; id. sup. secca 8250-9000; nebbiolo 17-18.000; barolo classico prod. 1962 14 gr. 32.000-36.500; barbaresco prod. 1962 di 13 gr. 29.000-31.500; brachetto d'Asti 12-13.000; bonarda d'Asti 10-11.000; cortese bianco secco 10-10,50 5000-9000; dolcetto 9500-11.000; malvasia 9000-10.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 6100-6400; moscato d'Asti di 11,5-12 gr. 12.850-13.850.

r. r.

In aumento il passivo italiano nel commercio con gli Stati Uniti

Oltre 109 milioni di dollari nel primo trimestre di quest'anno, contro 84,5 milioni del corrispondente periodo 1963

New York, 6 giugno.

Nel primo trimestre del 1964 il valore delle esportazioni dagli Stati Uniti verso l'Italia è stato pari — secondo dati pubblicati oggi dipartimento del commercio — a 109,9 milioni di dollari, con un aumento del 16,9 per cento rispetto ai 188,1 milioni di dollari del corrispondente trimestre del 1963.

Tuttavia, questo aumento è più apparente che reale in quanto nel gennaio 1963 — del noto sciopero dei portuali americani — le esportazioni dagli Stati Uniti verso l'Italia diminuirono sensibilmente.

Per quanto riguarda la corrente inversa, il valore delle importazioni dall'Italia negli Stati Uniti, durante il primo trimestre dell'anno in corso, è stato di 110,3 milioni di dollari, con un aumento del 6,5 per cento rispetto a 103,6 milioni di dollari del corrispondente trimestre del 1963.

E' da notare che, per la medesima ragione indicata per le esportazioni dagli Stati Uniti verso l'Italia, le importazioni americane dall'Italia sono notevolmente aumentate nel primo mese dell'anno in corso rispetto al gennaio 1963.

Nel primo trimestre dell'anno in corso la bilancia degli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e l'Italia si è chiusa con un saldo passivo per l'Italia di 109,9 milioni di dollari, contro passivo di 84,5 milioni di dollari registrati nel corrispondente periodo del 1963.

Per gli evasori fiscali Bonn propone la prigione

Bonn, 6 giugno.

Gli evasori fiscali nella Germania Occidentale rischieranno di finire in prigione se un progetto di legge, presentato ora dal governo, andrà in porto. Il progetto è stato approvato in prima lettura dal Bundesrat, la Camera Alta della Germania federale.

Attualmente l'evasione fiscale è una materia che è trattata da speciali tribunali finanziari, che hanno il potere di infliggere delle multe come del resto avviene normalmente in tutti gli altri stati europei occidentali.

Il nuovo schema legislativo prevede invece che la competenza per questi reati sia affidata alla magistratura normale e stabilisce per gli evasori condanne fino a cinque anni di prigione.

Chiarimento della Compagnia Anonima Assicurazione Torino

Nella notizia relativa all'assemblea della «Compagnia Mediterranea di Assicurazione», svoltasi venerdì a Roma, si diceva che il Credito Lombardo, il quale possiede un grosso pacchetto azionario della Mediterranea, è a sua volta controllato dalla Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino. Ora quest'ultima società precisa di «non avere alcun rapporto, né diretto né indiretto con il Credito Lombardo, del quale non possiede neppure un'azione».

Si tratta di un: anziché Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino, nella notizia si voleva indicare Compagnia d'Assicurazioni di Milano.

Società Talco e Grafite Val Chisone - Pinerolo

Società per Azioni – Sede in Pinerolo
Capitale L. 1.600.000.000 int. versato

Convocazione di Assemblea Ordinaria

Si avvisano i Sigg. Azionisti che l'Assemblea della Società avrà luogo in 2ª convocazione il giorno di mercoledì 17 giugno p. v., presso la Sede Sociale in Pinerolo, alle ore 11, per deliberare sul guente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Sindaci.
2) Bilancio al 31 dicembre 1963 e deliberazioni relative.
3) Nomina di Amministratori.

All'Assemblea avranno diritto d'intervenire gli azionisti che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, abbiano depositato i titoli presso Sede Sociale almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

Pinerolo, 7 giugno 1964.

IL D'AMMINISTRAZIONE

Liquidazione coatta amministrativa
S.n.c. Banca Sutto-Gaino
Acqui Terme

A sensi e per gli effetti dell'art. 213 R.D. 16/3/1942 n. 267 si rende noto che la Banca d'Italia — Amministrazione Centrale Vigilanza Aziende di Credito — ha autorizzato il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme del:
— Bilancio finale di liquidazione
— Conto della gestione
— Piano di riparto finale
— Relazione del Comitato Sorveglianza.

Il deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui è stato effettuato il 29 maggio 1964 come da pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 1° giugno 1964.

Il piano di riparto comporta il pagamento integrale delle passività.

Salvo eventuali contestazioni da parte degli interessati proposte nei termini di legge, i pagamenti saranno iniziati col giorno 25 giugno.

La Cassa di Risparmio di Torino, Tesoriere della liquidazione coatta amministrativa, comunicherà con manifesto l'orario ed i giorni dei pagamenti.

Acqui Terme, 4 giugno 1964.

Commissario Liquidatore
Dott. IGNAZIO CERRI

AVVISO D'ASTA

In Montanaro, via Roma 8, vendesi stabile con , due bassi fabbricati, due tettoie, prezzo base L. 13.950.000. Spedire offerte in busta chiusa entro 19 giugno ore 15 al notaio Carlo Vicario, via Garibaldi 7, tel. 544.425, il quale alle 16 stesso giorno aprirà le buste con vendita stabile al migliore offerente.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-18; fest. 10-12; t. 544-656

OFFICINE MONCENISIO
già ANONIMA BAUCHIERO
SOCIETA' PER AZIONI
Sede in Torino - Piazza Carlo Felice 7
Capitale sociale L. 735.000.000 interamente versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria in Torino, presso la Sede sociale, piazza Carlo Felice 7, il giorno di giovedì 25 giugno 1964 alle ore 10; ed in mancanza del numero legale, per il giorno di giovedì 2 luglio 1964, ore 10, nello stesso luogo, in seconda convocazione, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Nomina di Amministratori.
2) Nomina di Sindaci.

Potranno intervenire all'Assemblea gli azionisti che, ai sensi dello Statuto sociale e della Legge 23-12-1962, n. 1745, abbiano provveduto a depositare le azioni, almeno cinque giorni prima, presso uno dei seguenti Istituti:

a Torino:
Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Bancario San Paolo - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano - Banca Mobiliare Piemontese;

a Milano:
Banca Popolare di Milano - Società Italiana di Credito.

Torino, 30 maggio 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SOCIETÀ AZIONARIA per la CONDOTTA di ACQUE POTABILI
Sede in TORINO - Corso Re Umberto, 1 - Tel. 545.436

Dal 15 giugno p. v. è esigibile il dividendo per l'esercizio 1963 nella misura di L. 50 lorde per azione, presso la Cassa Sociale — dalle ore 10 alle ore 12, sabato escluso — nonché presso la Banca Commerciale Italiana, Banca Mobiliare Piemontese, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Detto importo, al netto delle ritenute previste dalle norme vigenti, sarà corrisposto contro stacco della cedola n. 16.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VALFINA
VALORI MOBILIARI E FINANZIAMENTI S.p.A.
TORINO - Via Andrea Doria, 15 - Tel. 42.595 - 511.235 - 518.228

FINANZIAMENTI per l'acquisto di immobili con rimborso mensile sino a 36 mesi
FINANZIAMENTI su immobili di proprietà con rimborso mensile sino a 36 mesi
FINANZIAMENTI per l'acquisto di autovetture con rimborso mensile sino a 24 mesi

Rendita attuale di alcuni titoli

Azioni	Rend. %
Finsider	6,18
Centrale	5,44
Stet	6,06
Generali	1,30
Viscosa ord.	3,49
Italgas	6,73
Italsider	5,02
Marelli	6,09
Fiat ord.	5,22
Edison	5,26
Sade	6,36
Sip	7,45
Imm. Roma	5,09
Italcementi	4,18
Pirelli S.p.A.	2,59

N. B. — Il calcolo effettuato sul corso attuale e tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B.T. 5% 5%	5,04
Op. Pubbl. 6%	6,40
Imi XVIII 6%	6,31
Iclpo (vent.) 6%	6,38
Fal II, VII 6,5%	6,47
Iri 1963 5,5%	6,51
Fiat 5,5%	6,41
Edison 5,5%	6,26
Cattini '62 5,5%	6,57
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo 5%	5,15

N. B. — Il reddito è calcolato sul valore attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro e conto dei premi.

MSL *società specializzata nella selezione dei dirigenti e dei quadri*

I dati e le trattative ■ i candidati godranno della più assoluta riservatezza.

CAPO UFFICIO ACQUISTI

Componenti Automobilistici

Per una società che aprirà alla fine del 1964 uno stabilimento del costo di 2,5 miliardi tra Torino e Genova.
Il lavoro si svolgerà per circa ■ anno a Torino e consisterà nell'acquisto delle macchine da installare nella nuova fabbrica.
Al impianto ultimato ■ candidato ■ la responsabilità degli acquisti di materie prime e materiali di consumo per un valore di circa 600 milioni ■. Sarà responsabile direttamente al direttore amministrativo e dovrà provvedere alla campionatura e documentazione che alle trattative di acquisto ■ alla conclusione.
E' richiesta una esperienza almeno quinquennale in analoghi inserichi presso medie industrie, una buona conoscenza dell'inglese ed una età di 32-38 anni. Saranno preferiti i candidati in possesso di laurea in economia e ingegneria.
La retribuzione iniziale è di lire 4 milioni annui.
Gli interessati in possesso dei requisiti sono pregati di inviare un curriculum a R. Mantovani riferimento 1112.

MSL ITALIA S.p.A.
Milano - Via Monte Rosa 3

DIRIGENTE ■ AZIENDA

privata capacità direzione medio-piccolo industrio metalmeccanico et frigoriferi; forte personalità, chiarezza, attitudine al comando et problemi personali; lunga esperienza direzione commerciale et vendita, esaminerebbe serie interessanti proposte per Torino ed vicinanze trasferendosi. Eliminata per motivi familiari. Scrivere: Pubblicità Stampa 5486 — Torino

■ TAGLIATORE

articoli fini disposto trasferirsi, ben retribuito, CERCASI. Scrivere dettagliando:
LUIGI MELE - Via Berio, 4 - NAPOLI

TRAFILATI OTTONE ALLUMINIO

elemento attivo introdotto clientela, cercasi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5230 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ PRODOTTI CHIMICI

ricerca

per settore vendite Italia-Estero **GIOVANE** 25-35 ■ con esperienza commerciale e traffico. Perfetta ■ inglese e francese.

Inviare referenze, curriculum e pretese a: Pubblicità Stampa 5125, Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA LATERIZI

■ PREFABBRICATI cerca

■

Sono particolarmente apprezzate ■ laurea in ingegneria civile e una buona esperienza nel ramo edilizio.

Scrivere a:
ISTITUTO ■ PER LE APPLICAZIONI DELLA PSICOLOGIA
Via Magenta, 49 - TORINO - Incaricato della ricerca.

SOCIETÀ ■ ALIMENTARI

in fase sviluppo CERCA, con sede Torino,

collaboratore, VENDITE PIEMONTE

età 35 anni circa, indispensabile precedente esperienza nel campo alimentare, automezzo proprio, assunzione immediata.

Offerte documentate a: **Pubblicità Stampa ■ - MILANO**
MASSIMA RISERVATEZZA

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

La DOMOWATT s.p.a. con sede ■ Leyni Via Volpiano, tel. 998.145

cerca IL PERSONALE SOTTOINDICATO PER L'ATTUAZIONE DELLA PRIMA FASE DELLO SVILUPPO ■ PROGRAMMA

- ANALISTI
- **PROGETTISTI** impianti
- **PROGETTISTI** stampi e attrezzi
- **PROGETTISTI** frigo e macchine da lavare
- **SEGRETARIE** al livello direzionale con buona conoscenza inglese
- 1 **TELEFONISTA**
- **CAPO REPARTO** manutenzione
- **IMPIEGATI** e **IMPIEGATE** con specializzazioni specifiche per i diversi servizi
- **CAPI TURNO** per lavorazione lamiera e saldatura, verniciatura, montaggio sistemi, montaggio prodotti, collaudo.

■ personale sarà inquadrato secondo il livello e capacità e avrà ampie possibilità di prossimo avanzamento. Si richiedono persone con esperienza specifica preferibilmente ■ età ■ superiore ■ 35 anni. E' titolo di preferenza la conoscenza dell'inglese.

■ ATTIVITÀ ■ GRAFICHE

offre Società operante in campo nazionale a persone capaci di condurre Agenzie provinciali vendite per i suoi settori commerciali:
ALIMENTARI - DOLCIARI - LIQUORI - SANITARI
ELETTRODOMESTICI - CINEFOTOGRAFICI
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
Si richiede disponibilità idonei locali ■ cauzione.
Si offre fisso mensile ■ provvigioni.
Dettagliare offerte a: I.A.T.A. EUROAMERICAN S.p.A.
Viale America n. 93 (EUR) - ROMA

INGEGNERI PER RAPPRESENTANZE

cercansi

da noto complesso industriale operante nel settore ascensoristico per le province di ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO

Inviare curriculum manoscritto a **Pubbliman Casella 177/S, Milano**

trau

ARREDAMENTI METALLICI S.p.A. - TORINO
assume per filiale di Torino
GIOVANI ESPERTI VENDITORI

RICHIEDESI: spiccata personalità, iniziativa, diploma ■ cultura media superiore. Età massima 25 anni.
OFFRESI: stipendio - provvigioni - rimborso spese macchina.
SCRIVERE: a Direzione Vendite - Via Invorio 27 - Torino inviando dettagliato curriculum vitae.

INDUSTRIA ■ FEMMINILI ■

ricerca
AGENTE ■ VENDITA PER PIEMONTE

Si RICHIEDE: ■ non superiore ai ■ anni
— titolo ■ studio di ■ media superiore
— residenza in zona
— patente auto
■ OFFRE: retribuzione adeguata, provvigione e rimborso spese
— numerosa clientela già selezionata
— automezzo.

Non è essenziale la competenza specifica nel settore.
La domanda manoscritta, corredata ■ dati sopra richiesti e indicante l'attività svolta dovrà essere indirizzata a:
PUBBLICITA' STAMPA 5194 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA CERAMICA

CERCA per le province ■ Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, ■sta AGENTI e PROCACCIATORI DI AFFARI introdotti nell'edilizia con eventuale esclusiva di zona.

Nello scrivere a Pubblicità Stampa 1358 - Torino, dettagliare eventuali prodotti da loro già rappresentati.

IMPORTANTE COMPLESSO GRAFICO-CARTOTECNICO OFFSET-ROTOCALCO ■ ■ ■

cerca qualificato elemento

perfetta conoscenza tecnica ramo e possibilmente introdotto mercato. Inviare offerta dettagliata indicando posti ricoperti. Si assicura massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO

■ AMMINISTRATIVO

laureato, 39 anni, esperto organizzazione anche sistemi elettronici, profonda ■ conoscenza bilanci, budget, contabilità industriale e ■ acquisita in ditte internazionali, capacità comando ed autonomia funzioni, padronanza inglese e francese, ESAMINEREBBE PROPOSTA ■ ADEGUATE.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1301 — TORINO

■ ■ ■ TI

esperti, attivi, introdotti medici Torino, laurea preferibile non indispensabile, età 25-40 anni, CERCA INDUSTRIA FARMACEUTICA TEDESCA, una tipica signorina Piemonte e Liguria. Adeguato trattamento economico, reali possibilità carriera. Spedire curriculum completo, fotografia recente, riservatezza.
CASELLA 316/A — ■ — MILANO

GRANDE AZIENDA COMMERCIALE

vendita alimentari ■ self-service

cerca

■ almeno triennale esperienza conduzione macelleria, disposto viaggiare.

REQUISITI RICHIESTI:
— Cultura Scuola Media Superiore
— Età 30-40 anni
— Patente auto.

Scrivere, dettagliando esperienze ■ pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 22 MILANO

CARLO GAVAZZI SpA

Strumentazione Civile ed Industriale

per l'ampliamento dei quadri dell'Ufficio Regionale ■ Torino

assume

■

per incarichi tecnico-commerciali

■

per assistenza tecnica clienti

REQUISITI RICHIESTI:
— età 24-30 anni
— conoscenza lingua inglese.

Il periodo di addestramento verrà effettuato a Milano presso gli Uffici Tecnici e la Scuola di Strumentazione della Società. Inviare curriculum a:
SERVIZIO DEL PERSONALE - Via Ciardi, 9 - MILANO

INDUSTRIA CAMICERIA CERCA VIAGGIATORE

zona Italia. Conoscenza clientela.
Referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 1355 — TORINO

Importante complesso industriale ■ ISPETTORI VENDITA

per provincie di Torino e Cuneo ■ ottime condizioni.

Richiedesi:
— provata capacità condurranno personale
— profonda conoscenza moderne tecniche di vendita
— residenza in zona e disposti a trasferirsi.

Assicurasi massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum, referenze e pretese a: CASELLA 116 PUBBLIFOR VARESE.

Industria alimentare importanza nazionale

cerca CAPACI VENDITORI

residenza Torino città per incarico di piazzista produttore. Istruzione media, età 25-35 anni, ■ moderne tecniche di vendita. Inviare curriculum e fotografia
CASSETTA PUBLIMAN 201 - GENOVA

Maestra ■

energica, volonterosa, capace modelli lavorazione serie

■

Età, posti occupati, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5134 - TORINO

INGEGNERE ■ DIRIGENTE

trentacinquenne pluriennale esperienza organizzazione produzione, programmazione, collaudo, tempi-metodi, magazzino, costi. Serie referenze. INGEGNERESI ADEGUATAMENTE. Scrivere a: Pubblicità Stampa 5247 — TORINO.

Società in rapido sviluppo in un settore estremamente dinamico del campo alimentare

cerca DIRETTORE

La Società fa parte ■ uno dei maggiori complessi internazionali del proprio settore ed i suoi prodotti, riconosciuti di alta qualità, sono fabbricati e largamente distribuiti anche ■ Italia.

Il candidato dovrà avere di massima un'età fra i 35 e i 42 anni, provenire da posizione di responsabilità in Società primaria, essere dotato di spirito di iniziativa e di attitudini alla direzione.

Prima di ■ la funzione, con sede in Milano, egli usufruirà di una adeguata formazione presso Società collegate estere di produzione e ■ distribuzione. Indispensabile una buona conoscenza parlata e ■ dell'inglese.

Indirizzare le offerte a: **Pubblicità Stampa ■ - Milano**
SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

SIGNORA 23enne pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 877-559. A63914

SIGNORINA 25enne colta buona conoscenza spagnolo francese inglese dattilografia, esperienza in public relations, disponibile viaggiare anche all'estero, tipi/stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

TECNICO capo officina esperienza lavorazioni meccaniche stampaggio organizzazione reparti montaggi lunga stampi attrezzature libere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

TECNICO esperienza decennale capo officina esperto/uomo fiducia automatici, stampaggio, costruzione attrezzature, referenziatissimo, acconsentirebbe trasferirsi. Telefonare 378-165.

TRENTAQUATTRENNE piemontese licenza III avv. ind., auto, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A64042

UNIVERSITARIA dottor, impiegherebbe mezza giornata. Tel. 687 526.

VENTICINQUENNALE esperienza (stipendiato) campo amministrativo ed contabilità, esperienza in assicurazioni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1294 — Torino».

VENTICINQUENNE diplomato tecnico, qualificato elettrotecnica radio, molta esperienza grande società, multilingue/dattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

VENTIQUENNE giovanissima ragioniera esperienza contabilità meccanizzata referenze offresi. Telef. 605 269.

VENTISETTENNE ragioniere pratico libri/fatt., conoscenza inglese offresi. Telefonare 694-254.

VERAMENTE esperta organizzazione direzione ufficio stampa fotografia disponibile trasferirsi eventualmente offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5194 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 100 per parola

A.A.A. IMPORTANTE società cerca Dattilografe buona cultura anche libere a torno, graditissimo immediato. Presentarsi via Cavour 59 2° piano. A consulente aziendale (Torino) 15 giovani buona presenza, volonterosi, buona dattilografia, disposti ad iniziare lavoro vendita. Massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». A64060

ASSUMESI giovane intraprendente, anche senza esperienza vendita, possibilità stabile modo di fare carriera. Presentarsi presso Società «Pubblicità Stampa 5146 — Torino». A64061

ASSUMIAMO [illegible] per [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino». A64115

AZIENDA [illegible] Torino [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1328 — Torino».

AZIENDA [illegible] cerca impiegate [illegible] Pubblicità Stampa 1327 — Torino». Dettagliare [illegible] Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A64062

CASA editrice assume per redazione artistica dattilografia 18-20enne possibilmente esclusiva, corrispondenza francese inglese, serio, preciso, ottimo trattamento, ambiente signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 542 — Torino». 23621

CERCASI apprendista commessa 15 anni, Vanchi, Garibaldi 24.

CERCASI signorina aiuto contabile referenziata libera subito. Presentarsi industria Bielese, via Pedretti 5, Torino. A62679

COLLEGIO maschile cerca anno scolastico 1964-65 assistenti studenti selezionati maturità classica ed universitari. Inviare dettagliatissimo curriculum ed referenze: Casella 8462 Sip Tritone, Roma. Inutile scrivere senza requisiti. 097

DA industria cercasi stenodattilografa abile, anche/ora, corrispondenza inglese francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

DIPLOMATA stenodattilografia cerca importante società con ufficio in Torino per impiego amministrativo. Meglio scrivere dettagliando titolo di studio e precedenti a: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino». A64017

DIPLOMATO qui esperto contabile inglese perfetto, disposto trasferirsi estero proprietario società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

DISEGNATORE meccanico buona esperienza sviluppo macchine in genere possibilmente compo motori media grande cerca. Telefonare ore ufficio al 661-210, oppure 661-335.

ENTE Stato cerca coniugi residenti Torino: media cultura, presenza, media parola, per lavoro organizzato, ottimo guadagno, possibilità carriera. Presentarsi lunedì 6 giugno, corso Francia 267, piano primo, ore ufficio.

FARMACIA Torino cerca collaboratore veramente pratico. Eventuale adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5122 — Torino». A62671

FATTURISTA giovane persona vasta pratica azienda stesso Furto cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A63017

FILATURA 7200 FUSI CERCA ■ TIMO CAPO REPARTO PER INTE■ ■ COMPRENSIVO BATTITURA, CARDERIA, TORCITURA, ASPATURA. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE REMMERT, VALLE & C., SAN MAURIZIO CANAVESE (TORINO). A61945

IMPIEGATE anche coniugate presentarsi pelle cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PERITO ELETTROTECNICO MANUTENZIONE MACCHINE ■ MEDIA POTENZA. NECESSARIA ESPERIENZA TRIENNALE REGOLAZIONI INDUSTRIALI, QUADRI CONTINUA ED ALTERNATA, DISPOSITIVI REGOLAZIONE VELOCITA' CORRENTE CONTINUA. PREFERIBILE BUONA CONOSCENZA FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1333 — TORINO». A63699

IMPORTANTE azienda di Torino cerca programmatore 1401. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1321 — Torino».

IMPORTANTE società assume giovani maschili, qualsiasi stato, residenti Torino, per lavoro dinamico, ben organizzato. Possibilità reale carriera. Presentarsi giovedì, fare pratica, Abitudine frattazione ed [illegible] Piemontese lunedì 8, martedì 9 [illegible] via Botero 19, 2° piano.

LANIFICIO presso Torino produttore articoli lini cerca capo alla tessitura con larga, primaria esperienza. Indicare età, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1374 — Torino». A64048

PENITO industriale sui cinquanta, massimo 30enne attitudine lavoro ordinato, preciso, possibilmente esperienza settore tornitori, cerca importante industria settimane corte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A63478

SPAGNOLI cerca distinta dinamica commessa. Presentarsi via Roma 63.

SALDACONTISTA 25-30ENNE PRATICO CONTABILITA' CLIENTI SOLLECITI PAGAMENTO CORRISPONDENZA PREFERIBILMENTE RAGIONIERE. CERCA URGENTEMENTE IMPORTANTE ■ NESE. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO REFERENZE E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5043 — TORINO».

SEGRETARIA dinamica, iniziativa, perfetta conoscenza francese tedesco, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 70-628 e presentarsi Frangisolo Mario, via S. Nicolao 16, Torino. A62828

STENODATTILOGRAFA corrispondenza inglese pratica ufficio preferibilmente rappresentanza e importazioni cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5179 — Torino».

STENODATTILOGRAFA 15-17 ANNI RICERCA INDUSTRIA CONFEZIONI. PRESENTARSI MALEC, CORSO BOLZANO 14, TORINO.

STUDIO architettura cerca geometra millisente anche primo impiego purché ottimo disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino».

VELOCE stenodattilografa cerca [illegible] Grugliasco. Telefonare 784-242.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE attrezzista meccanico occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 589-928. A63987

AGGIUSTATORE stampista specializzato, pratico tornio fresa occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino». A63865

AUTISTA con autocarro Tigrotto ql. 50 e 1100 ql. 12 offresi seria ditta per autotrasporti tutte zone Alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0606 — Torino». A62575

ANTENNISTA pratico ramo radio TV patente auto proprie offresi mattino. Telefonare 552-782. A63215

AUTISTA con camion ql. 45 offresi presso ditta, ivoldi Elso, via Nizza 239, telefono 699-397.

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Telefonare 767-911.

AUTISTA patente B auto proprie offresi subito presso ditta. Telefono 276-435. A63862

AUTISTA pratico autotreni offresi qualsiasi lavoro, anche passaporto. Telefono 20-880. A63877

AUTISTA 24enne patente D pratichissimo Piemonte offresi. Telefono 241-522. A64027

AUTISTA 27enne D torinese libero subito offresi. Telef. 236-767.

BARISTA 25enne praticissimo, libero subito, offresi ovunque. Referenze. Telefonare 853-303

CINQUANTENNE figura referenziata indipendente occuperebbesi ovunque presso persona sola o sacerdote. Scrivere: Carla identità 14.985.121, fermo posta, Sanremo. A63592

COMMESSA panetteria alimentari mezza giornata offresi. Tel. 274-468.

CONIUGI medio età soli giovanissimi pratici referenziati cercano custodia stabilimento o villa. Occupazione per entrambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino». A64013

CONIUGI piemontesi referenziati cercano portineria casa signorile. Telefonare 370-974 ore pasti.

ESPERTA compressa panetteria offresi qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1369 — Torino».

FABBRO generico offresi presso sarta ditta libero subito. Tel. 652-762.

FATTORINO bicicletta propria, commissioni di fiducia e lavori interni, offresi. Lavagno, via Fabro 2.

FRESATORE attrezzista qualificato scuola conoscenza disegno vantenne militesente offresi seria ditta libero subito. Telef. 911-551.

LIBERA pomeriggio, fidata, patente, cerca occupazione culturale, non lavoro propaganda. Telefon. 81-207 ore pomeridiane. A63747

MURATORE giovane offresi in stabilimento per manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino». A63686

OFFRESI aggiustatore stampista e manutenzione I categoria a seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino».

OFFRESI battilastre montaggio greggio saldatore elettrico e autogeno, qualsiasi lavoro. Telefon. 777-844.

OFFRESI donna pulizia dalle 8,30 alle 15,30 mensili 40.000. Telefonare 284-245. A63835

OFFRESI magazziniera quarantenne buona esperienza. Telef. 591-107.

OFFRESI media età ore o giornate casa signorile anche villeggiature montagna. Telef. 374-261.

OFFRESI signorina libera praticissima negozi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5206 — Torino». A63751

OPERATORE torni automatici offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino». A63775

PASTICCIERE abile referenziato offresi anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1227 — Torino».

PER compagnia assistenza a signora offresi referenziata sola libera da impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1340 — Torino». A63902

PIEMONTESE libero mezza giornata patente auto offresi qualsiasi lavoro anche mensioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

PIEMONTESE mezza età offresi tuttofare fisso a poche persone, anche assistenza, escluso uscite per spesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino». A63875

PIEMONTESE 37enne referenziata offresi a persona sola. 55.000. Scrivere: «Pubblicità ■ 1338 — Torino». A63750

(Continua a pag. 19)

una ragione in più

va bene in auto

ZEPHYR 4°

È l'unico apparecchio brevettato in tutto il mondo che si innesta alla vettura trasformandosi in vera autoradio senza antenna esterna. Funziona **in gita** con le sue pile, **in casa** con la rete luce ed **in auto** con la batteria di bordo **VOXSON**

Non vogliono che sia candidato alla Casa Bianca

Riuniti i capi repubblicani per «silurare» Goldwater

L'iniziativa è del governatore della Pennsylvania, Scranton - Si spera che Eisenhower prenda posizione contro l'esponente dell'estrema destra - I successi di Barry Goldwater continuano: moderati e progressisti hanno poco tempo per fermarlo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 6 giugno.

La conferenza dei governatori repubblicani degli Stati Uniti che si è riunita oggi a Cleveland nell'Ohio, acquista per l'imminenza della convenzione repubblicana fissata per il 13 luglio a San Francisco, un significato particolare. E' l'ultima occasione che i *leaders* del partito hanno per riunirsi e discutere dei loro problemi. Oltre ai governatori, di cui i più importanti Rockefeller di New York, Romney del Michigan e Scranton della Pennsylvania, tutti possibili candidati presidenziali, sono attesi infatti per lunedì a Cleveland alcuni dei personaggi di maggior risalto del partito repubblicano: l'ex presidente Eisenhower, l'ex vice presidente Nixon e il senatore dell'Arizona Barry Goldwater, il candidato dell'estrema destra che appare oramai quasi inbattibile.

La riunione di Cleveland per i repubblicani si svolge quindi in una atmosfera drammatica. Riusciranno i moderati e i progressisti a bloccare in extremis la candidatura di Goldwater? Alcuni segni lasciano presagire che uno scontro è imminente: da una parte è la decisione di Scranton di impegnarsi più a fondo di quanto abbia fatto finora, dall'altra la possibilità che lo stesso Eisenhower si decida ad appoggiarlo.

Per la cronaca mondana, la conferenza si è aperta in una atmosfera abbastanza caotica, provocata da una curiosa tradizione che invano i governatori hanno cercato di combattere. Le industrie dello Stato che ospita la conferenza, riempiono di regali, spesso molto ingombranti, i partecipanti. Questi regali si accatastano nei corridoi della conferenza e nelle stanze dei governatori creando una confusione generale. Il governatore del Nord Dakota, per esempio, non è quasi riuscito oggi a entrare nel suo appartamento in albergo che era stato riempito da una serie di spruzzapolvere di tutti i modelli, da alcuni resti di fiori, da vari tipi di conserve alimentari e da una macchina agricola per spargere automaticamente il concime.

Ad ogni modo i repubblicani non hanno tempo per tali problemi. Il fatto nuovo della situazione è che il governatore Scranton, l'unico uomo che si crede abbia ancora qualche possibilità di fermare Goldwater, si è deciso, se non a impegnarsi direttamente in questo sforzo, a lasciare che i suoi seguaci lo facciano. Finora egli si era tenuto ai margini della lotta sperando probabilmente di non inimicarsi nessuno e di riuscire in un secondo tempo, magari perfino dopo questa campagna elettorale (che tutti i repubblicani danno comunque per persa) ad unificare dietro di sé il partito. Il suo atteggiamento era stato quindi finora di non fare nulla per ottenere l'investitura a candidato e di contentarsi di dire che se la convenzione spontaneamente gli avesse chiesto di presentarsi, in questo caso solamente non avrebbe rifiutato.

La sua tattica dei mesi scorsi si dimostra quanto sia difficile per ogni uomo politico americano di primo piano muoversi nella complicatissima situazione che precede le convenzioni. Scranton aveva adottato un metodo che ha molti punti di contatto con quello che ha permesso ad Eisenhower di tenere per tanti anni la *leadership* del partito. In sostanza, cioè, ha fatto il possibile per evitare di prendere delle posizioni troppo nette che fatalmente avrebbero finito per crearglì, in un partito così composito come quello repubblicano, un certo numero di nemici. Ha concepito così il suo ruolo come quello di un conciliatore, non di un *leader*.

E' possibile comunque che egli, e insieme con lui tutto il centro moderato repubblicano, compreso lo stesso Eisenhower, siano stati zitti per troppo tempo e che oggi non sia più possibile arrestare Goldwater. Se la situazione è davvero già decisa, Scranton ha motivi per rimpiangere la propria prudenza. Infatti pare che egli abbia detto che una candidatura di Goldwater rovinerebbe il partito repubblicano identificandolo nell'opinione del pubblico con le posizioni politiche di estrema destra che negli Stati Uniti sono condivise solo da una minima parte degli elettori.

Comunque per lui un passo come quello di decidere d'opporsi al senatore dell'Arizona non è tale da poter essere preso a cuor leggero. La forza di Goldwater è aumentata ancora dopo le primarie della California e non è del tutto improbabile che egli riesca ad avere la maggioranza dei delegati a suo favore prima ancora che la convenzione di San Francisco abbia inizio.

Scranton ha d'altra parte varie carte da giocare: a questo punto, sul suo nome dovrebbe farsi l'unanimità degli avversari di Goldwater; inoltre è ancora possibile che Eisenhower si decida a dargli in maniera esplicita il suo appoggio. Oggi il governatore si è recato appunto dall'ex-presidente e i due hanno parlato della possibilità che Scranton possa ottenere la nomina a candidato. L'appoggio di Eisenhower sarebbe un fattore di enorme importanza. Il vecchio generale è di gran lunga l'uomo più popolare e di maggior prestigio del partito repubblicano e un suo parere non potrebbe essere ignorato dalla convenzione. Tuttavia fino ad oggi egli ha dimostrato poca voglia di imbarcarsi decisamente nella lotta. **n. c.**

L'industriale Marcel Dassault rinuncia a costituirsi parte civile contro i rapitori della moglie

Parigi, 6 giugno.

Il miliardario Marcel Dassault, che si era costituito parte civile dopo il rapimento della moglie Madeleine, ritrovata trentacinque ore dopo in modo considerato piuttosto misterioso da molta gente, rinuncia ora ad ogni azione giudiziaria. L'ha fatto sapere al giudice istruttore per tramite dell'ex deputato Guillain de Bénouville.

Dopo la visita al giudice, che gli avrebbe chiesto di dire a Marcel Dassault di formulare per lettera la sua rinuncia, Guillain de Bénouville si è intrattenuto per un quarto d'ora col procuratore della Repubblica.

La decisione dell'industriale Marcel Dassault ha provocato vivo stupore.

Nominato dal Papa il presidente dell'Azione cattolica italiana

E' il prof. Vittorio Bachelet, docente di diritto amministrativo a Trieste Prende il posto del prof. Maltarello - Movimenti nelle altre cariche

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 6 giugno.

E' stato confermato ufficialmente che il prof. Vittorio Bachelet succede nella carica di presidente dell'Azione Cattolica Italiana al prof. Agostino Maltarello per il prossimo triennio 1964-67. Con una lettera della Segreteria di Stato in data odierna il Papa, infatti, ha dato tale incarico al professor Bachelet romano di origine piemontese, professore di diritto amministrativo alla facoltà giuridica dell'Università di Trieste e attualmente vice presidente del massimo organismo dei laici cattolici italiani. Il nuovo presidente è il più giovane che abbia mai avuto l'Azione Cattolica, essendo nato a Roma 38 anni fa.

Il padovano prof. Ezio Riondato è stato scelto dal Pontefice per la carica di vice presidente, il rodigino prof. Vitaliano Rovigatti come presidente centrale dell'Unione uomini, la trentina dott. Silla Sassudelli, presidente centrale della Unione donne, il padovano dott. Paolo de Sandre presidente centrale della Gioventù maschile, la calabrese dottoressa Antonella Perugini presidente centrale della Gioventù femminile, il piemontese prof. Gabrio Lombardi presidente centrale del Movimento laureati e Marcello Reynaud presidente centrale della Fuci maschile.

Sono stati confermati nei loro incarichi la vicepresidente centrale dott. Carmela Rossi, la vicepresidente centrale del movimento laureati prof. Cristina Macchia, la presidente centrale della Fuci femminile Adriana Foti, il presidente centrale del movimento maestri dott. Lorenzo Giorcelli, la vicepresidente centrale del movimento maestri on. Maria Badaloni. Inoltre il Pontefice ha nominato mons. Giuseppe Lanave, assistente centrale dell'Unione uomini, mons. Filippo Francesi, assistente centrale della Gioventù maschile ed ha confermato mons. Luigi Cardini, vice assistente generale. **f. p.**

Il primo film russo in Spagna

Successo a San Sebastiano del «Don Chisciotte» sovietico

Madrid, 6 giugno.

Al festival cinematografico di San Sebastiano è stato presentato oggi, fuori concorso, il film russo «Don Chisciotte» interpretato da Cerkassov. L'accoglienza del pubblico e dei critici è stata molto incoraggiante. E' questa la prima pellicola sovietica proiettata pubblicamente in Spagna dopo la guerra civile.

Rinnovate le commissioni della censura sul cinema

Roma, 6 giugno.

Il ministro dello Spettacolo, on. Corona, ha firmato i decreti di nomina delle nuove commissioni di censura cinematografica. Resteranno in carica per il biennio 1964-65. Sono stati sostituiti tutti e otto i presidenti, scelti dal Consiglio superiore della magistratura fra giudici di grado elevato. Gli altri membri rimangono quasi tutti in carica.

La conferma delle commissioni di revisione preventiva del film viene a smentire le voci di una possibile abolizione della censura cinematografica. Il ministro Corona, in mancanza di una nuova legge in merito, ha dovuto provvedere al rinnovo delle commissioni per evitare il congelamento di tutta la produzione. Senza il visto di censura, ai termini dell'attuale legislazione sul cinema, nessun film può essere ammesso alle proiezioni in pubblico.

La sentenza alle Assise di Cuneo sulla penosa vicenda di Verzuolo

Il padre che soffocò la bimba paralitica farà cinque anni di manicomio criminale

E' stato assolto dall'accusa di omicidio per totale infermità di mente - Il P. M. aveva chiesto il ricovero per 10 anni - La tragedia avvenne nel gennaio scorso - La figlia, di 8 anni, immobilizzata dalla nascita, colta da un attacco del suo male, si era messa a urlare - L'uomo le premette sul viso il pigiama sino a farla morire - E' comparso in aula con il busto e le braccia ingessate in seguito alle ferite riportate in un tentativo di suicidio - La moglie, quasi cieca, lo ha consolato

Attilio Tuninetti, che uccise la figlia malata, è consolato dalla moglie (con gli occhiali) al termine del processo

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 6 giugno.

Attilio Tuninetti, l'operaio di Verzuolo che il 28 gennaio aveva ucciso la figlia Marcella di 8 anni soffocandola con la giacca del pigiama, non dovrà rendere conto alla giustizia del suo gesto atroce. I giurati della Corte d'Assise di Cuneo lo hanno assolto — per totale infermità di mente — dalle accuse che potevano comportare l'ergastolo, affidandolo invece per cinque anni agli psichiatri.

La tragedia aveva suscitato, nel Saluzzese, stupore e raccapriccio. Attilio Tuninetti, di 38 anni, era un attivo operaio dello cartiere «Burgo». Tutta la popolazione di Villanovetta, la frazione di Verzuolo dove la famiglia risiedeva, sapeva la sventura che Attilio e la moglie, Teresa Rioli, si trascinavano dietro come una croce. La donna è quasi completamente cieca, l'unica figlia soffriva dall'infanzia di un male inguaribile: encefalite meningea.

Era cresciuta senza conoscere la gioia, senza la compagnia di altri bimbi, tra le corsie degli ospedali e il letticciuolo di casa o su una sedia. Una povera creatura paralizzata, in preda a crisi angosciose.

Nel pomeriggio del 29 gennaio, mentre la madre era assente, Marcella era stata colpita da un altro accesso. Il suo pianto, i suoi gemiti avevano sconvolto il padre — come affermerà poco dopo, costituendosi ai carabinieri — al punto di attuare il proposito da tempo maturatosi nella sua mente: sopprimere Marcella, liberarla dalle sofferenze. Si era accostato al lettino, aveva premuto sul viso della figlia la stoffa del pigiama, fino a quando l'aveva vista esanime. Una confessione così aperta e spontanea lasciò perplesso il maresciallo dei carabinieri e quanti conoscevano il Tuninetti. Un uomo mite e innocuo, che adorava la bambina e si era indebitato per curarla.

La grave ammissione, ripetuta davanti al giudice istruttore, portò il Tuninetti sulla soglia dell'ergastolo: i giurati dovevano infatti vagliare l'imputazione di suicidio premeditato e pluriaggravato. La vicenda ebbe un altro drammatico capitolo alla fine di aprile. Attilio Tuninetti tentò di suicidarsi gettandosi dal balcone dell'infermeria del carcere di Fossano, dove era stato trasferito perchè bisognoso di assistenza medica.

Nella caduta si fratturò le braccia e alcune costole, dopo le prime cure venne portato alle «Nuove» di Torino, meglio attrezzate nel campo sanitario.

A Cuneo, per il processo, è giunto stamane su un'ambulanza della Croce Rossa. Ha metà del corpo avvolto nelle bende gessate, tiene le braccia aperte, per nutrirlo devono imboccarlo, non può spostarsi. Di vivo è rimasto ben poco, in quello sventurato. Anche gli occhi sembrano spenti, anche le labbra si schiudono a fatica per lasciar trapelare non parole di speranza, ma di disperazione.

I militi e i carabinieri lo sorreggono fino al banco degli imputati, lo aiutano a sedersi. Attilio Tuninetti dà l'impressione di un automa, poggia le mani alla balaustra, resta immobile nella corazza candida che pare imprigionargli perfino l'anima. La Corte è presieduta dal dott. Bissone, sostiene l'accusa il dott. Squarotti, giudice «a latere» è il dott. Spirolazzi, cancelliere il dottor Romano. Tra i giudici popolari sono due donne, una casalinga di Cuneo e un'impiegata municipale di Savigliano.

Non è un processo con sottofondi piccanti, non vi figurano «donne fatali» o seduttori di provincia. Forse per questo l'aula è semideserta, il pubblico si riduce ad una dozzina di persone, quasi tutte parenti del Tuninetti o della moglie. Che si rannicchia sul panchone dietro agli avvocati, portando il fazzoletto agli occhi condannati alla cecità. La accompagna una signora dai capelli bianchi, che si sforza di rincuorarla.

La parte più penosa del dibattimento è la deposizione del Tuninetti. Le risposte al presidente sono incerte, penose, i singhiozzi le frastagliano, il presidente cerca di aiutarlo con profonda umanità. L'operaio non insiste più sulla premeditazione, anzi balbetta che non voleva sopprimere la sua creatura. Viveva per lei, si sacrificava da anni con la speranza di vederla rifiorire. Del giorno del dramma, non ricorda gli attimi fatali.

«Ero rincasato tranquillo — spiega — mi ero sdraiato per leggere il giornale. Marcella dormiva. All'improvviso si è svegliata urlando, come faceva spesso. Mi sono alzato, le sono andato vicino per calmarla. Ancora adesso non riesco a capire quello che è avvenuto dopo. Non è possibile che io abbia deciso volontariamente la mia bambina. Le volevo troppo bene».

Sfilano i pochi testimoni, perfino i due sottufficiali dei carabinieri che sfortunato a credere veritiera la confessione del Tuninetti. «Era stravolto, sapevano che era un bravuomo, sognettiamo che si autoaccusasse in una crisi di follia». Si ascoltano il direttore della «Burgo», dott. Cerrina, e altri testi, tutti concordi nel dipingere il Tuninetti come un lavoratore sicuro ma d'ambiente basso, laborioso e attaccato alla famiglia.

Un punto essenziale, in questo triste processo, fin la scienza medica. Entrambi i periti psichiatrici — quello d'ufficio e il consulente della difesa — ritengono il Tuninetti non punibile, perchè al momento del dramma le sue facoltà non erano normali. Avrebbe agito per un «raptus», senza comprendere la gravità del suo gesto. E' anche la tesi del P. M. Nella requisitoria si china con cuore pietoso sull'uomo che ha ucciso a capo chino, senza un fremito. Un uomo che vive suo malgrado, contro la sua volontà, circondato dal gesso e dai rimorsi. Non chiede il carcere, per Attilio Tuninetti. Condivide l'opinione degli psichiatri, ma non può sottrarsi alla legge. Se il Tuninetti — conclude — fosse responsabile dei reati dei quali è chiamato a rispondere, meriterebbe l'ergastolo o una lunga pena detentiva. Ma tutto lascia credere che non è un criminale, bensì un malato. In questo caso, il Codice prevede dieci anni di manicomio. E' il verdetto che il dott. Squarotti invoca dai giurati.

I due difensori — avvocati Giulio di Torino e Vinels di Saluzzo — devono affrontare una dura battaglia. Dieci anni di manicomio, ammoniscono, sono forse peggiori di dieci anni di galera. Nelle loro arringhe, appassionate e scarne, cercano di allontanare dal Tuninetti anche questa squallida prospettiva. Mettono in dubbio la volontarietà, da parte del Tuninetti, di uccidere la bambina. Attribuiscono la confessione ad un suo «complesso di colpa», ad una esplosione di autolesionismo. E sostengono: «Se il Tuninetti non voleva sopprimere la sua Marcella, ma soltanto far tacere quei singhiozzi e quelle grida, appoggiandole — non premendole — sulla bocca il pigiama, può essere accusato di omicidio colposo, e come tale punito con un anno di carcere. I benefici di legge e — se necessario — con un breve periodo in casa di cura».

Alle 16,50 la Corte si ritira in camera di consiglio, rientra in aula dopo tre quarti d'ora. I giurati hanno esclusa la premeditazione, accolto la totale infermità di mente, ridotto a cinque anni il soggiorno in un ospedale psichiatrico. Attilio Tuninetti si alza a fatica, torna all'ambulanza. La moglie si avvicina, lo esorta alla fiducia. I difensori ricorreranno in appello. Il Tuninetti non si libera dall'abulia, se il suo busto è di gesso la sua maschera è di cera.

Giorgio Lunt

Giovane muore subito dopo un'iniezione di penicillina

A Saint-Vincent - La vittima, di 23 anni, era fratello del minorenne che uccise un agricoltore per rapina - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Saint Vincent, 6 giugno.

(c.) Un giovane di 23 anni è morto nella notte tra venerdì e sabato, pochi minuti dopo che gli era stata praticata una iniezione di penicillina. La causa del decesso, come ha stabilito il medico che ha visitato la salma, è uno choc anafilattico da iniezione.

La vittima, Amedeo Cagetti, nativo di Montignoso (Massa Carrara), risiedeva in Val d'Aosta da vari anni. Ultimamente abitava nella frazione Rectoud del comune di Montjovet, insieme con la madre vedova e il fratello Pierino di 17 anni, che pochi giorni prima del Natale scorso si era reso colpevole di un orribile fatto di sangue: aveva assassinato a colpi di pietra un vecchio contadino per rapinarlo, e aveva poi inseguito e ferito una donna che correva a gettare l'allarme in paese. L'iniezione che ha provocato la morte del giovane, che da molti mesi era inabile al lavoro per un grave scompenso cardiaco, è stata praticata da una donna del posto non abilitata alla professione d'infermiera. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Si sparò una fucilata al piede per non fare il militare

Condannato a 15 mesi

Bologna, 6 giugno.

(c.) Il Tribunale militare di Bologna, presieduto dal generale Brandi, ha condannato stamane ad un anno e tre mesi di reclusione il 21enne Vittorio Venturi, di Monzuno (Bologna), quale responsabile di procurata infermità.

Per sottrarsi al servizio di leva, il 14 marzo scorso l'imputato, nella sua abitazione di Monzuno, con una fucilata si amputò due dita del piede sinistro. Il giovane fu arrestato e denunciato alla Procura militare della Repubblica.

LA LAVATRICE CHE, OLTRE A CENTRIFUGARE, ASCIUGA AD ARIA CALDA!

Cinque modelli, tutti da 5 Kg

- PLUSMATIC
- ULTRAMATIC
- EXECUTIVE
- OLYMPIAN
- SELECTA

SELECTA AUTOMAT
Asciugatura ad aria calda dopo la centrifugazione. Fulsante magico per capi delicati a lana. Immissione automatica del detersivo. Doppia temperatura. Protettore termico. Superbilanciato. Tamburo rotante a giri alternati. Filtro depuratore dell'acqua estraibile e lampadina spia.

LE LAVATRICI RELAX SONO GARANTITE DALL'ISTITUTO DEL MARCHIO DI QUALITÀ

Nella nuova signorile boutique di profumeria

Bertelli Torino piazza Castello, 37

dall'8 al 13 giugno
sarà presente una technicienne di

LANCÔME Paris

per trattamenti,
consigli su maquillage individuale,
esame gratuito della pelle.
Verrà presentata l'ultima interpretazione
del grande profumo di LANCÔME
Eau de cologne MAGIE

condizionatori d'aria

Carrier

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.
CORSO MATTEOTTI 13 - TORINO - TEL. 43.679

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

ULTIME NOTIZIE

Mentre continuano le trattative con il governo

La Cgil conferma per giovedì lo sciopero nazionale dei ferrovieri

Dovrebbe durare 26 ore cioè fino alle 22 di venerdì - La Cisl e la Uil non aderiscono all'iniziativa, «strumentalizzata a fini politici» - Disposto un piano di emergenza, per 3500 convogli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 6 giugno.

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha confermato oggi, con un comunicato, la decisione di attuare uno sciopero nazionale della categoria, per la durata di ventisei ore, a partire dalle 20 di giovedì prossimo alle 22 di venerdì. La manifestazione, alla quale sono interessati anche i custodi dei passaggi a livello e il personale delle imprese appaltatrici delle Ferrovie dello Stato, avrà esito parziale, come le precedenti astensioni del 3-4 aprile e del 5 maggio: non vi aderiscono, infatti, i sindacati ferrovieri della Cisl e della Uil, né, quasi certamente, il sindacato macchinisti e aiuto - macchinisti. Essi sono convinti che l'agitazione promossa dalla Cgil non sia minimamente giustificata nel momento attuale, ma sia stata «strumentalizzata a fini politici».

In base ad un piano di emergenza, predisposto dall'amministrazione ferroviaria già da alcuni giorni, viaggeranno oltre 3500 treni sulle linee a lungo e medio percorso, mentre il servizio sulle piccole distanze sarà assicurato da autolinee e da automezzi militari. Nonostante ciò, il disagio per i passeggeri sarà vivissimo sia per la mancata partenza di molti dei convogli in programma, sia per i sensibili ritardi nelle partenze e negli arrivi dei treni viaggianti, sia infine per gli intralci di vario genere che sempre avvengono durante lo sciopero in un settore così delicato. Per evitare pericoli, quasi tutti i passaggi a livello saranno presidiati dalle Forze Armate, ma ugualmente sarà opportuno che gli utenti della strada attraversino con estrema prudenza gli incroci fra strada e rotaia.

Nel suo comunicato la Sfi-Cgil rileva che «*Il governo, malgrado il lungo periodo di tempo a disposizione dopo l'ultimo sciopero, effettuato dalla categoria il 5 maggio scorso, non solo non ha modificato, ma ha perfino aggravato la sua posizione negativa, rendendo così improrogabile una nuova manifestazione di protesta*». Il ricorso all'agitazione — osserva il comunicato — è dovuto tra l'altro al fatto che «*il governo persiste nel respingere la richiesta per il 1964 di un primo riassetto degli stipendi dei lavoratori delle F.S. da attuarsi prima della riforma delle Ferrovie dello Stato*».

Lo Sfi lamenta anche che sia stata rifiutata ogni possibilità di colloquio «*su una più proficua utilizzazione dei 95 miliardi già previsti nel bilancio in corso per assunzioni, ore straordinarie e pensioni, dei 30 miliardi stanziati per gli anni 1965, 1966 e 1967 per un altrettanto aumento delle ore straordinarie e dei 40 miliardi preventivati per le cosiddette partite di giro (ritenute per Ricchezza mobile, ecc.)*». La segreteria del sindacato sarà riconvocata il 14 o 15 giugno per fissare, qualora fosse necessario, la data di un altro sciopero, che potrebbe avere la durata di 48 ore.

Il Saufi-Cisl ha subito preso una posizione contraria, comunicando di non aderire all'astensione deliberata dall'organizzazione di estrema sinistra, così come aveva fatto per i precedenti scioperi. I termini della vertenza non sono mutati e la trattativa a livello di governo per risolvere i noti problemi del conglobamento, del riassetto retributivo e normativo, nonché quelli della riforma delle aziende autonome continua con speditezza, nell'intento di far fede agli impegni assunti dagli organi responsabili con i sindacati entro la data del 30 giugno 1964. Anche il Siuf-Uil si oppone allo sciopero e, a tale riguardo, diramerà un comunicato lunedì prossimo.

Nel quadro dell'azione generale del settore dei pubblici dipendenti, la Cgil ha concordato un altro sciopero a breve scadenza dei postelegrafonici. Tuttavia, per tentare di superare il «punto morto», la federazione della categoria avrà contatti mercoledì prossimo con i dirigenti dei sindacati postelegrafonici della Cisl e della Uil.

g. f.

L'incidente nella stazione di Savona

Il locomotore contro il quale ha urtato il «direttissimo» Milano - Ventimiglia ieri verso le 17 all'arrivo nella stazione di Savona. Sessanta passeggeri, nessuno in maniera grave, sono rimasti feriti nell'incidente (Tel. - Il nostro servizio in I pagina)

Ha chiesto protezione alla sede diplomatica dell'Uruguay

L'ex presidente del Brasile Kubitschek fugge in un'ambasciata per evitare l'arresto

Il governo dei militari lo accusa di «sperpero di danaro pubblico» e di corruzione: fece costruire Brasilia spendendo miliardi di dollari e «consigliò» ai suoi amici di acquistare per pochi soldi i terreni sui quali sarebbe sorta la nuova capitale

(Dal nostro corrispondente)

Rio de Janeiro, 6 giugno.

Il senatore Juscelino Kubitschek, ex presidente della Repubblica del Brasile, si è rifugiato questa notte nell'appartamento dell'ambasciatore dell'Uruguay a Rio de Janeiro per sfuggire ad un ordine d'arresto che sarebbe stato emesso nei suoi confronti dalla «commissione speciale d'investigazione»

Questa commissione, che fu creata dal comando militare salito dopo il colpo di Stato del 1° aprile scorso, ha il compito di segnalare e consegnare al presidente della Repubblica i responsabili della grave crisi brasiliana, culminata con il movimento rivoluzionario e la deposizione del presidente João Goulart. Il mandato degli investigatori scadrà inesorabilmente il 15 giugno prossimo, e lo stesso presidente Castelo Branco si è rifiutato di prorogare questo termine, e per rimanere — ha detto — nei limiti della democrazia e della Costituzione».

In questi ultimi giorni il lavoro della commissione (composta da militari di alto grado) si è andato facendo sempre più frenetico, nel tentativo di riuscire a colpire, entro la data prevista, non soltanto i responsabili ideologici della crisi brasiliana (comunisti e simpatizzanti per Cuba o Pechino), ma anche quegli uomini che hanno contribuito alla rovina economica del paese. L'altro ieri è stato arrestato Francisco Julião, il capo delle leghe contadine del Nordeste, il numero uno dell'organizzazione comunista brasiliana. I militari lo hanno preso mentre dormiva in un pollaio, travestito da contadino, la barba lunga, gli abiti strappati. Non ha opposto resistenza. «Il mio più grave errore — ha detto — è stato di aver creduto in Goulart: un uomo che accendeva una candela ai santi ed una al diavolo».

Ora è la volta di Kubitschek: l'ex presidente viene indiziato dai militari come il principale responsabile della grande crisi economica del Brasile. Dal 1956 al 1961, e cioè durante i cinque anni del suo mandato presidenziale, non si può dire che si sia distinto come oculato amministratore del tesoro nazionale; ma il suo errore più grande si chiama Brasilia, l'assurda capitale fantasma nel deserto, a 900 chilometri da Rio de Janeiro, che costò ai brasiliani troppi miliardi di dollari, e che è destinata a passare alla storia come uno dei più mastodontici monumenti dello sperpero del danaro pubblico.

Non sono soltanto queste le accuse che si muovono all'ex capo dello Stato: sembra sia risultato, infatti, che prima di costruire Brasilia, Kubitschek avrebbe consigliato ai suoi amici ed ai suoi sostenitori politici (i «grandi elettori» di Minas Gerais e di San Paolo) di acquistare per quattro soldi larghe estensioni di terra nella zona dove sarebbe sorta la grande capitale. Si tratta del più colossale affare della storia brasiliana, ed i militari sospettano che Juscelino non ne rimase a bocca asciutta.

Prima della rivoluzione d'aprile, Kubitschek pose nuovamente la sua candidatura a presidente per le elezioni del 1965, sostenuto dal partito social-democratico. «E' per evitare che un presidente di tal natura ritorni al potere che bisogna agire drasticamente», disse la settimana scorsa il ministro della Guerra durante un'intervista.

Se l'arresto di Kubitschek e l'annullamento del suo mandato parlamentare, oltre alla privazione dei diritti politici per dieci anni, non sono stati ancora approvati definitivamente dall'attuale presidente della Repubblica, ciò si deve al fatto che Juscelino ha ancora molti amici in Brasile. Amici che stanno tentando il possibile per scongiurare il minacciato proposito dei militari. Dal canto suo, Kubitschek ha detto l'altro giorno: «Non ho da rimproverarmi nulla: ho agito sempre per il bene del Brasile». Ma la «commissione speciale d'investigazione» sembra non sia disposta a lasciarsi commuovere: del resto, ha dalla sua parte tutta l'area militare intransigente.

Prevedendo che i politici sarebbero intervenuti in aiuto di Kubitschek, i militari hanno nuovamente minacciato le misure forti. A San Paolo ed a Belo Horizonte, l'esercito è nuovamente, da ieri, in stato d'allarme. E Juscelino, che fino a ieri aveva proclamato di voler attendere con calma e serenità il verdetto del comando militare, nell'ania del Senato di Brasilia, deve aver compreso la gravità della sua situazione al punto da chiedere ospitalità all'ambasciatore dell'Uruguay.

Alessandro Porro

Il sindaco di Torino parla a Napoli sul problema delle migrazioni interne

L'ing. Anselmetti afferma che occorrono chiari provvedimenti per aiutare le amministrazioni delle città che accolgono gli immigrati
Un intervento del prof. Golzio sulla qualificazione dei lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 6 giugno.

A Palazzo Reale sono proseguiti stamane i lavori del Congresso nazionale dell'unione cristiana imprenditori e dirigenti (Unci) ai quali prendono parte cinquecento delegati giunti da ogni regione d'Italia. Hanno parlato qualificati esponenti del mondo economico italiano: Arnaldo Angelini, direttore generale dell'Enel; Giuseppe Lauro, direttore e amministratore delegato della «Innocenti»; Giancarlo Anselmetti, sindaco di Torino e amministratore delegato della Soc. «Cogne»; Silvio Golzio, presidente della Stet; Luigi Pironti e Alberto Zanelli Quarantini, imprenditori agricoli; Dario Scardaccione, direttore generale dell'Ente riforma Puglia e Lucania; Mario Valeri Manera, presidente dell'Ass. industriali di Venezia; Guerrino Redaelli Spreafico, amministratore delegato dell'«Italsider»; Marcello Rodino, amministratore delegato della «Rai-tv».

Gli interventi hanno attentamente seguito la documentata esposizione dell'ing. Giancarlo Anselmetti sulle migrazioni interne, una delle questioni di fondo dello sviluppo economico del nostro Paese.

L'oratore ha approfondito i molteplici aspetti sociali ed economici del problema con eloquenti dati statistici, affermando che occorrono pronti interventi da parte degli organismi pubblici e privati, e una politica sociale adeguata che consenta di attenuare negli immigrati gli inevitabili sconvolgimenti traumatici dovuti al loro inserimento nelle nuove comunità.

«*Il fenomeno delle migrazioni interne* — ha affermato Anselmetti — *è stato particolarmente intenso negli anni dal 1955 al '62, registrando una lieve flessione soltanto nello scorso anno*». Le regioni che hanno avuto il maggiore incremento migratorio sono la Lombardia con 557.740 persone; il Piemonte con 486 mila 106; il Lazio con 309.775; la Liguria con 175.593; la Toscana con 93.515; l'Emilia-Romagna con 9659; la Valle d'Aosta con 4559.

«*Le difficoltà sorgono* — ha detto l'ing. Anselmetti — *quando i movimenti migratori assumono aspetti che pregiudicano lo sviluppo delle zone di sosta e mettono in crisi le regioni destinate ad ospitarli. In questi casi le strutture amministrative (case, scuole, ospedali, servizi sociali) risentono forti squilibri per l'eccessiva affluenza di immigrati che gravano sugli enti pubblici e sulle amministrazioni comunali, sui quali ricade il maggior onere dell'assistenza*». Poi ha illustrato altri aspetti sociali del preoccupante problema, riguardante la disuguaglianza di cultura delle popolazioni migrate al Nord, riferendo che a Torino l'analfabetismo è salito nella popolazione superiore ai 6 anni dall'1,47 all'1,85 per cento. Per ovviare a questo inconveniente l'Amministrazione ha istituito corsi serali e di addestramento professionali con l'intervento dei fondi della Cassa per il Mezzogiorno.

Il presidente della Società finanziaria telefonica di Torino (Stet), prof. Silvio Golzio, ha trattato il tema «La struttura professionale della popolazione in una economia evoluta». Dopo aver rilevato che l'Italia è ancora lontana, quanto a struttura professionale della sua popolazione, dall'essere una economia evoluta, egli ha posto l'accento sulla persistenza nel nostro Paese di un eccesso di addetti all'agricoltura, eccedenza che si valuta a circa 2 milioni di unità, e sulla prava divergenza tra la disponibilità di personale qualificato e le esigenze di una economia evoluta.

Risulta infatti altissima nel nostro Paese — egli ha detto — la percentuale degli «occupati» senza titolo di studio superiore alla licenza elementare (81,5 %), percentuale che sale addirittura al 98,2 % in agricoltura, mentre molto dà filetaria è anche la situazione per quanto riguarda i quadri superiori ed intermedi.

Il prof. Golzio ha concluso sottolineando che il problema principale nella linea di sviluppo della nostra economia rimane sempre quello dell'istruzione e della preparazione professionale.

a. l.

Da domani all'Alfa Romeo 40 ore settimanali invece di 44

Milano, 6 giugno.

Da lunedì prossimo, le maestranze dell'Alfa Romeo effettueranno quaranta ore di lavoro alla settimana anziché 44. La decisione è stata presa dalla direzione della società, la quale la partecipato alla Cgil ha chiesto un intervento del ministero delle Partecipazioni Statali, on. Bo, mentre gli on. Alini e Sacchi hanno inviato allo stesso ministro un'interrogazione per chiedere la sospensione del provvedimento e un incontro con le organizzazioni sindacali per un esame della situazione aziendale.

Domani colloqui a Bonn tra tedeschi, francesi e spagnoli

I temi in discussione: la collaborazione economica fra i tre paesi e l'ammissione della Spagna nel Mec - La Germania chiederà basi militari a Madrid?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 6 giugno.

Un incontro fra i capi politici tedeschi, francesi e spagnoli è previsto per lunedì prossimo a Bonn. Temi del colloquio saranno la collaborazione economica fra i tre paesi e l'eventuale ammissione della Spagna al Mercato Comune. A Bonn sono già arrivati per i colloqui della prossima settimana il capo della Cancelleria presidenziale di Franco, Carrero Blanco, e il commissario spagnolo per la pianificazione, Lopez Rodo. Lunedì arriverà il ministro degli Esteri francese de Murville.

Francia e Germania, è noto, sono favorevoli all'ingresso della Spagna nel Mercato Comune. Vi si oppongono, invece, l'Italia e l'Olanda. Un tentativo di ammettere la Spagna nell'organizzazione del Sel venne respinto nei mesi scorsi. Ciò non esclude che De Gaulle, sostenuto da Erhard, rinnovi il tentativo al momento opportuno.

Carrero Blanco, che è un intimo amico del dittatore spagnolo, incontrerà anche il ministro per la Difesa di Bonn, von Hassel: la notizia ha dato alimento a voci inquietanti, secondo cui la Repubblica Federale chiederebbe alla Spagna basi militari. Le voci sono state però smentite.

Già negli anni passati il ministro per la Difesa, Strauss, tentò di costituire basi e impianti militari tedeschi in Spagna. Si parlò di un tentativo tedesco per evadere certe limitazioni nel campo degli armamenti. Scoppiarono vivaci polemiche. Ogni Carrero Blanco è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, Schroeder

m. c.

Disinnesca le mine alla frontiera e fugge in Occidente con l'amica

Bonn, 6 giugno.

Un ex geniere dell'esercito della Germania orientale, durante la notte, ha disinnescato quattro mine nella terra di nessuno, che divide le due Germanie, nei pressi di Eschwege, ed è riuscito a fuggire all'Ovest con una sua amica.

La coppia, dice la polizia, era in cammino da sette giorni ed è giunta in territorio occidentale esausta.

Il Premier turco rifiuta l'invito del Presidente Johnson per colloqui sulla crisi di Cipro

Ankara, 6 giugno.

Un'alta fonte governativa ha reso noto oggi che il primo ministro turco Ismet Inonu non ha accettato l'invito del presidente americano Johnson di recarsi a Washington per discussioni ad alto livello sulla crisi cipriota.

Secondo la stessa fonte, il Presidente degli Stati Uniti ha promesso di esercitare la sua influenza sui governi greco e cipriota per risolvere la crisi.

Ankara avrebbe rinunciato all'invasione dell'isola

Atene, 6 giugno.

Ad Atene è opinione diffusa che la Turchia abbia rinunciato ai propri progetti di invadere Cipro e che, in tal modo, sia stata sconfitta ancora una volta la possibilità di un conflitto tra i due paesi.

Gli ambienti vicini il governo di Atene ritengono che «il deciso atteggiamento del governo greco, il quale ha proclamato la propria intenzione di opporsi con tutti i mezzi ad un intervento unilaterale della Turchia a Cipro» abbia avuto un ruolo determinante per far recedere la Turchia dalle «intenzioni belliche».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

5 giugno 1964

NATI — **Politi** Maria; **Mazzaferro** Vincenzo; **Diecidue** Gian Luca; **Ruggiero** Giuseppe; **Bufolo** Roberto; **Purpura** Monica; **Ferrero** Gabriella; **Bennatey** Fabrizio; **Giannelli** Franco; **Giacovelli** Roberto; **Barbi** Marco; **Zampella** Giovanna; **Di Meo** Ornella; **Pinardi** Giuseppe; **Tosa** Mariacristina; **Castelli** Maria; **Bartucci** Francesco; **Biandino** Renzo; **Ghigo** Cristina; **Grigoli** Maria; **Meucci** Emanuela; **Vicari** Monica; **Petrella** Enrico; **Torrere** Claudio; **Cristina** Valter; **Vinco** Luciano; **Principe** Anna; **Gerbi** Andrea; **Lanaro** Pietro; **Campagnola** Rosanna; **Casieri** Aurora; **Tripodi** Giuseppe; **Meda** Paolo; **Castoro** Monica; **Dolcetti** Dario; **Finea** Anna; **Piccola** Alberto; **Caria** Filippo; **Michetti** Guido; **Pannu** Elio; **Musso** Maria Luisa; **Bertini** Patrizia; **Daraala** Mario; **Cilento** Carlo; **Delfante** Alberto; **Astegiano** Enrico; **Rabezzana** Raffaella; **Lasurdo** Anna.

Paparella Anna; **Tassani** Paola; **Silfredi** Silvia; **Milano** Mario; **Russo** Anna; **Fassetta** Mario; **Caputo** Gina; **De Luca** Marco; **Rongioletti** Guglielmo; **Dardano** Sebastiano; **Rione** Alfredo; **Piraino** Renato; **La Franca** Leonardo; **Zamboni** Anna; **Ferrato** Paola; **Calomino** Antonio; **Frizzi** Donatella; **Del Furne** Danila; **Garelli** Bruno; **Sabbioni** Fabrizio; **Scagnarello** Maria; **Mariano** Giorgio; **Quesada** Giorgia; **Barale** Dario; **Bleciuto** Giuseppe; **Rossi** Irma; **Mastropietro** Claudia; **Capra** Marco; **Francese** Antonella; **Cane** Maria; **Quaranta** Davide; **Ghezzo** Fabrizio; **Bora** Roberto; **Bonavero** Natalina; **Peschia** Dario; **Claverio** Oriana; **Guarino** Giovanni; **Mantovani** Sandra; **De Zanet** Luciano; **Roberti** Carmela; **Macagno** Michele; **Legnani** Marco; **Floridia** Ornella; **Cardi** Davide; **Scarzello** Maria; **Lupano** Alessandra; **Delpero** Giorgio.

MORTI — **Ruggero** Luigi, di anni 54, nato a Torino, abitante in via Vanchiglia 32; **Occhetti** Michele, a. 81, Castagnole Lanze, costruttore edile, c. Svizzera 22; **Bellone** Francesco, a. 67, S. Giorio, v. Cravero 41; **Mina** Rosalia in Cresto, a. 61, Torino, v. Avigliana 29; **Enria** Giuseppe, a. 49, Torino, medico chirurgo, v. Cellini 5; **Ghedi** Maria ved. Negro, a. 86, Castiglione, v. Marco Polo 7; **Favre** Marianna, a. 70, Russoleno, v. G. Reni 98; **Marchino** Giulia, a. 58, Casale Mont., str. Valpana 7; **Banino** Natale, a. 61, Nole, v. Rivalta 23; **Enrico** Angela in Pezzia, a. 77, Torino, v. Montemagno 40; **Pateri** Maria in Tocco, a. 82, Torino, v. Massena 23; **Singhetto** Isidoro, a. 77, Lombardore, str. Altessano 8; **Busca** Carlo, a. 64, Torino; **Bertholiet** 80.

Ricoverati in ospedale: **Bergondi** Clementina v. De Sperati, Lavagna; **Felicita** ved. Maccario, n. 71, Castiglione; **Data** Carlo, a. 84, Levone; **Tamassone** Mario, giorni 13, Avigliana; **Arnaud** Lucia, a. 80, Villarfocchiardo; **Agazzi** Savino, a. 73, Bedonia, commerciante; **Peracchiotti** Giovanni, a. 54, Collegno, agricoltore; **Mondazzi** Erminia ved. Cardinal, a. 78, Rainero; **Palasciano** Michele, a. 65, Putignano, ufficiale giudiziario; **Morello** Domenica in Tosetti, a. 85, Rosolo; **Miraglia** Domenico, a. 68, Torino; **Valsania** Teresa in Rabbione, a. 75, S. Damiano d'Asti; **Cerniglia** Antonio, a. 73, Campofelice di Fitalia; **Migliore** Giovanni, a. 65, Santena; **Migu** Michele, a. 77, Savigliano; **Montersino** Francesco, giorni 2, Torino; **Favetto** Giovanni, a. 72, Treviso; **Morena** Iolanda, a. 14, Cravanzana; **Maurelli** Sestilio, a. 65, Chiusdino; **Bacchiotti** Maddalena in Merlo, a. 49, Feltzzano.

Nati 95 - Matrimoni 40 - Morti 33

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Costa

di anni 94

Addolorati lo annunciano la moglie **Valeria Ferrari**, il figlio **Aldo** con la moglie **Giulia Bellingeri** e i nipoti **Attilio** con la moglie **Maria Riviera** e la piccola **Valeria**, **Paolo** e **Valeria**, la figlia **Nelly** col marito **Eugenio Gabbio** e i nipoti **Alessandra** e **Antonello**, il fratello **Luigi**, la sorella **Tina** col marito **Arnolfo De Angelis** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Baschi per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì corr. mese alle ore 14,30 partendo da via Principe Tommaso 37, indi la cara salma proseguirà per Cocconato d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Maria Grazia Bracco e famiglia prendono viva parte al dolore di Paolo Costa per la scomparsa del

Nonno

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Le famiglie **Roviera**, **Rolle** e **Rolando** partecipano con affetto al dolore della famiglia Costa.

Il

COLONNELLO COMMISSARIO

Dott. Alberto Milani

non è più. Il suo cuore generoso ha cessato improvvisamente di battere all'inizio del 5 giugno, lasciando inconsolabili in tanto dolore la moglie, il figlio, la nuora, l'adorata nipotina ed i parenti tutti. Ospedale Militare del Celio.

— **Roma**, 6 giugno 1964.

Commissariato Esercito partecipa con dolore l'immatura

COLONNELLO COMMISSARIO S.P.E.

Dott. Alberto Milani

presso Ospedale Militare Celio Roma. Funerali avranno luogo lunedì ore 10.

— **Roma**, 6 giugno 1964.

Partecipano commossi al dolore di Maria e Raoul gli amici **Maria** e **Marzia Dolza**, **Camino** e **Anna Bartoletti**.

Cristianamente è mancato

Anna Viglino ved. Franco

Anziana Michallo

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, fratello, sorella, cognate, nipoti e pronipotini **Susanna** e **Paola**. I funerali avranno luogo lunedì ore 9 da via San Giorgio Canavese, 12 dalla salma proseguirà per Pont Canavese. Argentina, farà servizio apposito pullman. Non fiori.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

I **Condomini** di via **Saluzzo 23-bis** partecipa al dolore della famiglia Cena per la scomparsa del signor

Domenico Cena

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

Dott. Michele Rosboch

la famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa sarà celebrata domani 8 giugno nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Da dieci anni non batte più il cuore buono del

CONTE

Vincenzo Dal Verme

La famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

1956 **1964**

Ferruccio Magnino

vive sempre nel cuore dei suoi cari che lodandolo rinnovano Santa Messa lunedì ore 8 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

giugno 1953 giugno 1963

Luigina e Giorgio Oria

non affetto sono ricordati dal figlio, nuora e nipoti. S. Messa Madonna di Lourdes 10 giugno ore 9.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

1963 **1964**

Felicita Marioni Scavino

vive nel cuore dei suoi cari. Santa Messa ore 9, 9 giugno 2° Anniversario.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Ricordiamo con immutato affetto

Enrichetta Passera Napoli

Ss. Messe saranno celebrate sabato 9 alle ore 7,30, 8 e 9 nella Chiesa di S. Giuseppe, via S. Teresa.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

E' serenamente spirato

Pier Giuseppe Borsano

Chimico - Farmacista

Lo piangono le figlie: **Maria Clotilde**, **Luisa** col marito **Manfredi Marri** ed i piccoli **Massimo** e **Stefano**; i fratelli **Arturo** coi figli **Marina**, **Attilio**, **Ernesto** e famiglie, **Severina**, la cognata **Margherita Vittone Vezzetti** coi figli **Piero**, **Andrea**, **Anna** e famiglie. Un commosso ringraziamento al Dott. Capella. I funerali in Chivasso, domenica 7 giugno alle ore 15,30.

— **Chivasso**, 5 giugno 1964.

La famiglia **Marri** si unisce al dolore di Luisa per la perdita del

Padre

— **Chivasso**, 5 giugno 1964.

Emma e **Mario Rodolfo** coi figli; **Maria** e **Carlo Mallei** coi figli porgono affettuosamente al dolore di Cioli e di Luisa per la scomparsa del papà

Pier Giuseppe Borsano

— **Chivasso**, 5 giugno 1964.

Affettuosamente partecipano: **Paola Parigi** e sorella **Ernesta**, famiglia Pino Conrado.

Prendono parte al lutto:
Famiglia Ajma
Teresa Beccaria
Famiglia Bisacca
Famiglie Capello-Pietro
Famiglia Graziola
Famiglia Missa
Olga Nicola
Maria Pittarelli
Miranda Rastello
Renza Tarizzo
Famiglia Giuseppe Vai
Famiglia Valle
Dott. Carlo Grangetti
Famiglia Zaccuzzo
Giancarlo Tasso
Oresta Laiolo
Famiglia Dario Piars
Antonio Musso
Famiglia Ruggiero.

I dottori **Arnoletto**, **Bozzola**, **Crose**, **Derossi**, **Fasiola** e **Woolbridge** si uniscono al dolore della Famiglia per la perdita del papà

DOTT. CAV.

Pier Giuseppe Borsano

Decano dei farmacisti di Chivasso

— **Chivasso**, 5 giugno 1964.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Eusebio Maggia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Egidia Bianchetto**, i figli: **Francesco**, **Valerio**, **Mario**, **Renzo** e **Lucetta**, la sorella **Luciz**, **Pia**, **Rina**, **Elda**; succeva, cognati, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali domenica 7 corrente ore 10,30 dall'abitazione via Pella 53.

— **Cossato-Biella**, 5 giugno 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Eusebio Maggia

i cugini **Maggia Giuseppe** con i figli **Carlo** e **Alvise Mosca**, **Lelio** e **Silvia Maggia**, **Paul** e **Marisa Schneider**, **Adalberto** ed **Anna Carollo**, **Roby** e **Franca Witho**.

— **Biella**, 5 giugno 1964.

Maria e **Cesare Biressi** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia di Oreste per la grave perdita del papà

Carlito Mellè

— **Torino**, 5 giugno 1964.

La Fiat Italiana Spa prende viva parte al grave lutto della famiglia Mellè per la perdita del signor

Carlito Mellè

— **Torino**, 5 giugno 1964.

Le famiglie **Picco** e **Lambardi** profondamente commosse e addolorate per la scomparsa del signor

Carlito Mellè

prendono viva parte al lutto della famiglia.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

E' mancato

Giuseppe Cerchio

Ne danno il triste annuncio i figli: **Lucio**, **Francesco**, **Carlotta**, **Giovanni**, **Maria** con le rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cisterna d'Asti alle ore 15,30 di oggi mercoledì.

— **Cisterna Asti**, 7 giugno 1964.

Personale Ufficio Provinciale Lavoro Torino partecipa grave lutto del direttore per la perdita del padre

Giuseppe Cerchio

— **Torino**, 8 giugno 1964.

Le famiglie **Lotito**, **Vigna**, **Fratini**, **Marli** partecipano commosse al dolore per la scomparsa del caro amico

Alessandro Corazza

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Le ditte **L.A.S.A.T.**, **Italdekor**, **Domagliani** pronunciano le più vive condoglianze alla famiglie colpite dal grave lutto per la scomparsa di

Alessandro Corazza

— **Torino**, 8 giugno 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Destefanis

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maddalena** col marito **Giuseppe Massa**, la nuora **Irene Berruti** ved. Destefanis, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì alle 10,30 da via Principessa Clotilde 19 La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di beneficenza.

— **Torino**, 8 giugno 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zavattaro ved. Patrucco

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Pietro** con moglie **Felicina** e la nipote **Cesarina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno ore 14,30 partendo da via Roccavione n. 68, indi la cara salma proseguirà per Frassinato Po.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Il **Preside**, i **Professori**, gli **Alunni** e il **Personale** della **Scuola Media** «**Elter Morelli**» si associano con sentito cordoglio al dolore delle famiglie Morelli e Peyron per la scomparsa della signora

Maria Ajello Morelli

vedova del compianto prof. Elter Morelli di cui la Scuola porta il nome.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Morea

L'annunciano: moglie, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10,30 da via Dosone 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

1961 **16 giugno** **1964**

Michele Olivetti

1963 **28 maggio** **1964**

Teresa Bianco ved. Olivetti

Nel terzo e primo anniversario della morte di Papà e Mamma i figli li ricordano a quanti vollero loro bene. La Santa Messa lunedì 8 giugno ore 9,30, Parrocchia S. Maria di Caselle.

— **Caselle**, 7 giugno 1964.

1962 **1964**

Maria Colombano ved. Rolfo

Le figlie La ricordano con immutabile affetto e dolore. Messa lunedì 8, Cappella S. Cuore, piazza Austria 9 ore 8,30.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

Da un anno il piccolo

Sergio Enrione

rivive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari con immutato dolore ed affetto.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

1962 **1964**

Cino Preo

Con immutato rimpianto lo ricordano sempre la moglie e la figlia Marika.

— **Torino**, 7 giugno 1964.

La moglie, i figli ed i parenti tutti del compianto

Cav. Pietro Replica

si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente la nuora Emma Barbieri che, nel lungo periodo di malattia, le ha seguito e curato con affetto filiale.

— **Nervi**, 6 giugno 1964.

La **Soc. Santagata Luigi & Figli**, Filiale di Torino partecipa con dolore al grave lutto del titolare signor Ezio per la perdita del papà

Cesare Debarbieri

— **Genova**, 6 giugno 1964.

Giovanni, **Lina Maria** e figlia; **Maria**, **Lola Santagata** e figli, si uniscono al grande dolore di Ezio per la scomparsa del padre

Cesare Debarbieri

— **Torino**, 5 giugno 1964.

Piera e **Gino Dominici** partecipano al dolore di Ezio e famiglia per la perdita del papà

Cesare Debarbieri

— **Genova**, 6 giugno 1964.

Stefano Onda e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Ezio per la perdita del padre

Cesare Debarbieri

— **Genova**, 6 giugno 1964.

Le famiglie **Giazzardi** e **Giulia** partecipano al lutto dell'amico Ezio per la perdita del padre

Cesare Debarbieri

— **Genova**, 6 giugno 1964.

La **Soc. Lloro Guglielmo & C.** prende parte al grave lutto che ha colpito l'amico Ezio per la perdita del padre

Cesare Debarbieri

— **Genova**, 6 giugno 1964.

Partecipano al lutto:
Famiglia Sacco
Armanda Arboco
Dott. Carlo Grangetti
Famiglia Zaccuzzo
Giancarlo Tasso
Oresta Laiolo
Famiglia Dario Piars
Antonio Musso
Famiglia Ruggiero.

Il **Circolo Ligure** si associa al grande dolore del suo Consigliere Ezio Debarbieri per la perdita del Padre adorato

Cesare Debarbieri

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Adelina Rastelli ved. Flecchia

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Pierino** e **Francesco**, le nuore **Marcella Aidia** e mamma, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 corrente alle ore 16,15 da corso Peschiera 309.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

La famiglia **Spina** con fraterna amicizia si unisce al dolore dei figli.

Le famiglie: **Andreotti**, **Busca**, **Catzaniga Parinone**, **Rainotti**, **Salvetti** e **Vaschetto** prendono parte al dolore che ha colpito gli amici Marcella e Franco Flecchia per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Cristianamente e colla Benedizione del Santo Padre è spirato l'anima semplice e buona di

Lucia Camba nata Camba

Desolatissimi ne danno l'annuncio il marito **Edoardo**, le sorelle, fratello, cognati, nipoti e l'affezionatissima **Lina**. I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle 14,30 partendo da via Socchi 18.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Le famiglie
Gina Garello
Edoardo Garello
Marcello Garello
Teresa Pol
si uniscono al dolore di **Edoardo** per la perdita della cara

Lucia

— **Torino**, 7 giugno 1964.

E' mancata cristianamente l'anima cara di

Irene Fantino ved. Callizio

lasciando sola la sua Giovanna diletta. Sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti ne danno partecipazione. Un ringraziamento particolare al Dottor Abrate e Camurati per le assidue ed amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte alla «Casa della donna nubenda». Funerali lunedì pomeriggio partendo da via S. Antonino 19.

— **Torino**, 6 giugno 1964.

Partecipano al dolore:
famiglia **Borra**
**Piera Verc

Ali del mondo a TORINO

Torino Esposizioni
Aeroporto di Caselle

OGGI ULTIMO GIORNO

1° SALONE

INTERNAZIONALE DELL'

AERONAUTICA

E DELLE ATTREZZATURE AEROPORTUALI

aerei
elicotteri
missili
modelli
attrezzature di bordo
infrastrutture

ALL'AEROPORTO DI CASELLE
dalle ore 10 alle 18
100 aerei voleranno per voi
"FESTA DELL'ARIA"

A TORINO ESPOSIZIONI
sorteggio di un viaggio aereo e soggiorno di una settimana a Bruxelles per due persone
Concerto della Banda dell'Aeronautica Militare Italiana (pomeriggio e sera)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

PRATICISSIMO città dintorni palentino offresi fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5219 — Torino ».

PUERICOLTRICE neonati libera abita referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1341 — Torino ».

RAGAZZO sedicenne pratico pasticciare offresi apprendista qualsiasi lavoro. Telefonare 299-585.

SARTA finita a guardarobiere accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5216 — Torino ».

SEGATORE piemontese, conoscenza disegno, lunga esperienza, pratico tutte macchine lavorazione legno, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ». A64024

SIGNORINA 21enne occuperebbesi subito come operaia presso industria, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino ». A63983

TIPOGRAFO compositore (labelle e lavori commerciali) libero subito offresi. Telefonare 767-683.

TORNITORE ventitreenne qualificato conoscenza disegno libero subito occuperebbesi. Telef. 877-192.

TORNITORE 1ª categoria ventiquattrenne disposto qualsiasi prova offresi sede città. Telefonare 337-340.

TORNITORE II categoria militesente offresi a ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5202 — Torino ». A63593

TUTTOFARE offresi 6 ore pomeridiane zona Po, Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1339 — Torino ». A63749

VENTICINQUENNE esperto lavaggi paragista meccanico offresi. Telefono 753-639. A64047

VENTINOVENNE ex sottufficiale conoscenza lingua tedesca, presenza, libero subito offresi qualunque lavoro. Scrivere Fiorio, Biscarra 28, Torino. A63433

VENTUNENNE fresatore pialiatore 2ª categoria militesente offresi. Telefono 241-522. A63994

VENTUNENNE massima serietà e moralità, esperta bambini, disposta trasferirsi o viaggiare occuperebbesi presso famiglia massimo tre bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino». A63239

VERNICIATORE a spruzzo occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5217 — Torino ». A63766

VOLENTEROSO libero mezza giornata autista, meccanico, fattorino, offresi. Telef. 870-630. A63727

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. CUOCA urge coniugi soli disposta villeggiatura montagna. Telefonare 885-617. A64216

A propagandista continuativa lavoro stipendio provvigione offresi. Telefono 544-040. A63917

A.A. FAMIGLIA signorile cerca seconda cameriera esperta referenziata ottimo stipendio. Telefonare giorni festivi 480-907 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino».

A.A. TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia con due ragazzi signora collabora lavori domestici ottimo trattamento fatte convenirsi. Telefonare 679-136, ore 10-12 e festivi pomeriggio. A63647

ABBISOGNAMI Torino villeggiatura Cottasavurra tuttofare capacissima lisa massimo quarantenne ottimissimo trattamento. Telef. 585-350.

AGGIUSTATORI attrezzisti cerca industria profilati zona Beinasco. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ». A63888

AIUTO cameriera piani sala cercasi subito, stagione estiva. Pensione Valle, Spotorno, telefono 75-137.

ALBERGO Bes, Claviere, tel. 8805, assume cameriere piani, trentenne.

ASSUMIAMO personale femminile veramente pratico spedizioni magazzino ingrosso. Mosa, Cherubini 9.

AUTISTA domestico guardarobiere tuttofare medio età cercasi per villa vicinanza Torino. Telefonare ore ufficio 343-424. A64221

BUON trattamento familiare brave tuttofare lisse, giornata completa cercasi. Telef. 523-016.

CAMICERIA uomo Borgo Sanpaolo cerca macchinista seria ed apprendista camiciaio. Telefonare 383-134.

CERCANSI brave lavoranti sarte domicilio. Meravigliose, Cavour 17.

CERCANSI provetti operai idraulico lattoniere. Telefonare 528-069 ore ufficio. Inutile se non veramente abili.

CERCANSI fornitori II categoria. Presentarsi Sicme, via Urbino 5, Torino.

CERCASI abilissima lavorante sarto. Telef. 586-804. A63715

CERCASI aiutante cuoco referenziato. Presentarsi Ristorante Gatto Bianco, corso Traiano, via Volli.

CERCASI apprendista negozio calzature Barriera Milano. Tel. 276-831.

CERCASI commesso abile per penificio, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5034 — Torino ».

CERCASI coniugi possibilmente pensionati per custodia villa Giaveno ortici giardinaggio e floricoltura. Telefonare 364-534 ore 8-18.

CERCASI coppia cameriera, cuoca, servizio lungo periodo villa famiglia straniera, Regionier Caromines, Bordighera. 23642

CERCASI lavorante sarta. Telefono 322-297. A63136

CERCASI montatore saldatore ferromodellista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5209 — Torino ».

CERCASI pensionato solo per aiuto assistenza invalido. Richiedersi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A63940

CERCASI ragazza sorvegliansa bambini cambio soggiorno marino-montano. Telefonare 579-585. A62815

CERCASI referenziata tuttofare secondo aiuto fisso o giornata. Telefonare 553-030, 326-428.

CERCASI signorina per [illegible] montagna. Telefonare 81-760 dopo ore 20. A63958

CONDOMINIO cerca custode, coniugi media età. Telef. 84-980.

INDUSTRIA confezioni cerca abili pantalonaiste esterne. Presentarsi ice, via Bava 31. A63716

LEGATORIA cerca rilegatori libri e apprendisti. Telefonare 482-371.

MAGLIFICIO Torino Centro cerca meccanico macchine confezione tessiture o telaista cotton. Tel. 652-715.

MAGLIFICIO zona Francia cerca abili cuclitrici. Telefonare 720-016.

MOBILIFICIO Treves cerca verniciatore mobili provetto, eventualmente anche mezza giornata. Tel. 544-456.

MONTATORE ascensori provetto per mansioni direttive cercasi. Telefonare 258-595. A63683

OFFICINA meccanica pareggi Lingotto assume donna magazzino - spedizione conteggio pezzi. Tel. 675-529.

OFFICINA servizio Fiat cerca meccanici finiti. Presentarsi Mancalieri, via Martiri 9. O423

OFFRESI [illegible] abile tuttofare coniugata senza figli congruo stipendio e alloggetto in villa nuova precollinare. Telefonare 697-788, A62980

OPERAIO fresatore, attrezzista 1ª categoria cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 545 — Torino ». O370

PICCOLA famiglia offre ottimo trattamento a donna tuttofare fissa, disposta trasferirsi villeggiatura. Telefonare 586-915. 23623

PULITORI veramente provetti acciaio inox cerca industria zona Beinasco. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ». A63963

SARTORIA cercasi abili lavoranti. Telefonare 80-388, 82-277.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meglioria domicilio su macchino ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, 9, Quinto 4 (corilla). O129

STUDIO dentistico cerca giovanissima aiuto infermiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

TAGLIATORI TAGLIATRICI ABILISSIMI GIOVANI CERCANSI LABORATORIO CONFEZIONE. TELEFONARE 596-335. A63124

TIPOGRAFIA cerca apprendisti compositori e impressori platina Heidelberg. Telefonare 482-371.

TUTTOFARE fissa cercasi genitori con bimba. Telefonare 82-029 da lunedì. A64205

CINCILLA - PELLI - TORINO
DI GIAMBELLI
PRIMA ED UNICA CONCERIA D'ITALIA DI PELLI DI CINCILLA
A richiesta MANUALE TECNICO per la produzione delle pelli - Lire 500
TORINO - VIA SANTHIÀ 24 - TEL. 235.734 - 270.872

OPERAI elettricisti qualificati e specializzati in impianti industriali cerca importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ». A63954

OTTICO patentato ottima referenze et capacità cercasi da importante azienda meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ».

PELLICCERIA centrale assume abili macchiniste o apprendiste. Telefonare 527-447. A63551

PER prossimo apertura zona Francia nuova Commissionaria primaria casa nazionale automobilistica cercasi provetto motorista con mansioni capoofficina, massima retribuzione. Esigonsi serietà, presenza. Riservatezza. Telefonare 383-382 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

PERSONA sola con 2 figli studenti cerca governanta per andamento casa. Telefonare lunedì ore ufficio 342-767. A64026

PERSONA sola semivalida cerca persona 50enne governo casa. Telefonare pomeriggio 273-480.

PETTINATRICE cerca aiutante 18-20enne capace manicure. Telefonare 760-075. A62194

PETTINATRICE cerca aiutante o apprendista. Telefonare 766-826.

TUTTOFARE fissa, coloranze, cercano coniugi con due bambini. Buon stipendio. Telefonare 521-677, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ». A63948

TUTTOFARE referenziata capace cucina cercasi fissa o giornata. Telefonare ore pasti 295-904. A63769

TUTTOFARE referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 598-962. A63339

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata, buon stipendio, cercasi. Tel. 40-459. A63798

50.000 tuttofare veramente abile referenziata cerca famiglia. Telefonare 586-036. A63989

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFETTATRICI milanese trilaterale trentennale fabbrica cerca rivenditori provincie Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino ». O363

AGENTI primarsina introdotti clientela Piemonte e Liguria cerchiamo per collocamento impianti pavimentazione. Inviare richiesta manoscritta a: Società Tibiletti, Milano, piazzale Lugano 29. 23552

A rappresentanti affidiamo cosmetici zona Torino et Piemonte. Telefonare 512-136 Torino. A63985

ATTIVO abile esperto vendita referenze garantite disponibile mezza giornata sulo propria offresi serio lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A63983

CERCANSI qualificati rappresentanti vendita corso tingua inglese su elichi nuovissimo metodo senza concorrenza. Scrivere a Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A62055

CERCASI esperto venditore stufe e apparecchi di riscaldamento a kerosene per vendita Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1279 — Torino ». A63123

CERCO rappresentanti introduttori negozi mobili disposti abbinare. Telefonare 768-295 dopo le 19.

DISPONENDO Torino magazzino entro e fuori dazio, esperto relazioni clientele, tratterei rappresentanze importante caso produttrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino».

DITTA farmaceutici assume propagandisti Torino provincia. Introduzione, schedario, automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9619 — Torino ». A60711

**IMPORTANTE FABBRICA NAZIONALE UTENSILERIA CERCA MAGGIATORE [illegible] POSSESSO AUTO INTRODOTTO RIVENDITORI FERRAMENTA UTENSILERIA PIEMONTE OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1286 — TORINO». A63087

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ». O406

PRIMARIA industria macchine impianti edili cerca elementi primordine, possibilmente introduttori settore edile, cui affidare agenzia vendita eventuale deposito. Referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5211 — Torino ». A52611

SOCIETA' italo americana articoli tecnici forte consumo cerca introduttissima larramentio rivenditori Piemonte; altro agente introdotto industrie, imprese edili. Silpendio, concorso spese, altre provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5236 — Torino ». A63867

TRENTACINQUENNE, presenza, cultura, introdotto, auto propria, particolarmente esperto campo auto e carburanti, esaminerebbe serie proposte rappresentanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5113 — Torino ».

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

ADEGUATAMENTE signorina 38enne impiegata sposerebbe massimo 50enne settentrionale, buona posizione, sentimenti elevati, serietà, finanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1139 — Torino».

AGRICOLTORE 47enne posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A63570

ANZIANO, pensione 90.000 mensili, risposerebbesi adeguatamente possibilmente campagna o riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino». A62214

BANCARIO 23enne, alto 1,65, non bello, orfano recente di madre, affettuoso, posizione solida, sposerebbe graziosa signorina piemontese anche provinciale, max 22, affettuosa, ottima casalinga, possibilmente istruita, disposta convivere con padre vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9698 — Torino». A61673

BELLA signorina 35enne cultura superiore amante casa ottima famiglia professionisti sposerebbe professionista industriale adeguatamente. Inanonimi, serietà, riservatezza, trattasi esclusivamente parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

CELIBE, colto, sano, snello, sportivo, auto, carattere aperto vivace, attività industriale, sposerebbe signora max 55enne sola, ricca, disinteressata, amante vita serena; giovanile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A63946

CINQUANTACINQUENNE giovanile, indipendente vedovo risposerebbe benestante cattolica sentimenti elevati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5136 — Torino». A62951

CONIUGI benestanti sposerebbero figlia 30enne professionista, bella presenza, seria, simpatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino».

CONOSCEREI scopo matrimonio signorina sola o vedova carina, massimo 30enne. Specificare dati anagrafici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A62587

DIPLOMATO 26enne torinese figlio unico, alto, bella presenza, ottimo impiego, distinta famiglia benestante, relazionerebbe adeguatamente scopo matrimonio signorina piemontese impiegata veramente seria, alta, bella presenza, massimo 24anne. Trattasi anonimi, assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A63302

DIPLOMATO 27enne buona posizione privo conoscenza, corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina piemontese. Trattasi anche parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5227 — Torino». A63800

DIPLOMATO 31enne piemontese posizione, presenza, sposerebbe signorina semplice e carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino».

DISTINTA diplomata impiegata 28enne torinese, moralità, veramente carina, ottima posizione, sposerebbe diplomato impiegato piemontese residente Torino, presenza, serio, posizione max 35enne. Seriatà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A63422

DISTINTA, giovanile, conoscenza lingue, affettuosa, conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne albergatore o posizione sicura, buon carattere, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino». A63242

DISTINTISSIMA bella signorina 46enne sola casalinga indipendente amante viaggi sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A63284

DISTINTO operaio lavoro sicuro relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-34enne seria affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A61874

DISTINTO 50enne presentas gievanile relazionerebbe scopo matrimonio distinta elegante massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5018 — Torino». A61752

DOTTORE 41enne ottima sistemazione sociale finanziaria proprietario piemontese sposerebbe signorina massimo 29enne bella desiderosa affetto anche condizioni modeste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino».

GIOVANE privo vizio ottimo impiego sposerebbe buona affettuosa massimo 23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5117 — Torino».

GIOVANE ragioniere buona posizione sposerebbe signorina carina affettuosa massimo 27enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

LAUREATA 29enne priva conoscenza adeguata, carina, seria, sensibile, ottima famiglia ereditiera, desiderosa formarsi famiglia esemplare corrisponderebbe scopo matrimonio laureato, serio, buono. Cestiansi anonimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5144 — Torino».

LOMBARDO 33enne bella presenza residente Torino, privo conoscenze, stipendio 180.000 mensili sposerebbe signorina seria fine carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino».

MEDICO 35enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale bella colta buoni principi e buon carattere, massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1165 — Torino».

OPERAIO 26enne piemontese, sincero, religioso, casa propria, terreno, occupato grande industria torinese, sposerebbe signorina piemontese sincera anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

OPERAIO 35enne piemontese gentile affettuoso sposerebbesi con signorina affettuosa carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5098 — Torino».

OPERAIO 45enne piemontese solo sposerebbe signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino». A63302

PARENTI sposerebbero figlio 27enne con torinese o anglosassone, diplomato, amanta viaggi montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1222 — Torino». A62754

PENSIONATA, presenza, possidente sposerebbe 60enne dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A62203

PENSIONATO torinese casetta collina arredata relazionerebbe scopo matrimonio donna semplice pensionata 55enne. Scrivere casella Publiman 248, Asti. 23378

QUARANTACINQUENNE indipendente impiegata sposerebbe serio distinto 50-55enne posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

QUARANTENNE operaio agiato 1,75 conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino ». A61798

RAGIONIERE 27enne, 1,78, 130 milioni posizione sociale elevata, ottima moralità, sposerebbe signorina 20-23enne condizioni adeguate. Cestiansi anonimi. Fermo Posta pal. 67.427 Voghera. 23352

RAGIONIERE 33enne 1,73 torinese ottima posizione, serio distinto affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina condizioni adeguate, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino».

SESSANTENNE vedovo distinta relazionerebbe scopo matrimonio persona seria disposta collaborare maggior sviluppo lavoro artigianale alta moda. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino».

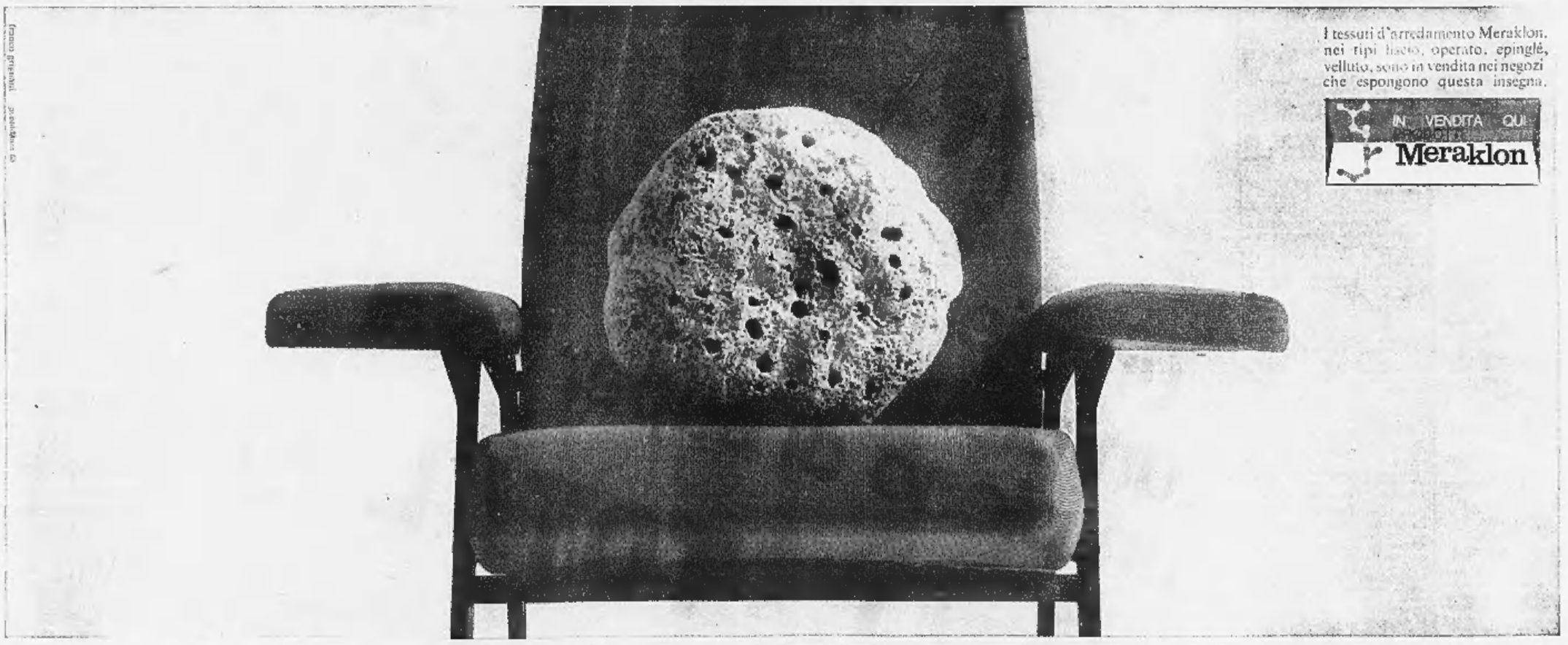
SETTANTENNE vedovo pensionato distinto sano alloggio risposerebbe signora vedova distinta 60enne colta piccolo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

SIGNORA conoscerebbe scopo matrimonio persona seria onesta 65enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino». A63638

SIGNORINA 41enne illibata affettuosa amante casa invece sicura ottima qualità morali bisognose grandissimo affetto e comprensione con rinuncia alcune gambe, indipendente sposerebbe serio buon carattere elevati sentimenti 45-48enne settentrionale massima serietà lealtà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

SIGNORINA 30enne presenza pensione statale sposerebbe pensionato residente Torino 65enne desiderosa affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino». A61615

(Continua a pag. 20)



I tessuti d'arredamento Meraklon, nei tipi liscio, operato, spinglé, velluto, sono in vendita nei negozi che espongono questa insegna.

IN VENDITA QUI
Meraklon

Una spugna inumidita e il tessuto Meraklon è sempre nuovo

Questa è la toeletta di un tessuto d'arredamento Meraklon. Anche se si è rovesciata la tazzina di caffè. Anche se il cane ci è salito con le zampe sporche di fango. Anche se i bambini non hanno riguardo, con le mani sporche di marmellata. Un colpo di spugna, e sul Meraklon si cancella tutto. Così divani e poltrone sono sempre nuovi, eleganti, accoglienti. Per una casa bella, che non vi dà preoccupazioni, scegliete i tessuti d'arredamento Meraklon. *E costano meno!*

Meraklon è il marchio della fibra propilenica impiegata in manufatti controllati e approvati: coperte, tessuti d'arredamento, stuoie, tappeti, filati d'aguglieria, maglieria esterna, maglieria intima, calze da uomo e da ragazzo, abiti da lavoro.

una fibra forte e leggera POLYMER Gruppo Montecatini

Meraklon®

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

(Continua in pag. 19)

SIGNORA sola, giovanile, attraente, anni 43, sentimenti delicati, moralità, indipendenza economica, desidererebbe intelligente affettuosa compagnia, risposerebbe adeguatamente distinto signore con onestà di propositi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino»

SIGNORINA torinese 38anno, presenza, impiegata, sposerebbe impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1332 — Torino». A63712

TORINESE 35enne 1,70 negozio, proprietà sposerebbe semplice brava signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5229 — Torino». A63826

TRENTACINQUENNE dott morali e fisiche conoscerebbe scopo matrimonio massimo 55anne professionista sano fine anche vedovo buona posizione; insignificanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese operaio, 1,68, case auto proprietario relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 30enne carina veramente seria, affettuosa, casalinga, provinciale. Massima riservatezza. Insignificanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino». A52595

TRENTANOVENNE presente, istruita condizione sociale elevata, dinamica segretaria azienda conoscerebbe scopo matrimonio industriale o commerciante colto, distinto, desiderosa collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino».

TRENTASEIENNE alta, carina, priva conoscenza sposerebbe serio posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1344 — Torino». A63910

TRENTENNE autista emiliano, sposerebbe 20-28enne casalinga. Scrivere Bertolino, pubblicità 26, Fossano.

TRENTENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne sentimenti seri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

TRENTENNE serio alloggio proprio operaio 1ª cat. buon stipendio, lavoro sicuro, sposerebbesi con signorina massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino».

TRENTENNE 1,75 ottima posizione, auto, sposerebbe signorina carina, alta, max 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5218 — Torino».

VEDOVO 45enne operaio con figlia 15enne (impiegata) e bimbo 12enne conoscerebbe scopo matrimonio vedova o ragazza madre povera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1169 — Torino». A62284

VEDOVO 54enne senza figli piemontese bella presenza affettuoso molto bravo sposerebbe vedova sola o signorina benestante. Collegiale. Scrivere: «Pubbl. Stampa 1170 - Torino».

VEDOVO 60enne pensionato senza solo libero sposerebbe sola con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino». A61465

VENTICINQUENNE diplomato bancario 1,67 privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1295 — Torino». A63362

VENTISETTENNE giuliano 1,84 operaio specializzato grande industria conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1242 — Torino».

VENTOTTENNE bella presenza buon carattere, di buona famiglia, sposerebbe signorina benestante massimo 28anne. E' inutile scrivere se i requisiti non corrispondono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA 300.000 chi fornisce informazioni ricupero tappeto cinese vari pollice. Tel. 885-217.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. AIRIT indagini intelligenti, private, prematrimoniali, sorveglianza, ovunque. M. Vittoria 18. Tel. 41-231.

"astrauto,, garrone

la 1ª Concessionaria

VOLKSWAGEN

PORSCHE

dal 1952

con Sede e Vendita in:
Corso Cassale, 466
Via Po, 40
Via Pr. Tommaso, 5 bis

Officine e Ricambi:
Corso Cassale, 484

avverte che la propria organizzazione comprende i sottosegnati nominativi di sicura competenza commerciale e tecnica, per i quali l'incarico a vendere è subordinata alla doverosa assistenza che è più importante della vendita:

TORINO:
AUTOBOLOGNA di Vottesso G. v. Bologna 177, tel. 852.803
AUTOFFICINA Simoni V. Arquata 5 ang. C. Unione Sovietica, tel. 584.691
AUTOSALONE TORINO di Patrucco G. v. C. Botta 10 (tel. 546.831) ang. c. P.pe Eugenio
AUTOSERENO v. Valperga C. 30, tel. 655.785

RIVAROLO CANAVESE
Cav. R. SADA off autorizzata tel. 01.24-21.48

CUORGNE':
Cav. R. SADA Filiale tel. 01.24-62.19

IVREA:
AUTOFERONI di M. Feroni off. autorizzato p. Stazione 78, t.l. 01.25-20.91

CIRIE':
AUTOCIBRARIO c. autorizzata p. delle Scuole 3, tel. 92.107

PINEROLO:
L. SALVAI off. autorizzata c. Torino 84, tel. 01.21-36.43

CHIERI:
GRAFFI-MARIOTTO
Posto Soccorso v. C. Battisti 18, tel. 942.255

CHIUSA S. MICHELE (Valle Susa)
BRUNETTI F.LLI off. autorizz. str. Torino, tel. 934.128

TUTTI I TIPI DI VEICOLI VOLKSWAGEN-PORSCHE PRONTI, VISIBILI, VALUTAZIONI RATEAZIONI, ASSISTENZA.

PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI PER CONOSCERE LE MIGLIORI CONDIZIONI ATTUALI PRATICATE PER LA STAGIONE ESTIVA. GRAZIE.

autoradio
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiature, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. O382

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Petrarca 1, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mandial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tl. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM investigando separa testimoniando. Informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amadeo 21. Telef. 544-176, 528-051. A243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

TROFER investigazioni. Detectives specializzati: indagini prematrimoniali, accertamenti, sorveglianze città, mare, monti. Nizza 102. Telefono 633-146. A63265

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, tel. 34-315. Martedì, venerdì. (AP. 3304). 20273

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. PRIVATO vende 1100 D un anno, come nuovo. Telef. 516-518.

A.A. ABARTH 2200 coupé privato vende perfetta. Telef. 396-356.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto d'occasione d'ogni tipo qualità. Permuta rateazioni. Corso Rosselli 11. A63469

A. ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, pagamento contanti. Corso Corsica 8. O250

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, senza autista vetture nuovissime. Telefonare 501-051, 587-706. O386

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO PER TORINO LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 348, TELEFONI 790-436, 793-931. O853

A. N.S.U. PROVATELA PRESSO COMMISSIONARIA ORSA VIA VIGONE 44. TELEFONARE 386-973. CONSEGNA PRESTISSIMO.

A. N.S.U. PRINZ ESPOSIZIONE, PROVA, DIMOSTRAZIONE CORSO FERRUCCI 80, TELEFONO 337-095. SOLLECITE CONSEGNE.

A gas liquido spenderete meno adottando impianti Weber. Autoriparazioni garantite. Novelli, Bava 23, telef. 677-750. A62586

A privato vendo occasionissima Berkeley gran turismo 500 super sport, occasionali prestazioni. Tel. 553-080.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABARTH 500 carrozzata Zagato, rarissima, vende 550.000. Autorimessa Cristoforo Colombo 43.

ABARTH 850 altre 1000 vendonsi, cambi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

ABBIAMO camioncini 515, 1100 T 3, 1031 furgone, 1100 T. Autorimessa Antonio Cecchi 32.

ABBIAMO Citroen 1D, MG 1800, Fulvia, Flavia berline, convertibili, B 24, 1600, 1500, 1100 D, 600 Viotti, Innocenti spider, R 5. Autosalone Porta Nuova, telef. 546-681.

ABBIAMO Fiaminia GT spider, Fiaminia coupé, Mercedes 190, 2000 sprint, Giulia T.I., sprint, Giulietta sprint, spider, T.I.: altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652.

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10BIS, CORSO GIULIO CESARE 213. O257

ALL'AUTOSALONE corso Corsica 6, vastissimo assortimento 500, 600, ogni tipo ogni prezzo, vendiamo rateizzando, permutiamo ogni tipo di macchina. O250

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Fiaminia, Flavia, Fulvia, Appia, recentissime, Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Simca 1300, DKW, Porsche, Volkswagen, Consul 315, Innocenti A 40, 1100, 600, 600 multiple, 500. O30

APPIA III '59 ottimo stato privato vende. Telef. 674-444.

ASSORTIMENTO Appia, 103, 1300, 500, 600, Bianchina, Cambi, rateazioni. Galliari 11. O141

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTOBOTTE capacità litri 4000 privato vende. Telefonare 793-838.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-965.

AUTONOLEGGIA l'Autogiacosa 500, 600, 1100, senza autista, senza limite età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O164

AUTONOLEGGIANSI al v Moderna v nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTOSALONE Tessiore Roma 237bis telefono 42-535: Mercedes, Citroen DS 19, Ami 6, Peugeot 403, Innocenti spider, DKW, Giulia spider, Giulietta sprint, Appia III, 2300 coupé, 1800, 1500, 1100 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O372

AUTOSOVVENZIONI prestiti dipendenti grandi aziende, ditta, via Morgianti 18, telefono 40-879. O195

BERLINA 1800 nera, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O126

BERLINA 2100 super lusso nera, perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica bicilore seminuova, privato vende. T. 793-522.

BIANCHINA panoramica, mesi sei, km. 2500 perfettissima vendo. Telefonare 272-357. A64023

CAMIONCINI, furgoncini 1100/ELR, 1100-I, autocarri normali, ribaltabili, vendo Bossotto. Telefonare 20-207.

CITROEN DS 19 occasioni in garanzia vende permuta rateizza Commissionaria Citroen officina via Villar-focchiardo 31. Telef. 758-282.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENDTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O755

FAMILIARE 1100 D vendo 6 mesi 650.000 trattabile. Telef. 323-313.

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, telefono 653-602, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, furoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FINANZIAMO, acquistiamo, vendiamo permutiamo vetture ogni tipo. Autosalone Santoni via Morris 12 (c. pio corso Regina 151), telefono 466-406. O930

FORD Consul Cortina G.T. come nuova vendesi. Telefonare 519-682.

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato, garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-836. O773

GARANZIA sicurezza risparmio nell'acquisto della vostra vettura d'occasione. Assortimento Ford, Fiat, Lancia, Alfa, camioncini, massime facilitazioni di pagamento, minimi acconti, permuta. Ford Ataufo, via Barletta 133. O280

GIULIA 1963 come nuova vendo cambio rateizza, Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA TI ottimo stato vera occasione vendo. Corso Moncalieri 19.

GIULIETTA T.I. 1961, unico proprietario, ottima occasione vendo cambio rateizza. Corso Corsica 6.

GIULIETTA T.I. 1963 unico proprietario, cambio e clocie, pochi km., causa imprevisti, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg, permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

INNOCENTI Morris 1M3, frazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

LANCIA Absrth servizio S. Silvestro, III. 264-505 (S. Rita) chiusura festivi ore 12. Rateazioni, garanzie. Vetture nuove, vasto assortimento usato. Appia I-II-III serie berline, coupé, lusso; Fulvia: Flavia coupé e berline; Fiaminia coupé, Touring e berline; B 20 '59-'56; Giulietta sprint, T.I.; Giulia '63; Fiat 600, 103 D '64, 103 export, pulmino; Taunus '62.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateio. O758

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

NSU Prinz recentissima seminuova 690.000, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

NUMEROSE 500, 600, 1100 Belvedere Topolino, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

OCCASIONE privato vende Triumph Italia 2000 ottimissima, visibile Arsenale 27. A63938

OCCASIONISSIMA in corso Moncalieri 19 pulmino 1962 530.000, BMW 1962 760.000, Giulia 1963 1.200.000. Occasioni diverse, cambi, rateazioni. O23

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, prove, rateazioni. Massano, Susa 25. O948

PANORAMICA Bianchina, Appia III serie, diverse occasioni, prezzi convenienti. Telef. 380-800, Castiglione 4

PEUGEOT 403 CARBURATORE, INIEZIONE, DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TEL. 632-535.

PRIVATO vende Flavia berlina, 1800 semestrale come nuova. Tel. 60-819.

PRIVATO vende a privato 1100 luso centrale. Telef. 486-070.

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 393-120.

PRIVATO vende 600 D, 7 mesi, 530.000. Corso Telesio 80, Lussu.

PRIVATO vende 1100, km. 29.000 ottima, lire 275.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D 10 mesi grigio topo. Telefonare 675-285.

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Consul, Citroen, BMW, R 4, innocenti spider, Belvedere, Giardiniera, multiple, familiari, 600 furgone. Cavalieri, Nizza 35. O15

RATEALMENTE 1100 lusso ultimi 550.000, 1100 '62 750.000, Bianchina panoramica 300.000, 1100 special motore nuovo, 600 500 assortimento. Telefonare 20-809.

ROULOTTES per ogni tipo di macchina. Consegne immediate, permute, dilazioni pagamento, noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-076. O936

SACAUTO COMMISSIONARIA FIATSAVA. CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SALONE vendo 600 '58 '59 1100 lusso Appia III guida destra 500 giardiniera. Corso Francia 169, Telefono 751-959. A64042

SEMESTRALI tutti tipi vendono dipendenti industrie automobilistiche torinesi. Consegne pronte, prenotazioni, rateazioni. Centro vendita autovetture Scalit, corso Duca Abruzzi 6 bis, orario ininterrotto 8,30-20, festivi 10-12. O894

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O277

SPIDER B 24 rosso ottima stato vende. Corso Francia 341. O122

SPIDER Giulia 1963 rossa assolutamente come nuova vende permuta. Telefonare 43-391 ufficio.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

VENDO 500 D, mesi 8, azzurro cenere. Telefonare 784-019 ore pasti.

VENDO 500 D 6 mesi. Tel. 396-075.

VENDO 600 D 1963, unico proprietario, febbraio '57, Vercelli 111. A63072

VENDO 1100 D 6 mesi. Telefonare 365-591. A62195

VENDONSI 1400 B blu ottima anno 1957 altra 600 anno 1960, Telefonare 588-351. A62808

VOLKSWAGEN '62 perfetta 730.000, moltissimo 500, 600. Corso Moncalieri 19. O23

VOLTURA rapidamente 500, 8400; 500, 11.900; 1100, 14.900; assicurazioni, autonoleggio, agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borsa, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 6400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, 42-839.

600, 500, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo permute facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O23

600 D bianca, km. 3500, motorista vende, radaggio perfetto. Telefono 722-771. A63876

750, ricca accessori, perfetta, 28.000 km, vendo 470.000. Telefonare 793-656 ore pasti. A63874

1100 D bianca 1963 vende privato 800.000. Telef. 755-655.

1500 berline ricca accessori vendo, cambio, massima rateazione. Vercelli 111. A63072

1500 Fiat nera fasce bianche perfettissimo dodicimesi vendo 1.050.000. Telefonare 53-992.

1500 Osca 1960 con radio e pulsante, bloccosterzo, più antifurto, linta rossa con capottina apribile, meccanica perfetta, carrozzeria bellissima, causa impegni svendo, cambio, rateizzo. Corso Corsica 6.

1500 vendo semestrale grigia media. Telefonare 500-926 ore pasti.

1500 S occasionissima magnifica vendo. Telefonare 366-949 ore pasti.

1600 S tabriolet blu, mesi 4, in garanzia, privato vende. Telefonare ore pasti 280-262. A63878

2300 '62 ottimo stato vera occasione 750.000. Corso Moncalieri 19.

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma pes antiscaglie oggetti rottami vari. Telefonare 482-493. O910

A. 11.000 ambientale porta pareti pieghevole zolletto. Via Campana 15.

ABBIAMO bellissimi tinelli, cucine, tavoli, sedie, tavolini. Lavorazione, prezzi imbattibili. Fidanzati, visitateci Magazzini Fiduli, corso Dante 58 A.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, C.SO GALILEO FERRARIS 25 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO FRATTINI SOGGIORNI ARMADI MATRIMONIALI E CUCINE AMERICANE, VISITATECI. O9

ARCIOCCASIONI. Svendo bellissima camera letto poliestere 155.000, sala pranzo 140.000. Telef. 802-396, 293-359. O861

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, tavolo, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Falegnami, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amadeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

MAGLIAIE! Nienta italica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente la vostra macchina (anche domicilio) garanzia facilitazioni. Cassoli, S. Quintino 4, telefono 53-360. O642

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. 5. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 24.000. O243

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero, assortimento camere signorili, mobili letto, cucine, salotti, armadioni, prezzi convenientl. Francia 280, isolgio 74. O24

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, attriti, riparazioni. Auguste, Cavour 6.

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-140, 483-137.

PRIVATO compra monete antiche moderne per collezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

PRIVATO vende sala pranzo barocco, studio Rinascimento, mobili vari. Telef. 43-259. A63898

RISPARMIERETE acquistando direttamente fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesia, Re Umberto 71, telefono 519-977. O994

SINGER, Normak, Pfaff, applicazione mobiletti, motorini, zig-zag. Agagliato, Gioberti 1. O964

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDO cuccioli boy puri. Telefono 521-233. A64056

VENDONSI barbancini pura razza. Telefonare 753-036. A63814

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

DEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L. 650
mesi	1	» 1250
mesi	1 ½	» 1850
mesi	2	» 2400
mesi	2 ½	» 2950

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 18 e dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/2910.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la corrispondente valuta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il soggetto interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visita gratuita 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO Aut. Pref. Tg. n. 6012, 11-3-26

CONDIZIONATORI
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Inibizione senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 51.75.65

24 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA. Nuova agenzia Ogliaro via Principe Tommaso 37, telefono 60-630. Minimi anticipi, rateazioni sino 30 mesi. O174

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

SCAFO pneumatico Garma-Luccio nuovo occasione cedesi. Tel. 520-528

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. America, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

VOLETE Vespa Ape pronte cambi rateazioni occasioni, Marocchi, Unione Sovietica 169. O99

SG soc. GASISTI
Via XX Settembre, 45
(di fronte Palazzo del Gas)
Telefono 42-287
400 MC DI GAS GRATIS
agli acquirenti di un moderno scaldabagno a gas